Anno 118 - Numero 297

# LA STAMPA

Domenica 16 Dicembre 1984

A PAGINA 5

**Riparlarsi daccapo a Ginevra. Un articolo di Kissinger**

Henry Kissinger

A PAGINA 7

**E' un funzionario dell'Olp l'uomo ucciso a Roma da due killer**

Ismail Darwish, la vittima

### Stanno diventando invivibili?

# Città sotto accusa

Il venerdì italiano delle città paralizzate non è stato certo la catastrofe (decine di morti, tremila feriti, diecimila senzatetto) che l'esplosione d'un deposito di gas liquido ha provocato un mese fa nel fittume superpopoloso di Città del Messico, la capitale che coi suoi 17 milioni di abitanti prefigura meglio di altre le megalopoli fragili e cancerose del Duemila. Certo non è stato il black-out che sette anni fa immobilizzò e abbuiò New York tra il tardo pomeriggio e la notte del 13 luglio 1977, quella miniapocalisse provocata da un fulmine caduto sulla centrale elettrica di Indian Point, quella Grande Notte insanguinata da violenze e saccheggi, accesa dal bagliore di 2872 incendi, costata miliardi di dollari, che alcuni adottarono come una metafora esemplare della facile vulnerabilità delle civiltà industriali, dell'irrazionalità del razionale.

Nulla di simile. Invece, a Roma, a Milano, a Torino e in altre città, nel giorno di sciopero degli addetti ai trasporti pubblici, paralisi del traffico, vasti ingorghi immobili, attività bloccate, appuntamenti saltati, tempo perduto, feriti che era impossibile far arrivare all'ospedale, gente quasi impazzita dai nervi dopo ore di prigionia nell'automobile ferma e incastrata, enorme fatica, proteste. Nulla di troppo tragico, per fortuna; nulla che probabilmente non si potesse evitare con un poco più di previdenza individuale e collettiva, una maggiore capacità organizzativa, un atteggiamento degli amministratori pubblici diverso dalla passività fideistica («Ci arrangeremo») o dalla resa a mani alzate («Che ci possiamo fare?»). Eppure, abbastanza da suscitare il grido «Qui non si campa più», da far riflettere sulla invivibilità delle metropoli, sulla fine del mito della città.

Appena vent'anni fa, la grande città era ancora, almeno in Europa, quel luogo di ogni speranza e di ogni desiderio che rimane oggi nel Terzo Mondo. Al miraggio urbano correvano non soltanto i migranti della miseria e della fatica, profughi dalle campagne impoverite, neofiti operai dell'industria, nuovi commercianti delle piccole botteghe, ma soltanto quelli che cercavano un lavoro o lo sviluppo di un'attività: la metropoli attraeva anche con la promessa di una «vera vita», d'una esistenza più piena, d'una cultura più aggiornata, d'una socialità più ricca, d'una modernità segnata, il maggiore divertimento. Dieci anni dopo, il miraggio era già appannato: le grandi città italiane del Nord hanno cominciato nel 1975 a perdere abitanti, e la tendenza della gente a andarsene ha seguitato ad accentuarsi.

La condanna delle megalopoli-inferno pronunciata vent'anni fa da Herbert Marcuse e accolta da molti con ironico infastidito compatimento è diventata adesso luogo comune e oggetto di studi sociologico-urbanistici. L'ingenua contrapposizione tra campagna (buona) e città (cattiva) cantata quindici anni fa nelle canzoni di Gaber e di Celentano diventa adesso coscienza ecologica e nostalgia collettive, nel sentimento di tutti quei cittadini che s'accorgono di quanto stiano male nella Babilonia elettronica. Convegni internazionali sulle metropoli denunciano i guasti della sovrappopolazione, la concentrazione nelle capitali di tre quarti del corpo amministrativo e politico dello Stato, le bidonvilles che si dilatano sino al centro invadendolo, la delinquenza crescente, la mancanza di alloggi sufficienti, i parchi e le zone verdi che si restringono come pelli di zigrino, la moltiplicazione dei veicoli ingombranti e inquinanti, la proliferazione di topi, scarafaggi e pidocchi alimentata da rifiuti e sporcizia.

Per l'immaginario americano, la metropoli è già il luogo di ogni disperazione del presente e di ogni negazione di futuro. Nei racconti della fantascienza e fantasociologia, Metropoli è sempre Metropolis, città di condannati. Nel film, al provinciale Jack Lemmon la contemporanea New York appare come un territorio di disfunzione e frustrazione, la ultradegradata Manhattan di John Carpenter è un lager di ergastolani, la prossima Los Angeles di «Blade Runner» è un agglomerato asiatico di fulminee violenze, immobili automobili e rovine moderne su cui cade senza soste una pioggia sudicia come un fall-out. Nei video del rock, il panorama urbano è composto di acque stagnanti, pericolo, buio di notte perpetua, mura cadenti e sghembe, facce patibolari, coltelli, macchine guaste non riparabili, stracci grigi, Medioevo.

In appena vent'anni l'immagine della grande città s'è capovolta: da simbolo della modernità a realtà presa nella trappola della propria dismisura. Il segno s'è invertito, il mito s'è fatto incubo. Naturalmente, il romanticismo nero della nuova retorica generalizza: la metropoli Città del Messico non è uguale alla metropoli Pechino. E Roma, Milano, Torino non sono metropoli assimilabili a Tokyo o a New York: da noi, probabilmente, più che discorrere per un giorno di sciopero, di fragilità dei macroagglomerati, di megalopoli incontrollabili e ingovernabili, si potrebbe ancora discutere di culture di governo incuranti o incapaci, sorpassate.

**Lietta Tornabuoni**

### I fuggitivi dell'India

Bhopal. Continua l'esodo dalla capitale del Madhya Pradesh colpita dalla nube tossica. Circa metà della popolazione (che è intorno a un milione di abitanti) si è già allontanata o sta fuggendo su 500 pullman e decine di treni nel timore di un nuovo disastro. A Bhopal, diventata quasi una città fantasma, oggi si cercherà di neutralizzare l'isocianato di metile rimasto negli impianti dell'Union Carbide (Telefoto Ap, servizio a pagina 4)

### Amministratore dell'Italstat ed ex direttore della Rai

# Ettore Bernabei arrestato Adoperò i fondi neri dell'Iri

**Il mandato di cattura, emesso a Milano, parla di appropriazione indebita e falso in bilancio - E' piantonato in una clinica romana, dove ha subito due interventi chirurgici**

MILANO — L'inchiesta sui fondi neri dell'Iri ha coinvolto un altro personaggio illustre: è stato arrestato a Roma Ettore Bernabei, attuale amministratore delegato dell'Italstat, notissimo dirigente nel mondo delle società a capitale pubblico e per 14 anni (dal 1960) direttore generale della Rai. Bernabei è ricoverato nella clinica Villa Flaminia ai Parioli, per i postumi di due interventi di appendicectomia e resezione intestinale.

A comunicargli le decisioni del giudice istruttore milanese Gherardo Colombo (che oltre a quello per Bernabei ha emesso altri due mandati di cattura) e a provvedere per il piantonamento sono stati gli agenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza. Nel mandato di cattura vengono ipotizzati i reati di appropriazione indebita aggravata e continuata e falso in bilancio. Non sono stati resi noti, per ovvie ragioni, i nominativi degli altri due personaggi coinvolti nel blitz giudiziario, che trae origine dagli ultimi accertamenti effettuati dalla Guardia di finanza.

Secondo fonti giudiziarie milanesi l'emissione dei tre mandati di cattura avrebbe avuto come premessa una forte divergenza di opinioni tra i magistrati che seguono il caso. A richiedere inizialmente l'arresto di Bernabei sarebbe stato il pubblico ministero Luigi De Ruggiero, ma il procuratore capo della Repubblica Mauro Gresti avrebbe consigliato una misura meno coercitiva, suggerendo il mandato di comparizione. Si è imposto infine il giudice istruttore Colombo, che ha optato per l'arresto.

Da quando è scoppiata la vicenda dei fondi neri Iri, cioè dal 15 ottobre scorso, Bernabei è stato progressivamente coinvolto nel caso, anche se nelle fasi iniziali lo stesso procuratore capo Mauro Gresti si era pronunciato per la sua estraneità. Bernabei è dal 1975 amministratore delegato dell'Italstat, cioè la capogruppo di Italstrade e Italscai, le due società che illecitamente artatamente i capitali ricevuti dallo Stato hanno costituito negli Anni 70 fondi neri per 240 miliardi.

A chiamare in causa Bernabei è stato inizialmente Nanni Fabris, amministratore delegato dell'Italstrade, il quale durante un interrogatorio ha sostenuto che Bernabei «aveva mostrato il suo interessamento al riciclaggio dei fondi neri dell'Iri», ove per riciclaggio si intendeva, almeno in una prima fase, il tentativo di far emergere in bilancio i capitali che venivano manovrati a latere. Il 3 dicembre parte la prima comunicazione giudiziaria per Bernabei, nella quale si parla di falso in bilancio e appropriazione indebita, termini questi che presuppongono la gestione illegale di decine di miliardi dei fondi neri congiuntamente a Sergio De Amicis.

Nella vicenda entra anche l'acquisto da parte dell'Italscai di un immobile nel quartiere dei Parioli a Roma per 5,2 miliardi, acquisto effettuato nell'ottobre scorso ad indagini giudiziarie ormai avviate. Secondo le indiscrezioni del palazzo di giustizia milanese sarebbe stato Bernabei, che pure non ricopriva alcun incarico operativo nell'Italscai, a trattare l'operazione immobiliare per conto di persone non ancora identificate.

Bernabei aveva ricevuto anche dalla magistratura romana comunicazioni giudiziarie per malversazione e peculato in merito agli stessi fatti oggetto di inchiesta a Milano: per questo i suoi legali due giorni fa avevano sollevato conflitto di competenza dinanzi al giudice istruttore di Roma Ernesto Cudillo. Un'iniziativa che non è stata in grado di bloccare l'iniziativa milanese. Con Bernabei sono ormai tre i personaggi in carcere o piantonati per i fondi neri dell'Iri: l'ex presidente di Mediobanca Fausto Calabria, e il presidente della Associazione Società Autostradali Sergio De Amicis. Nei confronti dell'ex presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli è stata presentata la richiesta di autorizzazione a procedere; sono state emesse venti comunicazioni giudiziarie, hanno testimoniato personaggi di primo piano. I miliardi ancora «latitanti» sono 97.

**Gianfranco Modolo**

A PAGINA 2

**Quei tempi della Rai gli anni d'oro di Bernabei**

di Aldo Rizzo

## Domattina scioperano le banche

**ROMA — Banche chiuse domani mattina, ad esclusione delle Casse di Risparmio e delle Casse rurali ed artigiane, per la vertenza sui patti integrativi. L'agitazione è stata proclamata dalla Fib (la federazione che raggruppa Cgil-Cisl-Uil) e dalla Fabi (Federazione autonoma), dopo l'interruzione del negoziato con l'Assicredito.**

**Sullo stesso argomento invece i sindacati hanno raggiunto un'ipotesi d'intesa con l'Acri e la Federcasse.**

**Quattro sono in sostanza i punti su cui il sindacato mette i riflettori in questo momento per una positiva conclusione della vertenza sindacale:**

**1) Possibilità di un'effettiva contrattazione a livello di azienda.**

**2) Durata dei patti integrativi non stravolta.**

**3) Individuazione di spazi economici autonomi dal contratto nazionale per le vertenze sindacali.**

**4) Possibilità di confronto sull'innovazione tecnologica.**

(Servizio a pag. 15)

### Interrogato a Torino il presidente della Corte d'assise di Catania

# «Lei è corrotto, ha assolto mafiosi per cento milioni»

TORINO — In una stanza della caserma della Guardia di Finanza di Torino, in corso IV Novembre, il presidente della corte d'assise di Catania Pietro Perracchio ha vissuto ieri ore indimenticabili.

Questo giudice di 60 anni, sposato e con un figlio musicista, sino all'alba di martedì circondato dalla generale stima tanto da essere uno dei candidati alla vacante poltrona di Procuratore capo della città etnea, s'è trovato a doversi difendere da gravissime accuse. «Lei è un magistrato corrotto — gli ha contestato l'inquirente —. Ha assolto gli autori di una strage mafiosa in cambio di 100 milioni offertigli dai boss del clan dei catanesi. Oltre che col denaro, l'hanno comprato anche con un gioiello per sua moglie».

L'ora della sofferenza, per Pietro Perracchio, suona alle cinque del pomeriggio: un graduato della Finanza lo preleva dalla camera in cui il presidente è rinchiuso da quattro giorni e lo conduce in un ufficio al primo piano. Il giudice indossa ancora il maglione girocollo e la giacca chiara che aveva quando, all'alba di martedì, lasciò tra gli agenti la sua bella casa nel cuore di Catania. Da quell'alba, quali e quante esperienze traumatiche ha attraversato quest'uomo alto, stempiato, lo sguardo severo ovattato da lenti affumicate.

Dal Sud, Perracchio era arrivato su un aereo dell'Alitalia, a Caselle aveva disceso la scaletta del jet con i polsi stretti nei ferri, una catena univa i ceppi a quelli di un presunto mafioso pure già avvezzo alle manette. Con l'occasionale compagno di guai aveva percorso il tragitto sino alla celletta del cellulare tra due ali di carabinieri e sotto i fasci dei riflettori delle televisioni. Nella caserma di corso IV Novembre ascoltava da un ufficiale quanto già aveva appreso nei momenti confusi dell'arresto: «C'è un ordine di cattura per corruzione». Poi, la solitudine dell'isolamento.

L'interrogatorio s'avvia in un'atmosfera d'imbarazzo. Naturale per l'innaturalità della situazione: da una parte del tavolo un magistrato d'assise, dall'altra un collega, il procuratore aggiunto di Torino Francesco Marzachì, latore di accuse terribili.

Allineati al tavolo seggono anche il presidente dell'Ordine degli avvocati torinesi, Gabri. Che assiste Perracchio con il collega di Catania Geraci. Altra fonte d'imbarazzo, inoltre, è la presenza di Geraci. Innumerevoli volte il penalista ha concionato dai banchi dei difensori, in piedi davanti alla toga di Perracchio, l'innocenza di assassini, rapinatori, mafiosi; ed ora, si trova a difendere dall'addebito di aver favorito mafiosi proprio quel giudice dalle cui sentenze dipendeva il suo successo nella professione di penalista.

A tarda sera l'interrogatorio era ancora in corso. Si sa solo che il presidente Perracchio ha respinto l'accusa con vigore. «Un'accusa mostruosa — diceva in mattinata l'avv. Geraci — immotivata. Perracchio assolse quei presunti killers perché non c'era alcun elemento per condannarli».

Il 15 maggio scorso l'assise presieduta da Perracchio manda assolti con formula piena (il verdetto fece scalpore) Salvatore Parisi (era latitante), Santo Mazzei, Luigi Miano, Pasquale Guliano dall'imputazione di omicidio plurimo. Per i quattro, inguaiati da racconti di «pentiti», il pubblico ministero aveva invocato l'ergastolo: «Sono loro che nel novembre '79, al casello autostradale di S. Gregorio, alla periferia di Catania, hanno massacrato i tre carabinieri che scortavano da un carcere all'altro il rapitore Angelo Pavone». Un'azione efferata, non esecuta per salvare dalla galera il Pavone. Che fu trucidato poche ore dopo dai suoi «liberatori».

Per l'assoluzione, secondo il «pentito» Salvatore Parisi, la mafia pagò 100 milioni ed il gioiello a Perracchio. In un verbale Parisi avrebbe addirittura aggiunto: «Con altre persone andai a trovare nell'imminenza del verdetto Perracchio a casa sua. In cambio dell'assoluzione gli offrimmo di scegliere tra i soldi e una villa».

**Claudio Giacchino**

IN CRONACA

**Arrestato in Sicilia un capitano dei carabinieri**

di Ezio Mascarino

### A colloquio con il presidente della Confindustria

# Lucchini: i comunisti bloccano il sindacato

ROMA — «Nel sindacato qualcosa si sta muovendo». In una fase di aspra polemica, con Carniti che ipotizza trattative separate con Intersind, Asap e Confapi, con Lama che ritiene impossibile qualunque avvio di colloquio con gli imprenditori privati, l'affermazione del presidente della Confindustria Luigi Lucchini appare sorprendente e persino originale. Poi, approfondendo il colloquio, si constata che l'imprenditore bresciano «che faceva notizia» quando si occupava solo delle sue industrie, ha trasferito «in grande», cioè sul piano nazionale, quel suo modo di essere: determinazione, coerenza, tenacia, senza però nessuna rinuncia alle ragioni che si credono buone.

Luigi Lucchini

**Non c'è contraddizione tra il «presidente del colloquio» e la decisione di non pagare il punto di contingenza maturato con i decimali, il blocco della contrattazione aziendale, eccetera?**

«La vertenza dei decimali non significa che i 'falchi', come dite voi giornalisti, abbiano preso il predominio in Confindustria. La scelta che abbiamo fatto è coerente con la necessità di riportare il costo del lavoro all'interno del tetto inflazionistico del 7 per cento».

**Da che cosa ricava la convinzione che «il sindacato si muove»?**

«A luglio la Confindustria ha consegnato ai sindacati un documento; a ottobre abbiamo reso noto il nostro progetto di ristrutturazione del salario. Finora non sono venuti al tavolo, però cominciano a capire la necessità di contrattare, tenendo conto delle compatibilità. Ora parlano di nuove relazioni industriali, di riforma del salario, di professionalità. Segnali di disgelo ci sono».

**Sono ormai otto mesi che guida gli imprenditori italiani. Lei a maggio cominciò con una apertura al sindacati. Oggi è deluso?**

«Non confondo mai i desideri con la realtà. Finora hanno risposto di no. Una cosa però è chiara: la contrattazione non possiamo farla da soli. Lama ha affermato che se la Confindustria non contratta muore. Penso che sia vero il contrario: se il sindacato non contratta cessa di esistere».

**Perché, a suo giudizio, il sindacato non ritrova la capacità di trattare?**

«Mi limito a constatare che il comportamento del sindacato è bloccato dal referendum comunista e dalla politica del pci, che impedisce al sindacato stesso di ritrovare l'unità. Il partito blocca tutto e quindi la Cgil è costretta a tener conto di questo atteggiamento».

**E se attraverso il referendum si rimettessero in bu[sso]la**

**Sergio Devecchi**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

### Indagine medica all'Università di Pennsylvania

# Quando l'olfatto è donna

**L'uomo, dopo i 65 anni, perde l'odorato e il gusto in misura maggiore**

NEW YORK — L'olfatto diminuisce con l'età. Soprattutto negli uomini, declina drasticamente dopo i 65 anni. Parallelamente a esso, si riduce anche il gusto. Entrambe le perdite sono meno severe nelle donne. Nei bambini i due sensi sono sopiti come negli anziani, fino ai 10 anni circa. Questi i risultati di un'indagine medica, la prima del genere, condotta su 1955 volontari, dal dottor Richard Doty della clinica medica dell'Università della Pennsylvania a Filadelfia.

Il dottor Doty ha studiato le reazioni dei volontari, di età variante dai 5 ai 99 anni, a quaranta odori o profumi, riprodotti chimicamente, dalla pizza alla benzina, dal tabacco al sapone, dal limone alla birra, dalla menta all'olio. E' stato il primo a rimanere sorpreso per i risultati. «Circa il 60 per cento degli uomini tra i 65 e gli 80 anni di età — ha detto — perde buona parte dell'olfatto, e circa il 25 per cento ne è totalmente privo. Al di sopra degli 80 anni, circa il 50 per cento non avverte più né odori né profumi».

Secondo l'indagine, l'olfatto raggiunge il massimo sviluppo tra i 20 e i 40 anni di età. E inoltre è sempre superiore nelle donne che negli uomini. «Questa forse è la sorpresa maggiore — ha osservato il dottor Doty —. Le donne di mezz'età hanno una sensibilità superiore agli uomini di circa il 5 per cento; al di sopra dei 65 anni di circa il 15 per cento. Il declino olfattivo è quindi più graduale e meno drastico nelle femmine che nei maschi».

Sull'olfatto ha un effetto negativo il fumo. I fumatori abituali sono la categoria che sente meno gli odori e i profumi, e che parallelamente gusta di meno il cibo. «I due sensi sono collegati — ha commentato il medico —. Il cervello registra l'aroma dei piatti nella stessa maniera in cui registra un boccone. Per queste ragioni molti vecchi lamentano che il cibo non sappia di nulla».

Il dottor Doty ha ammonito che la perdita dell'olfatto e del gusto può avere conseguenze sanitarie negative. «Poiché non assaporano più quanto mangiano, molti vecchi finiscono per cadere in una pessima alimentazione. E poiché non avvertono più miasmi o sostanze maleodoranti, si trovano più esposti ad asfissie, incendi e via di seguito».

I bambini piccoli corrono identici pericoli. «In essi i due sensi non sono ancora abbastanza sviluppati».

Sulla base delle sue scoperte, il dottor Doty ha elaborato la seguente teoria: «Vi sono malattie virali che danneggiano l'olfatto e il gusto — ha concluso —. Col passare degli anni le loro ripercussioni si fanno sempre più gravi».

**Ennio Caretto**

### Tra Natale e Capodanno gli assassini di Popieluszko davanti ai giudici

# Processo «impossibile» in Polonia

**Jaruzelski sembra deciso a «sparare sulle truppe» - E coglie frutti: Varsavia potrà rientrare nel Fmi**

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Il generale Jaruzelski ha fretta. Neppure due mesi dopo avere ripescato il cadavere di padre Popieluszko in uno stagno, sulla sponda della Vistola, a Wloclawek, la giustizia polacca si accinge a processare i tre poliziotti accusati di omicidio. I quali rischiano la pena di morte. E' tra Natale e Capodanno, il 27 dicembre, che il capitano Piotrowski e i tenenti Chmielewski e Pekala compariranno davanti al tribunale di Torun. La città di Copernico. Si racconta che i tre imputati non siano affatto preoccupati. Non avrebbero preso sul serio l'istruttoria. Avrebbero sorriso durante gli interrogatori. Erano distesi, tranquilli, sicuri di sé. Lo sarebbero ancora, come se aspettassero da un istante all'altro l'ordine di scarcerazione. Non riescono a credere che il generale osi sparare sulle proprie truppe. Oppure contano sull'intervento dei «loro misteriosi, potenti protettori».

E' questo atteggiamento dei tre poliziotti imputati che conferisce al processo di Torun una certa dose di suspense. Se nel corso del dibattimento Piotrowski, Chmielewski e Pekala scopriranno di essere stati abbandonati, si accorgeranno che rischiano veramente una sentenza pesante, si decideranno a pronunciare qualche nome, ad indicare i mandanti del delitto?

La Polonia continua a essere il regno dell'improbabile, se non addirittura dell'impossibile. Chi avrebbe immaginato che uno Stato comunista, il cui leader è un militare, avrebbe arrestato e processato pubblicamente tre poliziotti comunisti accusati di avere ucciso un prete anticomunista? Tre imputati che appartengono a una delle forze su cui si appoggia il regime. Forse la principale. Le basi secondo le quali si tratterebbe di un processo «controllato», senza sorprese, che ha come obiettivo di placare l'opinione pubblica interna e di dimostrare alla Chiesa cattolica, moderata e conciliante, la buona volontà del regime, la sua innocenza, è senz'altro valida.

Gli atti istruttori parlano di «delitto patologico», si basano sulle deposizioni degli imputati, in particolare del capitano Piotrowski, il quale ha sostenuto e sostiene di avere agito autonomamente, per odio personale nei confronti di Jerzy Popieluszko. Non tollerava le «omelie anticomuniste» del sacerdote. Ma già questo limitato movente del sequestro e dell'omicidio è imbarazzante per il regime. Esso potrebbe accreditare il fatto che la propaganda governativa, tendente a presentare «Solidarietà», di cui Popieluszko era un fervente sostenitore, non come un sindacato, ma come l'emanazione di qualche prete fanatico, spinge i poliziotti troppo zelanti a risolvere da soli il problema. Assassinando i sacerdoti più scomodi. Correre questo inevitabile rischio è di per sé una decisione insolita per un potere tradizionalmente poco elastico.

Dopo avere consentito che si innalzasse a Danzica un monumento alle vittime operaie della repressione comunista, il regime di Varsavia accetta adesso che vengano giudicati pubblicamente tre poliziotti, tre rappresentanti di una istituzione che costituisce la spina dorsale del potere. Si dice nella capitale polacca che alcuni militanti, solidali con i loro colleghi sotto accusa, abbiano restituito in questi giorni la tessera del partito. La Polonia governata ufficialmente da un partito comunista e moralmente disciplinata dalla Chiesa cattolica

**Bernardo Valli**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### Ieri il lancio: studierà anche Venere

# Sonda Urss insegue la cometa di Halley

MOSCA — L'Urss ha lanciato ieri la stazione interplanetaria automatica «Vega 1» che esplorerà Venere e, per la prima volta, la cometa di Halley. La sonda è formata da due stadi: il primo, nel giugno del prossimo anno, si staccherà e scenderà su Venere per studiarne l'atmosfera e la superficie. Il secondo stadio proseguirà la corsa verso la cometa, che dovrebbe raggiungere il 6 marzo del 1986, per effettuare una serie di esplorazioni della sua traiettoria di volo.

«Vega 1» sarà seguita nei prossimi giorni (il lancio sarebbe previsto per il 21) da un'altra stazione interplanetaria dello stesso tipo. Il programma di ricerche «Vega» è stato elaborato dagli scienziati sovietici in collaborazione con colleghi di diversi Paesi dell'Est europeo e di Francia, Austria e Germania.

La stazione «Vega 1» — ha annunciato ieri un comunicato della Tass — «è stata lanciata dal cosmodromo di Baykonur, nell'Asia Centrale, e si è immessa nella traiettoria interplanetaria prevista. Tutti i sistemi di navigazione e gli apparati scientifici a bordo funzionano normalmente».

La sonda, tra l'altro, potrà forse chiarire la presenza su Venere di vulcani attivi. La tesi è stata illustrata, proprio ieri sulle Izvestija, dall'accademico Aleksej Bogomolov in base ai rilevamenti delle precedenti sonde spaziali «Venera 1» e «Venera 2».

Dalle mappe termiche dell'emisfero settentrionale di Venere, ricavate dai dati delle due sonde, risultano vaste zone in cui la temperatura è più bassa rispetto alla media del pianeta (circa 500 gradi centigradi): queste zone sarebbero ricoperte di lava pietrificata. In altri punti si riscontrano, invece, temperature più elevate (circa 700 gradi) che indicherebbero la presenza dei vulcani attivi.

### Adesso l'incognita è quella dell'accoglienza alle Camere

# Trovata l'intesa sul fisco Restano gli accertamenti

### Visentini ha accettato qualche leggera modifica accogliendo, in parte, alcune proposte psi e dc

ROMA — L'accordo sul fisco è praticamente fatto. Visentini non ha mollato sulla sostanza degli accertamenti induttivi. Ha però accettato alcune osservazioni tecniche dell'ex emendamento socialista e alcune altre avanzate dal dc Enrico Moro. Salvo ritocchi o piccoli ripensamenti dell'ultim'ora, sempre possibili in una vicenda complessa e contrastata come questa, il Consiglio dei ministri varerà martedì un decreto sul fisco che renderà obbligatori gli accertamenti induttivi nei confronti di tutti i contribuenti che hanno commesso violazioni. Nei confronti degli altri contribuenti, gli accertamenti saranno stabiliti in base a direttive ministeriali di pericolosità fiscale delle diverse categorie. In altre parole, l'ultima parola spetterà al ministro delle Finanze.

Sembra un'ottima intesa. Vedremo, già dal voto sui presupposti di costituzionalità, se il Parlamento l'approverà senza i soliti agguati dei franchi tiratori o improvvisi irrigidimenti di questo o quel partito. Il voto sulla costituzionalità, indispensabile per avviare il dibattito di qualsiasi decreto o disegno di legge, è atteso entro venerdì.

Non si escludono sorprese ma il clima politico generale, dopo tanti giorni di tensione, è molto migliorato, complice l'atmosfera natalizia e una certa stanchezza nel proporre e riproporre modifiche che vengono continuamente respinte da Visentini. Craxi, che ha sempre appoggiato il ministro delle Finanze, è soddisfatto. Ma anche De Mita ha buone ragioni per ritenere che la vicenda non si è conclusa male per il suo partito: la proposta Moro ha avuto un discreto successo: del provvedimento varato dal Senato verrà cambiato qualcosa, anche se non di grande rilievo. Soddisfatti, ovviamente, Martelli (psi) e Spadolini (pri). Zanone è più a lungo dell'umore di De Mita.

Nel psdi, Longo ha fatto capire con chiarezza d'essersi rassegnato a un decreto che non lo soddisfa perché, in un momento come questo, la cosa che più gli sta a cuore è evitare una crisi.

«Il pacchetto Visentini non è la storia di una morte annunciata, come dice il titolo del libro di Marquez, ma la storia di una giustizia annunciata, di un atto di equità, di risanamento morale e materiale — ha dichiarato Craxi in un discorso a Modena —; con quale dignità, con quale forza di persuasione noi potremmo di nuovo rivolgerci alle varie parti sociali per chiedere accordi e comportamenti che garantiscano lo sviluppo, se dimostrassimo di non essere in grado di riequilibrare i redditi imponibili di commercianti e professionisti, ai livelli dei redditi medio-bassi del lavoro dipendente, che su quei redditi paga le tasse mese per mese fino all'ultimo centesimo?». Dopo aver espresso disappunto per la «guerra dei decimali» («è un'altra grande battaglia di retroguardia»),

Ha concluso alla sua maniera, un po' in polemica con certi leaders politici e un po' in polemica con alcuni giornali: «C'è ancora una sorta di cultura di guerra alla base del linguaggio politico italiano. E' sufficiente che un esponente della maggioranza manifesti la sua opinione per gridare che siamo alla fine. Il governo è stato annunciato in punto di morte almeno quattro o cinque volte nelle ultime settimane. Naturalmente, non era vero niente. La marcia indietro non è stata mai innestata, anche se devo riconoscere che in avanti si cammina sempre a velocità ridotta, mentre non mancano gli incidenti di percorso».

Nel cammino in avanti, nella maggioranza, chi vede più nero di tutti è Pietro Longo. Il leader del psdi è convinto che continuando con decreti come quello sul fisco qualcuno, la sera del 12 maggio (elezioni amministrative), piangerà lacrime amare. Il vicesegretario dc Bodrato è meno pessimista ma afferma che le elezioni di maggio saranno decisive per la dc: o il partito cambia o le cose andranno male. Il vicesegretario socialista Martelli ha voluto dare un altro dispiacere proprio alla dc. L'ha definita un «partito malato. Solo un malato può trascinarsi queste gambe di legno di 50 franchi tiratori e non riuscire a reggere un sindaco dove ha la maggioranza assoluta». Zanone (pli) sente odor di bruciato.

**Luca Giurato**

### Ferri e Cariglia accusano Longo

# Partito da Firenze l'attacco nel psdi contro il segretario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «Le condizioni che portarono alla scissione del '69 tra socialisti e socialdemocratici non sussistono più. A questo punto l'obiettivo non può che essere l'unità socialista». Mauro Ferri, ex parlamentare europeo ed ex segretario del psdi, non ha usato mezzi termini per indicare la strada, a suo avviso obbligata.

«Noi soli dobbiamo puntare all'aggregazione tra le due forze socialiste — ha aggiunto Antonio Cariglia, anche lui ex deputato europeo — ma a creare una terza forza che si ponga tra dc e pci. Però quando si arriverà all'inevitabile momento dell'unione con il psi noi socialdemocratici non possiamo presentarci con Pietro Longo perché non è un uomo credibile. Quando ha dato le dimissioni da ministro avrebbe dovuto darle anche da segretario, invece non gli è passato neanche per la mente perché è uno che usa il potere per la sua personale ambizione. Ecco perché dobbiamo creare all'interno del partito un gruppo di opposizione credibile che sia in grado di diventare interlocutore del partito socialista quando si presenterà all'appuntamento».

L'attacco alla segreteria di Pietro Longo dall'interno del psdi è partito ieri da Firenze in una riunione convocata dalla rivista Il punto oggi, pubblicazione che raccoglie le opinioni di esponenti socialdemocratici di ogni parte d'Italia e che non condividono la linea del segretario. «Questa è la prima tappa — ha spiegato Nicola Cariglia, fratello dell'ex deputato e assessore comunale in Palazzo Vecchio — altre riunioni di questo tipo verranno organizzate in ogni città italiana dove ci sono dei fermenti di contestazione contro la segreteria».

Dopo il congresso nazionale, infatti, in alcune grandi città come Firenze, Roma, Napoli e Torino c'è una situazione anomala che vede il psdi diviso in due federazioni, ognuna delle quali rivendica il riconoscimento ufficiale, oppure addirittura senza organi periferici ricostituiti. Il malumore all'interno del partito socialdemocratico, secondo gli organizzatori della riunione, sarebbe determinato dalla mancanza di legalità democratica all'interno del partito e dalla mancanza di un disegno politico.

**Francesco Mattioli**

## La copia di un capolavoro

Roma. Il maestro liutaio Francesco Bissolotti mostra la copia di un violino «Guarneri del Gesù» da lui costruita per Salvatore Accardo ed esposta alla Galleria S. Giacomo (Tel. Ap)

### Furono gli anni d'oro di Bernabei

# A quei tempi la Rai

Non è facile dire che cosa ha rappresentato Ettore Bernabei nella storia della Rai, cioè del più potente organismo italiano di comunicazioni di massa. Per molti aspetti, fu l'esponente più tipico di quello che si è convenuto di chiamare il sistema di potere democristiano, quel fenomeno, se vogliamo, di corruzione politica di un servizio pubblico, che dovrebbe essere, per definizione, al di sopra delle parti.

Per altri aspetti, fu un manager d'indubbie qualità, l'uomo che sovrintese alla grande espansione del mezzo televisivo, e anche all'accumulazione di quel patrimonio di «professionalità», almeno in senso tecnico, che è riuscito a sopravvivere, nonostante tutto, alle lotte di potere e a ogni altra degenerazione. Fatte le debite proporzioni, e a parte lo sconcertante epilogo giudiziario, viene in mente un Enrico Mattei.

Prese il comando della Rai come proiezione nei «mass media» di quel particolare potere democristiano che fu il potere fanfaniano. La Rai di quegli anni non era «pluralista», come oggi si direbbe. Le direttive emanavano dal governo, e il governo era essenzialmente la dc. Bernabei, di suo, ci mise un piglio autoritario, che lo portava probabilmente a esorbitare dalle mansioni, pur così ampie, di direttore generale. Certamente controllava da vicino tutto il settore dell'informazione, non c'era

Ettore Bernabei

servizio, appena un po' «delicato», che sfuggisse al suo giudizio diretto, prima della messa in onda.

E tuttavia, in quegli stessi anni, nacque un telegiornale tutto sommato moderno, almeno rispetto a un certo clima generale e almeno sotto il profilo della tecnica della comunicazione. E nacque un complesso di strutture giornalistiche, che allevò un certo numero di professionisti di valore, non sempre democristiani, per la prima volta aprendosi anche a rilevanti contributi esterni: esterni alla Rai. Una sorta di autoritarismo illuminato, che lasciava degli spazi ai professionisti puri, mentre cercava di conservare il controllo politico generale della tv e della sua crescita.

Rispetto a un tale sistema, che a conti fatti cumulava il monopolio della Rai con quello del potere democristiano, pur con dei limiti e con alcune cautele, la riforma del servizio pubblico radiotelevisivo avrebbe dovuto rappresentare comunque un progresso. Lo spostamento del controllo politico dal governo al Parlamento avrebbe dovuto significare una decisiva garanzia democratica. E l'introduzione della concorrenza tra reti e testate, ciascuna con una sua autonomia politico-culturale, avrebbe dovuto dar corpo al famoso pluralismo, rovesciando la coperta delle verità ufficiali e degli interessi del partito dominante.

E' andata come è andata. Il pluralismo è diventato a sua volta una coperta, sotto la quale combattere lotte selvagge, di ciascun partito contro tutti gli altri. E' diventato in pratica una parolaccia. Il professionismo puro, nel senso più ampio, quasi non esiste più e la stessa professionalità tecnica, che resta rilevante, deve fare i conti quotidianamente con le incertezze e gli imprevisti della gara per il potere, a tutti i livelli.

Ora, anche con il concorso delle migliori energie della Rai, si sta cercando di ripensare il tutto, ma con prospettive nebulose, mentre è entrato definitivamente in discussione lo stesso monopolio pubblico. L'era di Bernabei appare lontana, nel bene e nel male. Storicamente, può essere giudicata la premessa della crisi attuale, nata da una confusa reazione di rigetto.

**Aldo Rizzo**

# Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

## Natale per i laici

In una casa patrizia napoletana, che si affaccia con alte terrazze sul Golfo, sono stato ammesso a visitare il Presepio. Non uno di quei Presepi che al cadere dell'anno si allestivano in tante delle nostre case con la grotta di cartone, il muschio per simulare l'erba, lo specchietto che rendeva il luccichio del ruscello e i bambolotti della Sacra Famiglia, dei Magi, dei pastori, fatti di cartapesta, di legno, di celluloide. Presepi poveri, con un fondale di carta azzurra sul quale si incollava la stella con la coda, ritagliata nella carta stagnola.

Invece quel nobile Presepio napoletano è un'opera d'arte singolare dovuta alla bravura e all'estro inesauribile di artigiani-artisti del Settecento. Si immagini di scendere pochi scalini marmorei e di entrare attraverso una grande arcata in una stanza cieca, non vasta, totalmente candida. Tutta la parete di fondo è costituita da una grande lastra di cristallo, contornata da una sontuosa cornice in rilievo, di legno dorato, modellato in curve sinuose. Al di là dello schermo trasparente, illuminato da luci discrete, si squaderna il Presepio, gremito da centinaia di figure disposte su diversi piani, con dimensioni decrescenti che creano l'illusione della profondità.

Nelle case in primo piano si può scorgere dalle finestrelle aperte ogni particolare dell'interno, ogni arredo; ci sono stradine e piazzette, carri trainati da cavalli e da buoi, e dovunque una folla fitta, varia nelle vesti e negli atteggiamenti, intenta alle più diverse occupazioni.

Lontano, sul dorso di una collinetta, cavalcano i Magi con il loro seguito esotico, addobbati con vesti preziose, ma occorre cercarli con occhio curioso, perché protagonista della scena è la gente, la vita quotidiana, il brulichio di quell'alveare umano confuso in un disordine colorato e messo, in cui cento particolari fermano l'attenzione, ma l'insieme è caotico, sovraffollato, totalmente profano come un mercato in giorno di fiera.

Tale è la ressa, che il Bambinello, la Madre, l'asino e il bue, si perdono in quel rimescolio vitale, che esprime avidità di cibo e di svago, fervore d'opere, allegri conversari, compiacimento di essere insieme e in tanti. Assoluta è l'assenza d'una qualsiasi percezione del sacro.

Questa sensazione m'è tornata in mente riflettendo, nell'imminenza del Natale, sul significato che ancora conserva questa festa nel nostro mondo secolarizzato e tecnologico.

Nel corso di due millenni i teologi hanno spesso sottolineato nel racconto evangelico il tema della povertà. Il Figlio di Dio nasce lontano dalla residenza dei suoi, in una stalla, viene deposto nella mangiatoia e adorato da umili pastori.

Non è la povertà di quella nascita che il tenero e affettuoso Luca tende a sottolineare, bensì l'umiltà e la solitudine. Delle grandi ricorrenze cristiane il Natale è la sola che si svolga in uno scenario rurale e dimesso, senza turbe cittadine, sacerdoti e farisei, soldati e ladroni, governatori e tetrarchi.

Appunto a queste origini contadine la festa riconduce con la Messa notturna, il ritorno a casa fra cumuli di neve o sotto lo stellato ghiaccio dell'ultimo dicembre, il fuoco acceso, il pan dolce, i doni scambiati, la gioia dei bambini, quasi a tramutare in giocattoli e confetti l'oro, l'incenso e la mirra portati dall'Oriente. Una solitudine tiepida, un appartarsi raccolto della famiglia ch'era un tempo numerosa e unita.

Dei Natali della mia infanzia non ricordo le lunghe funzioni troppo sfarzose in chiese sfavillanti, né i ritorni infreddoliti attraverso la città insolitamente animata nel cuor della notte, né il batticuore ansioso nell'aprire i pacchettini misteriosi, né le immancabili delusioni, né il pranzo di famiglia dell'indomani fra troppi parenti semi-sconosciuti o il lento trascorrere del pomeriggio, che si trascinava fra rievocate banalità e genealogie di biscugini insignificanti. Scappavo, appena potevo, a casa d'un mio compagno di giochi, poverissimo e allegro, che per tutto festeggiamento riceveva due mandarini e un pugno di arachidi, e se ne sentiva fiero come un re, e me ne faceva parte con magnanimo cuore.

Da quel ragazzetto di ingegno dimesso e di fedele bontà ho imparato che non le cose hanno valore, ma l'animo con il quale ci rapportiamo ad esse. Al di là del mistero sacrale dell'incarnazione, che da diciannove secoli affascina e sconvolge il credente, esiste anche un Natale dei laici, che ha anch'esso le sue suggestioni profonde. Il ricordo che rimane in chi ebbe la fortuna di vivere da bambino i Natali «giusti» è quello di un'aspettativa trepida non solo del dono in sé, ma della gioia che si rifrange nel volto di chi ha donato; è la consapevolezza che oggetti a lungo desiderati e attesi presto deludono in quella che è l'insufficienza costitutiva della loro materialità rispetto alla perfezione sognata; è il ricordo di un raccoglimento, di una fiducia indifesa nei confronti di coloro che seppero darci amore e sacrificio.

Tutti sentimenti che non snervano l'animo — come taluno va blaterando — in sdolcinature zuccherose e fiacche, ma lo muniscono invece di una ricchezza che si potrà spendere poi con parsimonia gelosa nei tanti momenti difficili, quando un piccolo ricordo segreto basta a restituire il coraggio di vivere, la forza di continuare.

# Processo in Polonia

(Segue dalla 1ª pagina)

non è una terra singolare del pianeta sovietico.

L'inchiesta sugli eventuali mandanti del delitto Popieluszko continuerà anche dopo il processo. Resterà una mina vagante nel regime. Cerchiamo di immaginare quale potrebbe essere stato il movente politico degli eventuali ispiratori del sequestro del prete, semmai ci sono stati degli ispiratori. La scomparsa di Popieluszko, celebre per le sue infiammate prediche patriottiche, avrebbe potuto suscitare manifestazioni di protesta, che via via, col passare dei giorni, si sarebbero potute trasformare in atti di violenza, in scontri tra polizia e dimostranti. In qualche settimana, l'ordine ristabilito con due anni di «stato di guerra» e la relativa quiete favorita dall'amnistia generale di luglio sarebbero stati infranti. Il Comitato Centrale, di fronte alla nuova insubordinazione di massa, avrebbe cominciato a valutare criticamente la tattica troppo tollerante del generale Jaruzelski. Quest'ultimo avrebbe perduto l'appoggio dei sovietici. I duri del partito, relegati in secondo piano ma non del tutto sconfitti, tenuti in riserva da Mosca, sarebbero riemersi.

Ma il meccanismo non ha funzionato, perché la Chiesa cattolica e i dirigenti di «Solidarietà» hanno invitato il Paese alla moderazione, perché Jaruzelski ha subito condannato il sequestro del prete, perché i tre poliziotti hanno commesso errori su errori, lasciando scappare un testimone del rapimento (l'autista di Popieluszko), ed infine perché il cadavere è stato ritrovato e i colpevoli arrestati. Questa supposta sceneggiatura, che una persona non estranea al regime mi ha tratteggiato, lascerebbe pensare ad ispiratori potenti, all'interno dell'apparato di polizia e del partito. Ma non essendoci prove, come ho detto, il processo ruoterà attorno alla più semplice e in definitiva più banale tesi del «delitto patologico».

Le pronte reazioni del regime — nel condannare il sequestro — e della Chiesa — nell'invitare alla moderazione — sono state rivelatrici: sono apparse come una controffensiva, se non concordata, senz'altro dettata da un'identica preoccupazione. Quella di non consentire agli estremisti dei due campi di ricondurre il Paese a un altro confronto, di spezzare il laborioso compromesso tra le gerarchie ecclesiastiche e il generale Jaruzelski. La Chiesa conosce i limiti giudicati intollerabili dal potere e non li supera. Esso esprime al tempo stesso la resistenza di un'identità nazionale irriducibile e la coscienza dei confini che non devono essere violati.

Il generale Jaruzelski sa che può contare su una certa disciplina della società soltanto attraverso la Chiesa cattolica. Quest'ultima è in sostanza garante non solo della moderazione all'interno del Paese, ma anche della credibilità del regime agli occhi dell'Occidente. Dopo la sua fallita visita a Varsavia, il tedesco Genscher ha visto il Papa polacco a Roma e ha annunciato che compirà comunque il viaggio. L'italiano Andreotti ha incontrato il Primate polacco a Roma prima di decidere definitivamente se accettare l'invito di Jaruzelski. E' dopo l'amnistia per i detenuti politici e l'annuncio del processo ai tre poliziotti accusati di aver ucciso padre Popieluszko che gli Stati Uniti hanno tolto il veto a un rientro della Polonia nel Fondo Monetario Internazionale. Un ritorno che riapre la via ai crediti indispensabili alla disastrata economia polacca, e che segna l'inizio della fine delle sanzioni americane a Varsavia.

Il processo che si aprirà il 27 dicembre nel tribunale di Torun, che gli operai stanno già preparando per accogliere anche i giornalisti stranieri, è carico di significati politici e di ambiguità. L'autopsia del cadavere del sacerdote — già canonizzato dai polacchi e già sugli altari, come gli antichi martiri della Chiesa — ha suscitato un'aspra controversia tra i periti. L'anatomopatologo inviato dall'episcopato ha contestato in un primo tempo la perizia che escludeva che le contusioni rilevate sul cranio avessero potuto provocare la morte. Secondo queste tesi, che sembra sia poi stata accettata anche dall'anatomopatologo cattolico, il sacerdote sarebbe deceduto per soffocamento, quindi mentre si trovava nel baule dell'automobile, dove era stato rinchiuso e imbavagliato. Se la conclusione di questa perizia sarà accettata dal tribunale di Torun, il capitano Piotrowski e i tenenti Chmielewski e Pekala potrebbero sfuggire alla pena di morte. Il generale Jaruzelski, insomma, potrebbe evitare di far sparare sul serio «sulle proprie truppe».

**Bernardo Valli**

### Lettera al direttore

## Craxi, Reagan e Arafat

Caro direttore,

Leggo con stupore nella nota di Luca Giurato che la visita di Craxi ed Andreotti ad Arafat non sarebbe piaciuta a Reagan e che l'ambasciatore Raab l'avrebbe detto «con molta franchezza a Craxi, l'altro giorno, durante un incontro a Palazzo Chigi». Ora, a prescindere dal non trascurabile particolare che non fu Craxi ad incontrare l'ambasciatore americano, ma il suo consigliere diplomatico Badini, devo pensare che il notista sia stato male informato.

L'ambasciatore Raab non espresse il malcontento del suo governo, ma al contrario, come Shultz ha poi confermato ad Andreotti nell'incontro di Bruxelles, il pieno apprezzamento di Washington per l'impegno che il governo italiano sta dispiegando per la pace in tutte le occasioni e in tutte le sedi internazionali.

*Antonio Ghirelli*
capo Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio

*Se le cose stanno così, mi riesce difficile capire il motivo della visita improvvisa dell'ambasciatore americano a Palazzo Chigi e soprattutto il motivo che ha spinto il presidente Craxi a scrivere la lettera riservata al presidente Reagan.* (l. g.)

## Sedicenne rapita in Calabria

CATANZARO — Una ragazza di 16 anni, Elsa Rita Stramondinoli, è stata sequestrata ieri sera intorno alle 21 a Dasà, piccolo comune in provincia di Catanzaro. La ragazza, al momento del rapimento, stava rientrando nella sua abitazione in compagnia del padre, il dott. Pasquale Stramondinoli, medico condotto di Dasà.

Davanti alla casa è sopraggiunta una «Fiat 131» dalla quale sono scesi cinque giovani, alcuni dei quali armati di fucile, che hanno caricato la giovane sull'automobile e sono fuggiti.

Il padre della rapita ha tentato una reazione ma è stato sopraffatto dai banditi a pugni e calci. Del rapimento sono stati avvertiti i carabinieri di Serra San Bruno e del reparto operativo del gruppo di Catanzaro che hanno fatto alcune battute nella zona, al momento senza esito.

Il dottor Stramondinoli è stato ricoverato all'ospedale di Vibo Valentia in osservazione: presenta alcune escoriazioni al viso.

### Segnali positivi, ma anche esigenza di nuove norme

# Migliora la collaborazione tra giornalisti e magistrati

PONTREMOLI — E' il giudice che vuole essere protagonista o è il giornalista che lo rende tale? Come affrontare la revisione del segreto istruttorio? Come instaurare un rapporto equilibrato tra giudice e giornalista? Sono questi alcuni degli interrogativi ai quali ha cercato di rispondere il convegno sui rapporti tra giustizia e stampa, organizzato a Pontremoli dal Centro lunigianese di studi.

«Si impone — ha detto il segretario dell'Associazione nazionale dei magistrati, Enrico Ferri — il ruolo del giornalista giudiziario, che cresce insieme con quello del giudice, determinando la necessità di risolvere problemi difficili che possono, eventualmente, attraverso il rapporto tra segreto istruttorio e segreto professionale, definire più chiaramente». Per Ferri, è indispensabile non cedere alla tentazione, per il giudice, di fare del protagonismo giornalistico e, per il giornalista, di fare il giudice.

Magistrati e giornalisti, ha osservato il giudice istruttore di Torino Giancarlo Caselli, sono in questi anni cresciuti insieme, insieme sono maturati, insieme hanno raggiunto maggiore responsabilità, tanto che sono possibili accordi per fare uscire una notizia di cronaca giudiziaria dopo che l'operazione si è conclusa.

Per il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Pier Luigi Vigna (ma anche per altri giudici, come il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Pier Camillo Davigo), sarebbe utile restringere il segreto istruttorio e rendere più rigoroso quello che ne resta. Non solo: bisognerebbe prevedere «specifiche ipotesi di reato per il giornalista che anticipa il giudizio di responsabilità». L'appunto è rivolto in particolare alla «comunicazione giudiziaria», troppo spesso assunta dal giornalista come «affermazione di responsabilità».

L'esigenza della revisione del segreto istruttorio è condivisa dal sostituto procuratore della Repubblica di Palermo Vincenzo Geraci, per il quale la «garanzia del controllo pubblico sull'esercizio della funzione giudiziaria è sempre più garanzia di giustizia nella lotta alla criminalità». Tuttavia, al di là delle incertezze giuridiche e dei più o meno buoni rapporti tra giornalisti e magistrati, c'è prima di tutto «la necessità — come ha sottolineato Antonio Abbate, della corte d'assise di Roma — di un recupero di professionalità da entrambe le parti».

# Lucchini e i sindacati

(Segue dalla 1ª pagina)

paga i quattro punti tagliati con il decreto di febbraio?

«La ragione, l'economia del Paese, devono impedire il referendum. Del Turco lo definisce 'una follia politica'. E' veramente singolare che questa sia l'unico Paese del mondo che affida ad un referendum le decisione dei livelli salariali e degli stipendi. Se si farà bisognerebbe trovare subito un'altra strada per togliere di mezzo gli effetti negativi del referendum. Sarebbe il caso classico in cui il compito di aprire lacce a chi deve badare agli interessi generali del Paese».

**Lei pensa ad una iniziativa del governo per favorire un accordo sul costo del lavoro?**

«Ritengo che De Michelis, che è un uomo ed un politico molto intelligente, abbia qualche segreta speranza, anche se ufficialmente lo nega».

**In maggio, quando diventò presidente, lei manifestò una attenzione particolare per il governo Craxi.**

«Non c'era soltanto l'attenzione mia, era diffusa nel Paese. Si avvertiva il bisogno di essere governati, il cosiddetto 'decisionismo'».

**Adesso è deluso?**

«Craxi ci ha provato, non ha fatto quello che non è riuscito a fare. Per mesi è rimasto bloccato dalla battaglia parlamentare sul decreto della scala mobile. Di positivo ora c'è il pacchetto Visentini. Tutti dovranno fare i conti con le persone che pagano le tasse, tra le quali molto i lavoratori e gli imprenditori. Altre categorie, ci dicono le statistiche, pagano molto poco. Bisogna trovare un sistema per rimediare ad una situazione che, a dir poco, è scandalosa. Non sono un tecnico e non so nemmeno se Visentini ci riuscirà. Però il tentativo mi sta bene».

**Mi indichi alcune delle cose che lei si aspettava dal governo.**

«La detassazione degli utili reinvestiti nelle imprese, una efficace politica di supporto alle innovazioni tecnologiche, un taglio serio alla spesa pubblica. Un migliore utilizzo delle risorse del Paese avrebbe evitato al governatore della Banca d'Italia di aumentare il tasso di sconto. Le aziende avrebbero cioè avuto più possibilità di investire, perché la strada dello sviluppo è l'unica che possa combattere l'inflazione».

**Con le banche continuate ad avere problemi?**

«Molti! Bastano due cifre: l'inflazione è al 10 per cento; il costo del denaro resta al 20 per cento. La differenza è di 10 punti; si tratta del margine più alto in tutta Europa. Non chiediamo al governo che faccia abbassare i tassi per decreto legge. L'operatore opera in uno spirito liberale. Però constatiamo che le banche, non avendo sofferto la crisi delle altre imprese, non si sono rinnovate sul piano della efficienza e della concorrenzialità. Non hanno cioè avuto spinte per cercare di vendere il loro prodotto al miglior prezzo».

**Tornando al costo del lavoro, e se il 1985 trascorresse senza alcuna decisione?**

«Penso che nessuno voglia suicidarsi. Far niente significherebbe perdere tutto quanto abbiamo conquistato nel 1984. L'inflazione risalirebbe a due cifre. Il Paese ripiomberebbe nella crisi. Vorrebbe dire salire sulla barca che naviga verso il Terzo Mondo».

**Nel giugno del 1985 potrebbe finire la contingenza?**

«Noi sulla barca del Terzo Mondo non intendiamo salire. La scadenza di giugno più che da noi dipenderà da altri fattori».

**In campo politico che cosa si augura per il 1985?**

«Stabilità, gioco corretto tra maggioranza e minoranza, lotta convinta all'inflazione che rappresenta uno scippo alla ricchezza del Paese. Evitare che le maggioranze si sfilaccino e che l'opposizione si esprima solo con i bombardamenti».

**Ai disoccupati ed ai cassintegrati che cosa promette per il 1985?**

«Datemi la soluzione dei problemi politici e noi imprenditori, un passo dopo l'altro, risolveremo la crisi economica».

**Sergio Devecchi**

## CONTRADDIZIONI D'UN INTELLETTUALE

# Leo contro tutti

«E' un giornale bellissimo: avrei dovuto farlo io». Così Leo Longanesi commentava il *Mondo*, il settimanale inventato e diretto da Mario Pannunzio agli inizi del 1949. Pannunzio era cresciuto, graficamente e vorrei dire editorialmente, alla scuola dell'*Omnibus* di Longanesi: una scuola di antifascismo discreto, allusivo, ammiccante, di costume molto prima che di scelte politiche (nato nel '37, era stato soppresso da Mussolini nel '39).

E' stato Arrigo Benedetti, l'altro erede di quella tradizione, l'inventore della formula dell'*Europeo*, a raccontare una volta di un litigio aspro con Leo Longanesi, collocato su una posizione polemica e contestativa verso la Repubblica con inflessioni di destra protestataria (lui che aveva coordinato la propaganda antifascista da Napoli, fianco a fianco con Carlo Sforza e Alberto Tarchiani, nel regno del Sud, dove era riparato pericolosamente da Roma), a proposito della sua politica.

Benedetti era cresciuto, come Pannunzio, nella famiglia dell'*Omnibus*, ne aveva respirato tutti gli umori. La zuffa fu memorabile. «*Ma come*, era sbottato Benedetti, *io, quando arrivai a Roma, ero un bianco fascista, per il semplice motivo che conoscevo solo il fascismo. Ero vissuto in provincia, a Lucca, e avevo poco più di vent'anni. Venni a* Omnibus. *E fu lì accanto a lei e per sua suggestione che ho cominciato ad avere dei dubbi, e poi a fare la fronda, e poi a pensare addirittura all'altra parte. Fu lei a spingermi tutti sulla strada dell'antifascismo e ora ci rimprovera di averla battuta fino in fondo*».

Benedetti aveva ragione. In realtà la storia di Longanesi è una storia in cui si riflettono emblematicamente tutte le contraddizioni dell'Italia dell'ultimo cinquantennio. La raccontano oggi per la prima volta due autori, Indro Montanelli e Marcello Staglieno, in un'opera, pubblicata da Rizzoli, ricca di documenti e di suggestioni: un'opera in cui la prevalente attenzione è concentrata sulla posizione problematica e dilemmatica di Longanesi davanti al fascismo e solo una trentina di pagine (su quattrocento) sono riservate a quella che i due autori — e uno dei due, Montanelli, sempre straordinariamente legato a Longanesi fin dagli Anni Trenta — definiscono «*l'ultima avventura*».

A Milano, presentando giorni fa il libro dei due colleghi ad amici alla sala del Grechetto — un ambiente longanesiano per la sua misura e sobrietà — ho insistito sulla divisione di quell'arco dodicennale 1945-57 in due periodi: il periodo dell'editore in proprio, grande scopritore di talenti, straordinario innovatore del gusto grafico, che si separa da Rizzoli e costituisce una casa editrice tale da rivoluzionare gli indirizzi editoriali da posizioni di estrema minoranza e quindi da segnare una tappa nella storia del costume nazionale. Ben diverso dal periodo dell'isolamento, e della secessione.

1945-1950. Sono gli anni in cui Longanesi pubblica (e in gran parte sollecita o «inventa» a modo suo) libri come *Il Tempo di uccidere* di Ennio Flaiano: uno scrittore del *Mondo* e intimo collaboratore di Pannunzio che gli resterà sempre fedele: «*Posso compiangerti*, scriverà dopo la morte, *chi non l'ha visto e conosciuto come me*». E non solo Flaiano. Sono gli anni in cui Longanesi lancerà volumi come *Il cielo è rosso* di Giuseppe Berto e la *Fuga in Italia* di Mario Soldati e *I pensieri di un libertino* di Arrigo Cajumi, altra colonna del *Mondo*, il laico che ammirava Giuseppe Ferrari e teneva sul comodino Voltaire (e che scriveva).

Quel periodo è il periodo più felice di Longanesi, e anche del sodalizio Longanesi-Montanelli. E' il periodo che si riassume in un libro, comunque lo si voglia giudicare sul piano della critica storica, molto bello e ancora resistente a distanza di tanti anni: *Il ministro della buona vita* di Giovanni Ansaldo.

E' il periodo che si rispecchia nelle opere un po' provocatorie e dissacratrici scelte per la sinistra italiana: tutto Bertrand Russell, la riscoperta di Francesco Saverio Merlino, i *Cinquant'anni di socialismo* di Panfilo Gentile, che proveniva dal socialismo massimalista, gli *Eroi e briganti* di Nitti. E' il periodo in cui si esprimono intere, quasi scoppiano, trasferite dal settimanale al libro, la creatività, l'estro, l'imprevedibilità, l'eleganza, l'invenzione grafica di Longanesi. Quella sua capacità di colpire, attraverso l'immagine, la fantasia del pubblico, di cogliere, in una fotografia, il dramma di una generazione.

* *

C'è poi, dopo il '51-'52, il Longanesi immalinconito, immusonito, rinchiuso nella sua protesta «arrabbiata» contro tutto e contro tutti. Questo Longanesi segreto e quasi pudico a se stesso, al suo scintillio intellettuale, non è stato affrontato, e *pour cause*, da Montanelli e da Staglieno. In quegli anni Longanesi litigò con tutti, anche con Montanelli, che lo racconta in una nota sfumata e sobria del nuovo libro (una nota che nasconde tutta la sofferenza di allora).

Editore inconfondibile, parabola unica nella storia della cultura italiana di questo secolo. Editore nato dall'amore dei caratteri tipografici, un amore quasi struggente, in cui riviveva un fondo di malinconia elegiaca, il culto del passato mitizzato e trasfigurato. «*Unico successore di Bodoni in Italia*», si era autoproclamato in un biglietto da visita stampato con tanta insolita qualifica.

Ricordo per esperienza personale dei tanti anni passati nel vecchio *Carlino* la «cassetta dei caratteri» riservata a Leo Longanesi negli Anni Trenta che era rimasta nella tipografia del quotidiano bolognese, ancora in via Gramsci, nel palazzo di stile littorio fatto costruire da Dino Grandi: estrema testimonianza dell'esperienza dell'*Assalto*, il settimanale della *Decima Legio* in cui il giovanissimo iconoclasta di Bagnacavallo aveva iniziato, intorno al 1926, la sua opera di apparente apologeta e in realtà di caustico critico e col tempo implacabile demolitore della retorica fascista, poi nelle sue persistenti antinomie.

*Omnibus*. *Oggi*. Una serie di finestre aperte sull'Europa e sull'Occidente, in tempi di dominante autarchia culturale, di invadente, oppressivo provincialismo: con nomi allora del tutto o sconosciuti, come Hemingway o Kafka. Un fanciullo unico per i giovani scrittori che avrebbero poi rappresentato la quintessenza della rivolta alla retorica fascista, i Moravia, i Brancati, i Soldati, i Pavese, i Flaiano.

Era nato artigiano e artigiano rimase. Faceva tutto da sé: come editore. Sceglieva i caratteri, disegnava le copertine, curava la diffusione, talvolta provvedeva a spedire i pacchi. Non sentì mai l'industria culturale, dalla quale fu largamente sfruttato, diversamente utilizzato e al momento opportuno spietatamente respinto.

Missiroli lo chiamava un anarchico: e un fondo di libertarismo caratterizzò sempre la sua vita, solcata da tanti contraddittori balenii e da tante oscillanti intuizioni. Forse il giudizio più esatto resta quello di Montanelli: «*Era un uomo triste, che sghignazzava per non singhiozzare*».

**Giovanni Spadolini**

Leo Longanesi: «... erano le ultime ore di vita del piacere pubblico...» (Da «Una vita», romanzo in 73 incisioni, ed. Longanesi)

## PROTAGONISTE LE SIGNORE, I QUATTRINI E IL MADE IN ITALY

# A Tokyo nella settimana d'oro

**Alla vigilia delle feste di fine anno, anche le giapponesi hanno una sola preoccupazione: spendere con allegria la gratifica di fine anno - In media ogni «colletto bianco» ha incassato sei milioni di lire - In testa agli acquisti: abito e scarpe «firmati» per il marito manager o impiegato - Le preferenze degli scapoli - Viaggi-strenna (sakè e distrazioni compresi) per il rilancio delle ferrovie**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Tutta «firmata», la signora va a far spese per l'elegante quartiere di Aoyama, il quadrato della moda dove si trovano le boutiques dei più famosi stilisti, stranieri e giapponesi. Ha la borsetta con «LV», una mantella con «CD», una borsa di coccodrillo con la «G», made in Italy, che costa quanto un'automobile giapponese di media cilindrata. La signora è elegante, non c'è che dire. L'Europa, Francia e Italia in testa, le offrono costosi capi di abbigliamento e accessori, come dire il superfluo. L'essenziale non viene di certo da Paesi in via di sottosviluppo, afflitti da una nuova malattia, la eurosclerosi. Ma per fortuna gli europei hanno ancora fantasia, brio, sono proprio «abili artigiani», pensa la signora.*

*Truccata alla perfezione, spigliata ma con l'aria di non dar troppa confidenza a nessuno, la signora cammina lesta ma non troppo, godendosi il tiepido sole di dicembre. Passa davanti al tempietto rionale degli Spiriti Volpe. Si ferma, esita un attimo, poi varca l'ingresso del giardinetto e si dirige verso l'altare di legno davanti al quale montano la guardia due statue di terracotta che raffigurano due volpi sedute con al collo una specie di bavaglino rosso.*

*La signora fa le sue devozioni, posa tra le zampe delle volpi dei pacchettini con passato di fagioli di soia fritti, il cibo preferito delle kitsune, cioè le volpi, chiamate sempre «signore volpi». Spiriti suscettibili, le volpi vogliono essere trattate con deferenza. Sono le messaggere e le guardiane di un'antica divinità shintoista che prima si occupava delle messi, ma poi, con lo sviluppo economico, si è riciclata: oggi è il dio protettore del commercio. La signora si inchina ripetutamente alle volpi e al dio onnipotente, dio denaro, poi riprende il suo giro di shopping.*

*Le signore di Tokyo, in questi giorni che precedono le feste, l'esotico Natale di cedono presepi con Biancaneve e i Sette Nani) e il tradizionale Capodanno, hanno molti soldi in borsetta e molte preoccupazioni. Come spendere la gratifica che i mariti hanno appena ricevuto per la «settimana d'oro»? In media ogni «colletto bianco» ha incassato sei milioni di lire, l'equivalente di due mesi di stipendio.*

*In estate verrà un'altra gratifica, ma quei soldi serviranno per «tappare i buchi»: la gratifica della «settimana d'oro» è invece spesa con allegria, per fare davvero festa: per comprare regali, doverosi, ai superiori, per andare a sciare, magari per rinnovare lo stereo perché ogni giorno ne esce un nuovo tipo e con lo stereo dell'anno scorso uno proprio non si sente all'altezza dei tempi, e guai, a Tokyo, rimanere indietro, non tenere il passo.*

*Tuttavia le signore hanno già deciso le priorità di acquisti: un completo nuovo di buona stoffa e ottimo taglio, preferibilmente firmato, per i mariti. E un paio di scarpe nuove che vadano bene con il completo e che siano anche loro «firmate», così che si veda ben chiara l'etichetta all'interno. Già, perché quando i mariti vanno a un pranzo d'affari con i superiori della loro ditta e con stimati clienti e si tolgono le scarpe per passare nella sala privata di un ristorante di lusso in stile tradizionale dove si mangia seduti per terra e senza scarpe, c'è sempre qualcuno che sbircia le marche delle scarpe che i compitati hanno lasciato sulla soglia. Bisogna che le scarpe siano italiane o inglesi, ma forse meglio italiane anche se un po' più frou-frou.*

*Le priorità di acquisti sono state rivelate da un'inchiesta di mercato svolta su un campione di 5 mila mogli di manager o impiegati di grandi ditte. Anche gli scapoli di Tokyo però hanno deciso di farsi il vestito nuovo con la gratifica. E' un investimento, dicono, serve per far carriera. Le signorine invece, stando alla stessa inchiesta, metteranno da parte la metà circa della gratifica per il loro eventuale futuro costosissimo matrimonio.*

*Il resto andrà tutto in vestitini, viaggi e divertimenti vari. Soprattutto in viaggi. Oggi infatti viaggiare è comodissimo, ancora più comodo di prima. Le Ferrovie dello Stato giapponesi, in deficit e con personale in eccedenza, circa ventimila dipendenti, mandano di porta in porta i ferrovieri in soprappiù a offrire biglietti per le varie località, turistiche e no. Se l'offerta è accettata (sono previsti sconti speciali) gli stessi ferrovieri nel giro di 24 ore consegnano i biglietti a domicilio.*

*E poi, sempre per invogliare i viaggiatori a servirsi del treno invece che della propria auto, le Ferrovie hanno lanciato per le feste un'altra iniziativa allettante: intere carrozze sono state arredate in stile tradizionale, con tatami, cioè le stuoie di paglia che un tempo e oggi sempre più raramente ricopre il pavimento delle case giapponesi, cuscini, tavolini bassi, luci soffuse.*

*Seduti per terra e senza scarpe, logicamente, i viaggiatori possono bere sakè a volontà. Vino e stuzzichini sono compresi nel prezzo del biglietto. I ferrovieri si adattano cortesemente a far da camerieri. Ma non basta: famosi cantanti, vedettes del momento, si esibiscono durante il viaggio. Certo, c'è un soprapprezzo di circa 40 mila lire, ma vuoi mettere il divertimento e il sollievo di evitare lunghe code ai caselli autostradali...*

*Inoltre alla stazione centrale di Tokyo, da due settimane, è stato inaugurato nel grande atrio un mercato di frutta, verdura e specialità gastronomiche delle varie regioni del Paese che, via ferrovia, arrivano fresche fresche alla stazione e subito vengono disposte sui banchi di vendita. Dietro ai banchi ci sono loro, i ferrovieri in eccedenza, non con la scure e un[...] divisa di ordinanza ma con giacchette bianche da commessi. La televisione ha intervistato alcuni di questi bigliettai, controllori, macchinisti, addetti agli scambi, impiegati contabili, uomini e donne, per sapere cosa ne pensassero della mobilità aziendale e soprattutto di questo assai drastico loro mutamento di mansioni.*

*«Sì, sì, siamo d'accordo» hanno risposto quasi tutti. Molti però hanno confessato: «Ci vergogniamo un po'». Una ragazza ha detto: «Se mia madre avesse mai saputo che avrei finito col fare l'ortolana...».*

*Di solito rudi e sbrigativi come sono i ferrovieri di tutto il mondo, questi ferrovieri giapponesi diventati all'improvviso venditori di generi alimentari hanno qualche difficoltà a trattare i clienti come si conviene, con garbo. «Bisogna salutare, inchinarsi, ringraziare, sorridere», spiega un dirigente delle Ferrovie, anche lui con la giacchetta bianca come tutti gli altri. «Su, ripetete con me: "Grazie infinite per avere scelto di onorarci con il nostro acquisto!"».*

*La formula di cortesia ripetuta dai negozianti viene ripetuta in coro dai ferrovieri, senza troppi sorrisi, con un inchino che non arriva all'inclinazione prescritta, trenta gradi. «Sembrano dei soldati alle esercitazioni», commenta una ragazza. Ma, soldati o no, inchino più o meno profondo, sorriso più o meno insistente, il fatto incontestabile è che il mercato di frutta e verdura della stazione di Tokyo sta facendo ottimi affari in questi giorni di feste e di grande affluenza.*

*Così tutti sono contenti, e anche se c'è chi si vergogna un po' a gridare: «Che mele! Che mele!» perché fino a pochi giorni prima aveva detto: «Biglietto, prego», pazienza. E' sempre meglio del licenziamento, pensano i ferrovieri giapponesi: il sindacato è d'accordo, l'azienda ha le sue esigenze, l'armonia deve assolutamente regnare. Soltanto così, tutti insieme armoniosamente, si prospera. Bisognerà vedere se il mercato di frutta e verdura della stazione rimarrà aperto anche dopo Capodanno ma, se sarà conveniente chiuderlo dato il minor via vai di viaggiatori, i dirigenti delle Ferrovie inventeranno di sicuro qualcosa d'altro di lucroso e dilettevole.*

*Per esempio sono già stati sperimentati treni speciali per padri e bambini, madri [...] escluse, con giocattoli di ogni sorta, gelati e dolci gratis, proiezioni di cartoni animati. «I padri che lavorano hanno così poco tempo da dedicare ai figli che noi delle Ferrovie abbiamo pensato di offrire loro questo servizio», spiega un alto dirigente. «Magari l'anno prossimo organizzeremo treni del genere per le feste di Capodanno. Se funziona, chissà, ne faremo partire uno o due ogni fine settimana».*

*Le vie della prosperità paiono davvero infinite, qui in Giappone, anche per gli emi statali.*

**Renata Pisu**

Tokyo. Folla tra i negozi del centro per lo «shopping» di fine anno (Telefoto Ansa - Upi)

# Dietro il grido di dolore che si è levato dal Regio

*Venerdì sera al Regio di Torino un fatto senza precedenti ha fatto fallire il debutto di Maria d'Alessandria di Ghedini, seconda opera in programma nella stagione lirica. Il pubblico, dopo lunga attesa, ha accolto con proteste la lettura di un comunicato sindacale dei dipendenti del teatro, poco prima che cominciasse lo spettacolo. L'orchestra ha [illegible], abbandonando la sala.*

Mentre a Milano, la sera dell'inaugurazione della Scala, non si è saputo far di meglio che ripetere senza convinzione il logoro sketch delle uova marce contro le pellicce, Torino ha dato ancora una volta, in piena stagione del Regio, un chiaro esempio della sua superiore, misteriosa originalità. Fatale città delle «prime volte», anzi inconsapevole di innovazioni, maturazioni, presagi, essa può ora aggiungere al suo albo d'oro questo sciopero di orchestrali contro il pubblico, farfalle bianche contro farfalle nere. L'episodio, meno paradossale di quanto sembri, non fa che mettere a fuoco ciò che si andava preparando da molto tempo, traspone semplicemente in termini attuali il caro, vecchio «grido di dolore che da ogni parte d'Italia» (e che fu non a caso recepito a poche decine di metri in linea d'aria dal teatro Regio).

Disperato e limpido strumento ottocentesco per non morire di fame, lo sciopero ha perduto da anni, in un Paese dove la fame è fortunatamente un marginale ricordo, tutta la sua forza univoca, le sue semplici, pressanti e magari condividibili motivazioni. Quando c'è uno sciopero nessuno ormai si sogna di chiedere: perché scioperano? Le ragioni sono sempre più macchinose, sempre più astruse, la «lotta» — gloriosa parola — è sempre accoppiata con astrazioni e metafore impervie: contingenze, scatti, tetti, inquadramenti, rinnovi, induttivo, pregresso, Irpef, fiscal drag, scala mobile, bot, cassintegrato. Saranno bandiere anche queste, ma garriscono solo per i diretti interessati, e forse nemmeno per loro. Nel cruciverba scioperistico, ogni classe e classettina, ogni ceto, gruppo, gruppetto e categoriola sta in ringhiosa competizione con tutte le altre, degna in tutto dell'amaro monologo di Timone d'Atene: «*Qual bestia potresti essere che non sia soggetta a un'altra bestia?*».

Del resto, la Costituzione lo consente, la legge per regolamentare lo sciopero non è mai stata fatta, e tutti sono contenti; nel senso che il leone si è rassegnato alla dieta di tre ore quando l'agnello ostruisce in massa i binari, la volpe a perdere un grosso affare quando l'asino diserta l'aeroporto, il lupo a digiunare quando l'orso spranga la bottega, l'orso a restare senza benzina quando l'unicorno chiude le pompe, l'unicorno a restare senza soldi quando il cavallo abbandona la banca, il cavallo a tornarsene a casa quando il leopardo sbarra gli uffici doganali e il leopardo a perdere la causa quando il leone non si presenta in tribunale.

Perché allora lo scandalo del Regio? Quella platea inviperita metteva forse in questione il vasto compromesso così ben radicato nell'italico regno animale? Non lo crediamo. Le farfalle nere non hanno mai inteso negare alle farfalle bianche il sacro diritto di incrociare le braccia e gli archi, di far aspettare il pubblico, di rovinargli la festa, la serata, il sistema nervoso. Dove i lottatori d'orchestra hanno sbagliato è stato nel voler leggere il loro comunicato, nel pretendere di esporre le loro senza dubbio fondate, ma certamente complicate doglianze, ad altri lottatori che già ne hanno di proprie da far valere, altrettanto fondate, altrettanto complicate. E' qui che è caduto il compromesso, è questo il senso del grido (meglio, urlaccio) di dolore che si è levato dal Regio.

Ancora una volta Torino ha fatto detonare ciò che tutto il Paese pensava da anni: ognuno si faccia pure gli scioperi suoi, ma non venga a invocare l'abbraccio fraterno, la simpatia, il sostegno morale, la comprensione delle vittime. Non chieda l'agnello solidarietà al leone, non pianga l'asino sulla spalla della volpe... Sono cose dell'Ottocento, quando gli uomini erano uomini, le donne, donne, e gli scioperi, scioperi.

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

## CARTEGGI DIPLOMATICI: NUOVE RICERCHE

# Flotte e falconi da caccia tra il Doge e il re di Napoli

NAPOLI — «*Illustrissime Princeps et cetera, la regia Maestà me disse desiderava molto aver falconi da Candia perché niuno altro piacer havea che più grato li fusse de questo*». Zaccaria Barbaro, patrizio veneziano, il 25 aprile 1472 è ambasciatore della Repubblica a Napoli. Ha un incarico delicato, quello di convincere re Ferrante ad appoggiare la flotta veneziana nelle azioni contro i turchi. Barbaro era negoziatore esperto, ma quel re Ferrante era proprio monotono: dall'alleato veneziano voleva, a tutti i costi, tutti i falconi da caccia che erano sull'isola [...] di Candia.

Quello di Barbaro è un brano delle *Corrispondenze diplomatiche tra Napoli e Venezia*. «*Materiale*, come ha spiegato Marino Berengo dell'Università di Venezia, *che allora viaggiava in quella che oggi si chiama valigia diplomatica*». Non riuscì il Barbaro a convincere re Ferrante: «*Como ho ditto*, scrive al suo Princeps, in italiano volgare misto a veneziano, *per questi falconi sia la vita sua*». A Napoli dal 1° novembre 1471 al 7 settembre 1473, Barbaro in ventidue mesi inviò a Venezia 580 pagine, racconti minuziosi di conversazioni avute con il re e con altri maggiorenti napoletani ben informati.

A Palazzo Serra di San Cassiano, qualche giorno fa, è stato presentato il programma di ricerca dell'Istituto italiano per gli studi filosofici per l'edizione delle *Corrispondenze diplomatiche da Napoli a Venezia*. Un lavoro diretto da Marino Berengo, Gaetano Cozzi e Luigi Firpo; interventi di Michele Fassina su «*Le relazioni degli ambasciatori e dei residenti*», di Gianluigi Corrazzol su «*I dispacci quattrocenteschi di Zaccaria Barbaro*», di Mario Infelise su «*I dispacci dei residenti veneziani*». Presente, per l'occasione, una delegazione dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Popolare Cinese.

Concluso il lavoro di ricerca, ora stanno per essere pubblicati quattro volumi: dal 1570 al 1797, quando crolla la Repubblica di Venezia. «*Un lavoro*, ha spiegato Berengo, *concepito dall'allora sindaco Maurizio Valenzi e da Gerardo Marotta, presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici. L'edizione dell'intero fondo dovrebbe occupare non meno di trenta volumi: diverrà in tal modo possibile, agli studiosi, accedere a un imponente corpus documentario: il grande diario di oltre 220 anni di storia di Napoli e del Mezzogiorno*». E i rapporti tra Venezia e Napoli.

«*A Venezia*, spiega ancora Berengo, *Napoli interessava moltissimo: i naufragi delle navi, le dogane, il contrabbando... I rapporti inviati da Napoli sono minuziosissimi. Si cercava di sapere se i corsari pugliesi fossero sotto la protezione di Napoli. Gli allegati, poi, riportavano bilanci, prezzi di mercato, notizie su atti di governo*». E il resoconto di inutili sforzi degli ambasciatori, come nel caso di Barbaro, che alle insistenze di re Ferrante in cerca di favori risponde: «*Come se la vostra sublimità le città nostre sono molto libere*»: per dire che i falconi, se proprio gradisce, può andare a comprarseli a Candia.

«*Queste relazioni*, nota Firpo, *sono documenti letterari solo in apparenza. Rispondono ad uno schema ben preciso: la classe politica, dall'ambasciatore, riceveva esperienze, si formava opinioni alla grande scuola della "relazione". In questo modo l'aristocrazia veniva messa al corrente degli accadimenti del mondo. E il piccolo senato, molto curioso, voleva sapere: così, nelle relazioni dei "residenti", dove non si tratta la grande politica, si trovano informazioni più sociali, economiche. Oppure "avvisi" scritti da veri e propri cronisti. L'acquisizione di queste fonti mette a disposizione degli studiosi una messe di informazioni, uno strumento di lavoro, indispensabile*».

**Giovanni Cerruti**

La tregua di Natale e le speranze di dialogo

# Salvador, i muchachos nel tunnel della pace

**Dopo 5 anni di guerra, i «ribelli» hanno capito di non poter prendere il potere con le armi - La tranquilla sicurezza di Napoleón Duarte**

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — La tregua di Natale e Capodanno proposta dal Fronte rivoluzionario «Farabundo Martí» e accettata da Napoleón Duarte, è *«un solco da coltivare con fede affinché ne sortisca la pianta della pace»*, dice l'arcivescovo Rivera Y Damas. Anche i guerriglieri appaiono in buona fede quando parlano di pace, ammette onestamente il capo della delegazione governativa Rey Prendes. Ora, poiché sulla volontà di pace del presidente Duarte non è lecito dubitare, non sarà ozioso domandarsi perché il Fronte, ad eccezione dell'Erp del comandante Villalobos, abbia accettato di risolvere la crudele partita che insanguina da cinque anni il Salvador attraverso un «dialogo pacifico».

Va detto subito come la stragrande maggioranza della *leadership* guerrigliera abbia preso coscienza, in questi due ultimi anni, dell'impossibilità di trionfare sull'esercito.

I *muchachos* possono scorrazzare in lungo e in largo ma non sono mai riusciti a tenere una città. Hanno fatto puntate nei sobborghi di San Salvador, in Usulutan, Santa Ana, San Miguel, San Vicente; ogni volta sono stati ricacciati indietro dai soldati. A parte i massacri e le imboscate, la guerra è ben povera cosa. Militarmente, ancorché controlli buona parte del Salvador, la guerriglia non è in grado di vincere; può al massimo puntare sulla *guerra prolungada* che rimane per sempre un'incognita.

Le sinistre hanno perduto la loro grande occasione nel

1979, quando, dopo il *golpe* dei colonnelli liberali, e i governi di centro-sinistra con l'appoggio comunista, preferirono *«per troppa impazienza»* la battaglia militare a quella politica. Esiste in seno alla guerriglia una profonda spaccatura tra le forze più problematiche e quelle oltranziste manipolate da un pc vetero-marxista. Ma, soprattutto, la guerriglia pecca di spontaneismo o, come si dice in spagnolo, *inmediatismo*.

Nel celebre manuale del «Che» Guevara: *La guerra de guerrillas*, è scritto che il guerrigliero deve poter contare sull'appoggio della popolazione locale. *«E' una condizione indispensabile»*. Non sono pochi, invece, i villaggi che hanno chiuso gli occhi e il cuore alla guerriglia. Una volta i contadini erano pressoché tutti per i *muchachos*. Ma da quando i miliziani si son messi a sparare nel mucchio, incendiando i raccolti, facendo saltare in aria gli autobus, i *peones* han cominciato a voltar loro le spalle. Un sacerdote, parroco in montagna, mi dice: *«I campesinos non capiscono perché quelli che consideravano i liberatori si accaniscono contro di loro»*.

Sempre secondo il sacerdote, il tralignamento, politicamente suicida, della guerriglia, può spiegarsi innanzitutto con l'eccessivo numero di formazioni partigiane. Il proliferare dei gruppi ha portato in prima linea *«uomini estranei alla cultura del Salvador, un Paese essenzialmente contadino»*. E', poi, scaduto il livello delle varie *leadership*.

Paradossalmente l'aumento delle schiere ha, in molti casi, portato ai vertici locali uomini sprovveduti che in nome della lotta di classe consumano vendette personali. Ecco spiegato perché mentre nelle zone controllate dai «vecchi» il contadino si senta protetto, nelle altre dove imperversano i nuovi quadri e uomini che ignorano la cultura salvadoregna si allarghi il fossato tra chi pratica la guerriglia secondo moduli stalinisti e chi, i *campesinos*, la vorrebbe un'autentica rivoluzione popolare.

Chiesi un giorno al presidente Duarte quali errori, a suo giudizio, commettesse la guerriglia; rispose: *«Soprattutto uno, quello di trascurare il popolo»*. Il guaio è, aggiunse, che l'errore della guerriglia porta legna al fuoco *«altrettanto cieco»* dell'estrema destra. *«Contro il pericolo di un giuoco al massacro che potrebbe rinnovare la tragedia della Spagna c'è solo un rimedio: il coraggio della pace»*. Ma se è relativamente facile parlar di pace continuando a sparare, come accade in Salvador, è molto più difficile smettere di far la guerra per realizzare, in operoso silenzio, la pace.

**Igor Man**

«Tratteremo con gli Usa su tutte le armi», dice Michail Gorbachev

# Da Londra il numero due russo lancia un segnale di apertura

**Il nuovo ideologo del pcus ha anticipato le tesi sovietiche per l'incontro di Ginevra - «Preoccupazione per la corsa agli armamenti e volontà di negoziare» - Oggi colloqui con la Thatcher e i ministri degli Esteri e della Difesa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Appena sceso dall'aereo, il cappotto slacciato, un cappello di feltro al posto del tradizionale colbacco, sorridente, il numero due del Cremlino, Michail Gorbachev, ha lanciato da Londra il primo segnale all'Occidente sulla «*buona volontà*» e le «*buone intenzioni*» sovietiche alla vigilia dell'incontro di Ginevra tra Gromyko e Shultz che dovrebbe riaprire il dialogo sul disarmo fra Usa e Urss. Gorbachev ha voluto subito dare tono alla visita di una settimana in Gran Bretagna, anticipando quello che sarà il succo dei suoi discorsi di oggi al Chequer's con la signora Thatcher, affiancata dai ministri degli Esteri, Howe, e della Difesa, Heseltine, con i quali si intratterrà anche domani.

Gorbachev, nel breve indirizzo di saluto rivolto ai membri del Parlamento britannico e ai giornalisti che erano andati ad accoglierlo all'aeroporto di Heathrow (presidiato da un eccezionale servizio di sicurezza), ha detto che si aspetta «*concreti, costruttivi colloqui*» durante la sua missione in Inghilterra. E poi, in una lunga, dettagliata dichiarazione preparata in precedenza, ha svelato il «manifesto» che il Cremlino ha preparato per i partner europei dell'America, e per gli stessi Stati Uniti.

I punti principali della tesi dei dirigenti sovietici sono due. In primo luogo, Mosca è preoccupata dall'«*attuale pericoloso sviluppo della situazione internazionale*» che intende superare con «*un franco scambio d'opinioni*», anche nella sede londinese. «*La situazione del mondo è diventata adesso gravemente complicata. Bisogna renderla di nuovo più sana*», ha detto Gorbachev. Il secondo punto è conseguenza della precedente constatazione: «*L'Urss aggiace nella convinzione che, per quanto sia intricata la situazione internazionale, esistono le possibilità per prevenire un conflitto nucleare*». Di conseguenza, Mosca si dichiara disponibile alle trattative e afferma, attraverso il suo inviato Gorbachev, che «*non ci sono tipi di armamenti che l'Urss non vuol vedere limitati o eventualmente banditi in accordo con gli altri Stati su basi reciproche*». E in questa prospettiva, ha aggiunto il possibile «erede» di Cernienko, Mosca si dichiara contraria a riprendere la corsa agli armamenti, specie quelli da «*guerre stellari*», sui quali anche la signora Thatcher ha molte riserve.

Il tono è distensivo, i segnali sono equamente diretti agli Stati Uniti, prossima controparte ginevrina, e ai Paesi europei che (come l'Inghilterra, la Francia, la Germania, l'Italia, il Belgio e l'Olanda) sono interessati al negoziato o perché detentori di una forza nucleare nazionale (che l'Urss intende porre sulla bilancia in Svizzera) o perché sono destinati a ospitare gli euromissili. Resta naturalmente da vedere dietro l'aspetto propagandistico che le parole distensive di Gorbachev non riescono a nascondere, quali sono gli effettivi margini di manovra nella prossima trattativa a «ombrello» di Ginevra. Spetterà scandagliare queste possibilità alla signora Thatcher, che oggi riceve Gorbachev giusto alla vigilia della sua partenza per la Cina e per il lungo periplo nel Pacifico che, a fine settimana, la porterà anche dal presidente Reagan.

Il «prologo» londinese di ieri ha provato comunque a Gorbachev che non sempre troverà ascoltatori compiacenti: all'esterno della «Karl Marx Memorial Library» e poi del British Museum (dove ha visitato la sala di lettura abituale luogo di lavoro per Marx), erano ad attenderlo centinaia di manifestanti ucraini e di simpatizzanti di Solidarnosc, con cartelli di protesta. Ma Gorbachev, nuovo ideologo del Cremlino, è apparso più interessato alla prima edizione del «Manifesto» e alla seconda del «Capitale» donate da Marx al museo britannico che scosso dalle dimostrazioni anti-sovietiche.

**Paolo Patruno**

## Miss Europa, 22 anni, è norvegese

Vienna. Ha 22 anni, è una segretaria norvegese bionda e con gli occhi azzurri la nuova miss Europa. Si chiama Elisabeth Moerk e posa accanto alla seconda arrivata, la spagnola Susana Algnacil (a sinistra) e alla terza, l'ungherese Rita Toth

Incontro con Shultz

## Otto maggio Kohl chiede discrezione agli Alleati

**Il Cancelliere teme «feste antitedesche»**

BONN — *Il cancelliere tedesco Kohl ha ricevuto ieri in forma privata nella sua residenza di Ludwigshafen il segretario di Stato americano Shultz, reduce dal Consiglio Atlantico di Bruxelles. Al centro del colloquio, del quale non è stata pubblicata ufficialmente l'agenda, sono state, secondo ambienti governativi, le prospettive della ripresa del dialogo Est-Ovest.*

*Ma, affermano i quotidiani, in particolare la Sueddeutsche Zeitung, si è parlato anche delle preoccupazioni tedesche di fronte alle prospettive che le potenze alleate vincitrici della Seconda guerra mondiale celebrino la ricorrenza dell'8 maggio (40° anniversario della capitolazione nazista) come una «festa della vittoria» sulla Germania.*

*In coincidenza con l'incontro Kohl-Shultz, i portavoce di Bonn hanno ribadito l'auspicio del Cancelliere che le commemorazioni dell'8 maggio costituiscano un momento di silenziosa riflessione «senza inutili clamori». La stampa aggiunge che Kohl si è impegnato già nel suo recente viaggio a Washington per ottenere garanzie in questo senso.*

*Il programma delle commemorazioni in base agli auspici del governo tedesco è già delineato. Si comincerà il 21 aprile, con la partecipazione di Kohl a una cerimonia commemorativa ebraica al campo di concentramento di Bergen Belsen.*

*Un punto del programma che minaccia di procurare critiche a Kohl è la sua adesione ad alcune manifestazioni parallele organizzate dalle associazioni dei profughi tedeschi dell'Europa Orientale, in particolare al congresso biennale degli esuli dalla Slesia.*

L'accordo prevede la partenza per l'America di 20 mila cubani l'anno

# Rimpatrio degli indesiderabili Castro elogia l'intesa con gli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un discorso di un'ora e mezzo tenuto alla tv cubana venerdì notte, Fidel Castro ha elogiato l'accordo concluso tra L'Avana e Washington sul rimpatrio di 2746 criminali e malati di mente fuggiti negli Stati Uniti nell'80 e sulla ripresa dell'emigrazione dall'isola all'America. «*E' un evento positivo e costruttivo*», ha dichiarato Castro. «*I colloqui sono stati seri, responsabili, rispettosi e caratterizzati dalla reciproca volontà di trovare una soluzione. Mi auguro che il governo Reagan dimostri lo stesso spirito nelle trattative con l'Urss e il Nicaragua*».

Castro ha aggiunto che fino a ventimila cubani potranno emigrare legalmente ogni anno in America, e tra i primi vi saranno circa tremila ex detenuti politici con le loro famiglie. Quelli che faranno ritorno nell'isola, ha aggiunto, al ritmo di cento al mese circa, verranno messi in quarantena e avranno la possibilità di reinserirsi nella società. Castro ha definito i criminali «*modestamente pericolosi, non di serie A*» e ha precisato che quanti hanno commesso reati negli Usa dovranno finire di scontare la pena. Per ciò che riguarda gli ammalati, la maggior parte è curabile, ha sostenuto: «*Speciale cautela verrà usata per chi in America ha contratto malattie che a Cuba non esistono, come l'Aids, la caduta delle barriere immunologiche*».

Il leader cubano non ha resistito alla tentazione di polemizzare con Washington, affermando che nel '59, quando in seguito alla sua rivoluzione i «boss» della prostituzione, della droga e del gioco d'azzardo vi chiesero rifugio, essa li accolse a braccia aperte. Ma il discorso distensivo di Castro ha rafforzato la sensazione, diffusasi dopo lo spavento da lui provato per l'invasione americana di Grenada, che egli sia disposto ad altri negoziati con gli Stati Uniti, in vista anche di una normalizzazione dei rapporti.

Per fugare l'impressione che gli Usa siano pronti ad un compromesso con Castro, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha accompagnato l'annuncio dell'accordo con una secca nota. «*L'accordo non segnala alcun cambiamento della politica statunitense nei confronti di Cuba. Noi siamo certamente disposti a discutere con L'Avana nel caso che essa desse segno di volere rientrare nella famiglia delle nazioni dell'emisfero occidentale. Ma vogliamo fatti e non parole: la condotta cubana in Centro America è del tutto insoddisfacente ai nostri occhi*».

I 2746 «indesiderabili» cubani avevano raggiunto l'America nell'80 con la «grande armada» di imbarcazioni che dal porto di Muriel per circa una settimana aveva fatto la spola con Key West, dopo che Castro aveva spalancato le frontiere per ripicca contro il presidente Carter. Circa 130 mila cubani avevano fatto ingresso in America in quell'occasione, stabilendosi nella maggioranza in Florida. A Miami il loro arrivo aveva causato profonde tensioni razziali: quando i nuovi venuti avevano incominciato a sottrarre lavoro alla comunità nera, erano scoppiati torbidi sanguinosi.

**Ennio Caretto**

### Truppe del Laos in Cambogia?

**BANGKOK — Secondo la resistenza cambogiana, circa 800 militari laotiani sono stati inviati in appoggio alle forze vietnamite che combattono contro i guerriglieri in Cambogia.**

**Secondo la radio del Fronte di liberazione nazionale del popolo khmer, le truppe laotiane sono state inviate in Cambogia in base al trattato di cooperazione militare tra Vientiane, Hanoi e Phnom Penh.**

Il voto di venerdì

### Il partito del premier è battuto nel Belize

BELIZE — Risultato a sorpresa delle elezioni parlamentari svoltesi venerdì nel Belize, l'ex Honduras britannico: il Partito democratico unito, di indirizzo conservatore, di Manuel Esquivel ha ottenuto una schiacciante vittoria sul Partito unificato del popolo del primo ministro George Price, artefice dell'indipendenza. Il pdu ha conquistato 21 dei 28 seggi della Camera. Nella legislatura precedente (il Belize è divenuto indipendente nel 1981), i rappresentanti del partito di Price erano 13, contro cinque dei conservatori.

Esquivel sarà proclamato premier la settimana prossima dalla signora Minita Gordon, governatore del Paese centro-americano attualmente associato al *Commonwealth*.

Fuggite almeno 500 mila persone: Bhopal è una città spettrale

# Riapre la fabbrica della morte «Chi resta lo fa a suo rischio»

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Nel silenzio irreale della città sgomberata, la fabbrica maledetta stamane torna al lavoro. Da quel tragico lunedì sono passati quattordici giorni, e 2700 vittime. La gente ha snobbato campi profughi e tendopoli; preferisce le bidonville d'estrema periferia o si fa ospitare da parenti in campagna. Ci vorrà qualche giorno prima che lo stabilimento della morte restituisca in pacchetti ben confezionati il micidiale isocianato di metile. Lavorare quelle trenta tonnellate del gas tossico sembra comunque l'unico modo per renderle innocue. Poi la Union Carbide chiuderà, forse per sempre, e Bhopal riprenderà a vivere.

Ma lo scenario, per ora, resta da *day after*. Squadroni di polizia ed esercito a pattugliare le strade contro gli sciacalli, elicotteri militari che s'accingono a sganciare bombe d'acqua sulla città vecchia (per abbattere eventuali vapori tossici), un gigantesco telone sopra lo stabilimento.

Scaramanzia, ipocrisia dopo le piccole, quotidiane fughe di gas, tenute rigorosamente nascoste fino al tre dicembre? Forse, ma non solo. Le autorità, che pure ostentano la massima sicurezza, hanno infatti reso noto un inquietante decalogo sanitario per chi «a suo rischio» vuole rimanere nei quartieri prossimi alla fabbrica. In parole povere, si chiede alla popolazione di tenere un panno intriso d'acqua su bocca-naso-occhi finché tutto non sia terminato.

Potrebbero essere stati gli stessi consulenti americani a suggerire queste misure, che sembrano voler dare per scontata una nuova fuga di gas, sia pure in proporzioni minori, e la circostanza ha allarmato ulteriormente l'opinione pubblica di tutto il Paese.

Quanti sono gli sfollati di Bhopal? Mezzo milione, forse, ma la cifra esatta sfugge. Il governo del Madhya Pradesh ha distribuito a piene mani biglietti ferroviari gratuiti, senza aumentare numero e vagoni dei convogli, letteralmente presi d'assalto. Anche gli ottocento pullman messi a disposizione si sono rivelati, in fin dei conti, una goccia nel mare. Così la gente è fuggita a piedi, in bicicletta, in Vespa (ieri se ne vedevano centinaia, caricate di masserizie all'inverosimile). Avere in tasca la chiave di casa è fortuna di pochi.

Fuori città, l'esodo diventa incontrollabile. Le tendopoli in periferia sono semideserte, uno stadio requisito per far posto ai senza tetto se ne è visti arrivare un centinaio contro i cinquemila preventivati. La gente — dicono i militari per scusarsi — non si fida di sistemazioni alternative così vicine alla città, preferisce raggiungere le ultime bidonville o parenti non ancora inurbati. Ma forse è anche una muta, dignitosa protesta contro amministratori e «cosa pubblica»: l'Union Carbide è responsabile del disastro, certamente, ma farne l'unico capro espiatorio significa voler scordare i controlli improvvisati e negligenti delle autorità locali.

**e. st.**

### Minacce contro l'ambasciata d'Italia in Libano

**BEIRUT — «Questo è l'ultimo avvertimento per il governo italiano: se gli otto libanesi arrestati non saranno liberati, l'ambasciata d'Italia a Beirut non avrà pace»: così ha detto l'altra sera in una telefonata al giornale libanese An-Nahar un portavoce della «Guerra santa islamica», riferendosi agli studenti catturati il mese scorso a Ladispoli e a Zurigo con l'accusa di preparare un attentato contro l'ambasciata americana a Roma.**

Bandito solitario in Oklahoma

# Strage a Geronimo (4 morti in banca)

NEW YORK — Prima si è fatto consegnare gli incassi del giorno. Poi, quando gli impiegati e clienti stavano rincuorandosi, il rapinatore solitario, fattili stendere a terra, ha aperto il fuoco. Delle sette persone presenti nella banca, quattro sono state uccise, due ferite: il bandito ha risparmiato solo una bimba di un anno.

La strage è avvenuta in una filiale della «First bank of Chattanooga» di Geronimo, nell'Oklahoma. Vittime dell'esecuzione la direttrice di sede, Kay Bruno, due impiegate (Joyce Mullinex, 20 anni, e Jeri Bowles, 18, che sembra aspettasse un bambino), e un cliente di cui la polizia non ha ancora reso noto il nome.

A dare l'allarme sono stati Reubèn Robles e la moglie Bellon, i genitori della bambina risparmiata dal bandito: i due, benché feriti, sono riusciti a raggiungere una vicina tavola calda.

Agghiacciante il racconto della prima persona entrata nella filiale dopo l'eccidio. «*Era entrato per fare un versamento. Ho sentito un bambino piangere; mi sono guardato attorno, sorpreso di non trovare nessuno. Il piccolo ha continuato a piangere; mi sono diretto nel retro della banca e li ho trovati tutti immobili sul pavimento in quell'unica saletta*». *(Agi-Ap)*

### Era scomparso col deltaplano lo ritrovano vicino a Malaga

**ESTEPONA — L'italiano Sergio Ferrero, scomparso mercoledì mentre tentava di attraversare lo Stretto di Gibilterra su un deltaplano, è stato ritrovato vivo ieri mattina su una spiaggia del complesso turistico «Costa natura», non lontano da Malaga.**

**Ferrero è stato ricoverato in un ospedale di Estepona.**

Colpito da trombosi l'altro ieri, ha ripreso a parlare

# Cuore di plastica migliora I medici: ritornerà a casa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *William Schroeder, il secondo uomo al mondo col cuore artificiale, si sta riprendendo «brillantemente» dalla trombosi cerebrale che lo ha colpito l'altro ieri. Ha riacquistato la parola, anche se parla adagio e sottovoce, e riesce a muovere il braccio e la gamba sinistri, dapprima paralizzati, sebbene sia ancora privo di forze. L'unico segno visibile della trombosi è un'alterazione della parte destra del viso, che però va scomparendo. «Certo, non è ancora in grado di andare a ballare», ha dichiarato il dottor Allan Lansing, direttore dell'istituto «Humana Heart» di Louisville, nel Kentucky, dove Schroeder è ricoverato. «Ma abbiamo fondate speranze che si ristabilirà completamente». Lansing, che è apparso molto sollevato per la rapida ripresa del paziente, ha concluso: «Un giorno potrà tornarsene a casa e recarsi a pescare coi nipoti».*

*Né Lansing né il chirurgo William De Vries, l'autore del trapianto del cuore artificiale, sono riusciti finora a stabilire con esattezza le cause della trombosi cerebrale. Essi hanno avanzato due ipotesi. La prima è che un grumo sanguigno si sia formato in una delle due valvole del muscolo di metallo e di plastica e sia poi arrivato, attraverso il sangue, fino al cervello. La seconda è che il diabete, da cui Schroeder è affetto da alcuni anni, abbia danneggiato un'arteria nel cervello stesso: questo è un fenomeno abbastanza frequente in tale tipo di malattia. A Schroeder, per precauzione, veniva somministrato un diluente del sangue, il Coumarin. Per prudenza, poiché il paziente è anche anemico, e l'anemia può portare alla trombosi, i medici dell'istituto «Humana Heart» hanno sottoposto l'infermo a due trasfusioni di sangue.*

*Lansing ha ammesso che Schroeder «ha fatto provare un bello spavento a tutti». «Per noi medici è stato uno schiaffo in faccia salutare — ha detto —. Eravamo troppo sicuri di noi. La trombosi, fortunatamente, è stata brevissima e non dovrebbe lasciare segni permanenti sull'ammalato. Ma è stata severa. Schroeder ha perso conoscenza per circa un'ora. A poco a poco si è ripreso e ha incominciato a muovere il braccio e la gamba sinistri, a spiccicare qualche parola quattro ore più tardi». L'incidente è avvenuto quindici minuti dopo che il cuore artificiale era stato disinnestato dal compressore portatile di soli cinque chili e riagganciato a quello più massiccio di 153 chili circa. Nell'operazione, il cuore perde due o tre battiti: ma essa è sempre stata eseguita senza alcun intoppo. Sia Lansing che De Vries affermano categoricamente che il cuore artificiale non ha nessuna colpa del dramma.*

Dopo una vita laboriosa è mancato
**Pietro Accolti**
anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita con i figli Lorenzo, Giuseppe, Giampaolo, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 17 ore 14,30 da Largo Toscana 34.
— Torino, 15 dicembre 1984

L'ing. Emilio Ciara e famiglia partecipano al dolore.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giuseppe Accolti per la morte del PAPA'.
— Torino, 15 dicembre 1984

Gli Amici della Tipografia partecipano al dolore.

E' mancata
**Giulia Roncon**
L'annunciano la moglie, i figli, i parenti, parenti tutti. Funerali martedì 18 dic. ore 10,15 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 14 dicembre 1984

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati
**Marcello Petrachi**
la cui dolcezza e bontà vivranno sempre nei nostri cuori. Lo annunciano la moglie, i figli, [illegible], sorelle, suoceri, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al fratello Gino e alle persone [illegible] che gli sono state vicine. Non fiori ma offerte ricerca cancro. Funerali martedì ore 14,30 parrocchia S. Maria delle Rose.
— Torino, 16 dicembre 1984

Le famiglie Traversa e Massoni sinceramente addolorate piangono con Fernuccia e figli il caro MARCELLO.

E' mancata
**Martina Battaglino ved. Seren Rosso**
Lo annunciano il figlio Giorgio con i figli e parenti tutti. Funerali in Torino Cimitero Sud martedì 18 alle ore 10,30.
— Torino, 16 dicembre 1984

Cristianamente mancò
**Maria De Marco in Spinazzola**
L'annunciano: il marito Savino, la figlia Anna Maria col marito Mirko, il figlio Vito con la moglie Dora, la nipote Barbara. Funerali lunedì 17, ore 8,30 Parrocchia SS. Nome Gesù.
— Torino, 15 dicembre 1984.

Mario con la moglie Elvira, unitamente ad Egidio e Rosalia è vicino al dolore del fratello Savino.

I nipoti Paolo e Rosetta uniti ai propri figli sono vicini al dolore di zio Savino.

Uniti alla famiglia Spinazzola Lina, Nino Franceschi e family.

La famiglia Rocci partecipa commossa al dolore di Vito e Dora.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Mario Ripa**
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie Valentina, il figlio Franco, la nuora Matilde, i nipoti e parenti. I funerali a Frassineto Monferrato lunedì 17 corr. ore 14,30.
— Frassineto Monferrato, 15 dicembre 1984.

E' mancato
**Nicolino Gariglio**
anni 65
L'annunciano moglie, figlia, genero, sorelle, fratello, cognati, suocera, nipoti, parenti. Funerali lunedì 17 corrente ore 8,30 Parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 17 dicembre 1984.

Lasciando un ricordo indimenticabile, improvvisamente è mancato
**Aldo Robba**
Addolorati lo annunciano la moglie Tina, i figli Valerio e Paola, nuora, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti. I funerali lunedì 17 ore 10,15 via Sempione 129 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1984.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
**Elvira Nasi**
Lo annunciano con dolore Dina e Silvio. Funerali a Bordighera 14,30 del 17 dicembre.
— Torino, 15 dicembre 1984

Con profondo dolore partecipano alla scomparsa di
**Elvira Nasi**
Sandro, Mirella, Luca, Nicola, Lella, Maria Grazia, Silvio e Antonio.
— Torino, 15 dicembre 1984.

Claudia, Elda, Elena piangono la cara ELVIRA e sono vicini a Silvio e Dina.

I Condomini di c.so Galileo Galilei 6 prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora ELVIRA.

L'Impresa Marega-Bonelli e Collaboratori sono affettuosamente vicini a Silvio Marega e Dina Nasi.

La famiglia Decarlo Marega commossa partecipano al dolore dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Lucia Vilzzo ved. Vilzzo**
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luciano, la nuora Carla e l'amata [illegible], cugini e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 17, ore 14,30 nella parrocchia S. Filippo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1984.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Giuseppe Grospietro**
Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], i figli Maria, Bruno, Anna, Daniela, con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti ai dott. Pietro Martinoglio. Funerali domani lunedì ore 10,15 Parrocchia Trasfigurazione. Non fiori, eventuali offerte Lega contro i tumori.
— Torino, 15 dicembre 1984

Mario Racca partecipa al lutto coi Renzo? [illegible]

Marcello Pochi partecipa al dolore dei familiari e ricorda con commozione la sua intelligenza e la profonda umanità dell'amico
**Enzo Amapane**
— Torino, 15 dicembre 1984

Isa Cohen affranta partecipa commossa al dolore di Susanna Antonella Pucciarelli ricordando l'amico di sempre
**Enzo Amapane**
— Torino, 15 dicembre 1984

Marina Bagatta ricorda l'amico ENZO.

Francesco Parisi e Roberta Borgogna sono vicini ad Antonella.

E' mancato
**Germano Gallo**
anni 85
A funerali avvenuti lo annunciano i cugini.
— Torino, 16 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata
**Elda Dosio ved. Pagliotti**
anni 90
L'annunciano le figlie Tullia e Anna, il genero [illegible], i nipoti [illegible] con Michele e Stefano, Marina e parenti tutti. Funerali lunedì 17 corr. ore 14,15 dall'abitazione via Cialdini 40, indi parrocchia delle Missioni. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Ciriè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1984.

E' mancata
**Angela Renata Gambaudo ved. Gromo**
L'annunciano le figlie Franca e Vera, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 ospedale Cottolengo (Te). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria.
— Venaria, 16 dicembre 1984

(Continua a pag. 5)

## I sovietici tornano al negoziato, ma non è ancora ottimismo: un articolo di Henry Kissinger

# Riparlarsi daccapo a Ginevra

**Mosca ha rinunciato alla pregiudiziale del ritiro degli euromissili, ma è difficile dire se realmente abbia cambiato strategia - All'inizio del nuovo mandato, Reagan ha constatato che gli alleati appoggerebbero il confronto soltanto come «ultima spiaggia» - Lo scoglio più arduo è tecnico: la verifica attendibile - Quali contromisure alle violazioni?**

La facilità con cui i sovietici hanno accettato di riprendere i colloqui sul controllo degli armamenti segna un'inversione totale della posizione che essi hanno tenuto in modo inflessibile per la maggior parte degli ultimi due anni. Hanno abbandonato quella che avevano presentato come una precondizione immutabile: che prima di tutto i missili americani fossero ritirati dall'Europa.

E' difficile per l'Occidente capire se questo rappresenti un cambiamento di tattica o di strategia, o se il Politburo attuale sia incline a una diplomazia meno rigida. Ciò che invece l'Occidente può fare è evitare eccessive speranze su negoziati che non sono neppure cominciati. Troppo entusiasmo da parte occidentale potrebbe tentare i sovietici a sollecitare concessioni unilaterali. O ancora potrebbe portare a un accordo che, eludendo gli scogli maggiori, rappresenterebbe soltanto una pausa nel conflitto Est-Ovest.

Molto dipenderà dunque dall'abilità americana nel definire i criteri con cui misurare i progressi del negoziato. E ciò non sarà semplice, perché per un decennio la parola «distensione» ha polarizzato il dibattito interno in America. L'Amministrazione Reagan ha trasformato questa controversia in una specie di abile equilibrio che combina la retorica degli oppositori della distensione con la politica dei suoi sostenitori. Ma ora che i negoziati si avvicinano non potrà più eludere i problemi usando abili formule verbali.

Anzitutto, occorre ammettere — benché sia spiacevole alla luce di precedenti dichiarazioni — che ora l'Amministrazione è coinvolta in un processo inarrestabile, in sostanza non distinguibile da ciò che in passato si chiamò distensione. All'inizio dei nuovi quattro anni di presidenza, Reagan ha constatato che gli americani e i loro alleati non appoggerebbero la linea del confronto con l'Est se non come estrema eventualità. Essendosi esplicitamente impegnato, la credibilità dell'Amministrazione e l'appoggio degli alleati stanno nel poter dimostrare che l'eventuale fallimento dei negoziati non potrà essere addebitato agli Stati Uniti.

I rapporti Usa-Urss sono stati caratterizzati da oscillazioni tra gli estremi dell'intransigenza e della conciliazione, un'oscillazione dalla quale l'attuale Amministrazione è lungi dall'essere immune. Storicamente, gli americani hanno sempre tentato di risolvere le tensioni o con seri negoziati, o sconfiggendo gli avversari ostinati sul campo di battaglia. In ambedue i casi c'era sempre una situazione finale molto netta. Gli americani hanno un'esperienza limitata nel far funzionare un modus vivendi — specialmente sulle armi — con una nazione che continua a proclamare la sua avversione ideologica e a sfidare globalmente gli interessi Usa.

Henry Kissinger in una caricatura di Levine (Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Sfortunatamente, il paradosso imposto dalla natura apocalittica della guerra nucleare è diventato evidente nel periodo in cui la guerra in Vietnam e il Watergate hanno insieme diviso l'America. Attaccare la distensione si rivelò un modo conveniente, e relativamente sicuro, per evitare di affrontare il vero dramma: che cioè erano le divisioni all'interno dell'America, più che l'astuzia dell'avversario, a minare la sua credibilità e a indebolire la sua posizione internazionale. Tra il 1969 e il 1972 il Congresso ridusse di 750 miliardi (in dollari 1970) le richieste dell'Amministrazione per la Difesa, senza che fosse stato raggiunto alcun accordo sul controllo delle armi.

Nessuna politica — tanto meno di tutte quella della distensione — può sostituire la necessità di un'America forte e con obiettivi precisi. Ora che l'Amministrazione Reagan ha posto fine all'era dell'autoflagellazione, non si può più ignorare il problema. I contrasti dai quali emerge la politica estera americana portano ogni ministero a sostenere la propria linea, spesso di parrocchia. Ciò che esce come strategia nazionale è di solito un compromesso negoziato alla Casa Bianca, e con una decisione finale imposta dal Presidente.

Nei quattro anni passati, la storica rivalità tra il Dipartimento di Stato e il Pentagono più d'una volta è degenerata in conflitti personali. Sono dispute sulle quali un presidente difficilmente può decidere correttamente. Non può mai essere esperto come lo sono gli esperti che discutono di fronte a lui, sostenendo con robuste argomentazioni i loro discordi pareri. Così, alla fine, il presidente è portato a un compromesso che può anche essere una combinazione degli svantaggi di tutte le proposte avanzate. C'è anche il pericolo di impantanarsi in problemi tecnologici. Un esempio è la questione di chi sia in testa nella corsa degli armamenti. Il problema riguarda armi di complessità inaudita, per le quali non esiste alcuna precedente esperienza operativa. Ma il governo americano non può permettersi di ignorare quale sia la differenza, per quanto riguarda il probabile aumento delle armi nucleari, con o senza accordi di controllo sugli armamenti.

Si potrà raggiungere una

precisione maggiore, ovviamente, se sarà possibile stabilire un criterio di verificabilità. Non c'è dubbio che i sovietici hanno spesso osservato assai poco la lettera degli accordi. In alcuni casi, anzi, è chiaro che li hanno violati. Gli Stati Uniti hanno studiato in modo insufficiente i criteri d'una verifica effettiva degli accordi sul disarmo, in particolare il margine di tolleranza che dev'essere previsto come parte di ogni accordo. Occorre decidere su alcune questioni che si possono riassumere come segue:

— Qual è il grado di capacità, da parte americana, di verificare il numero per ogni tipo di arma strategica?

— Qual è il margine di approssimazione?

— Tale margine è strategicamente importante sia in se stesso, sia in connessione con altri tipi di armi?

— Quali contromisure si possono adottare di fronte alle violazioni sovietiche e in quanto tempo possono essere attuate?

Se gli Stati Uniti non sono in grado di risolvere questi problemi tecnici, si troveranno sicuramente in difficoltà di fronte al problema fondamentale che ogni giorno si palesa sempre più grave: la tecnologia delle armi attuali ha reso superata la teoria tradizionale del controllo delle armi, quella sviluppata tra la fine degli Anni 50 e l'inizio degli Anni 60. Essa prevedeva missili con basi fisse e trascurava, relativamente, il numero delle testate.

Oggi i vettori possono portare dieci o più testate altamente sofisticate. Alcuni tipi di missili sono a base mobile. La parità del numero dei vettori è diventata sempre meno rilevante agli effetti della stabilità strategica. E anche le riduzioni del numero di vettori possono mostrarsi senza significato o addirittura pericolose se non incidono sulla proporzione tra testate e vettori.

L'incarico di consigliere del segretario di Stato conferito ad un uomo esperto e abile come Paul H. Nitze è un passo importante, specie nel campo dei negoziati. Ma nessuno può nello stesso tempo risolvere i problemi di fondo, fare il negoziatore capo e ottenere il consenso di ambedue i partiti politici americani. E' necessario che una commissione bipartitica sia in grado di definire le scelte di base per il presidente e i suoi principali consiglieri, liberando così il capo dello Stato americano dalla necessità di fare da arbitro su astruse proposte tecniche.

L'Amministrazione americana può affrontare il problema della difesa in tre direzioni alternative: 1) Imporre una moratoria sugli esperimenti di tutte le armi difensive all'inizio dei negoziati; 2) Usare le armi difensive come leva per ottenere massicce riduzioni delle forze offensive tali da far diminuire il pericolo di una guerra nucleare; 3) Tentare un accordo che contempli un equilibrio tra forze offensive e difensive, che potrebbe a sua volta ridurre sostanzialmente la minaccia di un conflitto nucleare.

Non è necessario, a questo punto, scegliere tra le ultime due opzioni. In realtà, non si può fare a meno di studi sistematici e accurati. Ma una moratoria all'inizio del processo negoziale — o un rallentamento imposto dal Congresso — sarebbe un grave errore. I sovietici non nascondono che il loro obiettivo principale nel riprendere il dialogo è di arrestare gli sforzi americani per realizzare un sistema di difesa basato sui missili balistici.

Forse la rigidità sovietica sconfiggerà le migliori intenzioni degli americani e dei loro alleati. Ma non è successo molte volte che si offrisse, come ora, l'opportunità di cambiare radicalmente le relazioni Est-Ovest. In passato, l'Occidente si è accontentato troppo spesso del sollievo derivante da un allentamento della tensione mondiale. La sfida ora sta nel tradurre l'ansia di pace in termini concreti, che migliorino non soltanto il tono, ma anche la sostanza delle relazioni internazionali.

**Henry Kissinger**



## Terzo attacco iracheno in 15 giorni: due morti

# Superpetroliera greca è in fiamme nel Golfo

NOSTRO SERVIZIO

MANAMA — I caccia iracheni hanno colpito un'altra superpetroliera nelle acque del Golfo, la terza dall'inizio di dicembre. Nella capitale del Bahrein è stato ricevuto ieri l'S.O.S lanciato dalla «Ninemia», unità greca di 240 mila tonnellate. A bordo ci sono stati due morti e un incendio è scoppiato nella sala macchine.

L'attacco è stato annunciato anche dalle autorità militari irachene. Un comunicato diffuso a Baghdad parla di «due obiettivi colpiti», uno «grande» e l'altro «molto grande»: secondo la terminologia militare irachena, un cargo e una superpetroliera. Finora si è avuta conferma soltanto dell'attacco contro la «Ninemia».

La nave stava dirigendosi all'isola di Kharg, il più grande terminale petrolifero iraniano, per caricare il greggio, quando, alle 11 di ieri, è stata centrata da un missile (forse un «Exocet») lanciato da un cacciabombardiere. Il ponte e la sala macchine sono stati invasi dalle fiamme e due marittimi, un greco di 28 anni e un pachistano di 21, sono morti. Gli altri 25 componenti dell'equipaggio (21 greci e 4 pachistani), sono stati tratti in salvo dagli elicotteri della Marina iraniana, accorsi in aiuto insieme a un'altra petroliera e ad alcuni rimorchiatori partiti da Manama.

La «Ninemia», appartenente alla compagnia armatrice Buenamar, al momento dell'attacco si trovava a circa 180 chilometri a Sud-Est di Kharg e a un centinaio di chilometri dalla costa saudita. Secondo le informazioni raccolte a Manama, la petroliera era stata noleggiata dalla società commerciale giapponese «Nissho Iwai».

Il 3 dicembre scorso l'Iraq aveva rotto la tregua tacitamente concordata con l'Iran nella «guerra delle petroliere» attaccando l'unità cipriota «Minotaur» a Sud del terminale petrolifero iraniano di Kharg. La «Minotaur», che stazza 388.262 tonnellate, è la petroliera più grande mai colpita nelle acque del Golfo. Il 9 dicembre altri aerei iracheni attaccarono la petroliera delle Bahamas «Investor», anche questa sorpresa a Sud di Kharg. Un giorno prima erano stati i caccia iraniani ad attaccare una piccola nave-cisterna kuwaitiana nella fascia centrale del Golfo.

e. st.

### Messico: pane e «tortilla» sono più cari

CITTA' DEL MESSICO — Il «bolillo» (il panino messicano) costa da ieri 5 pesos (35 lire) contro i tre pesos in vigore fino a giovedì; e la «tortilla», la focaccia di mais che è l'alimento base per milioni di messicani, costa ora 32 pesos il chilo (320 lire) contro 21.

Dieci giorni fa il governo aveva anche aumentato del 30 per cento le bibite in bottiglia e del 30 per cento lo zucchero, mentre per gennaio è atteso un aumento della benzina.

Questi aumenti rischiano di mettere in discussione la politica antinflazionistica del governo.

### Allarme militare per un mini-sub in fiordo danese

COPENAGHEN — La Marina danese è in stato d'allarme in seguito all'avvistamento di un sottomarino sconosciuto in un fiordo che sbocca nel Kattegat.

L'«oggetto sottomarino non identificato», come l'ha definito un ufficiale in servizio presso il comando operativo della Marina, è stato individuato giovedì, ma la notizia è trapelata soltanto ieri.

La misteriosa unità è stata vista e localizzata dal radar nelle acque dell'Isfiord, sulle cui rive sorgono un poligono per siluri, altre installazioni militari e un'importante centrale elettrica.

## La stampa isolana esalta i lucrosi accordi con i Paesi comunisti e Gheddafi

# *Mintoff attratto dalle sirene dell'Est*

**Domani il premier parte per Mosca, i ministri dell'Industria e dell'Agricoltura si recheranno a Tripoli - L'incontro con Craxi «è sempre possibile, a certe condizioni» - Negata una commessa ai britannici**

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Malta diventa sempre più «*testa di ponte*» dei Paesi comunisti nel cuore del Mediterraneo. La cosa non può non preoccupare l'Italia (distante appena 60 miglia marine) e l'Alleanza Atlantica. Chi avesse ancora dubbi sull'abbandono del governo della Valletta della posizione di «*equidistanza*» tra le due superpotenze e il contemporaneo inserimento della sua «*neutralità*» nella sfera dell'Est, viene edotto dalla lettura dei giornali di ieri in lingua inglese. Tanto l'indipendente *The Times* quanto il filogovernativo laborista *Chronicle* e quello dell'opposizione nazionalista *The democrat* non lasciano dubbi.

Con la tattica del salame, una fettina oggi una domani, il governo di Malta aveva proceduto finora a piccoli passi verso Oriente. Quest'ultima settimana ha spezzato gli indugi e, rotti i ponti con Londra (rifiuto di affidare agli inglesi le operazioni di bonifica del porto di La Valletta dai relitti di guerra) e con Roma (ultimatum per rinnovare il protocollo economico e «licenziamento» della nostra missione militare), si è gettato senza riserve nelle braccia dei sovietici e dei libici, ha stipulato accordi con la Corea del Nord e con la Cina, con la Bulgaria e con la Cecoslovacchia, con la Polonia e con l'Albania.

Nello stesso tempo, Malta ha rinnovato l'embargo ai prodotti giapponesi, ha limitato le importazioni di quelli francesi, minaccia la messa al bando dei prodotti italiani. E il giornale laborista *Chronicle* minaccia che «*i danni per l'Italia sarebbero assai più gravi che per Malta*», aggiungendo che se Roma «*non rinnoverà il protocollo economico, quello politico verrebbe considerato vuoto e nullo*». Dopo avere constatato che i prossimi colloqui di Andreotti con Jaruzelski a Varsavia saranno probabilmente «*meno duri*» di quelli con Dom Mintoff, conclude con la previsione che «*sarebbe il goodbye al ruolo italiano nella salvaguardia della sicurezza nel Mediterraneo*».

All'inizio della settimana sono arrivati gli «esperti civili» sovietici per il recupero dei relitti (è attesa una nave appoggio), ieri è arrivato un ministro cecoslovacco, una delegazione bulgara ha ordinato due navi (oltre alle 6 commissionate da Mosca e le 4 per Pechino), contatti sono in corso con la «Sudimport» sovietica per la fornitura di pontoni russi per sondaggi petroliferi, macchinari russi per i bacini di carenaggio e gru galleggianti. Con la Libia è stato concordato di riparare a Malta le navi della flotta di Gheddafi e l'affidamento della costruzione di porti e dighe marine in Libia a ditte maltesi. E la lista potrebbe continuare.

A tutta prima pagina i giornali di ieri annunciavano «*più contatti con i sovietici*», e «*mossa diplomatica per creare lavoro*», per annunciare il viaggio di domani di Dom Mintoff a Mosca. Contemporaneamente i ministri dell'Industria e dell'Agricoltura si recheranno a Tripoli per stipulare accordi per «*molti milioni di dollari*» che finora venivano tradizionalmente firmati con il Paesi più industrializzati dell'Occidente. Chiuso il mercato alle automobili italiane e giapponesi, i maltesi saranno d'ora innanzi obbligati (controvoglia) a comperare precarie vetture «made in Urss», a farsi curare negli ospedali da medici cechi e polacchi, perfino a studiare Mozart e Bach con maestri di musica provenienti da Pyongyang.

In questo contesto esiste ancora la possibilità di un prossimo incontro di Craxi con Dom Mintoff (magari durante una sosta di questi a Roma, durante il viaggio verso o di ritorno da Mosca) come taluno prevede? L'ambasciata d'Italia, come sempre, è assolutamente muta con i giornalisti, negli ambienti governativi maltesi si dice che «*è sempre possibile, a condizione che...*». E l'opposizione nazionalista si appella all'Occidente democratico (in primo luogo ai Paesi amici, Gran Bretagna e Italia), a «*pagare qualcosa per impedire che Malta finisca irrimediabilmente nella tela di ragno tessuta dall'Est*». A proposito: è arrivato un «esperto» cubano, lavora nell'isola di Comino.

**Tito Sansa**

### Grenada: Blaize ha insediato il nuovo governo

ST. GEORGE'S — Dopo la sua schiacciante vittoria nelle elezioni politiche del 3 dicembre, il primo ministro Herbert Blaize ha insediato il nuovo governo di coalizione a Grenada, l'isola delle Piccole Antille dove oltre un anno fa sbarcò un contingente di cui facevano parte anche truppe statunitensi.

Sono sette i ministri che hanno prestato giuramento. Il premier Blaize, sarà anche titolare dei dicasteri delle Finanze e degli Interni. Il ministero degli Esteri è stato affidato a Ben Jones, un collaboratore di vecchia data del primo ministro.

### Anticipate a giugno le elezioni in Bolivia

LA PAZ — Il vicepresidente boliviano, Jaime Paz Zamora, si è dimesso venerdì sera per avere la possibilità di presentare la sua candidatura alle elezioni che si terranno a giugno del 1985. La promulgazione della legge che anticipa di un anno le elezioni, da parte del presidente Hernan Siles Suazo, ha segnato in pratica l'apertura della campagna elettorale, che vedrà un'eccezionale affluenza di partiti politici. Fino a questo momento risultano iscritti nei registri elettorali 38 gruppi politici.

Jaime Paz Zamora ha ribadito la decisione di presentare la sua candidatura presidenziale, nonostante i gravi problemi che travagliano il partito al quale appartiene e nonostante la mancanza di un ticket ufficiale dell'Unità democratica e popolare (udp), la coalizione presieduta da Siles Suazo che ha governato in questi ultimi due anni.

Il movimento della sinistra rivoluzionaria, il partito di Paz Zamora, si è nuovamente diviso, a quanto pare a causa di divergenze ideologiche.

## Cinquanta miliardi per acquedotti

# *Carestia in Etiopia nuovi aiuti italiani*

ROMA — Un nuovo aiuto straordinario per il valore di 50 miliardi è stato concesso dall'Italia all'Etiopia.

Il finanziamento, in base a un accordo firmato ieri alla Farnesina dal sottosegretario Mario Raffaelli e dal direttore generale del programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (Undp), sarà utilizzato in tempi brevissimi, per interventi sul territorio, principalmente nelle regioni del Wollo e dell'Ogaden.

L'obiettivo è la creazione di sistemi di media e piccola irrigazione, la costruzione di strade rurali. La realizzazione di acquedotti e la messa in opera di depositi per la conservazione dei raccolti.

Il recupero di aree coltivabili si propone di prevenire il ripetersi delle gravi carenze agro-alimentari e idriche che attualmente colpiscono la regione. Per la realizzazione dei progetti, l'Undp si avvarrà di beni, servizi e personale tecnico italiani.

«*Questo nuovo intervento* — ha detto il sottosegretario Raffaelli — *è importante soprattutto per due motivi: il primo è che va incontro al desiderio dell'Etiopia di avere non solo aiuti alimentari, ma anche interventi per il riassetto del territorio; il secondo è che, fornendo la nostra solidarietà attraverso l'Undp, l'Italia mostra l'importanza di utilizzare una struttura che conosce bene i problemi da affrontare, una garanzia contro sprechi e cattiva organizzazione degli aiuti*».

Un gruppo della resistenza eritrea in lotta contro il regime di Addis Abeba ha intanto chiesto all'Onu di intervenire per un cessate il fuoco che favorisca la distribuzione di aiuti.

Buona parte dei viveri inviati in Etiopia negli ultimi giorni — si è appreso ieri — sarebbero ancora fermi nel porto di Assad, perché le attrezzature di scarico risultano insufficienti.

# Il primo volo del caccia del futuro

Edwards. Il prototipo dell'aereo da caccia «X-29» ha superato con successo la prima prova di volo nella grande base della California. L'«X-29», che non verrà costruito in serie, ma servirà soltanto come test per gli aerei militari delle prossime generazioni, è costruito dalla Grumman ed ha la curiosa particolarità di avere le ali orientate in avanti. Nel collaudo nel deserto di Mojave era pilotato dal veterano Chuck Sewell, che se ne è detto entusiasta: presenza completamente superflua, in quanto ogni manovra è completamente asservita al computer

# Ergastolo in Ulster per soldato inglese che uccise un civile

LONDRA — Per la prima volta da quando è esplosa la crisi nell'Ulster, un militare britannico è stato condannato all'ergastolo per avere ucciso un civile mentre era in servizio. Il soldato Ian Thain, di 19 anni, in forza al primo battaglione di fanteria leggera, è stato giudicato da un tribunale civile di Belfast.

Il giovane militare è stato riconosciuto responsabile dell'uccisione di un cattolico disarmato, nel corso di un incidente tra una pattuglia di soldati ed un gruppo di dimostranti avvenuto nell'agosto dello scorso anno.

Il verdetto assume un significato politico di rilevante importanza, con inevitabili ripercussioni tra i militari impegnati nell'Ulster, poiché in questa occasione il tribunale ha scisso la responsabilità penale dallo svolgimento dei doveri di un soldato. Non è la prima volta che un militare britannico in servizio nell'Ulster viene processato e condannato per l'uccisione di un civile ma è la prima volta che questo reato viene giudicato indipendentemente dall'incarico che gli era stato dato. Ed è anche la prima volta che la sentenza è una condanna all'ergastolo.

Dal processo è risultato che Ian Thain ha ucciso il giovane cattolico Thomas «Kidso» Reilly, di 22 anni, manager del complesso pop «Bananarama», mentre questi stava fuggendo dopo un incidente con una pattuglia di soldati. Thain, che allora aveva 18 anni, era in servizio nell'Ulster soltanto da tre mesi: si era arruolato nel settembre 1982 ed aveva quindi scarsissima esperienza. Su questo hanno insistito, inutilmente, i difensori del militare che hanno già preannunciato ricorso contro la sentenza.

Le autorità dell'Irlanda del Nord dovranno decidere ora dove rinchiudere Ian Thain per evitare che finisca, come dovrebbe, nella prigione di Maze dove sono imprigionati decine di terroristi dell'Ira.

(Segue da pagina 4)

### Stato civile di Torino

13 DICEMBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

14 DICEMBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Alberto Zampieron** [illegible]

**Giuseppe Cagliari Pinol** [illegible]

**Romano Coretto Giannone** [illegible]

**Carlo Savoretti** [illegible]

**Emanuel Feliciano** [illegible]

**Camillo Bajetto** [illegible]

(Continua a pag. 7)

## I due assalti dell'altra sera sono ultimi sprazzi di un terrorismo sconfitto o sono il preludio di una ripresa?

# Roma: dice «Sono br» e poi tace la complice del rapinatore ucciso

**E' Cecilia Massara, di trent'anni, già colpita da tre mandati di cattura (assassinio di Minervini e di Varisco, assalto alla sede dc) - Era ricercato anche il brigatista ucciso, Antonio Giustini - Gravi le guardie private**

ROMA — Stesa su un letto dell'ospedale «San Camillo», colpita quattro volte, l'anulare sinistro mozzato da un proiettile, la terrorista catturata l'altra sera dopo la fallita rapina a un furgone di trasporto valori ha risposto alle domande del giudice Pizza proprio come si faceva qualche anno fa: «*Mi chiamo Cecilia Massara, sono delle Brigate rosse per la costruzione del partito comunista combattente*». E basta.

Ha trent'anni, per lungo tempo era stata la compagna del brigatista Bruno Seghetti, oggi imputato nel processo Moro. Contro di lei erano stati spiccati già tre mandati di cattura. A bordo di una «Vespa», il 18 marzo dell'80, aveva seguito l'autobus su cui Girolamo Minervini, magistrato, era appena salito, per poi «caricare» uno dei brigatisti che, sul mezzo, l'avevano assassinato a colpi di pistola. Due anni dopo, nel gennaio dell'82, aveva fatto da staffetta sempre in scooter al gruppo che avrebbe assassinato il colonnello dei carabinieri Antonio Varisco.

Secondo i giudici dell'inchiesta «Moro ter», aveva partecipato anche all'assalto della sede romana della dc, in piazza Nicosia, e all'incursione nell'ufficio di collocamento di via Cesare Baronio. Non proprio una leader, ma certo, fra i latitanti, una delle donne di maggior spicco.

Sull'altro terrorista, Antonio Giustini, 25 anni, rimasto senza vita sul selciato di viale Marconi con una pistola ancora in pugno, si sapeva meno. Anche lui era ricercato, ma solo come brigatista di complemento. Aveva fatto parte della colonna umbra delle «Unità comuniste combattenti»: lo consideravano responsabile di alcuni assalti incendiari contro sedi di partito e ripetitori televisivi.

A riconoscerne il corpo, ieri, è stato un parente: Giustini aveva tentato la rapina al furgone della «Metro Security Express» senza alcuna protezione. La Massara, grazie a un giubbetto antiproiettile, è riuscita a evitare la morte: sul corpetto c'è ancora il segno di un proiettile sparato dalle due guardie private che hanno mandato a monte la rapina, Carlo Lai, 22 anni, e Carmelo Caruso, di 33. Anche loro sono ricoverati in condizioni piuttosto gravi, uno raggiunto da tre proiettili al ventre, l'altro colpito a un polmone e alla milza. Non desta preoccupazione invece lo stato di Fabrizio Guastella, il passante che nello scontro è stato ferito a una gamba.

E' il primo segno di un terrorismo in ripresa? I timori espressi più volte negli ultimi mesi, come già sottolineano il liberale Battistuzzi ed il socialista Intini, sembrano aver avuto conferma dal doppio, quasi contemporaneo assalto compiuto l'altra sera a Roma e Bologna. Ma almeno nella capitale l'impresa non sembra essere stata sorretta da quella preparazione che, in passato, aveva caratterizzato le azioni dei terroristi.

«*Più che un vero e proprio segnale di ripresa* — dicono alla Digos — *si potrebbe parlare di un preludio*». Di un tentativo di «autofinanziamento» che parrebbe dimostrare due cose: da una parte, l'esistenza di programmi che stanno per farsi nuovamente ambiziosi, tanto da richiedere nuove, grosse disponibilità di danaro. Dall'altra, proprio la mancanza di fondi da parte della «colonna romana», o almeno della sua componente più «dura».

L'altra sera, sul furgone blindato della «Metro Security Express» che stava completando un giro dei supermercati per la raccolta degli incassi, non c'erano quei due miliardi di cui in un primo tempo si era parlato. Le somme raccolte fino a quel momento ammontavano a 250-300 milioni. Appostandosi verso le 20,30 in viale Marconi, nei pressi di un supermercato «Sma», i terroristi sapevano che di lì a poco il furgone sarebbe giunto, che due guardie ne sarebbero scese per poi, una volta ritirato il sacchetto della «cassa continua», bussare alla porta posteriore del furgone, comandata pneumaticamente. Solo allora gli altri tre uomini che erano nel blindato avrebbero aperto, per qualche momento.

L'azione avrebbe dovuto scattare proprio in quell'attimo: ma è stato uno degli agenti a notare un giovane con un impermeabile grigio che, con un leggerissimo anticipo, aveva tirato fuori un «Kalashnikov». La sparatoria è stata immediata, e furiosa. I brigatisti armati erano almeno in tre: per terra, pochi attimi dopo, sono rimasti cinquanta bossoli.

Per qualche attimo, nella strada che stava soffocando per il traffico, si sono uditi solo spari e urla della gente. Poi, a terra, sono rimasti quattro corpi: i due brigatisti, gli agenti che avevano sparato. Il giovane con l'impermeabile (forse ha già un nome: Vittorio Antonini, latitante da tempo, responsabile della rapina alla Bnl) è fuggito zoppicando. Con lui si sono allontanate le altre due-tre persone che, salite a bordo di alcune moto, avevano seguito il «commando».

La «colonna romana», dunque, resta in qualche modo attiva. E ben rifornita, almeno quanto ad armamenti: Antonio Giustini impugnava una pistola calibro 9 lungo e aveva indosso una bomba israeliana a frammentazione. La Massara, una 38 special. Una telefonata giunta a «Radio popolare» di Milano ha confermato la paternità dell'azione.

**Giuseppe Zaccaria**

# L'agguato al palestinese

Roma. Sull'asfalto di via Campania il corpo senza vita di Ismail Darwish (Tel. Associated Press)

# Erano pedinate da tempo le terroriste di Bologna

**Laura Bartolini (uccisa nella tentata rapina all'oreficeria) non aveva precedenti penali - Il fratello fu condannato per la rapina di Argelato - Lucia Franculacci (ferita) era già stata in carcere - Comunicazione giudiziaria al gioielliere: eccesso colposo in legittima difesa**

BOLOGNA — E' tornato il terrorismo? Alla Digos confermano: la tentata rapina all'orefice di via Mazzini (una donna morta, la complice all'ospedale in prognosi riservata) sembra davvero un ritorno degli anni di piombo. Il gioielliere, Corrado Ferrari, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per eccesso colposo di legittima difesa. Ieri è stato di nuovo interrogato dal sostituto procuratore Alberto Candi. Ma l'attenzione degli inquirenti è rivolta anche ai due complici che sono riusciti a scappare.

La polizia ammette: Laura Bartolini, uccisa, e Lucia Franculacci, la rapinatrice ferita, erano pedinate da tempo. Due nomi sotto controllo, ma non i soli. E ieri Bologna è ritornata indietro di qualche anno. Perquisizioni, interrogatori, l'area dell'Autonomia passata a setaccio. L'impressione, raccolta nei corridoi della Questura e negli uffici del Tribunale, è questa: dalle carceri i detenuti dell'eversione chiedono finanziamenti, hanno bisogno di soldi. Fuori l'esercito della rivoluzione non c'è più, è stato sgominato dalle forze dell'ordine con l'aiuto dei pentiti. Le armi, questa volta, le prenderebbero in mano quei giovani che hanno sempre camminato ai margini del terrore.

A Bologna poi, fanno presente gli inquirenti, il discorso è ancora più particolare. Qui non c'è mai stata una vera e propria colonna delle Brigate rosse. Ma è sempre stata forte l'area del consenso, che gravitava attorno al terrorismo, che gli dava solidarietà e appoggi: questa, dicono, è sempre stata una zona di rifugi, soprattutto negli anni dopo il '77. Qui c'era l'acquario, insomma, e così si spiegherebbe il fatto che le formazioni della guerriglia possano essere tornate all'attacco proprio a Bologna.

Lucia Franculacci e Laura Bartolini hanno vissuto per anni accanto ai sogni di morte del terrorismo. Claudio Bartolini, il fratello di Laura, aveva appena 18 anni quando fu coinvolto nel drammatico tentativo di rapina di Argelato: i banditi uccisero Andrea Lombardini, brigadiere dei carabinieri. Claudio fuggì in Svizzera e lì venne preso pochi giorni dopo, assieme ad altri complici, tutti di Autonomia. Nel processo di secondo grado, i giudici lo condannarono a 14 anni. Adesso è in semilibertà. Di giorno lavora a Casalecchio, in un'officina («è un bravo ragazzo, si sta rifacendo una vita», dice un meccanico). La sera torna in cella.

Laura era impiegata alle Cooperative rosse. Non era mai stata in carcere per terrorismo. Sospetti tanti, prove mai. L'ultima volta nell'aprile '81: le perquisirono la casa perché gli inquirenti pensavano che avesse fatto da tramite per far uscire documenti dal carcere. «*Ma era stata lei che aveva tirato fuori il fratello*», la difende il padre, Sergio Bartolini. «*Lo andava a trovare all'Asinara, gli è sempre stata vicino*».

Una famiglia agiata, una ragazza bionda, capelli lisci, slanciata. Gli inquilini dello stabile dove Laura abitava con la famiglia: «*Non aveva mica bisogno di soldi. Pochi giorni fa sprizzava gioia. Avevano speso un po' per mettere a posto l'appartamento, ma lei era contenta: finalmente abbiamo una bella casa, diceva. Che motivo aveva di fare una rapina?*».

Lucia Franculacci, impiegata, era entrata nell'inchiesta denominata «Prima linea bis» a Bologna. Venne coinvolta con altri tre fratelli: il giudice istruttore Sergio Castaldo li scagionò tutti con formula ampia (per non aver commesso il fatto). Ma in Sardegna aveva fatto parte delle «cellule rivoluzionarie» ed aveva scontato alcuni anni di carcere.

Dietro a queste due donne c'è davvero il terrorismo che ritorna a Bologna? L'ultimo anello di questa ipotesi, sottolineano in Questura, è di qualche tempo fa. All'inizio di ottobre: quando la polizia cattura a Bologna il latitante Claudio Latino, 27 anni, ricercato per l'inchiesta del 7 Aprile.

**Pierangelo Sapegno**

## Con documenti falsi e senza permesso di residenza

# Parigi, arrestati 5 italiani Sono di «Action directe»?

PARIGI — Cinque dei sei cittadini italiani fermati giovedì a Aubervilliers, nella grande periferia settentrionale di Parigi, sono stati arrestati per ordine della procura di Bobigny, davanti alla quale sono comparsi nella serata di venerdì perché residenti irregolarmente in Francia e in possesso di documenti di identità falsi.

Il sesto, rilasciato dopo l'interrogatorio, è l'unico del quale sia stato reso noto il nome: Sandro Giuliani. Degli altri, oltre a non essere stata resa nota l'identità, s'ignora anche la ragione dell'incriminazione in base alla quale lo stato di fermo è stato tramutato in arresto.

I sei italiani, tutti di età tra i 25 e i 35 anni che non si sa esattamente da quanto tempo risiedessero in Francia, erano stati fermati nell'ambito di una vasta operazione di polizia compiuta negli ambienti dell'organizzazione di estrema sinistra «Action directe» e di loro simpatizzanti.

In una precedente retata compiuta a Parigi all'inizio della settimana erano state fermate undici persone, otto delle quali successivamente arrestate per associazione a delinquere dal giudice istruttore Jean-Louis Brugnière, che conduce l'inchiesta sull'organizzazione eversiva «Action directe».

Sandro Giuliani, rilasciato dalla polizia francese dopo l'interrogatorio, è stato un elemento di spicco di «guerriglia comunista», una organizzazione eversiva considerata fiancheggiatrice delle Brigate rosse.

Giuliani, insieme con un'altra ventina di terroristi, fu rinviato a giudizio il 20 febbraio 1982 dal sostituto procuratore Francesco Nitto Palma. L'accusa per tutti fu di associazione sovversiva, banda armata, detenzione di armi ed esplosivi e rapina.

Al termine del processo, Giuliani, ritenuto uno dei capi dell'organizzazione, fu condannato dalla corte d'assise di Roma, nel marzo scorso, a undici anni e due mesi di carcere. Condanne varianti tra gli undici anni e un anno e mezzo di reclusione furono inflitte a diciassette imputati, tra i quali il «pentito» Franco Bolimeno, che ebbe sei anni e mezzo di reclusione nonostante avesse collaborato con gli inquirenti durante le indagini. Sandro Giuliani è stato, comunque scarcerato nei mesi scorsi.

## Di passaggio in Italia proveniente da Tunisi, viaggiava con un passaporto marocchino

# E' un funzionario dell'Olp l'uomo assassinato da due killer a Roma

**Riconosciuto dai rappresentanti palestinesi - «E' il quinto dei nostri uomini ucciso qui dai servizi segreti d'Israele»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un cittadino palestinese, esponente dell'Olp, è la vittima dell'agguato terroristico avvenuto venerdì sera nei pressi di via Veneto. I killer, forse due giovani a bordo di un'auto di media cilindrata, hanno ucciso l'uomo con quattro colpi di pistola, quasi di fronte all'Hotel Victoria. Poi si sono dileguati, fra via Campania e via Marche.

Ieri il mistero dell'identità della vittima, che aveva in tasca un passaporto marocchino, è stato sciolto. Rappresentanti dell'Olp a Roma l'hanno riconosciuto come un militante della loro organizzazione: Ismail Darwish, 32 anni, di passaggio nella capitale forse proveniente da Tunisi dove ha sede, dopo l'espulsione di Arafat da Beirut, il quartier generale della resistenza palestinese.

In serata l'ufficio in Italia dell'Olp ha diffuso un comunicato in cui si condanna «*l'attentato terroristico che è costato la vita a Ismail Darwish*». «*Questa non è la prima volta* — dice il documento — *che i servizi segreti israeliani commettono i loro crimini in questa città. Altri palestinesi sono stati uccisi a Roma: Wael Zuaiter nel 1972, Majed Abu Sharar nel 1981, Kamal Hussein e Namik Matter nel 1982. Siamo certi che le autorità competenti metteranno fine a questa attività delittuose ed assicureranno i criminali alla giustizia*».

Un portavoce dell'Organizzazione per la resistenza palestinese ha dichiarato di non sapere dove fosse diretto Darwish. Tuttavia ha aggiunto che Roma «*è uno scalo molto usato per andare da Tunisi in altre capitali del mondo arabo*». Quanto al passaporto marocchino che Darwish aveva con sé, all'Olp è stato detto che questo non è un falso «molto strano come qualcuno aveva osservato. «*I palestinesi* — ha spiegato il portavoce dell'organizzazione a Roma — *hanno tutti la cittadinanza di altri paesi, e alcuni militanti dell'Olp per misura precauzionale usano nascondere la propria identità*».

L'attentato ha presentato fin dal primo momento molti lati oscuri. I killer hanno agito con estrema freddezza. Un tassista, che era sceso dalla sua vettura per parlare con un collega, ha sentito i colpi di pistola, si è girato e ha visto l'uomo a terra. Lo sconosciuto aveva una pesante collana d'oro al collo, un bellissimo orologio, duemila dollari e un passaporto marocchino intestato a Mohammad Abdelrahman, 32 anni, commerciante di tappeti. Dalla tasca gli usciva un giornale arabo su cui aveva annotato alcuni appunti e il nome di un albergo: il vicino «Hotel Victoria», dove evidentemente aveva un appuntamento. Con sé, inoltre, aveva alcuni biglietti aerei per la rotta Tunisi-Atene-Nicosia-Roma e viceversa.

Dopo il riconoscimento avvenuto ieri, le prime reazioni dell'Olp a Roma sono state caute. «*E' un quadro intermedio dell'organizzazione. Non sono chiari i motivi per cui si trovava a Roma, e per di più con un passaporto marocchino falso*» hanno detto all'ufficio dell'Organizzazione palestinese. Poi, in serata, è stato diffuso il comunicato di condanna dell'attentato.

Quasi contemporaneamente, a Parigi, il responsabile della rappresentanza palestinese nella capitale francese, Hibraim Souss, ha confermato che Ismail Darwish non apparteneva all'ufficio dell'Organizzazione palestinese nella capitale italiana ma era di passaggio proveniente da Tunisi. Souss è parso ai giornalisti restio a parlare della vittima, ma ha precisato che Darwish si occupava dell'informazione (radio e stampa, soprattutto) in seno all'organizzazione.

Egli ha detto di non aver dubbi sulla responsabilità israeliana e non ha escluso che l'attentato, commesso all'indomani dell'incontro a Tunisi del presidente del Consiglio Craxi e del ministro degli Esteri Andreotti con il leader palestinese Arafat, abbia lo scopo di guastare i rapporti fra Italia e Olp.

### Rapinano 600 milioni a Roma Terroristi?

ROMA — Cinque giovani, che hanno detto di essere terroristi, ieri verso le 14 hanno rapinato oltre seicento milioni in un ufficio postale di Roma, al quartiere Aurelio.

Il bottino è costituito dalla tredicesima mensilità dei pensionati dell'Inps. I malviventi sono entrati in uno scantinato e da qui nell'ufficio dopo aver divelto una porta blindata con la fiamma ossidrica.

Due banditi sono rimasti a guardia della porta, mentre gli altri hanno sorpreso quattro impiegati ed il direttore che stavano preparando le mazzette di danaro. Due dei tre banditi col volto coperto e pistole alla mano hanno minacciato gli impiegati, e quindi riempito di banconote alcuni sacchi di nylon.

Terminata la rapina i malviventi sono fuggiti per le scale e raggiunto tre motociclette di grossa cilindrata, con le quali si sono allontanati in direzione della pineta Sacchetti.

### Tredicenne si uccide Le vietavano una colletta anti-cancro

BENEVENTO — E' morta senza mai aver ripreso conoscenza, nella sala di rianimazione dell'ospedale «Rummo» a Benevento, Anna De Rosa, la ragazza di 13 anni che venerdì scorso si era sparata un colpo di pistola alla tempia: le autorità scolastiche le avevano proibito di raccogliere fondi a favore della lotta per il cancro.

Anna De Rosa, alunna della terza classe dell'istituto della scuola media «Torre» a Benevento, aveva cominciato nei giorni scorsi la raccolta dei fondi ma, non avendo un'autorizzazione né offrendo, secondo il preside della scuola, le necessarie garanzie, le era stato vietato di continuare nella sua opera.

Turbata da questo rifiuto, la ragazza si rivolse ai propri genitori, i quali condivisero l'atteggiamento della scuola e, inoltre, rimproverarono la loro figlia.

## Assicurazioni, attenti alle clausole sul furto

# I danni dei topi d'auto

Se si rompono il vetro dell'auto per asportare, poniamo, l'autoradio, la società di assicurazioni risarcirà il vetro rotto nell'ipotesi che la radio non sia assicurata per il furto? Oppure, se infrangono il cristallo per rubare una stecca di sigarette lasciata sul cruscotto, scatta il risarcimento per la rottura del vetro? La risposta è condizionata dalle regole usate dalle varie compagnie.

Alcune società, infatti, affermano che il danno non rientra nella garanzia poiché il ladro ha danneggiato l'auto al solo scopo di asportare un oggetto non coperto da assicurazione. Altre, al contrario, pagano anche questi danni senza fiatare. Non conoscendo il metro usato dalla propria compagnia, sarà bene accertarsi preventivamente quali sono le norme che regolano questo tipo di rischio.

Ecco un esempio dove la garanzia non è operante: «*Furto* (totale o parziale, consumato o tentato) *e rapina, compresi i danni prodotti al veicolo nell'esecuzione od in conseguenza del furto o rapina del veicolo stesso*».

In realtà è impossibile dire con sicurezza se il ladro mirasse a rubare l'auto o un suo accessorio, se è stato disturbato, oppure se è fuggito dopo aver constatato che non vi era l'autoradio. Può anche accadere che il malvivente abbia desistito per la presenza di un antifurto. Qualche società paga nel caso in cui si denunci il fatto come tentato furto dell'auto e nega il risarcimento se l'assicurato ha ingenuamente aggiunto che probabilmente si è tentato di prendergli l'autoradio.

Ma tale atteggiamento, oltre a premiare i furbi, non ha fondamento giuridico perché non è possibile (a meno che il ladro non sia stato catturato e abbia confessato) sapere se la rottura del vetro o di una serratura fosse diretta al furto totale o a quello parziale.

In ogni modo la migliore cautela consiste nello stipulare un'assicurazione in cui si dica chiaramente che sono, comunque, indennizzabili i danni da tentativo di furto ed anche quelli derivanti da un possibile atto di vandalismo, in modo da eliminare sul nascere qualsiasi contestazione. In genere, queste garanzie «extra» comportano un piccolo costo supplementare ma, tenendo conto del non indifferente costo del cristallo (e della mano d'opera per collocarlo), non si tratta di soldi mal spesi. La società che accetta queste proposte è certamente un'impresa seria.

**Giuseppe Alberti**

## No alle pellicce e agli alberi

# *Natale intelligente invito degli ecologi*

ROMA — «*Non fare il cavernicolo, non regalare la pelliccia a Natale*» è l'invito che i rappresentanti della Lega per l'abolizione della caccia (Lac), dell'Associazione radicale ecologista (Arc), della Lega antivivisezionista (Lav), e quella per la protezione degli uccelli (Lipu) hanno lanciato ieri nel corso di una conferenza stampa in cui è stato presentato un decalogo.

«*Non regalate e non regalatevi pellicce* — hanno detto Carlo Consiglio (Lac), Paolo Guerra (Arc), Pellegrini e Pontillo (Lav) —: *30 milioni di animali selvatici vengono massacrati ogni anno con metodi barbari, trappole e tagliole che spezzano le loro zampe, barre elettrizzate che trafiggono i corpi facendo in modo che il pelo non si sciupi*».

«*Non regalate* — hanno proseguito i rappresentanti delle associazioni — *cuccioli di animali a Natale, a chi poi, per Ferragosto, se ne disfa come è successo a Milano nell'agosto scorso quando fra la spazzatura sono stati trovati 13 quintali fra cani, gatti, canarini e criceti*».

Nel corso della conferenza stampa è stato anche chiesto di rinunciare all'agrifoglio che è una pianta in via d'estinzione e all'albero di Natale vero che dopo Capodanno soffrirà costretto in un vaso su un terrazzino.

I protezionisti avrebbero voluto rivolgere queste indicazioni ai romani indaffarati negli acquisti natalizi con una manifestazione che si doveva svolgere ieri pomeriggio per le vie del centro ma che secondo i protezionisti «*la questura ha vietato per motivi di ordine pubblico*».

(Segue da pagina 5)

Dopo una lunga, laboriosa esistenza, confortato dalla benedizione papale è mancato

**Ermanno Musso**

di anni 88

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ..., i figli ... — Canelli, 15 dicembre 1984.

Al dolore della famiglia partecipano ... Carlo Centrella.

Luigi, Beppe, Eddy e Mial Bosca sono affettuosamente vicini a Pina e famiglia nel ricordo di

**Ermanno Musso**

— Canelli, 15 dicembre 1984.

E' mancata

**Anna Maria Savarino ved. Virano**

Lo annunciano il figlio, nuora, nipote, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 da via Dora Riparia 8.

— Pianezza, 15 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata

**Vincenzina Li Celzi**

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Angelo ed Umberto con le rispettive famiglie e parenti. I funerali oggi in Condove alle ore 15.

— Condove, 15 dicembre 1984.

Improvvisamente è mancato

**Giuseppe Ciocatto**

anni 54

Ne danno il triste annuncio i figli Natalina e Annamaria, il fratello Aldo, cognata Anna, il nipote Mario e parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10,15 Parrocchia Madonna di Campagna, quindi la salma proseguirà per Casalle Torinese.

— Torino, 15 dicembre 1984.

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia Fres con profonda gratitudine ringrazia quanti hanno partecipato al suo immenso dolore per la scomparsa della cara

**Giovanna Maria**

S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 12-1-1985 alle ore 11 Parrocchia Ss. Angeli Custodi (via S. Quintino).

— Torino, 15 dicembre 1984.

La famiglia del compianto

**geom. Elio Galeasso**

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore. Messa di Trigesima venerdì 21-12-1984, ore 18,45, chiesa Crocetta.

— Torino, 15 dicembre 1984.

La famiglia Olivero, Ercole e Giordano commosse sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

**Teresa Ercole in Olivero**

— Torino, 15 dicembre 1984.

I famigliari del compianto

**Giovanni Balzaretti**

profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro caro, ringraziano sentitamente quanti, con fiori, scritti o di presenza, hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa di Trigesima sabato 5 gennaio 1985, alle ore 18, Parrocchia Madonna dei Poveri.

— Collegno, 15 dicembre 1984.

La moglie Rosalia e parenti ringraziano quanti con la loro presenza hanno confortato il caro

**Mario Solero**

La trigesima sarà il 16 gennaio ore 17,30, Parrocchia ...

— Torino, 15 dicembre 1984.

Angiolella ringrazia quanti hanno condiviso il dolore per la perdita del fratello

**Renato Bacchelli**

Messa di Trigesima il 7 gennaio ore 18,30, Parrocchia S. Francesco da Paola, via Po.

— Torino, 14 dicembre 1984.

La famiglia ringrazia per la commossa partecipazione al dolore per la scomparsa del caro

**Carlo Raspo**

— Torino, 15 dicembre 1984.

## ANNIVERSARI

1978 — 1984

**Placido Foglia Barbisin**

Rimpianto, gratitudine.

1979 — 1984

**Franco Venatie**

Il passare del tempo non lenisce il dolore e la vita è sempre più triste senza di te. La mamma ti ricorda con S. Messa il giorno 16 di ogni mese ore 8,30 cappella S. Michele, via Genova 8 bis.

1980 — 1984

**Michele Farò**

Dolci ricordi e tanta nostalgia. Nadi Cristiana Fabrizio.

Passò il carro d'erba fiorita e tentò l'aria ne fu profumata

**Giandino Cravero**

— Torino, 15 dicembre 1984.

1973 — 1984

**Giuseppe Borio**

Personaggi nella luce di Dio sei rimasto con noi.

1978 — 1984

**Antonia Rosso**

ved. Giani

Sempre con noi. Messa, figlie. S. Messa Consolata 21 dicembre ore 11,30.

1983 — 1984

**Pietro Matiotti**

I tuoi consigli ogni giorno ci illuminano sempre nei nostri cuori, i tuoi cari. S. Messa lunedì 17 ore 16,45 S. Rita.

1983 — 1984

COL. DOTT.

**Giovanni Carmagnola**

Sei sempre nei nostri cuori.

Ricorre il primo anniversario della morte di

**Maria Becchis Ronco**

Il suo Mario con Emilia e Pia è sempre vicino nel pianto d'ogni giorno. Messa in San Lorenzo, piazza Castello, martedì 18 dicembre ore 18,30.

— Torino, 15 dicembre 1984.

1983 — 1984

P. I. GRAFICO

**Mario Arfotto**

Vivi perennemente nel ricordo di chi ti ha voluto bene.

1977 — 1984

**Cesare Mortarino**

Ricordandoti sempre.

1981 — 1984

**Pietro Mazzeracca (Rino)**

Con immutato affetto Ida e la tua famiglia.

**Aldo Picco**

I familiari lo ricordano con immutato affetto e sono particolarmente grati ai ... che hanno condiviso la loro sofferenza. Messa anniversaria domenica 23 ore 10 Valdocco, chiesa San Francesco Sales.

— Torino, 15 dicembre 1984.

1975 — 1984

**rag. Alfredo Beschotti**

Vive nel ricordo dei suoi cari.

**Cesare Olivetti**

1974 — 1984

10 anni

Sempre con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 17 dicembre parrocchia S. Domenico Savio ore 18,30.

1981 — 1984

**Pasquale Carlotti**

Nel silenzioso dolore di ogni giorno immutato è affetto e rimpianto. ...

1979 — 1984

**Luigi Ricanzone**

Sempre ricordandoti.

1975 — 1984

**Mario Dorma**

Ricordandoti.

1979 — 1984

**Riccardo Atzeni**

medico

La famiglia lo ricorda con profondo rimpianto. Messa 20 dicembre ore 18 parrocchia S. ...

1983 — 1984

**Giovanni Renaldo**

Nel 1° anniversario della scomparsa i suoi cari lo ricordano agli amici e conoscenti. S. Messa il 21 ore 18 a ... «Cappella Carlo Alberto», il 23 ore 11 a ...

1974 — 1984

**Benvenuta Vagliotti Avanzati**

Sempre ricordandoti. Gineffa.

## Un convegno a Firenze con Falcucci e Spadolini

# La scuola si aggiornerà con lingue e informatica

**Prodi: «Si insegni ad imparare: il giovane sarà attrezzato per i cambiamenti» - Le riforme**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La lingua straniera sarà insegnata in tutte le secondarie superiori a partire con ogni probabilità dal 1988; in un prossimo futuro lingua straniera e corso di informatica saranno introdotti nelle Università in ogni corso di laurea. Sono queste le novità più rilevanti annunciate dal ministro della Pubblica Istruzione Falcucci nel suo intervento a Palazzo Vecchio, durante il convegno *«Sistema scolastico italiano: situazione attuale e processi innovativi»*, organizzato dalla Casa editrice Le Monnier per il trentennale degli Annali della pubblica istruzione.

Rappresentano il tentativo, parziale ma significativo, di dare una risposta alle esigenze che pone una società in rapida trasformazione. Il tema della società che muta proponendo per il Duemila sfide di imprevedibili dimensioni e di una scuola che invece appare lenta e impacciata ricorre da più di un decennio e continua a riproporre spunti polemici.

L'occasione per un bilancio del sistema scolastico italiano con uno sguardo rivolto al futuro è stata offerta a Firenze da una duplice ricorrenza: il centenario della morte di Felice Le Monnier e il trentennale degli Annali della pubblica istruzione che la Casa editrice fiorentina pubblica con scadenze bimestrali dal 1955.

Così venerdì a Palazzo degli Affari e ieri a Palazzo Vecchio nel salone del «Dugento», accanto alla celebrazione ufficiale dei due eventi (la figura dell'editore italo-francese capitato a Firenze quasi per caso attorno al 1830, uno degli uomini che contribuirono alla nascita e allo sviluppo dell'industria culturale in senso moderno, è stata tratteggiata dal senatore Giovanni Spadolini, presidente della Casa editrice) si è potuto assistere a una sorta di processo alla nostra scuola. Molti gli interventi. Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha inviato una relazione scritta che ha assunto il tono di una vera requisitoria; ad essa ha risposto implicitamente il ministro della Pubblica Istruzione Falcucci intervenendo ieri a chiusura dei lavori.

Se il panorama della società sta mutando in modo tumultuoso, ha avvertito Prodi, la scuola deve sapere adottare moduli flessibili ed elastici: soprattutto la secondaria, più che la specifica disciplina, deve saper approfondire la questione del metodo dell'apprendimento, deve cioè insegnare ad imparare; il possesso del metodo attrezzerà il giovane e gli permetterà di affrontare senza traumi i cambiamenti.

Questione complessa, punto centrale dei dilemmi che si pongono tuttora attorno alla stessa riforma della secondaria superiore. Sicché anche i ritardi, i ripensamenti, le cautele possono diventare comprensibili. Questo è stato un po' il senso della risposta da parte della senatrice Falcucci. Il ministro della Pubblica Istruzione ha detto: *«Non cerco alibi, ma non si può continuamente dire che la società cambia e accusare la scuola di non adeguarsi al mutamento, quando non si sanno individuare le direzioni del mutamento e non si forniscono le necessarie ricette»*. *«Il fatto è* — ha aggiunto — *che la ricetta in tasca nessuno ce l'ha e per questo, in uno spirito di collaborazione, senza cedere alla tentazione della nevrosi, tutte le forze della scuola, della cultura, dell'economia dovrebbero discutere per individuare gli opportuni traguardi»*.

Le riforme annunciate comunque vanno avanti e la Falcucci ha individuato alcuni prossimi obiettivi di politica scolastica. Oltre alla lingua straniera e ai corsi di informatica di cui si è detto, la presentazione entro gennaio del decreto sui programmi delle elementari e del disegno di legge sul loro ordinamento, la creazione di un gruppo di lavoro composto da esperti per individuare l'area comune della scuola secondaria e la prossima presentazione del disegno di legge sugli esami di maturità (tre prove scritte e colloqui più ampi) e sull'elevazione a cinque anni degli istituti magistrali.

**Clemente Granata**

### Sull'Arena una cometa d'acciaio

VERONA — Una grande cometa d'acciaio, di 64 tonnellate, è stata calata ieri in piazza Bra a Verona, nel quadro della rassegna internazionale del presepio nell'arte e nella tradizione, organizzata da «Verona tutto l'anno».

La stella, realizzata su progetto dell'architetto Rinaldo Olivieri, in due industrie specializzate in grandi costruzioni d'acciaio, è un'opera d'arte moderna che, partendo dalla sommità dell'Arena (ha una coda lunga 60 metri) si cala appunto sulla piazza.

Tra i presepi esposti, quello più prestigioso è la ricostruzione offerta dagli organizzatori della rassegna come simbolo della natività del presepio di Maria Luigia d'Austria, consorte di Napoleone Bonaparte, divenuta duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla.

### Conservatori Istituita scuola di chitarra

ROMA — Il decreto del ministro della Pubblica Istruzione che contiene le norme sull'istituzione della scuola di chitarra nei conservatori, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di ieri.

Il provvedimento, firmato dal ministro lo scorso 6 settembre, si compone di dieci articoli. La scuola di chitarra ha una durata di dieci anni, divisi in tre periodi: uno inferiore, di cinque anni, uno medio, di tre anni, e uno superiore, di due anni.

I primi tre anni della scuola inferiore funzionano come la media. Il decreto stabilisce che siano ammessi alla frequenza del primo anno del periodo inferiore gli allievi in età compresa tra gli 11 e i 15 anni in possesso della licenza elementare.

## Un clamoroso arresto a Caltanissetta

# L'attentato a Patanè Ex sindaco in carcere

**Pietro Oberto è accusato di aver cercato di far incendiare l'alloggio del procuratore della Repubblica - Vendetta per precedenti giudiziari?**

NOSTRO SERVIZIO

CALTANISSETTA — L'ex sindaco di Caltanissetta dott. Piero Oberto, democristiano, 61 anni, è stato arrestato. E' accusato di aver tentato di fare appiccare il fuoco per vendetta alla porta dell'alloggio del procuratore della Repubblica Sebastiano Patanè, notissimo per le sue inchieste sulla mafia e che appena tre giorni fa ha confidato a «La Stampa» quando sia difficile fare il giudice in Sicilia.

Secondo l'accusa, Oberto ha cercato di vendicarsi perché l'anno scorso il dott. Patanè l'incriminò per truffa ai danni della Usl di Caltanissetta e per falso. Il magistrato fece anche arrestare la moglie dell'ex sindaco, Anna Maria Danesi, concedendole solo in seguito la libertà provvisoria, ed il palermitano dott. Ignazio Brancaleone che con lui risultavano titolari di uno studio di radiologia e fisioterapia che Patanè ritenne avesse spillato centinaia di milioni all'Unità sanitaria locale senza che fossero state date in realtà contropartite adeguate in prestazioni.

Sebastiano Patanè

su presunte irregolarità amministrative all'ospedale «Vittorio Emanuele».

L'inchiesta non si è ancora conclusa, ma pare che stia per avviarsi alla conclusione. Oberto, che è uno dei più noti radiologi di Caltanissetta dove si trasferì dopo la laurea dalla natia Catania, tra gli Anni 60 e 70 ebbe importanti incarichi politici a livello locale e mantenne per circa due anni la poltrona di sindaco proprio nel periodo in cui scoppiarono alcuni scandali edilizi e quando la magistratura indagò a fondo

Oberto fu anche più volte assessore e capogruppo della dc in Consiglio comunale. Sebbene il suo potere politico ultimamente sia andato restringendosi sempre più, tuttora Oberto appartiene di diritto alla cosiddetta Caltanissetta «che conta» ed anche in politica continua a gestire una non trascurabile fetta dell'elettorato dc che ogni volta l'ha mandato in municipio come consigliere.

L'arresto dell'ex sindaco l'ha ordinato ieri Giulio Cesare Di Natale, procuratore aggiunto della Repubblica di Catania, il quale indagava sull'attentato perpetrato da un giovane il 26 novembre nell'edificio dove abita il dott. Patanè e nel quale son state subito dopo rinforzate le misure di sorveglianza (il procuratore peraltro gira sempre con almeno sei-sette uomini di scorta).

Il giovane fu sorpreso da inquilini del condominio mentre tentava di appiccare il fuoco ad alcuni giornali appallottolati che aveva posato contro la porta di casa Patanè dopo averli cosparsi di benzina. L'arrivo delle persone indusse l'attentatore a fuggire. Il giovane fu inseguito, ma non raggiunto e fece perdere le tracce.

Si pensò subito all'ipotesi dell'attentato su commissione ed i più pesanti sospetti caddero sul dott. Oberto che aveva da tempo il dente avvelenato con il procuratore che gli aveva fatto arrestare la moglie e aveva messo nei guai con la giustizia lui stesso ed il socio.

L'astio dell'ex sindaco verso il procuratore del resto ebbe già l'anno scorso uno sbocco concreto in una denuncia che il dott. Oberto sporse nei confronti di Patanè, segnalando che il magistrato aveva vistato senza esitare una sentenza assolutoria emessa dal pretore nei riguardi di un agricoltore che — secondo il denunciante — aveva costruito abusivamente un prefabbricato su un terreno appartenente allo stesso procuratore Patanè. La successiva inchiesta della procura di Catania si risolse in favore del magistrato che fu prosciolto.

Adesso Oberto è stato incriminato per concorso in tentativo di incendio doloso nonché per concorso in violazione di domicilio e in violenza privata. L'arresto del medico e uomo politico ha provocato grande sensazione in città.

**Antonio Ravidà**



## Le ipotesi: equivoco tra servizi segreti italiani o manovra contro il Sismi

# Forse è stato favorito da Roma l'arresto degli agenti a Lugano

**Qualcuno avrebbe avvertito gli svizzeri (che però smentiscono) della presenza di Pazienza a Lugano**

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — *«Siamo funzionari del ministero italiano della Pubblica Istruzione in gita di piacere»*. Questa la prima spiegazione tentata dal tenente colonnello e dal brigadiere del Sismi ai gendarmi svizzeri che li hanno avvicinati giovedì all'aeroporto di Agno.

La «copertura», invero un po' fragile, non ha retto molto e più tardi, davanti all'autorità giudiziaria del Ticino, i nostri «007» hanno dovuto ammettere la loro identità di agenti segreti in missione, spiegando che erano lì sulle tracce del faccendiere Francesco Pazienza, ricercato con mandato di cattura internazionale.

Adesso sono rinchiusi in due camere di sicurezza della sede della polizia, in attesa che il Procuratore pubblico del Sottoceneri, Paolo Bernasconi, decida se incriminarli a norma dell'articolo 271 del codice svizzero che recita: *«E' punibile con pene privative della libertà chiunque compie sul territorio svizzero qualsivoglia attività di carattere statale per conto di uno Stato estero, senza essere stato esplicitamente autorizzato dall'autorità svizzera competente, ossia il Ministero pubblico della Confederazione»*.

Il consueto riserbo degli inquirenti svizzeri nella giornata di ieri, sabato, si è trasformato in impenetrabilità. Uffici chiusi, funzionari assenti, almeno a parole, fino a lunedì. Ma il silenzio non riesce a nascondere l'irritazione profonda degli organi cantonali e federali per un episodio come quello di giovedì che per di più giunge a un anno esatto dalla protesta diplomatica inoltrata da Berna al nostro ministero degli Esteri proprio in relazione all'attività dei servizi italiani sul territorio elvetico. Quando, per di più, hanno letto su giornali italiani alcune ricostruzioni dell'avvenuto che insinuavano una volontà maligna nell'arrestare i nostri militari al posto di Pazienza, sono stati molto vicini a perdere le staffe.

Si sono invece limitati ad alcune precisazioni che venivano consegnate dattiloscritte a chi si presentava alla polizia. *«Da parte della stampa italiana* — si dice — *è stato reso pubblico che la persona oggetto della sorveglianza non autorizzata condotta all'aeroporto di Lugano-Agno da parte dei funzionari arrestati, corrisponde al cittadino italiano Francesco Pazienza. In effetti i due funzionari italiani hanno dichiarato nei loro verbali di interrogatorio di aver ricevuto l'ordine di verificare un'informazione secondo la quale Pazienza avrebbe dovuto presentarsi all'aeroporto per partire a bordo di un aereo»*.

Ma quel giorno, dicono gli inquirenti svizzeri, Pazienza non c'era e non risulta neppure che fosse nel Canton Ticino.

Ma in base a che cosa, ci si chiede, i gendarmi svizzeri hanno fermato i due agenti? Andando all'aeroporto di Agno i dubbi, invece di dissolversi, aumentano. E' un piccolo scalo con 18 arrivi e altrettante partenze al giorno, con un solo agente di polizia che normalmente sta in ufficio insieme ai due doganieri. Ieri un signore attempato fotografava gli aerei tranquillamente e nessuno si sognava di chiedergli i documenti mentre il poliziotto non c'era proprio. Come mai allora giovedì, all'improvviso, tanto rigore?

C'è una voce che circola, ma non si sa quanto attendibile: da Roma, qualcuno, avrebbe segnalato agli svizzeri che ad Agno ci sarebbe stato Pazienza. E loro, andati a fare un controllo assolutamente fuori dell'ordinario, si sarebbero trovati di fronte gli agenti del Sismi. Ammettendo che tutto ciò sia vero ci sono due possibilità: che un servizio dello Stato italiano, avuta la notizia, l'abbia passata agli svizzeri senza avvertire un servizio «cugino», il quale nel frattempo, ricevuta la stessa notizia, aveva deciso un appostamento senza avvertire né gli svizzeri né l'altro servizio. C'è anche la spiegazione, un pochino più inquietante, che la segnalazione all'autorità elvetica sia una «intossicazione», come si dice nel gergo spionistico, ai danni di quel Sismi che tanto bisogno avrebbe di rifarsi una immagine dopo i problemi seguiti agli stretti rapporti tra il comandante, generale Santovito, e lo stesso Francesco Pazienza.

**Marzio Fabbri**

### Slot machines a Sanremo

SANREMO — Il casinò di Sanremo avrà le «slot machines». Ne hanno discusso ieri mattina in una riunione al palazzo municipale il sindaco della città, Leo Pippione, e i due commissari prefettizi che reggono la casa da gioco, Bruno Pastorella e Gabriele Perreca. Probabilmente le «slot», un centinaio in tutto, verranno installate prima della prossima estate.

# Il premio Feltrinelli allo scultore Manzù

Roma. Lo scultore Manzù, a sinistra, riceve il premio Feltrinelli dal presidente dei Lincei, Montalenti

ROMA - L'Accademia dei Lincei ha consegnato ieri i premi «Antonio Feltrinelli» 1984, dotati del maggior valore fra quelli attribuiti da istituti italiani. I tre premi internazionali di 100 milioni di lire sono stati ritirati dallo scultore Giacomo Manzù, vincitore per il 1983, dal genetista francese Jerome Lejeune, scopritore della causa del mongolismo o «Sindrome Down», e dal biologo americano Robert Weinberg.

Sono stati consegnati anche sei premi nazionali da 25 milioni ciascuno: per la scultura 1983 a Pietro Consagra e Alberto Viani; per la medicina, a Doriano Cavallini, Ruggero Ceppellini, Pietro Melchiorri, Fiorenzo Stirpe.

Nel messaggio all'Accademia, letto dal prof. Giuseppe Montalenti, presidente dei Lincei, il Capo dello Stato sottolinea come i «Premi Feltrinelli» siano un appuntamento di *«profondo significato»* per l'Italia. L'albo dei premi rappresenta una *«vera aristocrazia internazionale del merito»*.

Viaggio attraverso le disfunzioni della giustizia

# Preture, molte inutili tante senza personale

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Non era ancora l'alba quando il telefono è squillato in casa del magistrato di turno, la domenica successiva al passaggio delle competenze fra tribunale e pretura. Lontano da Genova, in un ufficio periferico, privo di titolare, avevano un «piccolo problema» e, per risolverlo, si erano rivolti al capoluogo con la certezza di trovare un giudice. Per dieci giorni il dott. Adriano Sansa è stato di turno e ha dovuto così far fronte al prologo di quella che molti pretori chiamano «l'alluvione» dei nuovi reati che si abbatterà sugli uffici pretorili.

Osserva: *«E' ancora difficile valutare l'impegno che richiederà la nuova situazione. Una prima cosa si può dire, tuttavia: con un po' più di tempo, forse, a qualcuno fra i tanti autori ignoti di reati potrebbe essere dato un nome. Il furto aggravato, la ricettazione e la rissa sono reati di un certo impegno: ci siamo dovuti occupare, in questi giorni, di furti in gioielleria, in stabilimenti industriali e si sono dovute ordinare perquisizioni anche fuori città».*

Sarà arduo, secondo il pretore, conciliare le esigenze istruttorie con quelle degli arrestati in flagranza, nei confronti dei quali è d'obbligo il processo d'urgenza. In questi giorni «*otto catturati su dieci hanno commesso reati compresi nella nuova competenza della pretura, poi la momentanea incertezza, i dubbi delle forze di polizia che rendono difficoltoso l'avvio*». Esiste il rischio, neppure troppo remoto, che un «*primo filtro*» contro «*forme di criminalità preparatoria*», in altri termini per reati considerati «*meno gravi*», venga «*irrimediabilmente depauperato*».

E il pericolo è tanto più grave nelle piccole preture dove, per forza di cose, «*manca capacità organizzativa. Si poteva rendere la giustizia più veloce, con lo spostamento delle competenze, ma si è soltanto preso un blocco di reati statisticamente rilevanti, e da questo cambiamento per il cittadino non ne deriveranno certo maggiori garanzie. Non è stato fatto neppure un censimento delle risorse della giustizia, a Genova c'era un dattilografo ogni tre giudici e per uno non è arrivata neppure una matita*».

Altro problema trascurato, finora, il lavoro straordinario del personale ausiliario. Osserva il pretore Raffaele Guariniello, di Torino: «*Dall'inizio dell'anno segretari e cancellieri dovranno venire il pomeriggio ma faranno le ore straordinarie a loro rischio e pericolo perché soltanto a luglio si saprà se il Ministero di grazia e giustizia pagherà gli straordinari e, soprattutto, in quale misura li pagherà*».

Le preture prive di titolare sono numerose; ne esistono però, soprattutto nel Mezzogiorno, alcune con gli organici più che completi. Ma un discorso sulla redistribuzione dei magistrati appare, per il momento, fuori discussione: il ministro, non senza realismo si deve ammettere, ha ricordato che se si fosse dovuto attendere una nuova sistemazione, la riforma non avrebbe mai visto la luce. Gli esempi di cattiva distribuzione non mancano: in Piemonte ne sono sette le preture prive anche di vice-pretore onorario. Come Pantelleria, a lungo Cairo Montenotte è rimasta senza pretore e così Varazze, Albenga.

Sulla *Rivista dei cancellieri* del 4 ottobre scorso si legge che a Silandro, 60 chilometri da Bolzano, 4425 abitanti, 11 sportelli bancari, «*il collega Gabrielli scrive che "la pretura è da quasi due anni mancante di pretore titolare, di cancelliere e di segretario per cui non è stato possibile curare con la normale diligenza molti affari civili e penali"*».

E un documento sul carico di lavoro nelle 899 preture italiane, afferma: «*Secondo dati del Consiglio superiore della magistratura, nel 1983 risultavano congelati, cioè senza magistrato, 283 uffici mandamentali unipersonali*». Lo stesso documento sottolinea come «*esistano ben 181 preture unipersonali, ritenute inutili per lo scarso lavoro, con il pretore in servizio*». E ancora: «*Esistono ben 464 uffici di pretura inutili i quali, anziché essere soppressi, vengono mantenuti (con pretore o vice-pretore) determinando evidenti distorsioni e disconomie nella funzionalità complessiva dell'organizzazione*».

Sull'altra faccia della medaglia c'è la pretura di Barra, quartiere industriale di Napoli, tre magistrati e giurisdizione su Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, e il comune di San Giorgio a Cremano: oltre 230 mila abitanti, innumerevoli problemi di inquinamento, criminalità spicciola e organizzata, cause di lavoro. Osserva il pretore Giuseppe Fusco: «*La situazione delle strutture è pesante. Ad esempio non esistono camere di sicurezza, tre giudici sono costretti in una sola stanza e sette fra cancellieri e segretari sono stipati in un'altra. Abbiamo una sola aula di udienza e se durante un processo ordinario ci portano un arrestato non sarà possibile fare un processo con rito direttissimo*».

Uno sforzo reale è stato fatto a Torino dove, nel vecchio palazzo della pretura civile di via Corte d'appello sono state ricavate due aule e quattro camere di sicurezza inaugurate, proprio ieri, per il primo dibattimento British style.

**Vincenzo Tessandori**

La sentenza ieri alla Corte d'Appello di Milano

# Sette condanne a vita per dieci rapimenti

**I giudici hanno inoltre inflitto 17 condanne a 30 anni e pene varianti da due a 29 anni ad altri dieci imputati**

MILANO — I responsabili di 10 sequestri che, in base alla nuova legge sulla carcerazione preventiva, avrebbero potuto uscire nel febbraio dell'anno prossimo resteranno sicuramente in carcere. E' arrivata, ieri, infatti, la sentenza d'appello che vista la portata del processo, si può dire sia stata pronunciata in un tempo record.

La decisione dei giudici d'appello si discosta di poco dalla sentenza di primo grado: 4 ergastoli su 11 sono stati tramutati in condanne a 30 anni di reclusione, che sono così diventate 17 anziché 13. Per gli altri imputati sostanziale conferma della prima sentenza: pene varianti tra i 21 e i 29 per sei accusati; 4 condanne tra i due e i sei anni; un solo assolto, Giuseppe Giancani, come già in primo grado.

All'ergastolo sono stati condannati: Giuseppe Mulà, considerato il capo della banda, riuscito ad evadere prima del processo e tuttora latitante; tre esponenti della famiglia Mammoliti (Giuseppe, Saverio e Saverio Junior); Giuseppe De Pasquale, Matteo Teramo e Francesco Polistena, condannato anche per avere violentato una rapita Rosanna Restani, la quale rimase incinta e dovette abortire.

Due di loro, De Pasquale e Polistena assieme a Angelo Ricco (adesso condannato a 30 anni) e ad altri tre imputati, nell'agosto scorso avevano presentato un'istanza di scarcerazione in base alla legge appena entrata in vigore. L'istanza venne respinta perché la applicazione della norma era differita al primo febbraio del 1985.

Entro quella data quindi doveva finire il processo d'appello incominciato il 22 ottobre. Contro eventuali intoppi la corte si era premunita nominando due pubblici ministeri e più giudici popolari supplenti; è inoltre riuscita a superare le numerose eccezioni sollevate dagli avvocati difensori. La gara contro il tempo è stata così vinta con un largo margine di anticipo.

I sequestri di cui è responsabile la banda avvennero tutti nel milanese tra il 1974 e il '79. In mano ai rapitori finirono gli industriali Alfredo Parabiaghi, Egidio Perfetti, Giovanni Minnaduli, Luigi Balzatorri, Pasquale Ventura; la farmacista Emilia Mosca, Giuseppina Parodi e Rosanna Restani, figlie di imprenditori. Tutti pagarono la libertà centinaia di milioni. Ad essi si devono aggiungere lo studente Sandro Cavallaro, rapito per errore e liberato il giorno stesso, e l'architetto Augusto Rancilio che invece morì durante la prigionia; nonostante i disperati appelli del padre i rapitori non restituirono mai il suo corpo.

s. mr.

## Dopo l'incidente

# Si è aggravato l'on. Galloni

Giovanni Galloni

ROMA — Le condizioni dell'on. Galloni, ricoverato da 15 giorni nel centro di rianimazione dell'ospedale San Camillo dopo un incidente stradale, si sono aggravate. Il parlamentare, nell'incidente, aveva riportato trauma cranico e lesioni al torace e alle gambe.

Venerdì sera le sue condizioni generali sono peggiorate. Al trauma cranico si sono aggiunti problemi renali a cui i medici stanno cercando di porre rimedio. Ieri, per un consulto, è stato chiamato al San Camillo il prof. Beretta Anguissola.

# Spenna tacchini da campione

Londra. Come ogni anno, all'approssimarsi del Natale si svolge il campionato mondiale per la spennatura dei tacchini. Per il 1984 ha vinto Vincent Pilkington, che nella foto, circondato dalle sue future vittime, mostra il trofeo. Il campione riesce a spennare un tacchino in 5 minuti e 19 secondi



Tante adesioni al premio di poesia riservato ai detenuti

# Mille e più poeti in carcere

**Sono 1312 i reclusi che hanno risposto all'iniziativa del direttore del penitenziario di Bergamo - Tema obbligato: il Natale - Oggi saranno premiate le liriche più belle**

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Quanti poeti ci sono tra i 40.000 detenuti (più o meno) nelle patrie galere? Ora, grazie all'iniziativa del direttore della «casa circondariale» di Bergamo, abbiamo un censimento preciso: sono 1312. Tanti, almeno, hanno partecipato al primo concorso nazionale di poesia (sottintesa dei carcerati) patrocinato dalla Regione Lombardia, dal Comune e dalla Provincia di Bergamo. Hanno mandato i loro dattiloscritti da tutta Italia, dal supercarcere di Cuneo come dalla più remota prigione siciliana. Quasi tutti sull'argomento obbligato del concorso, il Natale, ma qualcuno anche fuori tema: e almeno tre o quattro tra questi ultimi hanno rivelato una vena degna di un premio fuori concorso.

L'idea è stata del direttore delle carceri bergamasche, Rocco Trimboli. Dice: «*L'angoscia, che è una costante nella vita del prigioniero, acuisce la sensibilità. E dalla sensibilità può nascere la poesia*».

Una poesia che, nelle sue forme disadorne e ingenue, acquista però una sfumatura particolare di commozione se si pensa all'amaro terreno, di solitudine e nostalgia, da cui è fiorita. «*Te lo chiediamo* — dice la preghiera in versi del carcerato che ha ottenuto il primo premio — *con il cuore in mano/ Fa che del nostro albero/ non si spezzi il ramo / illumina coloro / che non come Te / si stanno a sorvegliare / buon Natale anche a Loro / non ti dimenticare*». E' di un detenuto a Lecco, in attesa di giudizio.

Da Vigevano è arrivata la seconda classificata, che ricorda brevemente quattro Natali: da bambino, come padre, quello che verrà dopo la liberazione. In mezzo il Natale del carcerato: «*Solo in mezzo a tanti / con l'alba che non viene / guardando visi muti / e non penso alla Grotta / ma a un monte con la Croce./ Chiave non girare / nella toppa, ti prego / in questa fredda notte*».

Il terzo premio toccherà a un detenuto che ha scritto da Castiglione delle Stiviere, dove ha sede l'ospedale psichiatrico giudiziario: «*Le luci delle strade / nei tuoi occhi / compongono fantasie./ Nei tuoi occhi / bambino mio / io trovo il mio Natale*».

Rocco Trimboli dirige questo carcere di Bergamo un po' con la vocazione del missionario. Il carcere è moderno, costruito sette anni fa: un basso fabbricato arioso, pieno di luce, tra spazi verdi e il campo sportivo, se non fosse per le sbarre alle finestre e le sentinelle col mitra sui camminamenti delle mura sembrerebbe una casa di riposo. Anche le celle, mi dicono, sono «con tutti i conforti». «*In tanti vorrebbero venire qui a Bergamo dalle altre carceri*», dice il direttore. Ci sono stati Enzo Tortora, Rizzoli, Tassan Din, Vallanzasca, molti «politici» e altri «detenuti eccellenti».

«*L'importante* — dice Rocco Trimboli — *è che il carcerato non perda del tutto il contatto con il mondo esterno, così che quando esce non si ritrovi su un altro pianeta. Oggi la televisione e il cinema aiutano molto in questo senso*». Dal canto suo, ha promosso anche altre iniziative: conferenze culturali, spettacoli, i detenuti hanno creato una loro orchestrina, la «Mega», che spesso lascia il palcoscenico a cantanti famosi («*Un mese fa è stato qui Claudio Villa*»), sul campo sportivo ha sostato per qualche giorno l'intero circo Orfei («*con elefanti, cammelli, tigri*»).

Ora, dalle altre carceri, arriveranno, ospiti, i vincitori del concorso a ritirare, questa mattina, il premio: in denaro (da 300 mila a 100 mila lire) e in targhe e medaglie: «*Sarà l'unico trasferimento della loro esistenza carceraria non dovuto a motivi di giustizia. Lo faranno non come numeri, ma come persone, con il loro nome e cognome, e per ricevere un riconoscimento della loro dignità di uomini. Solo chi ha provato la spaventosa frustrazione del carcere può capire che cosa significhi*».

Forse, uno dei premiati fuori concorso, nel suo breve componimento, lo ha detto: «*Poesia, è giusto che sia poesia / non chiediamo altro / in questo mondo diverso / cercando il cielo / ci salutiamo correndo / e solo sognando / sopportiamo il resto./ Poesia / non correi proprio / dicendosse poesia*».

Chiedo a Rocco Trimboli se i suoi rapporti con i detenuti sono buoni. Mi risponde: «*Sì, buoni. Sarebbero ottimi solo se il direttore potesse dare loro l'unica cosa cui anelano: la libertà. Ma devo essere anche l'uomo che frena, che disciplina, che talvolta punisce. E dividersi fra i due mondi opposti: i carcerati e gli agenti di custodia. Mi creda, non è un mestiere facile*».

**Giorgio Martinat**

## Un Ufo nel cielo di Pordenone

PORDENONE — Un oggetto luminoso è stato osservato ieri alle 17,51 da un uomo a Casarsa, una frazione del comune friulano di Maiano. Simile ad una lampadina fosforescente, con una scia bianca, l'oggetto avrebbe solcato rapidamente il cielo orizzontalmente in direzione di Pordenone.

Un avvistamento simile — secondo una segnalazione pervenuta da Torino al vice presidente del Centro Ufologico nazionale, prof. Antonio Chiumiento — si è avuto ieri alle 17,56 da due coniugi residenti a Villarbasse, in provincia di Torino.

I ladri hanno rubato oggetti sacri del '500 e le 14 tele della via Crucis

# Trafugate nel Duomo di Macerata le preziose reliquie di S. Giuliano

MACERATA — Una banda di ladri di oggetti sacri ha fatto razzia la scorsa notte nel Duomo di Macerata, senza riguardi neppure per le reliquie del patrono della città, San Giuliano, di cui sono stati trafugati la statua in legno del '600, l'involucro delle reliquie, il famoso braccio d'argento del '500 che ogni anno vengono portati in processione.

Un primo inventario degli oggetti d'arte e di culto mancanti dopo la razzia che risalgono al '500, '600 e '700 annovera anche quattordici tele del secolo XVIII raffiguranti le stazioni della via Crucis, quattro calici antichi in oro e argento cesellati, due incensieri a navicella in argento del '700, un bracciale tempestato di pietre preziose che adornava il braccio del Santo, un antico Crocifisso in legno e altri arredi per un valore imprecisato che ammonta comunque — a parte quello storico e affettivo per la città — a molte centinaia di milioni.

Sono stati trovati diversi lampadari d'argento non si sa perché abbandonati dai ladri e, una decina di cicche di sigarette che i malviventi hanno fumato nella notte mentre compivano la razzia, sono state trovate anche le reliquie, di San Giuliano. I ladri dopo averle estratte dalla custodia in argento massiccio le hanno gettate come fossero di nessun conto.

La scoperta è stata fatta dal parroco della cattedrale don Ivo Monachesi: quando ieri mattina alle 7 il religioso è andato ad aprire il tempio ha notato disordine e ha constatato la mancanza delle reliquie del patrono. Allora è corso ad avvertire il vescovo e quindi i carabinieri. Secondo i primi accertamenti i ladri si sono fatti chiudere nella chiesa la sera precedente. Hanno agito indisturbati anche perché nel Duomo non c'è sistema di allarme. Parte degli arredi erano custoditi in armadi della sacrestia dove sportelli e serrature sono stati forzati con «piedi di porco». I ladri sono quindi usciti dalla porta secondaria del tempio dove forse erano ad attenderli complici con un furgone.

La statua di San Giuliano alta più di un metro è piuttosto pesante e richiede l'opera di più persone per essere spostata. Raffigura il Santo a cavallo preceduto da un cervo e affiancato da due cani.

## Parco d'Abruzzo bracconieri in aumento

L'AQUILA — Negli ultimi giorni le guardie del Parco nazionale d'Abruzzo hanno fermato dentro i confini protetti del parco numerosi bracconieri. A Ponte Vecchio di Civitella Alfedena sono stati sorpresi due cacciatori di Aversa, Gioacchino Verde e Marco Luigi Franchi, armati di due fucili calibro 12 caricati a pallettoni.

Nella zona di protezione esterna di Villavallelonga, dove lo scorso mese alcuni bracconieri spararono ad un orso uccidendolo, le guardie venatorie della provincia dell'Aquila hanno sorpreso altri due bracconieri di Rieti, anche questa volta armati di fucili caricati a pallettoni.

### Molti piccoli malanni provocati dai virus

# Ma per ora l'influenza non si è fatta vedere

Diciamolo pure sottovoce: ma, a due mesi dalle non ottimistiche notizie sul virus influenzali in previsto possibile arrivo dal Cile e dalla Russia, la temibile influenza [illegible] si è fatta minimamente vedere. Quella che serpeggia, di questi tempi, è il solito eterogeneo insieme — [illegible] da trascurarsi ma neppure da [illegible] prevalutare — [illegible] tante di[illegible] e monotone [illegible] delle specipole, virali si ma non influenzali. Comune e quasi indifferenziata caratteristica sono raffreddore e tosse e gola e trachea irritate: con i [illegible] più spesso protagonisti, oltre che [illegible] untorelli di insospettati piccoli contagi.

Adenovirus, rinovirus, vi[illegible] parainfluenzali e altri ancora sono i quotidiani responsabili di quei [illegible] giorni di «malattia» e relativa «coda» che noi latini — per lunga e ormai irrinunciabile tradizione mentale e di linguaggio — chiamiamo subito «influenza»; e che gli anglosassoni — altrettanto [illegible] svelte ma in modo più distinto e agglomerato — denominano *URI* (infezioni delle vie [illegible] superiori). Sono più di 200 i virus che causano raffreddore e che, per natura loro — e non tanto perché noi «prendiamo freddo» — prediligono per lo più l'inverno. Causa di raffreddori e relativa incomoda conseguenza sono, [illegible] 30 per [illegible] dei casi, i *rinovirus* (più spesso in primavera-estate), nel [illegible] i *coronavirus* (invernali), nel 15 gli *adenovirus*, *parainfluenzali*, *ecovirus* e *coxsackie* (invernali). Poco si sa dell'iden[illegible] e fisionomia del restante 30-40 per cento: salvo che anche a loro piace soprattutto lavorar d'inverno. Diffondono più attraverso una stretta di mano — e poi lungo la facile via mano-naso-occhi — che non, come si credeva, a cavallo di quei tal aerosol di microgoccioline che vien [illegible] colpo di tosse.

Viva i tempi dei rimedi [illegible] nonna e mamma — che, di buono, avevano tutto, dalle regole igieniche alle 48 ore almeno di riposo in [illegible] dieta ricca [illegible] liquidi, camere umidificate, relativo isolamento e farmaci semplici [illegible] «sollievo antinfiammatorio». Oggi ci si cura [illegible] corsa, si pretendono dagli antibiotici cose che non possono dare, si cerca l'alibi di umide inalazioni calde e fazzoletti impregnati di iodio; e si dà persin retta a chi, da qualche viaggio all'estero, importa colorate compresse comprate in drogheria.

Visto che quel [illegible] conta, contro questi virus stagionali, è ancor sempre e solo [illegible] «tacitazione» della febbre [illegible] malessere e il «sollievo» delle congestionale e tumefatte mucose, l'industria farmaceutica italiana ha adesso realizzato prodotti di alta efficacia (antinfiammatoria, analgesica e antipiretica) e [illegible] tollerabilità ben migliore [illegible] quella, ormai dichiaratamente insicura, di aspirine e simili. [illegible] Venezia, alla recente «1ª Conferenza mondiale sull'infiammazione» è stato presentato l'«imidazolo 2-idrossibenzoato», molecola italiana del Centro ricerche Italfarmaco per il trattamento [illegible] tinfiammatorio (senza rischio di interferenze sul prezioso sistema difensivo prostaglandinico).

Nella riunione del Ciocco (L. Giannico, P. G. Bianchi) è stata presentata in [illegible] molecola Recordati [illegible] base [illegible] «paracetamolo-propifenazone», di segnalata rapidità d'azione, efficacia e tollerabilità. Contro virus e infezioni vorremmo ben altro, s'intende, in termini di prevenzione e terapia: ma è già molto il poter ricavare, da farmaci sintomatici di provata sicurezza, un rapido beneficio senza effetti indesiderati.

**Ezio Minetto**

### L'autodifesa diminuisce con gli anni

# *Nei bronchi e polmoni le malattie più subdole*

TORINO — Tra gli agguati che [illegible] deve temere, quelli che gli vengono dai suoi bronchi e polmoni sono i più subdoli. Proprio per questo motivo, a scopo di educazione sanitaria per i medici, l'ospedale di Orbassano, che pur non essendo più definito «specialistico tisiopneumologico» ha ancora 7 primariati e una clinica [illegible]itaria di questa specialità, ha organizzato un corso post laurea giunto alla sua seconda edizione.

*«Bronchi e polmoni* — dicono il prof. Orlando Orlandi, primario e direttore sanitario dell'ospedale e il prof. Giovanni Pescetti, direttore della clinica universitaria — *sono gli organi più a contatto con l'ambiente esterno. Da 18 a 20 volte al minuto ricevono ed espellono aria-ambiente, [illegible] tutto ciò che contiene. E con il passare degli anni la capacità [illegible] autodifesa diminuisce».*

Se poi l'uomo è anche fumatore i pericoli [illegible]. *«Diciamo uomo e donna* — aggiunge Pescetti — *perché le statistiche americane dimostrano chiaramente che i tumori dell'apparato respiratorio sono nelle donne in continuo aumento. Anzi, oggi sono al secondo posto nei tumori femminili, ma la curva del diagramma sta salendo quasi come [illegible] linea [illegible]. Tra dieci anni* — aggiunge Orlandi — *supereranno [illegible] incidenza quelli ginecologici».*

Attenzione, quindi, quali sono i sintomi?

*«Sono mali subdoli proprio perché di difficile diagnosi. Quando si sentono i primi dolori al petto, alla schiena, nell'85 per cento dei casi il tumore è già inoperabile».* Dicono i professori Paletto e Maggi, direttori rispettivamente di patologia clinica e di chirurgia toracica dell'Università: *«Noi alle Molinette operiamo [illegible] 400 a 450 casi l'anno di cui 150 sono tumori polmonari. Il 40 per cento dei malati vengono da fuori Piemonte. Se avessimo adeguate strutture potremmo farne il doppio. Questo le dice la gravità della situazione».*

E' possibile una prevenzione?

*«Ci sono delle persone a rischio* — dice Orlandi — *e [illegible] quelle [illegible] oltre [illegible] anni che fumano più di [illegible] pacchetto di sigarette al giorno. Dovrebbero farsi vedere [illegible] 6 mesi».* Ma chi lo fa?

*«Per quanto riguarda l'aria, qualcosa è già migliorato con l'impiego del metano e delle nafte a basso tenore [illegible] zolfo; [illegible] restano sempre le molecole emissioni industriali e i gas di scarico delle auto. A questo debbono provvedere le autorità. L'uomo deve però pensare a sé stesso e ricordare soprattutto che il fumo è il pericolo più grande».*

Anche il fumo che i non fumatori assorbono dal vicino o collega fumatore? *«Anche, sia pure in grado minore».*

Terapia chirurgica, terapia radiante, chemioterapia. Sono tutte strade che si stanno percorrendo con sempre maggiore sicurezza. Ma il cammino è an[illegible] lungo.

*«Occorrono centri specializzati di ricerca e di terapia»* dice il prof. Pescetti e in ciò ha il supporto dello svizzero Martinelli di Bellinzona, chemioterapista di livello europeo, che ieri ha concluso la sessione prenatalizia del corso, che riprenderà a metà gennaio.

**Domenico Garbarino**

### Laborato[illegible] di farmacologia molecolare [illegible] Milano

Il «Laboratorio [illegible] farmacologia molecolare», tenuto a battesimo nei giorni scorsi dalla Roche di Basilea, sarà un prestigioso centro di ricerca scientifica avanzata nel campo della biologia molecolare che entrerà in funzione, a Milano, in stretto collegamento operativo con i due famosi Centri Roche: l'«Institute of Molecular Biology» di Nutley, New Jersey, e il «Basel Institute for Immunology» (dove, tra l'altro, hanno compiuto gran parte delle [illegible] ricerche Jerne e Kohler, premi Nobel '84).

Un investimento di oltre [illegible] miliardo e mezzo di lire in tre anni, modernissime strumentazioni per la[illegible] di biologia molecolare, e un rapporto di convenzione molto innovativo con l'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano, garantiranno sicuramente un redditizio futuro di idee, di scambi e di risultati oltreché di formazione di giovani ricercatori. Il primo progetto di ricerca — i[illegible]to nel progetto finalizzato Chimica Fine del Cnr — riguarda il settore [illegible] neurobiologia molecolare. Il «Laboratorio di farmacologia molecolare» prevede borse di studio e contributi per la formazione scientifica internazionale [illegible] giovani scienziati italiani.

*(e. m.)*

### New York, sfondato il muro per ricoverare la donna

# Telefon[illegible] al pronto soccorso [illegible] ciste di 120 chili

NEW YORK — [illegible] prime [illegible] capoambulanza [illegible]chard Pennebaker ha avuto l'impressione che sul letto fossero [illegible] due persone. Poi, una volta vicini, sia lui che gli altri infermieri della squadra d'emergenza si sono resi conto allibiti che la [illegible]na che per telefono s'era [illegible]volta al pronto soccorso dicendo di sentirsi soffocare e di avvertire terribili dolori alla schiena, pesava ad occhio e croce almeno 300 chilogrammi.

Secondo il dottor Ralph Aldinger, oltre la metà del peso di Helen Hollenbaugh, 57 anni, deriva da [illegible] ciste ovarica da lui stesso [illegible] circa un anno fa e da allora sviluppatasi al punto da pesare almeno 120 chilogrammi.

Per portare via [illegible] donna dal suo appartamento, al primo piano, è stato necessario l'intervento di una dozzina di infermieri e una ventina di [illegible] del fuoco.

Resisi conto che sarebbe stato impossibile farla scendere in barella giù per le scale, i vigili del fuoco hanno cercato in [illegible] primo momento [illegible] farla passare attraverso la finestra su un'autogru. L'apertura, tuttavia, era troppo stretta per cui i vigili del fuoco sono stati costretti ad abbattere letteralmente una parete dell'appartamento. Gli infermieri sono riusciti a sistemare la paziente in un «canestro» d'emergenza, che per mezzo della gru è stato calato su un'autoambulanza scoperta.

Trasferita in ospedale, Helen è stata sottoposta a una serie [illegible] analisi e pre-controlli in vista dell'intervento per la rimozione della ciste che, a quanto pare, [illegible] eseguito [illegible] qualche giorno. *(Ansa)*

### Aumentano in Italia le malattie veneree

ROMA — *«Le malattie veneree, in particolare la sifilide, sono in aumento in Italia negli ultimi due anni. Eppure di sifilide [illegible] può guarire perfettamente e la [illegible] potrebbe addirittura far sparire dal mondo [illegible] [illegible] adeguata educazione sanitaria, come è già accaduto per il vaiolo».* Lo ha affermato il prof. Luciano Muscardin, primario dermatologo dell'Istituto dermopatico dell'Immacolata a Roma, alla giornata di studio sulla sifilide organizzata dalla fondazione Fatebenefratelli.

I casi di sifilide denunciati in Italia sono passati dai diecimila [illegible] 1960 ai tremila del 1982. Ora la [illegible] sta riprendendo a salire. Ma i casi denunciati sono solo una piccola parte del totale come accade per un'altra [illegible]nerea, la gonorrea.

Come ha sottolineato Giuseppe Magliozzi, direttore sanitario dell'ospedale «Fatebenefratelli - S. Pietro» di Roma, i motivi dell'aumento delle malattie veneree sono *«la maggiore promiscuità e la maggiore mobilità internazionale, [illegible] educazione [illegible] e l'abbassamento della soglia immunitaria dell'organismo dovuto all'abuso [illegible] cortisonici».*

---

### DOPO LA [illegible] DI [illegible]', IL TEST SUL [illegible] DI [illegible] IN [illegible]

Roma. Il parcheggio di piazza Venezia senz'auto durante la chiusura del centro storico dalle 7 alle 10

# *Roma a misura d'uomo per tre ore senza auto*

[illegible] — Centro storico vietato alle auto private. Il primo esperimento voluto dall'amministrazione comunale ha [illegible] risultati giudicati soddisfacenti, tenuto conto della giornata scelta. Un sabato, che a Roma vuol dire: banche, ministeri, [illegible]fici, [illegible] parastato chiusi.

Dopo la caotica giornata di venerdì, quando il centro è rimasto paralizzato dalle auto in conseguenza dello sciopero dell'Atac e della [illegible]tropolitana, la curiosità era molta, così come i timori che l'ingorgo si ripetesse. Invece, per i romani che lo hanno voluto, ieri mattina [illegible] le sette e le [illegible] la città ha presentato un volto più [illegible]. Difesi da 180 vigili urbani che controllavano i 30 varchi d'ingresso, attraverso i quali soltanto chi aveva il permesso poteva transitare, hanno potuto fare tranquillamente le compere di Natale usando i mezzi pubblici.

La zona proibita alle auto [illegible] delimitata dal Lungotevere, [illegible] Muro Torto, via Sistina, [illegible] Quattro Fontane, i Fori Imperiali e via [illegible] Cerchi. Lo [illegible] anello che venerdì ha visto code [illegible] dieci chilometri di auto ferme per ore.

Gli assessori Bencini e Debartolo, promotori dell'iniziativa, sono soddisfatti. *«Certo* — rispondono a chi critica la [illegible] [illegible] giorno e quindi [illegible] credibilità dell'esperimento — *non potevamo bloccare Roma nel giorno della udienza pontificia... Il mercoledì è fra i giorni più difficili per il traffico in centro, ma se anche la seconda prova funzionerà ciò vorrà dire che il problema del traffico a Roma è risolvibile».*

E poi, continuano, *«i romani [illegible] da due giorni hanno avuto [illegible] tredicesima e i negozi erano aperti, quindi anche [illegible] [illegible] sabato ha una sua validità».*

Si vedrà allora il 12 gennaio prossimo, quando, sempre di sabato e nelle stesse ore, verrà allargato il perimetro della [illegible] proibita a corso Italia, via XX Settembre, piazza della Repubblica e piazza dell'Esquilino. Se tutto andrà bene, sostengono gli a[illegible] [illegible] traffico e alla polizia urbana, si potrà passare ad un test pomeridiano e a un prolungamento dell'orario [illegible] divieto.

Comunque già ieri si [illegible] verificati alcuni inconvenienti significativi: tutti i parcheggi, autorizzati e non, [illegible] occupati. [illegible] dunque i residenti che intasano le strade o troppi sono i permessi abusivi?

Ma gli interrogativi [illegible] molti. Il problema del traffico [illegible] pare diventare, come sottolinea il sindaco Vetere, una questione di «modo di vivere». *«Non [illegible] più se è un problema di decisioni* — aggiunge il sindaco — *o di filosofia di vita».* Incontrando i giornalisti Vetere ha sostenuto la tesi che alle decisioni [illegible]l'amministrazione deve corrispondere il cittadino cambiando le proprie abitudini. *«Se un milione di auto e settecentomila motociclette si mettono in moto in una giornata aggiungendosi a quelle che provengono da fuori, qualunque sia [illegible] disciplina del traffico si arriva al blocco».*

Certo il «costo» subito dalla capitale [illegible] il caos di venerdì è [illegible] pesante: blocco degli automezzi pubblici dopo lo sciopero, paralisi [illegible] protezione civile (dalle autoambulanze ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine), dell'attività commerciale e di servizio. Le critiche piovute sull'amministrazione sono state molte. Anche sull'esperimento di ieri. Se dentro il «cerchio» lo scorrimento dei mezzi pubblici era fluido, sui bordi e all'esterno molti ancora i disagi.

F. S.

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** al Nord, al Centro e sulla Sardegna d[illegible]oso a molto nuvolos[illegible] precipitazioni più frequenti sulle regioni settentrionali. Sulle altre regioni da poco [illegible] a temporaneamente nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia.

**temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**venti:** [illegible] deboli a moderati meridionali [illegible] locali [illegible] sulla Liguria e sulla Toscana.

**mari:** mossi i bacini centro-settentrionali e il Mar di Sarde[illegible]; poco mossi i restanti [illegible].

### [illegible] italiane

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —5 | 5 | Pescara | 4 | 15 |
| Verona | —1 | 7 | Roma | 3 | 15 |
| Trieste | 5 | [illegible] | Campobasso | [illegible] | [illegible] |
| Venezia | 1 | 6 | Bari | 9 | 14 |
| Milano | 3 | 7 | Napoli | 5 | [illegible] |
| Torino | —2 | 2 | Potenza | 4 | 10 |
| Cuneo | 4 | 5 | S. M. Leuca | 6 | 16 |
| Genova | 8 | 16 | R. Calabria | 13 | 16 |
| Bologna | 1 | 7 | Messina | 13 | 17 |
| Firenze | 6 | 13 | Palermo | 13 | 17 |
| Pisa | 1 | 12 | Catania | [illegible] | [illegible] |
| Ancona | 7 | 13 | Alghero | [illegible] | [illegible] |
| Perugia | 5 | 10 | Cagliari | 3 | 16 |

### città estere

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 6 | 8 | sereno | Lisbona | 3 | 13 | pioggia |
| Atene | 9 | 15 | [illegible] | Londra | 8 | 9 | nuvoloso |
| Bangkok | 22 | 30 | sereno | Los Angeles | 8 | 17 | pioggia |
| Beirut | 9 | 14 | sereno | Madrid | —1 | 8 | pioggia |
| Berlino | —5 | —1 | nuvoloso | Miami | [illegible] | 26 | nuvoloso |
| Bruxelles | 2 | 5 | nuvoloso | [illegible] | —4 | —2 | pioggia |
| Buenos Aires | 17 | 25 | nuvoloso | Mosca | —10 | —7 | nuvoloso |
| Il Cairo | 9 | 18 | sereno | New York | 1 | 8 | sereno |
| Copenaghen | 1 | 3 | nuvoloso | Parigi | 2 | 11 | sereno |
| Dublino | 8 | 10 | pioggia | Pechino | —4 | 8 | nuvoloso |
| Francoforte | 5 | 6 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 23 | 30 | nuvoloso |
| Ginevra | 5 | 8 | nuvoloso | Singapore | 26 | 30 | pioggia |
| Helsinki | —4 | —3 | nuvoloso | Stoccolma | —1 | 1 | sereno |
| Johannesburg | 16 | 26 | sereno | Vienna | —8 | 0 | [illegible] |

### Denunciato [illegible] sindaco per la caccia ai randagi

BARI — La sezione pugliese della Lav, la Lega antivivisezione, ha presentato [illegible] alla procura della Repubblica di Pescara [illegible] confronti del sindaco di Caligniano, un piccolo Comune dell'entroterra pescarese.

Nei giorni scorsi il sindaco, il dc Armando Recchia, aveva emesso una ordinanza, fatta poi affiggere [illegible] muri del paese, con la quale [illegible] una squadra di cacciatori [illegible] cani randagi.

La denuncia — analoga a quella di [illegible] presentata dalla Lav contro i sindaco di Riano, vicino a Roma — ipotizza i reati di maltrattamenti, istigazione all'illecito ed abuso di autorità. La Lav pugliese negli ultimi tempi ha promosso diverse iniziative per fermare gare di tiro al piccione e competizioni tra galli, [illegible] verificare [illegible] condi[illegible] di uno zoo in provincia [illegible] Brindisi, per la tutela del «morello pugliese», per casi di bracconaggio.

### Dalla protesta sono escluse le Casse di Risparmio

# Domattina banche chiuse per la vertenza-contratto

ROMA — Banche chiuse domani mattina, ad [illegible] ne delle Casse di risparmio e delle [illegible] rurali ed artigiane, per la vertenza sui patti integrativi. L'agitazione è stata proclamata dalla Fib (la federazione che [illegible] Cgil-Cisl-Uil) e [illegible] Fabi (federazione [illegible]), dopo l'interruzione [illegible] negoziato con l'Assicredito. Sullo stesso tema invece i [illegible] hanno raggiunto un'ipotesi d'intesa [illegible] l'Acri e [illegible] Federcasse.

«Lo sciopero — ha dichiarato Angelo [illegible] Mattia, segretario della Fisac-Cgil — dovrà esprimere il giudizio negativo [illegible] complesso [illegible] posizioni assunte dalla nostra controparte, che [illegible] mento [illegible] configurano come ultimative. E' auspicabile che lo sciopero porti l'Assicredito [illegible] una tardiva ma augurabile consapevolezza dell'insostenibilità delle sue tesi, e ad un atteggiamento più realistico [illegible] contenuto delle piattaforme, [illegible] quale [illegible] mostrando interesse le altre forze dell'imprenditoria».

Quattro in sostanza i punti su cui il sindacato mette i riflettori in questo momento per una positiva conclusione della vertenza: 1) possibilità di un'effettiva contrattazione a livello di azienda; 2) durata dei patti integrativi non stravolta; [illegible] individuazione di spazi economici autonomi [illegible] nazionale per le vertenze aziendali; 4) possibilità di un confronto sull'innovazione tecnologica.

Dopo lo sciopero di domani, i sindacati effettueranno una consultazione al proprio interno. [illegible] infatti si riuniranno gli esecutivi Fib-Fabi. Mercoledì ci sarà una conferenza stampa sull'andamento delle agitazioni. Giovedì e venerdì [illegible] riunirà a Roma un'assemblea [illegible] i rappresentanti dei coordinamenti delle maggiori aziende di credito della Fib e della [illegible] (circa 300 persone) per decidere come proseguire la vertenza.

Il Silcea-Cisal, sindacato autonomo, ha invece già avvertito che in conseguenza della posizione assunta dall'Assicredito [illegible] azioni di sciopero assumeranno particolare incisività aziendalmente dal 17 [illegible] 31 dicembre, sempre ad [illegible] delle Casse di risparmio, rurali e artigiane.

Per il resto gli avvenimenti principali della prossima settimana sindacale sono costituiti dalla ripresa del confronto tra Cgil, Cisl ed Uil sui maggiori problemi del momento, [illegible] conferenza stampa [illegible] del segretario generale Cisl, Pierre Carniti, l'incontro del ministro Carta con le parti interessate alla vertenza dei marittimi insieme agli sviluppi [illegible] altre [illegible] contrattuali.

Sabato, infine, comincia lo sciopero (in programma fino al 29 dicembre) dei lavoratori dell'amministrazione finanziaria aderenti al sindacato autonomo Salfi-Confsal che sollecitano il varo del pacchetto Visentini e la contestuale soluzione dei problemi del personale.

In settimana dovrebbe scattare il periodo di tregua sindacale previsto nei diversi codici di autoregolamentazione definiti [illegible] organizzazioni dei lavoratori dei [illegible] comparti.

TRAGHETTI — E' rientrata nella normalità la situazione [illegible] collegamenti tra Genova e le isole, dopo che [illegible] passeggeri erano rimasti [illegible] liguri in seguito allo sciopero proclamato dagli [illegible] tonomi della «Federmar-Cisal» [illegible] impedito la partenza di «Clodia», «Flaminia», «Verga» e «Nomentana».

Per ieri [illegible] era prevista la partenza per Porto Torres dell'«Emilia»: [illegible] precedenza l'equipaggio aveva tenuto una lunga assemblea conclusasi [illegible] decisione [illegible] care (come chiesto dagli [illegible] si delegati autonomi) ogni minaccia di sciopero, in vista dell'incontro (martedì) al ministero. Sull'«Emilia», quindi, hanno trovato imbarco tutti i passeggeri (circa [illegible] che attendevano da molte ore [illegible] poter partire: i [illegible] bloccati da venerdì e quelli arrivati ieri nel porto di Genova.

*(Agi-Ansa)*

Dopo le lunghe file davanti alle agenzie per il pagamento delle tasse, nuovi disagi da domani per lo sciopero dei bancari

### Martedì vertice Cgil, Cisl, Uil

ROMA — Accogliendo l'invito loro rivolto dal segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, la Cisl e la Cgil hanno concordato, insieme alla stessa Uil, una riunione della segreteria della federazione unitaria per riprendere [illegible] confronto sui principali problemi sul tappeto. L'incontro è stato fissato per le ore 15 di martedì prossimo.

### [illegible] discute se prorogarli

# Aiuti all'acciaio la Cee è divisa

BRUXELLES — La proposta di proroga di [illegible] anno degli [illegible] funzionamento [illegible] imprese siderurgiche sarà discussa [illegible], a Bruxelles, dal consiglio [illegible] ministri dell'industria della Comunità.

La commissione europea propone di protrarre alla fine del [illegible] il termine per il versamento [illegible] questi aiuti, prevedendo inoltre la possibilità che i Paesi interessati introducano nuove richieste per l'autorizzazione [illegible] aiuti supplementari.

La proposta della commissione, che [illegible] il codice degli aiuti alla siderurgia del 1982, suscita una frattura fra i «dieci»: Italia, Francia, Belgio e Lussemburgo sono a favore; Germania, Olanda, Danimarca, Grecia sono contro. Il «no» riguarda essenzialmente la riapertura delle domande di aiuto, mentre un consenso è possibile sullo spostamento del termine dei versamenti.

Il consiglio, che affronterà altri temi siderurgici, [illegible] riunirà sotto la presidenza [illegible] turno [illegible] ministro irlandese John [illegible]. [illegible] delegazione italiana [illegible] composta dai ministri dell'Industria Renato Altissimo e delle Partecipazioni statali Clelio Darida e dal sottosegretario Bruno Orsini. Fonti diplomatiche non escludono la possibilità, in caso di disaccordo, di una riconvocazione della riunione entro la fine dell'anno.

La commissione non intende subordinare, come chiede in particolare la Germania, nuovi aiuti a ulteriori riduzioni delle capacità produttive e [illegible] vuole neppure [illegible] compensazioni, cioè quote di produzione maggiori, [illegible] Paesi [illegible] interessati a sovvenzioni supplementari. La commissione ritiene che le riduzioni [illegible] capacità in [illegible] (circa 30 milioni di tonnellate nella Comunità) [illegible] sufficienti.

La situazione del mercato del rottame è un altro punto di discussione siderurgica. [illegible] commissione è favorevole a un sistema [illegible] sorveglianza delle esportazioni extra-comunitarie, per evitare difficoltà di approvvigionamento [illegible] Cee. L'adozione da parte dell'Italia di un [illegible] agli utilizzatori di rottame sarà certamente evocata. Il provvedimento è oggetto di contestazione da parte delle autorità di Bruxelles.



### Da Ancona decise critiche alla proposta del pci per un «patto tra produttori»

# Romiti: è strumentale contrapporre grande industria e imprese minori

**Del Turco polemico [illegible] la lin[illegible] dura della Federmeccanica - Il ministro Goria, in un breve intervento, conferma [illegible] politica dei piccoli passi per arrivare [illegible] una graduale riduzione del costo del denaro**

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA — «Non [illegible] noi imprenditori, [illegible] grandi, né piccoli, a dover essere chiamati da [illegible] ad un'alleanza contro i parassitismi e gli sprechi, visto che questo [illegible] il nostro impegno [illegible] e quotidiano, mentre [illegible] altrettanto si può dire di chi ce lo propone». Così l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, intervenendo a conclusione [illegible] convegno «Il futuro oggi», promosso dall'Associazione industriali di Ancona, ha risposto con toni critici alla proposta del [illegible], rilanciata venerdì scorso a [illegible] dal segretario Alessandro Natta, di un «patto tra produttori».

I comunisti e la sinistra vogliono davvero combattere le inefficienze, esaltare lo sviluppo e legittimare il profitto? Ebbene, ha risposto Romiti, parlando ad un'attenta e affollata platea, lo dimostrino con i fatti, perché finora «alle parole e agli inviti [illegible] il riscontro di un [illegible] parlamento coerente». Perché altrimenti «questo assalto ricorrente di legittimazione dell'impresa minore mi pare più una ricerca di nuovi consensi, magari elettorali, che una conversione [illegible] principi dell'economia di mercato».

[illegible] sospetto di strumentalizzazione, ha aggiunto l'amministratore deleg[illegible] [illegible] Fiat, diventa legittimo soltanto domandandosi a chi appartiene la responsabilità, diretta e indiretta, della [illegible] struzione dello Stato sociale «più sprecone dell'intero Occidente», [illegible] un [illegible] sociale fondato sulle [illegible] rivendicativo, dei vincoli [illegible] ingabbiano [illegible] nostro sistema produttivo. E il partito, ha ricordato [illegible] Romiti, che oggi predica quest'alleanza, appena qualche anno fa davanti ai cancelli della Fiat inneggiava all'occupazione della [illegible] fabbrica.

Quindi «artificiosa e strumentale» è [illegible] contrapposizione che ancora si tende a fare tra impresa grande e impresa piccola. Specie quando questa contrapposizione, ha sottolineato Romiti, viene usata per «demonizzare» la Fiat, in un atteggiamento che evidenzia «la preoccupazione che [illegible] metodo della produttività e dell'efficienza si riveli più efficace del metodo dell'assistenzialismo e della protezione politica, così [illegible] e utile a chi predica il dirigismo economico».

Il patto, se di patto si deve parlare, dovrebbe semmai [illegible] sere diretto a cogliere la sfida dei tempi nuovi. «E' la costruzione del futuro che dobbiamo affrontare, non la conser[illegible] del passato», ha [illegible] Romiti, dicendosi [illegible] che preoccupato per le divisioni del sindacato che impediscono di discutere e affrontare concretamente i problemi dello sviluppo. Ma [illegible] segretario aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, nel [illegible] intervento ha affermato che ci sono tutte [illegible] dizioni perché il sindacato ritrovi nei prossimi giorni la strada dell'unità.

Non mancano però — [illegible] ammonito Del Turco — i «guastatori» sulla strada [illegible] un possibile negoziato fra le parti sociali per la riforma del salario e la lotta alla disoccupazione. «C'è chi pensa — ha detto il sindacalista riferendosi al presidente della Federmeccanica Luigi Lang e al consigliere delegato, Felice Mortillaro — che l'unica riforma di [illegible] ci [illegible] veramente bisogno è un decreto che espella il sindacato dalle fabbriche. Costoro si preparano [illegible] ad una fase di scontro assai pericoloso per tutti e non solo per le parti sociali».

L'invito al dialogo è invece partito [illegible] direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, pur [illegible] l'avvertimento che il nodo centrale all'avvio della trattativa resta il costo del lavoro, alla cui riduzione [illegible] pure legata la soluzione del problema occupazionale.

[illegible] mi[illegible] [illegible] Tesoro Goria, in [illegible] breve intervento, ha affrontato la questione del costo del denaro [illegible] ribadire [illegible] politica dei piccoli passi [illegible] nel raffreddamento del tasso di sconto, anche per evitare un riaccendersi dell'inflazione e compromettere così la manovra per [illegible] sviluppo. Goria ha pure confermato [illegible] che [illegible] recente decreto [illegible] delle imprese potrà subire aggiustamenti tecnici ma [illegible] certe modifiche [illegible] sostanza.

**Emilio Pucci**

Cesare Romiti

Il ministro Goria

### L'Itt investirà 9000 miliardi in Europa

FRANCOFORTE — Il gruppo statunitense International Telephone and Telegraph corp., [illegible] nel settore elettronico e delle telecomunicazioni, ed [illegible] meglio noto sotto la sigla Itt, investirà 15 miliardi di marchi [illegible] lire circa) in Europa nel prossimo quinquennio.



### De Michelis attende [illegible] risposta del partito liberale poi deciderà

# Settimana calda per le pensioni

**Martedì [illegible] mercoledì è previsto [illegible] vertice [illegible] gli esperti del pentapartito e il ministro del Lavoro**

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Per la serie della riforma pensionistica si [illegible] verso una settimana decisiva. Martedì o mercoledì dovrebbe svolgersi un vertice tra gli esperti del pentapartito e il ministro del Lavoro De Michelis sulla base delle posizioni assunte [illegible] questi giorni da De Mita, da Spadolini e da Longo. I liberali stanno meditando la risposta da dare ma si sa che anche Zanone, pur condividendo l'impalcatura del progetto di legge, chiederà sostanziali modifiche.

Successivamente il ministro dovrà prendere una decisione. Ieri i socialisti sono scesi in campo a sostenerlo in un momento ancora più difficile dopo le «osservazioni» avanzate dai maggiori partiti. Sul testo di De Michelis, scrive sull'«Avanti!» il responsabile dell'ufficio problemi sociali del psi Marianetti, la maggioranza sta ponendo «troppe riserve».

[illegible] i socialisti c'è chi avverte odore di bruciato sulle reali intenzioni dei partiti. Proprio per questo il psi presenterà quanto prima una [illegible] proposta in Parlamento non per boicottare il lavoro del ministro — ha chiarito Marianetti — ma per non mandare [illegible] lo sforzo di mediazione intrapreso in questi mesi proprio da De Michelis. «La presa di posizione [illegible] De Mita — sostiene la Uil — rappresenta [illegible] serio colpo alle [illegible] di [illegible] rapida conclusione della vicenda». Dopo [illegible] [illegible] ma serie trattative — sostiene [illegible] ra [illegible] confederazione guidata da Giorgio Benvenuto — che [illegible] condotto ad un accordo di massima fra sindacati e ministero [illegible] Lavoro «sembra [illegible] tornati improvvisamente al punto di partenza».

Che cosa farà De Michelis? Finora il ministro non si è pronunciato poiché è in attesa di avere tutte le risposte [illegible] partiti (i liberali dovrebbero [illegible] entro domani). Può insistere nella presentazione al Consiglio dei ministri della bozza più recente [illegible] del [illegible] disegno di legge, frutto di riunioni e di notevoli modifiche rispetto al progetto iniziale, ma in tal caso quasi sicuramente andrebbe al massacro. Tanto più che nessuno nella maggioranza sembra intenzionato a ripercorrere la strada del «pacchetto [illegible]».

[illegible] è esclusa, [illegible] ancora in proposito non c'è nulla di certo, che De Michelis si presenti con il suo progetto accompagnato dalle richieste [illegible] piovute copiose [illegible] questi giorni sulla sua scrivania. In questo [illegible] la battaglia si sposterebbe in Parlamento. Tutti hanno incentrato le loro osservazioni sulla difesa ad oltranza dei diritti acquisiti e sull'effettivo pluralismo [illegible] gestioni. Se De Michelis accettasse a occhi chiusi tutte le osservazioni la [illegible] riforma verrebbe semplicemente stravolta.

[illegible] illudono — aggiunge la Uil — coloro che credono che posizioni come quella [illegible] De Mita salvino i [illegible] diritti acquisiti: «Respingendo il consenso dell'a[illegible] sindacati-ministero si impedisce la riforma e [illegible] porta [illegible] sfascio [illegible] sistema previdenziale rendendo [illegible] fatto incerti i [illegible] di [illegible]».

■ TORINO — L'Unione industriale di Torino ha organizzato per domani un convegno su «Sistema pensionistico: linee di riforma» (ore 15; via Fanti 17).

Il presidente dell'Unione, Giuseppe Pichetto, terrà [illegible] relazione introduttiva («Valutazioni e proposte sul progetto di riforma del sistema pensionistico»). Seguiranno le relazioni del prof. Onorato Castellino («I nodi della riforma») e di Giovanni Tamburi, dell'Ufficio Internazionale del Lavoro («Sistemi pensionistici a due livelli nei paesi industrializzati»).

Il ministro, [illegible] [illegible] [illegible]chelis, e Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, concluderanno i lavori.

## Continua senza soste l'offensiva giudiziaria contro i clan mafiosi

# Capitano dei carabinieri in carcere

**E' Aldo Speranza, in servizio all'aeroporto [illegible] Catania - Subito trasferito a Torino: [illegible] accusato di aver favorito il [illegible] superiore, tenente colonnello Licata - Quest'ultimo è imputato [illegible] concorso nell'omicidio [illegible] tre militari - Interrogati [illegible] giudice catanese Vitale [illegible] l'avv. Gilardoni**

Non solo per il presidente della Corte d'assise Pietro Perracchio (come riferiamo in prima pagina) è stata una giornata cruciale. Ore difficili hanno vissuto anche molti altri imputati nella colossale operazione antimafia scatenata dalla magistratura torinese contro i clan dei «catanesi». Tra questi, il presidente della sezione di Corte d'appello di Catania Aldo [illegible] Vitale.

In mattinata Vitale ha affrontato in un ufficio della caserma della Guardia di Finanza l'interrogatorio del procuratore aggiunto Marzachì. Il presidente è accusato di aver assolto una banda di trafficanti di droga che in primo grado era stata condannata a pesanti pene. In cambio dell'assoluzione, Vitale avrebbe preso dalla mafia 10 milioni. Il magistrato, assistito dall'avvocato Siracusano di Roma, ha respinto ogni addebito.

«Non posso dire nulla sugli interrogatori di Perracchio e Vitale — ha detto il dott. Marzachì —. Per ora comunque i due giudici non saranno ancora ascoltati, quanto abbiamo fatto è più che sufficiente».

In programma era anche l'interrogatorio del tenente colonnello dei carabinieri Stefano Licata. Per tutta la mattina l'ufficiale ha aspettato, in una stanza del nucleo investigativo dei carabinieri nella caserma di via Valfrè, che il sostituto procuratore Saluzzo gli contestasse: «Contro di lei c'è un'imputazione di concorso in omicidio plurimo. L'omicidio, a Catania, nel novembre 1976, di tre suoi carabinieri falciati a raffiche di mitra proprio da quegli uomini che il presidente Perracchio mandò assolti. Secondo un pentito, per tutto quel sangue innocente e gio[illegible] sparso dai killers, lei intascò 30 milioni. Inoltre, contro di [illegible] l'accusa [illegible] depistato le indagini sull'assassinio di [illegible] Lipari, sindaco democristiano [illegible] Castelvetrano, un paese del Trapanese».

Il magistrato Perracchio condotto nella caserma della Finanza

**Un sindaco ucciso** — [illegible] Lipari fu assassinato a colpi di lupara nell'agosto del [illegible]; ventiquattr'ore dopo venivano fermati Nitti Santapaola (presunto killer [illegible] generale Dalla Chiesa, [illegible] latitante) e [illegible] Michele Agate. Se [illegible] una breve permanenza nelle camere di sicurezza, si difesero così: «Quando quel sindaco è stato ammazzato noi eravamo a caccia in una tenuta di Catania, [illegible] esplosa [illegible] di cartucce. Quindi, [illegible] sottoponete al test del guanto di paraffina per vedere se abbiamo sparato potrebbe [illegible] benissimo risultare che nelle nostre unghie ci sia qualche traccia [illegible] polvere da [illegible]. Ma, [illegible] polvere è da mettere in relazione [illegible] battuta [illegible] caccia».

Nell'ottobre scorso l'inchiesta, mai abbandonata, portò all'arresto del capitano Mileto, [illegible] dei carabinieri a Trapani. Mileto, secondo gli inquirenti, avrebbe aiutato Santapaola ed Agate a togliersi dagli impicci per l'uccisione [illegible] sindaco in cambio di una Renault in regalo.

[illegible] **e manette** — La [illegible] ha impedito al dott. [illegible] di rientrare a Torino [illegible] carcere in [illegible] era andato a raccogliere l'ennesima deposizione dell'ennesimo «pentito» [illegible] colossale operazione, l'interrogatorio del colonnello è saltato. Il magistrato avrebbe fatto ascoltare a Licata telefonate intercettate che lo riguardano.

Il tenente colonnello è così rimasto in ansiosa ed inutile attesa nell'ufficio sino a [illegible] pomeriggio: chissà se gli giungeva l'eco della festosa cerimonia che nel vasto cortile della caserma veniva celebrata per il giuramento delle reclute del 108° corso.

E, mentre centinaia di giovani giuravano fedeltà [illegible] Stato ed all'Arma, in un'ala della [illegible] il capitano dei carabinieri Aldo Speranza, dirigente dell'aeroporto Fontanarossa di Catania, si sentiva [illegible] da un imbarazzato collega torinese: «Dobbiamo arrestarti, contro di te c'è un ordine di cattura per favoreggiamento del tuo superiore, tenente colonnello Licata». [illegible] Speranza è trattenuto, [illegible] qualità di teste, il maresciallo Lagana: pure il sottufficiale aveva prestato servizio agli ordini di Licata.

**Racconti orribili** — Più i giudici [illegible] e più emergono alla luce vicende inquietanti ed orribili. Raccapriccianti le confessioni dei numerosi pentiti; Parisi avrebbe dichiarato: «Ho assassinato Giuseppe Caruanna e Gaetano Fontana a distanza di un'ora uno dall'altro». Un altro killer: «Eliminammo uno appartenente al "clan dei marsigliesi" segandolo in due».

Tra coloro che sono sfuggiti all'ondata di catture [illegible] lunedì notte ci sono pure due avvocati ed un medico legale di Catania (i nomi sono ancora top secret). [illegible] tavolo degli inquirenti c'era, ieri, pure un voluminoso fascicolo: la storia professionale di un penalista di Torino. In stato d'arresto continua a rimanere il difensore Francesco Gilardoni: alla presenza del difensore Geo [illegible] Fiume è stato interrogato venerdì [illegible] dai sostituti procuratori Maddalena [illegible] Bonaudo-Del Savio. Gilardoni è [illegible] di associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso e di detenzione d'arma (nel suo studio [illegible] piazzetta IV Marzo gli inquirenti avevano trovato una pistola non denunciata).

**L'avvocato accusato** — L'associazione mafiosa si baserebbe [illegible] cardini. Il ritrovamento, nei fascicoli custoditi [illegible] studio, dei verbali originali dell'interrogatorio di Antonino Federico, pentito nel processo contro il racket dei Mercati generali. Il processo s'è concluso la settimana scorsa con la condanna di tutti gli imputati: in tale giudizio Gilardoni non figurava [illegible] difensore. [illegible] secondo [illegible] sarebbe rappresentato dalle parole di un arrestato: «Gilardoni passava alla mafia informazioni sulle varie istruttorie, forniva ragguagli sull'inchiesta per gli omicidi di Giuseppe Caruanna e [illegible]tano Fontana, i pregiudicati uccisi e bruciati dentro un'auto».

[illegible] Mascarino

### Tre [illegible] in oreficeria

[illegible] armati e mascherati hanno assalito [illegible] sera l'oreficeria di Ettore Tesio, via Trieste 24, Pinerolo. Dopo aver ammanettato il proprietario, l'hanno rinchiuso con la moglie, la commessa e due [illegible] con [illegible] nel retro del negozio. Quindi, dalla cassaforte, hanno asportato sedici plateaux di gioielli.

Durante la rapina, è entrato un terzo cliente, [illegible] militare: anch'egli è stato [illegible]to. Il colpo è durato circa sette minuti, non sufficienti però per svuotare [illegible] cassaforte.

## Sgominata dalla Guardia di Finanza un'organizzazione legata forse alla mafia

# Nella banda che viveva di truffe anche le vittime di due omicidi

**Giro di miliardi con merce rubata, furti e incendi simulati - Un complice perì in un'esplosione - Le morti di Cananzi e Cavaliere**

Smascherata dalla Guardia di Finanza una banda specializzata in furti, ricettazione e truffe d'ogni genere. I personaggi coinvolti, due dei quali morti [illegible] in circostanze ancora da chiarire, sono quasi tutti immigrati dal Sud, collegati con un cordone ombelicale alle organizzazioni mafiose di cui si stanno occupando in questi giorni i giudici torinesi.

Figure di spicco, tre fratelli, Angelo, Edmondo e Matteo Citro, contitolari [illegible] una ditta, la [illegible] Center [illegible] via Principe Amedeo 6, di [illegible] carrozzeria in via Tripoli e di altre aziende che servivano tutte da copertura alla loro vera attività: rubare merce al Sud (elettrodomestici, capi d'abbigliamento, pellicce) e rivenderla in Piemonte [illegible]giandosi ad altre ditte. Per dare una parvenza di legalità a questi commerci dovevano forzatamente emettere false fatture. [illegible] pagare [illegible] frodare il [illegible].

[illegible] Fiamme Gialle hanno accertato due miliardi di [illegible] non dichiarato, 500 milioni [illegible] Iva evasa, e inflitto pene pecuniarie per circa 5 miliardi. Ma i tre fratelli e altri fedeli compari non s'erano specializzati soltanto in frodi fiscali. Nei primi mesi dell'83 avevano simulato un furto [illegible] milioni (quadri e pellicce) nel Cit Center, ottenendo un risarcimento [illegible] milioni dall'assicurazione. In [illegible]denza, un altro furto simulato [illegible] di un furgone carico di elettrodomestici.

Più grave [illegible] altro episodio avvenuto nel settembre '83. Un tremendo scoppio distrusse la pellicceria «Pierrot Moda» [illegible] via La Thuile [illegible]. Nell'esplosione morì Bruno Vittoria, 42 anni, presunto complice di Angelo Citro e dell'amica Concetta Nicolosi, ritenuti [illegible] organizzatori dell'impresa, compiuta per truffare l'assicurazione.

Della banda, secondo [illegible] Guardia di Finanza, faceva parte anche Pasquale [illegible]nanzi, [illegible] anni, commerciante d'antiquariato e ricettatore, assassinato a colpi [illegible] pistola sotto casa, in via Rubino 79, il 18 novembre '83. E gravitava attorno alla gang anche Vito Cavaliere, [illegible] commerciante trovato carbonizzato [illegible] sua auto, sotto un viadotto della statale Torino-Carmagnola, nel gennaio [illegible] scorso anno. Omicidio o suicidio? Non [illegible] sa ancora.

I tre fratelli Citro e il loro autista, Michele Palumbo, hanno ottenuto, dopo mesi di carcere, la libertà provvisoria, versando una cauzione di decine di milioni. Ma a mano a mano che la Guardia di Finanza e il giudice Oggè scavano nel passato dei Citro e degli altri malviventi del loro giro, emergono collegamenti con personaggi mafiosi legati [illegible] traffico di droga. E non è azzardato ritenere che si riesca a dare un movente anche alle misteriose morti di Vito Cavaliere e Pasquale Cananzi.

* Tre giovani hanno rapinato ieri un'ambulante di Volvera mentre rientrava dal mercato. [illegible] chiama Caterina Battagello, 19 anni, abita in via Merano 1.

| Temperatura [illegible] Ieri | |
|---|---|
| [illegible] | + 3 |
| minima | — 0,5 |
| media | + 1,8 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] mb; umidità 90%. Temperatura: massima + 2,2; minima — 2,3; media + 0,3. Previsioni: [illegible] sereno o poco nuvoloso, con aumento della visibilità nel [illegible] della giornata. Visibilità buona, localmente ridotta per nebbia. Venti calmi. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge alle 8,01; tramonta alle 16,40. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 2; min. — 5.

# Assoldò due killer

**Per uccidere il marito - Arrestata con i complici**

Venne aggredito in casa da due sconosciuti e ferito a colpi di pistola. Quel giorno, Carlo Soggia, 37 anni, corso Principe Oddone 14, noto in questura per numerosi reati, disse: «Non li [illegible] mai visti; [illegible] moglie, mi hanno sparato».

La polizia pensò dapprima a un regolamento di conti. Dopo una lettera anonima, mobile e magistratura hanno scoperto che i killer (due spacciatori di droga) erano stati assoldati dalla moglie di Soggia, Antonietta Converso, 37 anni. Venti milioni per eliminare il marito, dal quale si era «stancata, dopo una serie di litigi».

L'aggressione il 23 dicembre '83. Antonietta Converso raccontò al dott. Faraoni della mobile: «Ho sentito suonare alla porta, c'erano due giovani: mi hanno stordita spruzzandomi in faccia uno spray, poi sono entrati». I due raggiungono la cucina. «Stavo leggendo il giornale — ricorda Soggia — non li ho [illegible] visti: mi hanno sparato cinque colpi», [illegible] lo hanno raggiunto alla gola, al torace e a una spalla. Le sue condizioni erano disperate, ma si salvò.

Difficili le indagini: Soggia era amico di Antonio Cardulla, conosceva bene anche Vito Cavaliere, «Vito lo zoppo», trovato carbonizzato sulla sua auto. Nell'80 era stato inquisito durante le indagini sul sequestro dell'industriale milanese Vittorio Mantarelli. Il capo della mobile, Sassi, parlò di un «probabile regolamento di conti». Carlo Soggia venne arrestato, per favoreggiamento personale: secondo gli inquirenti conosceva i suoi aggressori.

Pochi mesi fa, il caso si riapre. La polizia [illegible] scopre che la moglie di Soggia [illegible] assoldato due fratelli (tossicomani, già [illegible] come spacciatori), Giuseppe e Barbaro [illegible] Stefano, 21 e 19 anni, per ucciderlo. Si era incontrata con loro in casa [illegible] un'amica per studiare l'agguato. Offrì 20 milioni: «Sono stanca delle angherie di mio marito, maltratta e picchia i miei due figli avuti prima del matrimonio». [illegible]de [illegible] anticipo (pochi milioni), impegnandosi a versare la differenza a delitto avvenuto: cosa che non fece, visto che i due avevano fallito. Giuseppe e Barbaro Di Stefano (arrestati di recente per spaccio di droga) e Antonietta Converso sono ora accusati di tentato omicidio. Carlo Soggia (assistito dall'avv. Nisi) ha deciso di costituirsi parte civile.

## Saper spendere

# Tradizioni a tavola

**Nel menù di Natale qualche ricetta facile della cucina piemontese**

Un menù per Natale. Meglio essere previdenti e decidere con anticipo quali piatti preparare e portare in tavola. E meglio ancora se c'è una scelta di ricette, per soddisfare ogni palato, anche i più esigenti.

Battendoci sul tempo, intervengono i ragazzi [illegible] di [illegible] Cucina dell'Istituto Alberghiero di Torino con una ricerca [illegible] Alfredo [illegible] sotto la guida dell'insegnante Mario Sobbia, che spiega: «Sono preparazioni che affondano la loro origine nella tradizione contadina [illegible] Piemonte. Speriamo che contribuiscano a far riscoprire attorno alla tavola sentimenti e attimi di fraternità e di gioia, propri della festa [illegible] Natale. Con i nostri auguri ai lettori [illegible] Saper spendere».

**Crocchette di fonduta** — Tagliare 350 gr di fontina a quadretti e farla sciogliere a fuoco lento con 2 dl di latte, quando [illegible] completamente sciolta (meglio se a bagnomaria) aggiungere due tuorli d'uovo, rimestando subito [illegible] un cucchiaio [illegible] legno. Far raffreddare e formare crocchette, passarle nell'uovo sbattuto e salato, poi nel pan grattato (due volte), friggere in olio e burro [illegible]ti.

**Voul-au-vent** [illegible] — Preparare una polenta soda mescolare [illegible] gr di burro e far raffreddare su un piano oleato, ottenendo uno strato [illegible] 5-6 [illegible] tagliare a dischi [illegible] l'aiuto di un bicchiere, scavare [illegible] centro e riempire il voul-au-vent con un [illegible] ottenuto con 300 gr [illegible] gorgonzola sciolto [illegible] fuoco a bagnomaria [illegible] quale si [illegible] aggiunti due tuorli e 100 gr [illegible] parmigiano.

**Involtini Alfieri** — [illegible] sei fette di prosciutto cotto un po' [illegible] disporre dadini di formaggio piemontese e dadini di prosciutto crudo; arrotolare e steccare; passare nella farina, nell'uovo sbattuto, nel pan grattato e friggere [illegible] olio caldo.

**Quiche Cit Turin** — Tirare la pasta sfoglia surgelata dopo averla [illegible]ata [illegible]lare e foderare una tortiera inumidita con poche gocce [illegible] acqua; bucherellare la pasta sul fondo con una forchetta; distribuire sulla pasta fette sottili [illegible] prosciutto cotto e di fontina a strati alterni (200 gr per ogni ingrediente) e coprire [illegible] un composto di quattro uova sbattute alle quali [illegible] no aggiunti sale, pepe, parmigiano grattugiato abbondante e 250 gr di panna. Cuocere in forno a 200 gradi per circa 30-40 minuti.

**Ristretto [illegible] cappone alle stelline** — Amalgamare 250 gr [illegible] carne di cappone (o pollo) tritata con due albumi d'uovo, mezza cipolla, mezza carota, [illegible] gambo di sedano e [illegible] di lauro. Unire il brodo a freddo e portare ad ebollizione, lasciando bollire a fuoco lento per un'ora. P[illegible] tutto al telo fine e aggiustare di sale. Riportare di [illegible]vo ad [illegible] e versarvi dentro [illegible] composto formato [illegible] sbattendo, per circa un minuto, quattro uova con quattro cucchiai [illegible] parmigiano, un cucchiaio [illegible]dante di pan grattato, un pizzico [illegible] prezzemolo e profumo [illegible] noce moscata. Mescolare con vigore il brodo e in un attimo è pronto.

**Tacchino farcito ai marroni** — Le dosi sono per dodici persone: un tacchino di circa 3 chili, un chilo di castagne, 750 gr di salsiccia. Pelare le castagne, lessarle al dente, privarle della pellicina, farle insaporire in padella con un po' di burro e lasciare raffreddare. Amalgamare con la salsiccia sbriciolata. Sale e pepe a piacere, secondo il tipo di salsiccia. Facendo un'incisione longitudinale sul petto estrarre lo sterno senza staccare i petti, farcire la cavità con il composto, legare il tacchino con [illegible] spago, cuocere in forno per circa un'ora e mezza. Presentarlo con [illegible] contorno di mele [illegible] burro precedentemente [illegible] sbollentate per alcuni minuti.

**Cotechino alla parmigiana** — Cuocere a metà cottura [illegible] cotechino di [illegible] e, [illegible]ciuti, scolarlo, spellarlo. Su una larga fetta [illegible] manzo preparata dal macellaio disporre due fette di prosciutto allargate e il [illegible]o, arrotolare la carne e fare una rolata legata con lo spago. Mettere il [illegible] o nel brodo del cotechino o in acqua con aromi, terminare la cottura in circa un'ora a [illegible] lento.

Simonetta

### Eredità De Amicis

## Dice la [illegible] «[illegible]»

Il capitolo «svizzero» dell'eredità [illegible] Amicis pare avviato a conclusione [illegible] poco o nulla [illegible] fatto: nel senso che forse non si saprà mai chi [illegible] prosciugato alcuni miliardi depositati [illegible] conto corrente presso la filiale [illegible] Banco di Roma [illegible] Lugano.

A stretto giro di posta il direttore dell'istituto bancario ha risposto all'assessore Marchini che, attraverso l'ufficio legale e l'avv. Paolo [illegible] Ferreri, gli [illegible] chiesto chiarimenti sottoponendogli una serie di quesiti. In pratica, la banca ammette che qualcuno con apposita lettera di delega ha azzerato i conti, ma [illegible] fornisce le generalità della persona mentre su altri punti informa [illegible] non avere la necessaria documentazione.

Unico elemento certo riguarda [illegible] cassetta di sicurezza aperta nei giorni scorsi: non è stata mai toccata quindi [illegible] altro non doveva esserci oltre le 80 sterline [illegible] rinvenute. Non è da escludere, tuttavia, che il caso venga ripreso e approfondito [illegible] iniziative della magistratura.

### echi di cronaca

**[illegible] dentistico festivo e notturno**

In c. V. Emanuele 66, orario feriale 20.30 sino 8 del mattino, festivi orario [illegible]. Tel. [illegible]

### Parla l'attore, 77 anni, protagonista da domani [illegible] Raitre di 4 puntate sulla [illegible] storia

# Taranto, viva Ciccio Formaggio

**«Quella paglietta la tengo in casa, dentro una vetrina» - La lunga carriera tra varietà, cinema [illegible] canzonetta, ma [illegible] grande [illegible] è stato la prosa - Capuozzo, [illegible] macchietta per la tv - Dopo Natale in teatro [illegible] Viviani**

[illegible] — Questa volta si chiama Capuozzo l'alter-ego di Nino Taranto: potrebbe essere [illegible] sfortunato, un [illegible] scena invidioso, un [illegible] fallito che ha passato [illegible] sua vita a spiare. [illegible] un misto di rancore e ammirazione, un'altra vita, quella di Nino Taranto, [illegible] di spettacolo nonché [illegible]gio di successo.

Capuozzo, ultima [illegible] chietta incarnata da Nino Taranto, è stato creato appositamente per Taranto story, varietà televisivo [illegible] quattro puntate di Gennaro Magliulo, girato interamente negli studi televisivi di Napoli qualche mese fa e in [illegible] Raitre da domani alle [illegible]

E' a Capuozzo che tocca introdurre, raccontare, spiegare le tappe della carriera [illegible]lo presentando, uno dietro l'altro, tanti siparietti nei quali l'attore, [illegible] i panni [illegible] doppio, possa riproporre al pubblico [illegible] parte dei numeri che lo hanno reso famoso.

Anche Capuozzo, come vuole la tradizione, è un perdente. Un perdente come Isaia che smarrisce la sua [illegible] un perdente [illegible] il [illegible] Carlo Mazza, [illegible] perdente come Ciccio Formaggio, l'innamorato schernito al quale la fidanzata, per umiliarlo, ha sconciato la falda della paglietta, ha tagliato i revers della camicia, ha versato la colla nella tasca, e infine per completare l'opera, ha scritto sulla schiena la [illegible] «Cicci si fesso».

massimo vertice e insieme massimo limite della comicità macchiettistica [illegible] ranto.

Un altro [illegible] fosse lui potrebbe anche aver [illegible] non sopportarlo più questo Ciccio Formaggio-Nino Taranto. Arrivato a settantasette anni con [illegible] carriera percorsa in tutte [illegible] direzioni, [illegible] varietà [illegible] canzonetta, dalla [illegible] alla televisione, [illegible] chantant al cinema, Taranto [illegible] ha nessuno degli egocentrismi tipici [illegible] chi è stato un mattatore del palcoscenico tra le [illegible] guerre.

Equilibrato, appagato, [illegible]no, incapace di lasciarsi [illegible] dare alle [illegible] sul presente [illegible] alle [illegible] passato, dice: *«La mia paglietta, la paglietta* [illegible] *Ciccio Formaggio coi suoi* [illegible] *piani tagliati in segno di buona fortuna,* [illegible] *me la tengo a casa mia, dentro una vetrina. Per* [illegible] *Ciccio Formaggio non ha mai costituito un obbligo: quando mi è capitato* [illegible] *riproporlo al pubblico, e* [illegible] *questi cinquant'anni mi è* [illegible] *infinite volte, l'ho fatto sempre* [illegible] *piacere. Nel frattempo, però, mi* [illegible] *dedicato ad altro, scegliendo,* [illegible] *volta* [illegible] *volta, quella che* [illegible] *pareva l'opportunità migliore»*.

La [illegible] grande passione, e lo confessa senza pudore, è il teatro di prosa: *«Da bambino ho cominciato ad andare a cantare con gli zii nelle feste di quartiere. Ma a me, più che cantare, piaceva recitare, tant'è vero che, appena* [illegible] *potuto, ho fondato* [illegible] *compagnia di filodrammatici:* [illegible] *sera, per guadagnare, facevo il varietà e il pomeriggio, da dilettante, facevo l'attore»*.

Ma [illegible] il successo [illegible] varietà è stato immediato anche grazie ad Anna Fougez che nel '35 [illegible] volle [illegible] compagnia, il successo [illegible] prosa è [illegible] più tardi, prima con l'incontro di autori come Giuseppe Marotta e Belisario Randone [illegible] poi con quello del teatro di Viviani. *«Dopo Natale, mi* unisco *alla compagnia del teatro Sannazzaro (da tre anni ormai* [illegible] *più capocomico, l'ho fatto per trent'anni, m'ero stancato) e torno a recitare Viviani. Faccio Lo spusalizio, uno dei suoi lavori più belli e meno* [illegible] *sciuti»*.

Rimpianti? Uno solo. *«Dopo Anni difficili* [illegible] *Luigi Zampa* [illegible] *il quale mi hanno dato anche un Nastro d'argento, avrei dovuto rinunciare a fare un cinema più facile, più commerciale.* [illegible] *quel cinema lo faceva* [illegible] *Totò, lo faceva Peppino De Filippo, i soldi servivano e* [illegible] *ho finito col* [illegible]*. Invece una carriera* [illegible] [illegible] *attore* [illegible] *costruisce* [illegible] *sulle rinunce»*.

Riconoscenze? [illegible] Molte. *«Ma la più grande è quella che ho per Nelli e Mangini, due napoletani che hanno scritto per* [illegible] *tutti i testi* [illegible] *mie riviste, quelle che ho portato* [illegible] *giro per l'Italia intera a fianco* [illegible] *donne come Lucy D'Albert, Wanda Osiris, Dolores Palumbo,* [illegible] [illegible] *Mola, facendomi capire ovunque:* [illegible] *Bolzano a Palermo. Anzi,* [illegible] *più grande le mie riviste non l'avevano a Napoli ma a Milano: per conquistare definitivamente i milanesi avevo anche fatto* [illegible] *canzone* [illegible] Bauscia de Porta Ticinese *che cantavo in* [illegible] *dialetto caricato e storpiato, portando il pubblico al delirio»*.

Attore [illegible] nostalgie Nino Taranto rivendica [illegible] unico vanto quello d'aver inventato il sottofinale: *«Sono stato il primo a capire che per permettere ai tecnici di cam*[illegible]*biare la scena in attesa del finalissimo con le* [illegible]*,* [illegible] *affacciarsi dal sipario e intrattenere la gente facendo qualche scenetta. Dopo* [illegible]*me, nella rivista, il sottofinale l'hanno fatto tutti»*.

[illegible] la rivista [illegible] allora dov'è finita, Taranto? [illegible] pensa. *«Certo non è finita nella commedia musicale. E neanche nel teatro leggero. Forse la rivista, oggi, è finita nel cabaret e in qualche caso, pochi per la verità, perfino in alcuni spettacoli televisivi»*.

**Simonetta Robiony**

Nino Taranto ritorna [illegible] tv: da lunedì una «storia» in quattro puntate [illegible] comico napoletano

### A Tg l'una la Faldini e Vienna

ROMA — «Tg l'una», il rotocalco [illegible] Tg1, ospita oggi [illegible] Franca Faldini, che è stata compagna di Totò, l'ambasciatore Roberto Caracciolo di [illegible] Vita e l'attore Fiorenzo Fiorentini.

I servizi filmati [illegible] Giorgio Glico, da Vienna, fa rivivere le belle e curiose tradizioni austriache della vigilia di natale. Enzo Stinchelli ha scoperto [illegible] Umbria i nuovi personaggi e perfino una guerra che si è combattuta sulle sponde dell'oasi di Alviano.

Nella seconda parte di «Tg l'una», Alfredo Ferranta propone un servizio sul cavallo trottatore, realizzato in Emilia Romagna. Conduce Stinchelli, [illegible] regia è [illegible] Luciano Ugolini.

### Documentario sulla Bertini candidato all'Oscar

ROMA — «Spero di essere presente a Hollywood quando assegneranno i premi Oscar», ha dichiarato Francesca Bertini quando ha appreso la notizia della candidatura all'Oscar per il lungometraggio-documentario di Gianfranco Mingozzi prodotto [illegible] Rai-tv, «L'ultima diva», dedicato alla sua vita e alla sua carriera.

La candidatura all'Academy Award dell'«Ultima diva» [illegible] Mingozzi, che sta per uscire sugli schermi americani, [illegible]gue [illegible] grande successo e ai premi che il film ha riportato durante [illegible] nei festival internazionali.

## I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

# Bertolucci: la Luna è un melodramma

OGGI — *L'infallibile ispettore cinese e la bomba atomica stamattina su Raidue alle 11,50 in* Charlie Chan e il drago rosso *del 1945 sempre con Sidney Toler: una serie di delitti per il possesso di documenti segreti riguardanti la bomba. Su* [illegible] *1 alle 10,15* [illegible] l'eroe indiano *(1952) di George Sherman con Jeff Chandler, uno dei primi western dalla parte degli indiani.*

*Nel pomeriggio alle 14,30 su Canale 5* L'altalena di velluto rosso *(1956) di Richard Fleischer con Ray Milland e Joan Collins, melodrammatica love story (con delitto) fra una bellissima ragazza e un maturo architetto. Alle 16,35 su Raitre spericolate avventure belliche in* Dove osano le aquile *(1969) di Brian Hutton con Richard Burton e Clint Eastwood: commando inglese deve liberare un misterioso generale americano prigioniero dei nazisti in un castello sull'impervia cima di una montagna.*

*In serata alle 20,25 su Rete 4 un inquietante film di Bernardo Bertolucci,* La luna *(1978) con Jill Clayburgh, intrigante storia d'amore materno e di droga sull'onda magica delle grandi arie del melodramma ottocentesco.*

*Su Eurotv alle 20,15 un fantascientifico di Stanley Donen,* Saturn 3 *realizzato nel* [illegible] *con Kirk Douglas, Farrah Fawcett e Harvey Keitel,* *scienziati, amore, ironia, robot e criminali* [illegible] [illegible] *satellite artificiale che ruota attorno alla Terra* [illegible] *di* [illegible].

*Su Italia 1 alle 22 il giallo parapsicologico* Il misterioso caso di Peter Proud *(1974)* [illegible] *Lee Thompson con Michael Sarrazin,* [illegible] *uomo infelice* [illegible] [illegible] *già vissuto trent'anni prima.*

DOMANI — [illegible] *secondo* [illegible] *stern all'italiana di Sergio Leone girato subito dopo il grande* [illegible] *del primo: su Raiuno* Per qualche dollaro in più *(1965) con Clint Eastwood, Lee Van Cleef, Gianmaria Volonté, Klaus Kinski. Su* [illegible] X, Y & Zi *(1972)* [illegible] [illegible] *Hutton, con Liz Taylor, Susannah York e Michael Caine, maliziosa commedia con spregiudicato* [illegible] *per conservare il marito. Su Rete A spassosi e scatenati inseguimenti automobilistici ne* [illegible] [illegible] *e la madama* [illegible] *Hal Needham* [illegible] *Burt Rey*[illegible].

MARTEDÌ — *Una favola violenta e truculenta* [illegible] *duelli e* [illegible] *vendette su Raidue,* Conan il barbaro *(1982)* [illegible] [illegible] *Milius con Arnold Schwarze*[illegible].

[illegible] — *Dal famoso* [illegible] *di Norman Mailer,* [illegible] *Capodistria* Il nudo e il morto *di Raoul Walsh, terribili avventure e complessi rapporti psicologici di combattenti in un'isola del Pacifico.*

GIOVEDÌ — *Presentato all'ultimo festival di Cannes, su Raiuno il kolossal francese* Fort Saganne *(1984) di Alain Corneau.*

[illegible] — Charlot *su Raiuno nel* [illegible] [illegible] *della città (1931) storia farsesca e poetica di un vagabondo e* [illegible] [illegible] *fioraia cieca.*

SABATO — *Da segnalare* [illegible] *pomeriggio* [illegible] *Raitre* Ma non è [illegible] cosa [illegible] *(1916)* [illegible] [illegible] *Camerini dalla* [illegible] *dia* [illegible] *Pirandello, protagonista Vittorio De* [illegible]

### Troisi, De Sica e Napoli

**Oggi e ieri a Napoli. Due film molto diversi ma di grande fascino realizzati da registi entrambi partenopei a trent'anni di distanza. Uno è, mercoledì su Raitre, [illegible]ATE IL RITARDO (1983) di Massimo Troisi, una storia ironica e un po' amara, una Napoli senza folklore, drammi o patetismi.**

**Tre i personaggi, Troisi giovane [illegible]ente e imbranato, incapace persino di dire «T'amo»; Giuliana De Sio [illegible]a, disinvolta e dispiaciuta che le parole d'amore vorrebbe sentirle; e l'appiccicoso amico Lello Arena che ha sempre disastrose storie sentimentali da raccontare.**

**L'altro film, sabato su Raidue, è L'ORO DI NAPOLI (1954) di Vittorio De Sica, da Marotta, [illegible] di geniali e indimenticabili figurette, tipicamente napoletane, il professore di «pernacchio» Eduardo De Filippo, il pazzariello Totò, l'ancheggiante pizzaiola Sofia Loren, il vedovo inconsolabile Paolo Stoppa, l'anziano nobile e spiantato De Sica che gioca a carte col ragazzino.**

### A «Domenica in» anche la Fenech, Calà e Pozzetto - Su Raidue parte «Mixerstar»

# E la Carrà questa volta fa l'ospite di Baudo

Domenica in: restituendo la visita che Pippo Baudo ha fatto lunedì scorso a *Pronto, Raffaella?*, la Carrà sarà ospite oggi [illegible] *Domenica in*, in onda su Raiuno dalle 14,05. Raffaella, lasciando per una volta il suo ruolo di intrattenitrice, canterà, presentando il [illegible] nuovo lp *Bolero* e anticipando [illegible] auguri ai telespettatori con la [illegible] *Buon Natale*.

Per il cinema, [illegible] Pozzetto presenterà il film *Il ragazzo* [illegible] *campagna*, di Castellano e Pipolo; Edwige Fenech, Jerry Calà, [illegible] De Sica, Antonella Interlenghi, Richy e Gianmarco Tognazzi, proporranno a loro volta alcuni brani [illegible] film di Carlo Vanzina «*Vacanze in America*».

Lo spazio-libri sarà dedicato ad [illegible] tematica impegnativa: [illegible] *riscoperta* [illegible] *Dio* è il saggio che sarà illustrato dall'autore Gaspare Barbiellini Amidei, mentre Maria Pia Moro parlerà [illegible] [illegible] riflessioni religiose intitolate *Il* [illegible] *simpatico*.

Per la musica, partecipe[illegible] [illegible] puntata di oggi [illegible] Nannini, i Pooh, Tony Esposito con il suo [illegible] e i concorrenti della [illegible] «Due voci [illegible] Sanremo», Paolo Schediani e New Sin. Nel consueto spazio dedicato a *Fantastico bis*, José Luis Moreno [illegible] corvo Rockfeller e il piccolo cantante Jairzinho.

Mixerstar: nella nuova trasmissione di Raidue, in onda da oggi alle 18,50, sono [illegible] programma, oltre [illegible] «sondaggio» dedicato a Giovanni Agnelli, due servizi filmati su Valérie Kaprisky e Fanny Ardant. Il «faccia a faccia» sarà [illegible] il premio Nobel per [illegible] [illegible] Carlo Rubbia.

Raffaella Carrà a Domenica in

### SETTE [illegible] TV AL MICROSCOPIO

# Caro Morandi, volare è difficile

VOGLIA DI VOLARE (Raiuno): Gianni [illegible]di attore vorrebbe audacemente volare, ma non riesce a sollevarsi, vola basso.

DI TASCA NOSTRA (Raidue): testardi realizzatori [illegible] rubrica, [illegible] e dai, con questa vostra fissazione [illegible] difendere il consumatore, prima o poi vi faranno contro [illegible] [illegible] come a Visentini.

GOGGI [illegible] (Raiuno): definiscono spumeggiante [illegible] Goggi; è vero, ogni volta spumeggia, spumeggia per un'ora e mezzo, finché non resta niente.

[illegible] DI ESISTERE (Rete 4): finto dibattito, in realtà [illegible] promozionale a sostegno dei networks in cui è stato ribadito che l'obbiettivo primario [illegible] bombardare con gli spots è la casalinga incolta che non legge i giornali.

ABOCCAPERTA (Raidue): davanti all'interminabile rissa pro e contro (soprattutto contro) il fumo, e davanti alla [illegible] che scorreva sul video *«Si prega di non fumare»*, che sottile piacere accendersi la sigaretta.

**u. bz.**

### [illegible] conti dello [illegible] a Punto 7

**ROMA — «Punto sette», la trasmissione di Arrigo Levi, in onda a Canale 5, oggi alle [illegible] con replica [illegible] 23,30, si occupa dei «Conti [illegible] Stato». Ne discutono insieme ad una delegazione [illegible] città di Cuneo il ministro del Tesoro Giovanni Goria, il sen. Guido Carli ed il segretario [illegible] [illegible] [illegible] Giorgio Benvenuto.**

## In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55
- 10 — **Secret Valley: La minaccia del fuoco**
- 10,25 **Nils Holgersson** (13) cartoni animati
- 11 — **Messa** Castel Gandolfo
- 11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa, conduce in studio Gianni Lucarini
- 12,15 **Linea Verde**, regia [illegible] Enzo Manni
- 13 — **Tg l'Una**: ospiti Franca Faldini, che [illegible] moglie di Totò, l'ambasciatore Cara[illegible]lo, l'attore Fiorenzo Fiorentini
- 14-19,50 **Domenica in...** presenta Pippo Baudo, diretta dallo studio 2 di Roma, di Torti, Zavattini; Notizie sportive
- 15,40 **Discoring '84-85**, panorama di A. Caprino
- 17,15 [illegible] bis gioco a premi col [illegible]co dei telespettatori
- 18,20 [illegible] minuto
- 18,50 **Calcio**: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
- 20,30 Gianni Morandi in **Voglia di volare**, film in quattro parti [illegible] Pier Giuseppe Murgia, musiche di Gianni Morandi, (3ª) con Morandi, Linda Celani, Claude Jade, Jacques Duphilo, Anna Campori
- 21,35 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti
- 22,50 **Campione d'Italia: XXXIX maschere d'argento**, presentano Ivana Monti e Barbara d'Urso, regia di Sandro Spina

**RAIDUE**

Telegiornale: 13, 18,50, 22,25; 23,45
- 10 — **Sport invernali: Coppa del Mondo**, sla[illegible] [illegible]chile (1ª manche)
- 11,20 **Più** [illegible] **più belli**
- 11,50 **Matinée al cinema: Charlie Chan e il** [illegible]**go rosso**, (1945) film di Phil Rosen, [illegible] Sidney Toler
- 13,25 **Tg2** [illegible] **salvare**
- 13,30 **Piccoli fans**, conduce Sandra Milo
- 14,30 **Commedia indiretta**. Dagli studi di Napoli: [illegible] nero di Agata Christie, [illegible] Antonio Provenelli, Laura Tavanti, regia [illegible] Luciano Salvelli.
- 16,10 **Tg2 - Diretta sport** [illegible] da Pien[illegible]allo
- 16,50 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. **Sandokan**, dal romanzo di E. Salgari, con [illegible] Bedi, Carole André, Philippe Leroy
- 17,50 **Calcio**: sintesi di un tempo di una partita di serie B
- 18,20 **Simpatiche canaglie**
- 18,40 **Tg2 - Gol Flash**
- 18,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Via Bangkok» - al termine previsioni del tempo
- 20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della [illegible]ca sportiva
- 20,30 **Vanità**, presentano Lando Buzzanca e Agostina Belli, con Massimo Ranieri
- 21,35 [illegible] **ragazzi** [illegible] [illegible] **chitarra**, telefilm: «L'ultimo ballo»
- 22,35 **Tg2 - Trentatrè**, settimanale [illegible] medicina a cura di Luciano Onder
- 23,10 **Dse: Ascolta dunque** [illegible] (8): [illegible] Ravel

**RAITRE**

Telegiornale: 19; 22,05
- 12,15 **Girofestival '84**, special con Carmen Villani
- 12,45 **Dancemania** con Laura d'Angelo
- 13,45 **Marcello Mastroianni: professione attore**
- 14,45 **I presepi** [illegible] **pugliesi**
- 15,15 **Tg3 diretta sportiva**. Val di Sole: fondo femminile, Coppa [illegible] Mondo da Bologna: **Motorshow Europa-Usa**
- 16,35 **Dove osano le aquile**, film del ciclo «La grande avventura»; regia di Brian G. Hutton (1967), [illegible] Richard Burton, Clint Eastwood
- 19,20 **Sport Regione**
- 19,40 **Concertone**: «Hall e Oates»
- 20,30 **Domenica gol**
- 21,30 **Donna di cuori** (6) regia di Franco Corona, conduce Carlo Castellaneta
- 22,30 **Campionato di calcio serie A**
- 23,15 **Rockline**: il meglio della Hit Parade inglese»

A Carmen Villani sarà dedicato lo «special» di «Girofestival '84», che va in onda su Raitre alle 12,15

**Italia 1**
- 8,30 **Hello Spank, Lo specchio magico**
- 10,15 [illegible] **l'eroe indiano** (1952) film di George Sherman
- 12,15 **Bit n. 7** storie di computer raccontate [illegible] Luciano De Crescenzo (replica)
- 13 — **Grand Prix**
- 14 — **Dee Jay Television** con Claudio Cecchetto
- 16,40 **Masquerade**
- 17,40 **Simon and Simon**
- 18,40 **Hazzard**
- 19,50 **Tom e Jerry**
- 20,25 **Drive In** con Enrico Beruschi, Nadia Cassini, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo
- 22,05 **Il misterioso caso Peter Proud**, (1974) film di Jack [illegible] Thompson
- 0,15 **Consegne a domicilio**, (1972) film di Corey Allen [illegible] Andrea Marcovicci

**Canale 5**
- 8,30 **Phyllis**, telefilm
- 9 — **La piccola grande** [illegible], [illegible]
- 9,30 [illegible]**estro donne aspettano** (1957) film di Robert Wise con Jean Simmons
- 11,30 **Sport**
- 12,30 **Pu**[illegible] **7** dibattito su argomenti [illegible] Arrigo Levi
- 13,30 **Superclassifica Show**
- 14,30 **L'**[illegible] **di velluto rosso** (1953) film di Richard O. Fleisher
- 16,30 **Telefilm**
- 16,50 **Carovana** [illegible] [illegible] (1955) film di Henry King
- 19 — **Anteprima**
- 19,30 **Dallas**, telefilm
- 20,25 **Radici** II sceneggiato (seconda puntata)
- 22,25 **Love Boat**, telefilm
- 23,25 **Punto 7** dibattito su argomenti con Arrigo Levi
- 0,25 **Girlfriends** (1978) film di Claudia Weill

**Rete quattro**
- [illegible] **Quel signore** [illegible] **bambini** (1973) film di Donald Wrye [illegible] Peter Boyle
- 9,45 **I bucanieri** (1958) film di Anthony Quinn
- 11,45 **Vegas**, telefilm
- 12,45 **Cartoni**
- 13 — **Cartoni W. Disney**
- 14 — **Telefilm Alla ricerca di un sogno**
- 15 — **Telefilm La squa**[illegible] **delle** [illegible]
- 16 — **Cicione sulla Giamaica** (1965) film di Alexander [illegible]ckendrick
- 17,50 **Quo Vadis?**
- 19,25 **Arabesque**
- 20,25 **La luna** (1977) film di Bernardo Bertolucci con Jill Clayburgh, Mattew Barry
- 23,15 **Time Express**, telefilm
- 24,15 **Il treno** (1965) film di John Frankenheimer con Burt Lancaster

**Eurotv**
- 12 — **Eurocalcio**
- 13 — **Catch**. Mondiali
- 14 — **L'amante dell'Orsa Maggiore**
- 19,20 **Marcia nuziale**
- 19,50 [illegible] **Linda**
- 20,20 **Saturn 3**. Film di Stanley Donen con [illegible] Douglas, Farah Fawcett
- 22,20 **Doppio gioco a San Francisco**
- 23,15 **Tuttocinema**

**Rete A**
- 9 — **Una giornata con noi**. Rubriche, attualità, spettacolo
- 12,30 **Wanna** [illegible]. Rubrica di [illegible]lica
- 13,30 **Kas**[illegible] **Carpet**
- 16 — **Una giornata** [illegible] **noi**. Rubriche, attualità, spettacolo
- 18,30 **Mariana: il diritto** [illegible] **nascere**
- 20,25 **Montecitorio**. Gioco a squadre con Ettore Andenna
- 23,30 **Superproposte**

**Montecarlo**

Telegiornale: 18,25; 23,40
- 17 — **Sci: Coppa del** [illegible]
- 18,30 **All'ultimo minuto**
- 19,10 **Telemenù** - **Oro**[illegible]
- 19,40 **I tre moschettieri**
- 20 — **Animals**. Docu[illegible]
- 20,25 **Varietà**
- 21,30 **Il vento del Sud**, sceneggiato
- 22,45 **Cinevarietà**

**Capodistria**
- 14 — **Videomix**
- 16 — **Sport invernali: Coppa del Mondo**
- 17 — **Pugilato**: [illegible] **dei campioni**
- 19 — [illegible] su, do[illegible]
- 19,30 **Ellery Queen**, telefilm
- 20,20 **Non stop**
- 21,30 **Mondi** [illegible] **nenti**
- 22,25 **Check up**

**Svizzera**

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15
- 11, 11,40, 12,25, 13 **Sci: Coppa del Mondo**
- 14,30 **In diretta** [illegible] nere, di A. Christie
- 19,15 [illegible] **d'or** [illegible]
- 20,35 **Il bastardo**
- 21,50 **Domenica sport**

## Alla radio

RADIOUNO. Onda verde: 6,57; 7,57; 10,10; 12,57; 16,57; 18,57; 21,05; 23,20. Notiziario del Gr1 in collaborazione [illegible] con il 4212 [illegible] — 8 Il guastafeste; 10,15 Varietà, varietà; 12 Le piace la radio?; 14 Cab anche n. 3; 14,30 Carta bianca stereo; 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Gr1 tutto basket; 20 Il mondo di Tagore; 20,30 Notte istriane, opera di Smareglia; 23,05 La telefonata - Stereouno: [illegible]24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30 — 8,45 Rieste senza filo: 60 anni della radio; 9,35 L'aria che tira; 11 L'uomo della domenica: Giovanni Arpino; 12,45 Hit Parade, 14,30 Domenica con noi; 15,22-18,30 Domenica [illegible] 20 Momenti musicali d'ogni tempo; 21 Lo specchio del cielo - [illegible] 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 20,45 — 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino, [illegible] [illegible] tre; 10,30 Concerti aperitivo [illegible]; 12,30 W.A. Mozart, 13 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di radiotre - Al termine «Il Castello di Barbablù»; 20 Concerto Barocco; 21,10 Bach, Cantate sacre; 22,25 America coast to [illegible] [illegible] il jazz - [illegible]

## Esce negli Stati Uniti «Starman», favola fantascientifica di John Carpenter

# «E.T.» è cresciuto: ora è innamorato

NEW YORK — Per Natale Hollywood ha dato all'America un «E.T. per adulti», una fiaba fantascientifica, ha scritto il *New York Times*, con un po' di *sex appeal*, [illegible] e piena di grazia. Questa rara atta cinematografica s'intitola *Starman*, l'uomo delle stelle, e ha un curioso [illegible]. Cinque anni fa, la sua casa produttrice, la Columbia Pictures, la preferì proprio a *E. T.*: quando Steven Spielberg presentò la sua storiella sull'extraterrestre, gli [illegible] di averne in preparazione *«un'altra simile, per un pubblico più vasto che non i bambini di 8-10 anni»*.

Spielberg andò alla Universal e la bruciò sul tempo, realizzando tra i massimi incassi [illegible]. Per girare *Starman*, la Columbia dovette cambiare sei copioni, cinque registi e innumerevoli interpreti. Ma se la critica, unanime [illegible] entusiasta, non si sbaglia, i suoi sforzi non sono stati vani.

Che [illegible] racconta *Starman*, e come? La [illegible] è davvero [illegible] a *E. T.* [illegible] extraterrestre giunge [illegible] Terra: è una creatura adulta, e naturalmente, anziché un bambino, incontra una giovane avvenente. Nasce l'amore. Ma l'extraterrestre deve tornare nel suo mondo: [illegible] Terra morirebbe.

**Il film è interpretato da Karen Allen e Jeff Bridges. Racconta di un extraterrestre che s'incarna in un uomo morto e s'innamora della vedova. Un curioso retroscena: 5 anni fa la Columbia preferì «Starman» a «E.T.»**

Jeff Bridges, [illegible] caduto sulla Terra [illegible] film [illegible] ha cambiato cinque registi e molte sceneggiature prima di essere realizzato

La somiglianza con *E. T.* è palese soprattutto nelle scene di apertura e conclusiva. [illegible] creatura piomba sul pianeta [illegible] una sonda spaziale, il «Voyager 2», lanciato dalla N.A.S.A. nel '77 [illegible] a [illegible] messaggi [illegible] altre forme di vita intelligente: e riparte su un'astronave venuta a riprenderlo con la sua [illegible]. [illegible] più: come in *E. T.* [illegible] anche in *Starman* i [illegible] sono i funzionari pubblici, i politici, i militari e gli scienziati che vogliono vivisezionarlo per vedere come è fatto.

Rispetto alla favola di Spielberg, il film presenta però alcune grosse differenze. *Starman* è energia pura, una [illegible] di [illegible] superiore a quella [illegible]. Viaggia sul «Voyager» perché è stato incaricato di studiare la nostra civiltà. Quando la sonda spaziale lo scaraventa nel Wyoming, egli entra in una casa e assume le fattezze del giovane padrone, morto da poco, usando un suo capello. La donna [illegible] cui s'innamora — ricambiato — è la vedova: il loro incontro, il [illegible] iniziale di [illegible], lo sviluppo della loro relazione sono la parte più delicata della storia. Insieme, l'extraterrestre e la sua compagna raggiungono in [illegible] l'Arizona, sfuggendo ai loro inseguitori. Tre giorni dopo, quando lui deve lasciarla, la giovane si rende conto che avrà un bambino.

Una vicenda tanto strappalacrime e improbabile può degenerare facilmente in un fumettone. Ma — e questa costituisce la sorpresa principale — *Starman* mantiene per tutta la durata una misura e un fascino [illegible]. Il merito è soprattutto del regista, John Carpenter, e [illegible] due protagonisti, Jeff Bridges e Karen Allen. Grazie a loro, un film [illegible] rischiava di divenire una parodia di *Superman* sarà invece ricordato [illegible] *«Incontri ravvicinati del quarto tipo»* (la definizione è [illegible] regista stesso). Nulla nelle biografie dei tre lasciava prevedere grosse qualità.

Carpenter è noto soprattutto per le sue pellicole dell'orrore: *Halloween*, *La cosa*, *La nebbia*. Bridges — il figlio di Lloyd Bridges — è passato da *King Kong* a *Tron* senza mai sfondare. La Allen è ricordata [illegible] per *I predatori dell'arca perduta*.

Il merito maggiore di *Starman* [illegible] forse nel fare vedere allo spettatore l'umanità con gli occhi dell'extraterrestre. A bordo del Voyager, *Starman* ha imparato 54 lingue, ma non conosce i comportamenti [illegible] e femminili: deve [illegible] spiegare [illegible] giovane atterrita il significato di «benzina» e «sbornia»: gli offrono una sigaretta e rischia il soffocamento.

Riferendosi a *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, *Newsweek* ha affermato che *«questo essere è spiritualmente avanti [illegible] più avanzato dell'uomo, ma è anche uno spartano che scopre le gioie dell'epicureismo»*. Senza pretese intellettuali, senza ironica sufficienza il film lancia un messaggio di semplicità e di speranza che, ha osservato il [illegible], non può dispiacere a nessuno.

*Starman* è [illegible] milioni di dollari — una cifra modesta per la Hollywood di questi tempi — ed è stato lanciato ieri in 1311 sale con una campagna pubblicitaria [illegible] altri [illegible] milioni di dollari (siamo in [illegible] a [illegible] miliardi di lire). In questo Natale cinematografico ha [illegible] agguerritissimi: *Dune* e *2010* nel campo fantascientifico propriamente detto, l'atteso *Cotton Club* di Francis Coppola [illegible] Richard [illegible] *City Heat* coi superdivi Clint Eastwood e Burt Lancaster, e [illegible] di seguito. Ma se l'umore degli americani rimarrà quello [illegible] ultimi due anni, *Starman* vincerà il confronto.

L'America sta tornando lentamente [illegible] amori, a film come *Accadde una notte*, a cui esso si è parzialmente ispirato, con molto romanticismo, molte [illegible] e molta evasione.

e. c.

### Yul Brynner nella battaglia contro il [illegible]

LOS ANGELES — Yul Brynner, il «grande calvo» del cinema americano che ha sorpreso i medici vincendo la sua battaglia contro il cancro che gli aveva aggredito i polmoni, è oggi impegnato nella [illegible] contro il fumo che ritiene la causa prima [illegible] sua malattia.

«Fumare è un suicidio e sono convinto che a [illegible]re il mio cancro [illegible] i cinque pacchetti di sigarette che avevo l'abitudine di fumare ogni giorno» ha confessato l'attore al corrispondente della Cbs, Mike Wallace.

«... [illegible] non [illegible] state per il fumo [illegible] state piena di salute...».

Yul Brynner è attualmente impegnato nel «Re ed io», il lavoro che gli ha dato fama nel cinema e che [illegible] portando in tournée in tutti gli Stati Uniti. Il 7 gennaio l'attore e la sua troupe debutteranno a Broadway.

## Il regista Petersen risponde a Ende

# «Storia senza fine» S'inizia la polemica

ROMA — *«La storia infinita», il kolossal di fantascienza firmato dal [illegible] Michael Petersen, costato sessanta milioni di marchi (circa 37 miliardi di lire), programmato in Europa da 37 settimane, non è piaciuto a Michael Ende, l'autore del romanzo [illegible] cui è tratto. In polemica con il regista, profondamente scontento della versione cinematografica della sua storia, lo scrittore ha tolto la [illegible] firma dal film.*

«La storia [illegible] e Ende è infinita» [illegible] Petersen, ieri mattina in [illegible] conferenza stampa a Roma. «Nella fase di preparazione della sceneggiatura abbiamo la[illegible] insieme stupendamente, con grande rispetto reciproco. Insieme abbiamo consegnato ai produttori la prima stesura dei [illegible] e [illegible] loro siamo stati a discutere per tre giorni di seguito a Monaco. [illegible] Ende è tornato a Roma, lasciando a me l'incarico di apportare le modifiche concordate».

«Col passare dei giorni, continuando a lavorare sulla sceneggiatura ho introdotto [illegible] — spiega ancora il regista — sicuro che i rapporti tra [illegible] e Ende fossero tali da permettermi questa libertà».

*[illegible] tardi, quando Michael Ende ha letto l'ultima versione del [illegible], si è sentito tradito, colpito alle spalle*: «L'unica vera novità che ho introdotto nella storia è nel finale — *si giustifica il regista* — quando il protagonista [illegible] prima di ripartire per il mondo di [illegible], insegue i tre ragazzini che sulla terra gli [illegible] dato tanto [illegible] da torcere».

*In un primo tempo Wolfgang Petersen aveva anche immaginato un personaggio che nel libro non esiste: un gigante che, risucchiato a poco a poco dal nulla, diventa un uomo piccolissimo.* «All'autore non è piaciuto — *precisa* — e quindi ho deciso di non inserirlo nella storia: questo [illegible] e [illegible] a farlo contento».

*Contrasti e giudizi negativi [illegible] hanno impedito al film di incassare in America 25 milioni di dollari, nonostante la [illegible] infelice della [illegible] di [illegible] sugli schermi: una settimana prima dell'inizio [illegible] Olimpiadi, schiacciato tra* «Gremlins», «Indiana Jones» e «Ghostbusters».

*Il successo di pubblico [illegible] fruttato al regista [illegible] il contratto con la Fox per un nuovo film: la pellicola in un primo momento affidata a un regista inglese, che ha aveva già iniziato le riprese in Islanda, è passata a Petersen, dopo una esplicita richiesta dei produttori.*

«La proposta mi è arrivata per [illegible] di notte — [illegible] —. Ho chiesto di leggere il copione e ho posto tre condizioni inderogabili: 6 mesi di tempo per prepararmi alle riprese, la possibilità di lavorare con la stessa équipe de *La storia infinita* e quella di realizzare il film presso i Bavaria Studios di Monaco di Baviera».

«Nemico mio», *questo il titolo del film, racconta un'insolita storia di fantascienza: vinta la battaglia per la pace sulla terra, gli uomini, fra 100 anni, si troveranno a combattere con un popolo di alieni, i Drac, mostri orrendi molto somiglianti ai rettili. Durante uno scontro stellare un [illegible] e un Drac sono costretti ad atterrare su un pianeta sconosciuto: per sopravvivere dovranno conoscersi e imparare a collaborare.*

*Recitato da Lou Gosset jr (l'attore che ha ottenuto l'Oscar per la sua interpretazione in «Ufficiale e Gentiluomo») e da Dennis Quaid, il film, secondo Petersen, presenta un aspetto innovativo:* «Per la prima volta in una storia di fantascienza, viene approfondito lo studio dei caratteri, messe a fuoco le diverse psicologie dei personaggi».

f. c.

## Si è svolto a Roma tra aggressività e imbarazzo il convegno annuale del sindacato critici - Solidarietà al giornalista denunciato

# Al cinema italiano non resta che piangere?

### E' stato scritto un epitaffio difficile da [illegible] - Per aiutare lo spettatore a scegliere occorrerà meno nostalgia

ROMA — *Non ci [illegible] più parole [illegible] il cinema italiano? Bisognerà trovarne di [illegible] inimmaginabili? Il* convegno annuale *di [illegible] e verifica promosso a Cinecittà dal sindacato critici ha avuto sveradi un'appendice importante [illegible] anche [illegible]* "appigimento" *stempiermente radicale.*

*La relazione di base era affidata quest'anno alla rivista* Cinema e cinema *e l'ultimo relatore Lorenzo Pellizzari ha spiegato [illegible] doppia di [illegible] menti e abbondanza di sofferente sarcasmo perché aveva intitolato il suo intervento* «Non ci resta che piangere?». *Appena un punto di domanda in più rispetto al film natalizio di Benigni e Troisi. Pellizzari ha confidato che la redazione della [illegible] rivista durante la stagione '83-84 s'è [illegible] pata diffusamente di un solo film italiano, [illegible] di Nanni Moretti, [illegible] un piccolo contorno di attenzione per* la nave [illegible] *di Fellini e* Mi manda Picone *di Loy. Il relatore s'è chiesto per conto dei* suoi colleghi: «Dobbiamo rassegnarci al fatto che la nostra rivista [illegible] e [illegible] parti di tedeschi e di francesi finché gli americani ce ne lasciano il [illegible]. *Gli americani*, «che ormai si europeizzano o addirittura si italianizzano ogni giorno che passa».

*Al punto di aprire il dibattito (*«Non ci resta che piangere?»*) il presidente del sindacato s'è trovato di fronte a un silenzio improvviso e imba[illegible]. Di colpo, [illegible]* aveva niente da dire, ma, mentre durava il silenzio, ognuno pensava: «Ecco un episodio [illegible] simbolico. Noi convegnisti [illegible] passato polemico stiamo zitti a conclusione di un epitaffio, senza passione verso un cinema che [illegible] ci appassionarci».

*Per fortuna, poi, la relazione [illegible] cinema italiano e tv di Giorgio Cremonini ha aperto un momentaneo rifugio al dibattito teorico sulle differenze tra film e tv-film, sulle difficoltà espressive di un'opera girata contemporaneamente in edizione lunga e breve. Per fortuna, l'incontro con il cinema pubblico, coi padroni di casa dell'Ente cinema, ha poi aggiunto al momento gelido di silenzio una gran [illegible] di dati e di indicazioni parzialmente confortanti sul lavoro di Cinecittà e sul listino dei nuovi film dell'Italnoleggio.*

*Però è evidente che il momentaneo e simbolico silenzio della critica pesa sul [illegible] di un [illegible] cinema italiano. E va magari interpretato. Non solo sconfortato accordo con le tesi di* Cinema e cinema, *forse l'opposto: un disagio che [illegible] trova più facilmente i pochi sbocchi, che sente l'inutilità delle vecchie predicazioni, la mancanza di un progetto [illegible] di una fantasia positiva. Ex realisti, neo formalisti, [illegible] ideologici, neo contenutisti, post moderni: i critici tacciono perché [illegible] hanno [illegible] speranze di ricambio. Ma capiscono benissimo che la produzione delle immagini fa la sua strada, che per aiutare lo spettatore a percorrere il labirinto del nuovo consumo cinematografico (l'esistenza di pubblici separati, la concorrenza e sovrapposizione televisiva) [illegible] corrono meno nostalgie, meno silenzi, più parole e più adulti.*

s. r.

### Cento milioni per [illegible] di Strauss

NEW [illegible] — L'ultima opera di Richard Strauss, una canzone inedita scritta come dono per la cantante cecoslovacca Maria Jeritza, è stata venduta da Sotheby's a un ignoto collezionista privato per 65.000 dollari (circa [illegible] milioni di lire).

# E il «caso Kezich» ora va in tribunale

ROMA — Il caso di Tullio Kezich, il critico che è stato citato in tribunale dagli esercenti di cinema per aver detto che le sale italiane soffrono di gravi carenze sul piano tecnico e del confort, ha occupato una parte della giornata al convegno-assemblea dei critici. Solidarietà è stata espressa a Kezich dai rappresentanti dei cineoperatori che hanno [illegible] le cattive condizioni in cui sono proiettati i film in Italia, ben lontane da quello standard di qualità richiesto dagli autori e dai tecnici.

La presidente della Federazione della stampa, Miriam Mafai, ha portato l'appoggio del sindacato di tutti i giornalisti italiani. Gli [illegible] centi hanno chiesto al critico [illegible] in [illegible] civile un presunto danno di cento milioni. I critici presenti al convegno hanno sottoscritto in un documento i giudizi di Kezich.

Una posizione più sfumata e conciliante rispetto alla denuncia degli esercenti ha portato il presidente dell'Agis, Bruno. (Pressappoco: «Siamo consapevoli che molte sale non sono in buone condizioni, ma l'esercizio [illegible] un periodo economico difficile, ha bisogno di comprensione e di aiuti»). E seguito un vivace [illegible] con Kezich: «Ma allora perché avete presentato la denuncia?». Le ragioni specifiche sono apparse al convegno sempre meno chiare. La causa di [illegible] si discute domani in tribunale.

## Il regista anticipa il suo terzo film che sarà sugli schermi in febbraio

# Da Piscicelli un blues per Napoli

### La [illegible] sarà vista attraverso la musica giovanile - Fra gli interpreti, Marina Suma e [illegible] Di Benedetto

[illegible] — Il nuovo *sound* napoletano, i suoi rappresentanti famosi e quelli che [illegible] si [illegible] affermando, la cultura che lo ha prodotto, l'ambiente, le strade, le case dove è nato: partendo dall'interesse per questo fenomeno, Salvatore Piscicelli ha costruito *Blues metropolitano*, il suo [illegible] film, in arrivo sugli schermi [illegible] prossimo febbraio.

*«E' un affresco sulla Napoli [illegible] musica giovanile, girato tenendo presente il ritmo del rock, cercando di cogliere [illegible] aspetti fondamentali della città: la capacità di fon[illegible] il passato con il presente, [illegible] e i mutamenti senza scomporsi e [illegible] stesso tempo [illegible] restare passiva».*

Per parlare di questo suo ultimo lavoro, Piscicelli [illegible] un'espressione musicale, *«fusion»*, che vuol dire [illegible] lanza, contaminazione di generi diversi: *«I protagonisti delle storie che racconto appartengono a differenti ceti [illegible] e gli attori che li interpretano mettono in pratica tecniche di recitazione diversissime: ad esempio quella classica di stampo eduardiano [illegible] quella nuova, frutto [illegible] più recenti esperimenti teatrali».*

*Blues metropolitano* di Piscicelli si snoda nell'arco di un week-end: dal sabato mattina alla domenica notte 30 personaggi vivono le loro storie: d'amore, di [illegible] di droga, di denaro, o di amicizia. *«Il tono generale del film è tra l'ironico e il leggero — dice il regista — ci si ritrovano brandelli di storie raccontate negli altri miei lavori, ma la novità è che qui si respira aria di commedia».*

Quindi una Napoli [illegible]

Il regista Piscicelli, Marina Suma e Ida Di Benedetto sul set del film «Blues metropolitano»

drammatica, più ottimista? *«Ho sempre rifiutato l'alternativa tra film seri di denuncia e film folkloristici improntati al volemose bene, perciò ho cercato di fare un film "dall'interno", che descrive personaggi disincantati e liberi, svincolati dal passato e [illegible] modo di vivere e di valutare gli eventi tipico [illegible] generazioni precedenti».* E' venuto fuori il quadro di una Napoli positiva, affermativa, dove prevale soprattutto la voglia di uscire, di andare avanti, di muoversi: «Keep on movin'», proprio come dice una delle canzoni di [illegible] Daniele».

A lui Salvatore Piscicelli ha [illegible] l'unica sequenza «fuori dalla finzione» del film: *«Ho ripreso il concerto che Pino Daniele ha tenuto a Napoli nel settembre [illegible] perché mi sembrava importante [illegible] l'immagine autentica del suo rapporto straordinario con il pubblico e nello stesso tempo parlare di questo musicista che il nuovo sound napoletano è certo [illegible] il capostipite, il principale ispiratore».*

Nel film, che ha le musiche di Joe Amoruso, altra creatura del clan di Daniele, appaiono anche Tullio De Pi[illegible], Tony Esposito e poi i nuovissimi gruppi «Anthra», «Ascenne», «Little Italy», «Radio» e «666».

Grosso peso, come sempre nei film di Piscicelli, è riservato alle donne, che a Napoli, secondo il regista, «hanno un ruolo più importante e [illegible] trale» che in altri luoghi. C'è [illegible] Suma in [illegible] di parrucchiera, amante di un organizzatore musicale, e nello stesso tempo coinvolta in [illegible] storia d'amore omosessuale. C'è Ida Di Benedetto, signora benestante di estrazione proletaria, che riscopre l'interesse per la vita [illegible] sa coltivando una passione per un ragazzo molto più giovane [illegible] di lei; Barbara D'Urso in un ruolo tormentato che le [illegible] la possibilità di scoprire nuove corde recitative: Marta [illegible] (figlia della Di Benedetto) [illegible] po' fa[illegible] introdotta negli ambienti più vari e una giovanissima rivelazione, Viola Prestieri, [illegible] anni, figlia [illegible] costumista di Piscicelli, [illegible] ruolo di «una bambina apocalittica».

Prodotto da [illegible] per la Numero [illegible] cinematografica, S.I.M. e Reteitalia, il film, [illegible] da Piscicelli insieme con Carla Apuzzo, dovrebbe essere proiettato in anteprima, nelle intenzioni del regista, tra i ragazzi [illegible] vivono nel penitenziario napoletano di Nisida.

Fulvia Caprara

### Su Vogue-France

# Zeffirelli eletto [illegible] dell'anno

PARIGI — Franco Zeffirelli è quest'anno l'ospite d'onore del numero natalizio di «Vogue-France», a lui dedicato, al quale ha anche collaborato, secondo una formula con cui è stato reso omaggio in passato ad [illegible] «grandi» [illegible] cultura e dell'arte: Orson Welles, Herbert Von Karajan, Fellini, Marlene Dietrich.

Per l'occasione Zeffirelli ha fatto una breve sosta a Parigi, in viaggio verso New York, festeggiato da amici e ammiratori. Centinaia di esponenti del «tout Paris» hanno [illegible] le sale del museo «Jacquemart-André» dove è stato offerto un ricevimento in suo [illegible] seguito da una cena «Chez Maxim's». Erano presenti anche numerosi esponenti del [illegible] diplomatico.

Le 40 pagine dell'inserto dedicate da «Vogue» a Zeffirelli sono anche, attraverso i ricordi del regista, una rassegna di trent'anni di storia dello spettacolo.

# Alla Fenice Bach diventa opera

VENEZIA — La [illegible] secondo Giovanni di Johann Sebastian [illegible] inaugurerà (revocato lo sciopero dei dipendenti lirici), martedì il [illegible] due anni di attività che la Fenice ha programmato fino al 1986.

E' la prima volta in assoluto che l'opera di [illegible] è rappresentata in [illegible] scenica, la cui [illegible] è [illegible] affidata a [illegible] Luigi Pizzi che ha curato anche la regia e i costumi. Maestro concertatore sarà Alan Hacker; fra gli interpreti principali Zeger [illegible] (Evangelista), Florian Prey (Jesus), Margarita Zimmerman (Maria). Suoneranno l'orchestra della Fenice, l'Haendel Collegium, il Tölzer Knabenchor, la Kammer Orchester Salzburg e solisti europei.

La «Passione secondo Giovanni» è anche il primo spettacolo [illegible] allestito da un teatro italiano per l'Anno europeo della musica. Rappresenta «quasi una sfida». Mai, prima d'ora, si era [illegible] di [illegible]re l'oratorio di Bach come un'opera vera e propria.

«L'idea — ha dichiarato [illegible] — è di inserire una navata di chiesa dentro lo spazio della Fenice. Gli elementi architettonici e plastici sono ispirati al barocco bavarese. Ho [illegible] di fondere l'ambientazione di una chiesa e di un teatro».

«Naturalmente — ha proseguito il regista — questo [illegible] spazio porta con sé uno svolgimento drammatico completamente diverso. Mi sono deciso [illegible] molti dubbi e molte riflessioni ad accettare la proposta del direttore Gomez: è vero che in questo oratorio esiste una drammaturgia che consente un vero, naturale e logico [illegible] per immagini».

**BOXE** I secondi di Giroud gettano la spugna dopo 7 riprese

# Oliva, mezz'ora [illegible] fioretto

## Il napoletano ha conservato a Catanzaro il titolo europeo dei superleggeri dominando costantemente [illegible] modesto avversario svizzero - Positivo collaudo della [illegible] destra - Ora lancerà la sfida mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO — La mano sinistra di Patrizio Oliva ha costruito il successo, la mano destra lo ha concretato, costringendo lo svizzero Giroud, sfidante ufficiale al titolo europeo del napoletano, ad abbandonare la lotta a poco più [illegible] metà del combattimento. All'inizio dell'ottavo round, infatti, il pugile elvetico non si è [illegible] dal [illegible] seggiolino e i suoi secondi hanno gettato la spugna in segno di rinuncia alla lotta.

Il successo di Patrizio Oliva, in questa sua sesta difesa del titolo europeo dei superleggeri sul ring di Catanzaro è venuto fuori ripresa per ripresa. [illegible] fronte [illegible] un rivale molto meno [illegible] [illegible] quanto si prevedesse, il quale, nei suoi limiti di classe e di potenza, ha [illegible] il massimo per cercar di contrastare l'azione [illegible] napoletano. Il controllo [illegible] match non è mai sfuggito, tuttavia, dalle mani di Patrizio, che inizialmente [illegible] è [illegible] contentato [illegible] mettere a se[illegible] il suo scattante jab sinistro, ma poi pian piano ha preso confidenza e, sia pure usandolo solo come arma alternativa, senza caricarlo della massima potenza, ha doppiato sovente col destro.

Il campione d'Europa ha aumentato man [illegible] [illegible] cadenza [illegible] match, senza tuttavia mai perdere la consueta freddezza, tanto da permettersi, [illegible] [illegible] che le vicende dell'incontro lo portavano dalla parte del ring [illegible] [illegible] sedeva [illegible] sua donna, Lilia Bo[illegible]les, di farle una strizzatina d'occhi in segno di sicurezza.

Il match ha avuto una svolta che avrebbe potuto essere drammatica nel quarto round, quando Giroud, girandosi scorrett[illegible] sotto l'incalzare dei colpi di [illegible]a, ha beccato un pugno [illegible] nuca e si è abbattuto al tappeto, accentuando vistosamente le conseguenze del colpo. L'arbitro, giustamente, non ha abboccato, trattandosi di una scorrettezza commessa dall'elvetico il quale [illegible] è ripreso poi così bene da terminare il round all'attacco.

Nelle riprese successive, Oliva è andato avanti a punzecchiare il rivale col fioretto del sinistro e a doppiare ogni tanto [illegible] destro, mentre il volto di Giroud pian piano si [illegible]ava di colpi.

[illegible] finire della settima ripresa, un gancio destro di Patrizio è stato nettamente sentito dal pugile svizzero, che è [illegible] al [illegible] angolo convinto di aver [illegible] fatto la [illegible] parte. [illegible] qui l'abbandono, che ha confermato il buon recupero di Patrizio Oliva e [illegible] autorizza a un [illegible] [illegible] circa le prospettive di puntare [illegible] campionato del mondo. Questo, naturalmente, è un discorso che vale sotto l'aspetto del recupero fisico, poi, se [illegible] possibile o meno battere il vincitore [illegible] match di Fort Worth è un altro discorso. [illegible] comunque è che Patri[illegible] ha fatto [illegible] uso, sia pure, prudente della mano [illegible] «maledetta», anche se poi [illegible] fine ha detto di sentire ancora qualche dolorino.

Anche i match preliminari si erano conclusi prima del limite: [illegible] con un ko a tinte abbastanza drammatiche. Il [illegible] superpiuma ligure Ma[illegible] assistito all'angolo dall'ex campione del mondo Bruno Arcari, [illegible] è lasciato cogliere allo scoperto nella terza ripresa [illegible] calabrese Ren[illegible]. Un folgorante sinistro del guardiadestra meridionale ha mandato Mascaro al tappeto e il pugile ligure, cadendo, [illegible] battuto violentemente la nuca. Assistito immediatamente [illegible] medico [illegible] servizio il pugile si è ripreso dopo cinque minuti e ha potuto rientrare agli spogliatoi [illegible] le sue gambe. Naturalmente è tenuto sotto controllo, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Pure prima del limite si era concluso anche l'altro incontro, che vedeva ancora protagonista un pugile assistito da Arcari. Evidentemente l'ex campione del [illegible] per ora, come manager, non ha troppa fortuna, visto che anche Di Lauro, un mediomassimo [illegible] Cava [illegible] Tirreni, [illegible] è lasciato cogliere [illegible]lo scoperto dal [illegible] ugandese Muyodi ed è finito al tappeto nel corso della terza ripresa. L'arbitro lo ha contato, [illegible] ha lasciato proseguire, ma immediatamente un altro colpo di Muyodi lo [illegible] rimandato al tappeto, provocando la sospensione per [illegible] [illegible].

**Gianni Pignata**

Catanzaro. Per Patrizio Oliva agevole e convincente difesa europea contro lo svizzero Giroud

---

**SCI** E' durata 5" [illegible] gara dell'azzurro Mair

# Prima libera austriaca

## Ha vinto Hoeflehner davanti allo svizzero Cathomen ed al connazionale Wirnsberger - L'altro italiano Sbardellotto 14°

Hoeflehner, 1° nella libera

DAL NOSTRO INVIATO

BELVA GARDENA — *La prima [illegible] [illegible] Michel Mair, protagonista azzurro designato [illegible] per [illegible] libera, è durata qualcosa come cinque [illegible]. Nemmeno il tempo [illegible] capire se era la giornata giusta per materiale e uomo, e già lo sci interno si infossava nella neve per una piroetta fortunatamente innocua. Con l'uscita del grande, per dimensioni, «Much», di Ghidoni, bresciano emergente, [illegible] [illegible] più [illegible] basso, è rimasto [illegible] classifica il solo Sbardellotto, mediocremente quattordicesimo dopo intermedi tra il quinto e l'ottavo posto. Sconfitta piena e sonora per la squa[illegible] azzurra, che [illegible] tornare allo slalom [illegible] oggi a Madonna [illegible] Campiglio per lenire la delusione.*

*Più che [illegible] successo di squadra, l'esito della gara annuncia una vittoria di marca, con la multinazionale Atomic-Dynamic (sci [illegible] [illegible] scena fabbricati in Austria. [illegible] slalom [illegible] Francia e colori diversi) dominatrice con Hoeflehner, austriaco vincente, Cathomen, svizzero di [illegible] forma decembrina, secondo, e il ritrovato Peter Wirnsberger terzo. C'è [illegible] da dire, la macchina conta, soprattutto su una pista come questa [illegible] non ha passaggi tecnici, particolarmente [illegible]ui, ma soltan[illegible] problemi di acrobatismo legati alla velocità. La spolverata di neve caduta venerdì mattina ha contribuito notevolmente a sbilanciare dalla parte degli attrezzi [illegible] [illegible] normalmente in equilibrio [illegible] cinquanta per cento, brutta cosa visto [illegible] [illegible] tolto [illegible] [illegible] protagonisti possibili con numeri bassi come Mueller e Weirather (tanto più [illegible] Wirnsberger che aveva il 3), ma anche campioni affermatissimi come un certo Klammer, o l'olimpionico statunitense Bill D. Johnson.*

*Tutte sorprese dal quarto posto in più. Troviamo infatti un certo Gattermann, tedesco mediocre, quindi Alpiger, svizzero che vinse due anni fa in Coppa Europa, prima [illegible] sfasciarsi le ossa, poi Toni Steiner convalescente, o polivalente [illegible] preferite, ai pari di Zurbriggen che segue, settimo, precedendo due sconosciuti assoluti come Rudolph Huber, ventunenne austriaco senza credenziali, e Douglas Lewis, rasoterra dallo Stato [illegible] Vermont.*

*C'è molto di nuovo rispetto a [illegible] passati, ma [illegible] credo [illegible] essere questi i nuovi standard per la stagione che viene. Forse Lewis, studente di piano, potrà essere il nuovo Johnson, che non sembra in forma splendente, ma gli [illegible] [illegible] hanno grosse carature. Vedremo a Bormio tra [illegible] di una settimana [illegible] succederà qualcosa di diverso, soprattutto in chiave italiana.*

*[illegible] grande spiegamento di mezzi, addirittura gli elicotteri dei carabinieri a trasportare avanti e [illegible] [illegible] Selva ad Arabba per allenamenti segreti, non è servito a molto. «Much» Mair lamenta da ieri mattina, ora della sveglia, un ginocchio gonfio, Ghidoni da dopo [illegible] caduta, un forte dolore all'anca sinistra. Insomma c'è aria di pessimismo, di necessità [illegible] [illegible] [illegible] tralasciato dopo tanto, forse troppo, ottimismo. Ci vuole qualche additivo speciale prima [illegible] collaudare le piste [illegible] mondiale.*

*A [illegible] [illegible] pareggerà Urs Raeber, grande protagonista con [illegible] vittorie nel dicembre '83, fermato [illegible] primo giorno [illegible] allenamenti, perché [illegible] a vagare sulla [illegible] con giramenti [illegible] testa e un velo nero sugli occhi. Aveva beccato [illegible] pacca terribile negli allenamenti della squadra elvetica [illegible] [illegible] Cor[illegible] [illegible] St. Moritz, ed era stato dichiarato [illegible] e arruolato. Adesso è nuovamente [illegible] ospedale a smaltire [illegible] conseguenze [illegible] botta, un secondo caso David svitato per un soffio.*

**Giorgio Viglino**

CLASSIFICA: 1. Hoeflehner (Aut) 2'00"82; 2. Cathomen (Svi) a 34/100; 3. Wirnsberger (Aut) a 1"43; 4. Gattermann (Rfg) a 1"52; 5. Alpiger (Svi) a 1"60; 6. Steiner (Aut) a 1"79; 7. Zurbriggen (Svi) a 1"90; 8. Huber (Aut) a 2"11; 9. Lewis (Usa) a 2"17; 10. Heinzer (Svi) a 2"22; 14) ex aequo Sbardellotto (Ita) e Wildgruber (Rfg) a 2"53; 20. Cornaz (Ita) a 4"2.

COPPA DEL MONDO: 1. Zurbriggen (Svi) punti 84; 2. Girardelli (Lux) 70; 3. R. Erlacher (Ita) 56; 4. Hangl (Rfg) 40; 5. Je[illegible] (Svi) 39; 6. Wasmeyr (Rfg) 36; 7. De Chiesa [illegible] 35; 8. Buergler (Svi) 32; 9. Frommelt [illegible] 29; 10. Tovisch (Ita) 28.

A Madonna di Campiglio

### Nel gigante

[illegible]

CAMPIGLIO — Un'altra giornata nera per le discesi[illegible] nello slalom gigante femminile svoltosi ieri. Ha vinto la tedesca Marina Kiehl precedendo [illegible] due svizzere Maria Walliser e Zoe Haas. La prima delle azzurre è risultata 23ª, [illegible]ria Delago (2'55"23), mentre peggio ha fatto l'olimpionica Paoletta Magoni (2'0"51).

La vincitrice ha fatto registrare 2'49"65, la Walliser 2'50"57 e la Haas 2'50"67. La Kiehl è prima anche nella classifica della Coppa del mondo con p. 87, davanti alle elvetiche Erika Hess (p. 83) e Brigitte Oertl (p. 54).

---

# Craxi: «Ferrari è made in Italy»

Craxi consegna il premio del Coni a Enzo Ferrari

**MARANELLO — La giornata modenese [illegible] presidente del Consiglio, Bettino Craxi, prevedeva nel pomeriggio un incontro a Maranello con Enzo Ferrari. Quasi [illegible] tappa d'obbligo, ma dettata anche dall'occasione della [illegible] all'ingegnere [illegible] un premio del Coni, rappresentato dal presidente [illegible]nco Carraro.**

**«Ferrari ha scoperto il "made in Italy" prima che lo immaginassero i pubblicitari, prima che lo disegnassero i "designers". E confesso che il "made in Italy" lo lo vorrei d[illegible] in stile Ferrari: ogni giorno un'invenzione, un'iniziativa, un'innovazione, un belzebù che esce fuori dalla [illegible]a a stupire con le sue diavolerie, a centrare il traguardo»: questa la frase conclusiva del discorso [illegible] capo del [illegible] durante la parte ufficiale di [illegible] l'incontro, che è avvenuto proprio nello spazio [illegible] vengono assemblati i bolidi di Formula 1.**

**Prima c'era stato l'incontro privato tra l'ottantaseienne costruttore modenese e Craxi, che ha anche fatto una breve visita al reparto produzione. Ringraziando, Ferrari ha detto: «So che ricevendo questo premio aumento il mio debito nei confronti di tutti gli appassionati e degli italiani in genere. Non [illegible] per quanti anni ancora dovrò la[illegible] per annullare questa mia pendenza».**

**Ferrari poi ha [illegible] voluto fare il punto sulla situazione «economica» della Ferrari. Ha parlato [illegible] fatturato '84 (oltre 200 miliardi), dell'esportazione, del [illegible] tributo [illegible] risanamento della bilancia dei pagamenti, dei nuovi posti di lavoro creati nel [illegible] dell'anno e [illegible] [illegible] [illegible] che forma gli operai Ferrari del domani. Ufficialmente [illegible] ha parlato di Formula 1, ma al termine dell'incontro ha confidato: «Alla fine di gennaio avremo la macchina nuova. Quando dico nuova intendo veramente tutta nuova: il telaio, la carrozzeria, il motore, il cambio, le sospensioni. Ora stiamo provando qualcosa. Al Paul Ricard il cambio è andato bene per un po', poi ci ha dato dei problemi. La cosa però non ci preoccupa. E' la conferma che abbiamo molta più potenza di[illegible]e da parte del motore, che sarà sempre a 120 gradi, come quello di quest'anno, ma di simile avrà soltanto il basamento e le bielle. Pistoni, testate... insomma tutto nuovo. All'Estoril e in America andremo però ancora con la macchina vecchia, con tanti piccoli accorgimenti che servono per mettere a punto la nuova. Non dico di più».**

**a. a.**

---

**TENNIS** Da oggi [illegible] Göteborg sfida Svezia-Usa per la Davis

# McEnroe, la Coppa a ogni costo

## Dopo il sorteggio (si comincia [illegible] Wilander-Connors), l'americano molto polemico e molto [illegible] giocherà tre incontri in [illegible] giorni, il [illegible] dipende da lui

DAL NOSTRO INVIATO

*GOTEBORG — Papà, l'avvocato trasformatosi in manager per gestire il figlio diventato campione del mondo [illegible] tennis, lo segue [illegible] vicino, quasi a tenerlo [illegible] guinzaglio. Un mese e mezzo fa a John McEnroe durante l'open di Stoccolma è saltata, come [illegible] sovente gli capita, [illegible] mosca [illegible] naso. Palline spedite con rabbia sulle tribune, racchette [illegible] frantumi, improperi [illegible] giudici. Conseguenze: [illegible] squalifica per 21 giorni, un forfait all'open d'Australia per infortunio al braccio d'oro, il sinistro, e per finire una storia d'amore [illegible] l'attrice Tatum O'Neal, figlia d'arte dato che ha esordito nel cinema a fianco del padre Ryan in «Paper Moon».*

*Ora eccolo qui nel salone del sorteggio dello Scandinavium, il mega-impianto capace di 15 [illegible] spettatori [illegible] da questo pomeriggio ospiterà [illegible] 73ª finale [illegible] Coppa Davis su [illegible] un campo [illegible] terra rossa allestito in meno di una settimana. Entra alle spalle dell'impeccabile Arthur Ashe. La divisa statunitense prevede blazer doppiopetto blu su pantaloni grigi, fazzoletto amaranto al taschino. John precede Connors, Fleming ed Arias, placca abottonata, sguardo rivolto alle punte dei piedi, una mano infilata nella tasca dei pantaloni. Teso e tirato, tanto Connors è [illegible] e disteso, eterno bambinone smanioso solo [illegible] vincere.*

*Gli svedesi sono in tuta bianca [illegible] fascia gialla e [illegible], i colori nazionali. [illegible] giudice arbitro, l'inglese [illegible] Mills, estrae prima il nome [illegible] Connors e poi quello di Wilander; e McEnroe toccherà il secondo singolare [illegible] Sundstrom. Domani il doppio, quindi martedì McEnroe giocherà il singolare d'apertura contro Wilander, Connors e Sundstrom chiuderanno il match.*

*[illegible] un sorteggio che, sulla carta, dovrebbe lasciare aperto l'incontro sino all'ultima giornata. Ma McEnroe è l'unico giocatore a disputare tre match, [illegible] dice:* «Ci sono abbi[illegible] [illegible] tre giorni di seguito; [illegible] se il primo singolare dovesse andare al quinto set, [illegible] anche il doppio, il [illegible] giorno [illegible] [illegible] freschissimo».

*Forse più della stanchezza fisica teme il ritorno [illegible] dolore al polso sinistro che [illegible] Norris, il fisioterapista della squadra americana, ricopre [illegible] borse [illegible] ghiaccio al termine di ogni seduta di allenamento. Ma se il sorteggio non lo infastidisce, McEnroe preso il microfono si scaglia contro il campo e la data di [illegible]gimento:* «Spero solo che il ter[illegible] a forza di giocarci sopra, migliori il rendimento dei rimbalzi. E' un campo lentissimo, ma avendo un fondo duro [illegible] rimbalzi alti, come preferiscono i giocatori svedesi».

*[illegible] [illegible] [illegible] prende con la data:* «E' assurdo dover giocare sotto le feste [illegible] Natale, quando ognuno vorrebbe vivere tranquillo a casa. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] orari, [illegible] diversi: il primo singolare è alle 13, il doppio alle 19, l'ultimo giorno alle 17, e questo non è corretto». *E [illegible] [illegible] andato Capitan Ashe [illegible] si lamenta:* «Quando [illegible] hanno giocatori come McEnroe e Connors, un sorteggio vale l'altro».

*Clima diverso fra gli svedesi. C'è un'aria [illegible] crociata sportiva. Uno per tutti, tutti per uno. L'unico che non riesce a sorridere è Jarryd, il veterano, si fa per dire, della giovanissima squadra, escluso dal posto [illegible] secondo singolarista per far giocare Sundstrom, da lui battuto tre volte nelle ultime tre esibizioni. Wilander è su di giri e in gran forma, tonificato dalla vittoria australiana, Sundstrom soddisfatto della fiducia accordatagli, Edberg per nulla intimorito.*

**Rino Cacioppo**

*Programma — Oggi, ore 13: Wilander-Connors, Sundstrom-McEnroe. Domani, ore 13: Edberg-Jarryd contro Fleming-McEnroe. Martedì, ore 17: Wilander-McEnroe, Sundstrom-Connors.*

**OGGI in TV**

**RAI 1**

Calcio — Ore 14,15: notizie dai campi; 15,30 e [illegible] risultati; 18,20: [illegible] minuto; 18,50: un tempo di Fiorentina - Juventus oppure Lazio - Verona.

Sport Vari — 21,35: *La Domenica sportiva.*

**RAI 2**

Sci — 9,55 - 11,30: [illegible] Madonna di Campiglio, 1ª manche slalom speciale maschile; 16,10-16,50: seconda manche.

Calcio — 17,50: sintesi di un tempo di Bari-Pisa; 18,40: *Gol Flash.*

Sport Vari — 20: *Domenica Sprint.*

**RAI 3**

Sci — 15,15: da Val [illegible] Sole, fondo femminile.

Motocross — 15,40: da Bologna, Europa-Usa.

Sport Vari — 19,20: *Sport regione*; 20,30: *Domenica Gol.*

Calcio — 22,30: un tempo di Napoli-Roma.

**ITALIA 1**

Tennis — 13: per la Lombardia, da Goteborg, diretta di Svezia-Usa (per le altre regioni, differita domani alle 22,30).

---

**BASKET** Dopo il simultaneo alt di sette giorni fa

# Torino, Milano e Bologna riprendono l'inseguimento

## [illegible] per la Berloni sarà [illegible] contro il [illegible] secondo [illegible] classifica

Fra poco è Natale, per il basket quest'anno non ci [illegible] sosta (si gioca il 23 e il 30), però il Natale resta un punto di riferimento importante: significa che mezza «regular [illegible]» [illegible] n'è andata, [illegible] chi ha una classifica in rosso rispetto ai preventivi [illegible] darsi da fare.

Delle prime tre di un [illegible] [illegible]la, Bologna, Milano e Torino, quella che sta meglio, [illegible] 8 vittorie e 4 sconfitte, è la Berloni, per propri meriti (vittorie interne su Simac e Granarolo, esterne a Cantù, Udine, Trieste), ma soprattutto per grave ritardo di Granarolo e [illegible]. Anche la Berloni però ha qualche peccatuccio da rimproverarsi, senza il quale [illegible] sarebbe a quattro lunghezze dal Bancoroma (che di punti ne ha 20, ma[illegible] se 2 restano sub judice).

Torino potrebbe essere in testa alla classifica e invece le tocca inseguire. Il calendario dà a Cagliaris e soci una occasione di aggancio proprio per il 30 dicembre, 1° di ritorno, quando il Banco salirà al «Ruffini» dopo aver ospitato il Simac e aver fatto [illegible] al Jolly. [illegible] Berloni invece prima di Natale ha due partite giocabili, e Bologna [illegible] la Yoga e in [illegible] con la Marr: un panettone al primo posto Guerrieri potrebbe farlo, insomma. Ma ad un patto.

Il patto è che la Berloni dimentichi [illegible] partitaccia di domenica a Reggio Emilia, ritrovi se stessa, ritrovi May e Gibson e superi [illegible] a Torino l'ostacolo duro del Mulat senza sbucciarsi le ginocchia. Una «squadra rivelazione» dopo l'altra: i napoletani rivaleggiano per questo titolo proprio con la Riunite, sono anche loro nel gruppo dei secondi a quota 16, hanno anche loro battuto Simac e Granarolo e vinto a Cantù, hanno ormai i playoff nel mirino. Tonino Zorzi, dopo qualche fallimento, ha recuperato proprio a Napoli, sua seconda patria [illegible]ca, lo slancio [illegible] [illegible] allenatore.

Questo scontro [illegible] seconde è il «clou» inatteso della 13ª giornata, che sulla carta avrebbe dovuto essere consacrata a Ignis-Simmenthal, [illegible] e Ciaocrem-Simac. Bacchetti è [illegible] per uno stiramento al polpaccione, [illegible] si è riscattato [illegible] i 37 punti di [illegible]ibui, ma la partita è in ogni [illegible] tutta da giocare, perché Corny Thompson sembra proprio l'uomo giusto per mettere in crisi la frivola difesa del celebre JB.

Quanto alla Granarolo, ha chiuso il [illegible] [illegible] nero con la vittoria [illegible] Coppa sul Cibona, non vorrà riaprirne un altro peggiore perdendo in casa contro [illegible] e Frederick: anche perché, altrimenti, la derelitta Scavolini raggiungerebbe in classifica la gloriosa Granarolo della stella.

[illegible]

Serie A1 — *13ª giornata (ore 17,30)*: Granarolo Bo-Scavolini Ps, Berloni To-Mulat Na, Ciaocrem Va-Simac [illegible], Indesit Ce-Jolly Cantù, Marr Rimini-Riunite Re, Peroni Li-Australian Ud, Stefanel Ts-Bancoroma, Honky Fabriano-Yoga Bo. Classifica: [illegible] p.20, Berloni, Mulat, Riunite, Ciaocrem 16, Simac e Jolly 14, Granarolo, Peroni e Indesit 12, Marr, [illegible]ini e Stefanel 10, Australian e Yoga 8, Honky 2.

Serie A2 — *13ª giornata (ore 17,30)*: Silverstone Brescia-A. Eagle Ri, Misterday Si-Landsystem Br, Succhi O Fe-Latini Fo, Viola Rc-Venezia, Pepper Mestre-Benetton Tv, Cida P.S. Giorgio-Fermi Pa, [illegible] Roma-Spondi Cr, Segafredo Go-Otc Li (giocata ieri) 100-80. Classifica: Otc p.18, Viola, Venezia, Silverstone e Segafredo 16, A. Eagle, Benetton e Latini 14, Fermi, [illegible] e Spondi 12, Misterday 10, Pepper, Succhi O, Landsystem e M[illegible] 8.

«La Stampa» di oggi [illegible] dicembre [illegible] è uscita in 576.161 esemplari

[illegible] [illegible]
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
[illegible]ministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo [illegible]
Francesco Paolo [illegible]
[illegible] Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiolo
[illegible] Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile D.E.G. S.p.A. via Tiburtina 1099, Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania



Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950

CERTIFICATO N. 800 DEL 30-12-1983

---

**PALLAVOLO** Soffre il Cus Torino (3-2) [illegible] Padova, [illegible] Kutiba espugna Parma

# Quarta [illegible] per la Santal

Affascinante, è ripreso il campionato di pallavolo. E subito ecco la sorpresa, con la quarta sconfitta consecutiva della Santal, battuta in casa dalla sempre più convincente Kutiba [illegible] Paolini che, dopo aver superato in casa [illegible] precedenti turni [illegible] e Zinella, questa volta ha espugnato Parma.

La Santal [illegible] particolarmente attesa a questo [illegible] fronte perché il doppio [illegible] [illegible] in Coppa Campioni [illegible] [illegible] [illegible] del Martinus [illegible] [illegible] l'impressione che la squadra [illegible] [illegible] riprendendo. Invece ieri i giocatori [illegible] Claudio [illegible] [illegible] ricaduti in una prova incolore, e a nulla è valso che l'allenatore [illegible] ruotato tutti gli uomini a disposizione. [illegible] [illegible] finale del quinto set, Lanfranco e compagni hanno avuto un'impennata d'orgoglio che li ha portati, da 7-12 e 10-13, a 14-13 con [illegible] [illegible] ball a disposizione. Ma, sprecatolo, [illegible] sono più riusciti a [illegible] un'altra occasione, arrendendosi poi agli scatenati avversari [illegible] 16-18.

[illegible] la Santal ha perso, il [illegible] Torino ha rischiato di imitarla. Solo dopo cinque combattutissimi set i campioni d'Italia sono riusciti [illegible] imporsi a Padova sull'Americanino, conservando così la propria imbattibilità in campionato. La squadra di Fran[illegible] ha giocato a sprazzi, dando l'impressione di accusare psicologicamente la «botta» di Bucarest, dov'è stata sbattuta fuori malamente dalla Coppa Campioni. In particolare [illegible] apparsi fuori fase i due stranieri, Gustafson e Hovland.

Lo svedese, nel [illegible] set, è stato anche richiamato in panchina per quella che è risultata probabilmente la mossa vincente della partita. L'esordiente Giorgio Oria [illegible] [illegible], di S. Mauro Torinese, lo [illegible] anno giocava in [illegible] B) è riuscito infatti a «passare» e mettere a segno preziosissimi palloni, con i quali il Cus Torino ha costruito il suo successo finale.

Nessuna [illegible] [illegible] nelle altre partite con [illegible] rie nelle [illegible] Zinella (in casa) e della Panini (ad Asti, contro [illegible] Bistefani priva tra l'altro [illegible] Bonola). Alla luce dei risultati di ieri di[illegible] assai interessante il prossimo turno che proporrà a Modena (Panini-Santal) e Bologna (Zinella-Cus Torino) due match importanti.

**g. bar.**

Risultati (7ª giornata): Zinella Bologna - Lozza Belluno 3-0 (15-7, 15-5, 15-6); Bistefani Asti - Panini Modena 0-3 (10-15, 11-15, 8-15); Codyeco S. Croce - Chieti 3-1 (15-5, 15-7, 13-15, 15-4); Sassuolo - Gonzaga Milano 0-3 (5-15, 8-15, 13-15); Americanino Padova - Cus Torino 2-3 (3-15, 15-12, 15-8, 8-15, 11-15); Santal Parma - Kutiba Falconara 2-3 (15-7, 11-15, 5-15, 15-10, 16-18).

Classifica: Torino p. 14; Zi[illegible] 12; Panini, Kutiba e [illegible]aga 10; Codyeco 8; Santal 6; Bistefani, Americanino, Chieti 4; Lozza 2; Sassuolo 0.

Prossimo turno (sabato 22): Panini-Santal; Zinella-Torino; [illegible]suolo; Gonzaga-Bistefani; Lozza-Americanino; Kutiba-Codyeco.

● Il Valco Mondovì (pallavolo A2 maschile) ha ottenuto una bella vittoria [illegible] trasferta a Carpi per 3-2, imitato in campo femminile dalla Bistefani Casale a Genova (3-1). Sconfitte invece le ragazze del Cus Torino in casa dal Fonain Livorno per 3-1.

---

**NOTIZIE FLASH**

● A Campobasso, il presidente dell'Ascoli, Rozzi, titolare dell'impresa di costruzioni che ha ultimato i lavori del nuovo stadio, ha consegnato simbolicamente [illegible] struttura al sindaco e all'assessore allo sport.

● Pietro Floriano Florio, magistrato barese [illegible] 67 anni, è stato confermato per [illegible] terza volta alla presidenza della Federpallavolo, con 7609 voti su 9441 espressi nell'assemblea di ieri a Roma.

● A Davos il norvegese Aunli ha vinto [illegible] 30 km di fondo, seconda prova della coppa del mondo [illegible]: primo degli [illegible] Ploner, ventesimo.

● Sara Simeoni è stata festeggiata a Bologna dalla società Francesco Francia per la quale ha gareggiato nell'84 contribuendo alla promozione in serie A [illegible] squadre femminile.

# Trottatori [illegible] Vinovo nel Premio Macerata

VINOVO — Otto trottatori disputano oggi il Premio Ma[illegible] dotato [illegible] 20 milioni di lire. Cinque concorrenti sono schierati ai 1600 [illegible]ri: Birbina, Cercavo, Nanyuki, Burlassa Jet e Bossiarta; tre inseguono penalizzati [illegible] un «nastro»: Ziko, [illegible] Bari Cuda e Anzeu.

[illegible] delle [illegible] ore 14,30. I favoriti: Pr. Civitanova: Ervis del Rio, Embargo Om; Pr Recanati: Dario Ve, Don Beauty. Pr Urbisaglia: Contento, Banfior; Pr Corridonia: Codiz, Dillon; Pr. Appignano: Codiz, Bioico; Pr Macerata: Ziko, Burlassa Jet; Pr. Tolentino: Curata Ferm, [illegible]n: Pr. Pollenza: De Pericle, Abrantes.

[illegible] ieri sulla pista, [illegible] [illegible] [illegible] a poche decine [illegible] metri e cavalli [illegible] a ombre. [illegible] prova di centro, il Premio Camaiore di 10 milioni e mezzo, è stata vinta da Fishally davanti a Elgstrom e Etzerillos terminati quasi su una linea. Bello lo spunto del vincitore che sul palo ha superato [illegible] poco il portacolori della scuderia Malù (al suo quarto posto d'onore consecutivo). Media sui 1600 metri: 1'30"4. Tot. V.te 47; 21,29; 121.

Nelle altre corse Malgaco, Rude, Duca d'Oro, Erica Jet, Crucciato, Krias, Calignana.

---

Siete già arrivati a Cinzano Brut?
CINZANO BRUT
CINZANO BRUT. METODO CHAMPENOIS.

### Consegnati i «Premi Livio Tempesta»

# Sono venti gli scolari più buoni dell'anno

### La cerimonia della consegna degli attestati alla «Carducci»

Alessandria. Un gruppo di scolari che ha ricevuto il premio di bontà «Livio Tempesta»

ALESSANDRIA — Le massime autorità hanno festeggiato e applaudito ieri mattina i molti scolaretti che, col loro gesti di bontà, [illegible] umana, altruismo, hanno meritato i «Premi Livio Tempesta», un riconoscimento che viene assegnato ogni anno dal Comitato provinciale del Centro apostolato bontà nella scuola grazie ai contributi di alcuni enti pubblici.

Alla scuola «Carducci», dove si è svolta [illegible] [illegible]onia, c'erano il sindaco Francesco [illegible] e il presidente della Provincia Angelo Rossa, il [illegible] Ferdinando Maggioni e il questore Francesco Pasanisi, il provveditore agli studi Francesco Petrosino e tutti i comandanti militari.

Ha detto fra l'altro il prefetto Carlo Lessona, oratore ufficiale della commovente manifestazione: «In un momento così difficile come quello in cui viviamo premiare ed esaltare la bontà deve soprattutto avere un significato di rifiuto e di condanna [illegible] una realtà che purtroppo offre esempi assai poco raccomandabili».

Venti i premi assegnati: li hanno ricevuti intere scolaresche e singoli ragazzi, molti dei quali vivono situazioni familiari delicatissime e ciononostante riescono ad essere sereni, a studiare con profitto, a dedicarsi a compagni difficili.

Questi i premiati: Chiara Giacchero, Elisa Lotto, Elena Monti, Rosanna Pulvirenti, Monica Battaglia, Diana Lo Monaco, Giancarlo Ratto, Marcella e Amalia Mei, Nadia, Rosalia e Rosanna Liotta, Claudio e Marisa Chiarelli, Giuseppina Como, Tony Fracasso, Roberto Rossi, Ro[illegible] De Gaspari, Sara Ercole, Raffaella Robbiano, Barbara Braito, Davide Tezzon e Liliana Andellina. Tutti gli alunni del terzo Circolo didattico della «De Amicis», la seconda classe elementare di Frassinello e la IV C della «Carducci».

e. c.

### La «sezione centro» ha chiesto che siano espulsi dal partito

# Altre bordate da Casale contro i 5 «ribelli» del psi

### Invitati alla riunione del direttivo provinciale, domani sera, difenderanno la loro scelta

CASALE — *I dirigenti della sezione centro del psi casalese non sono intenzionati a cedere e, con un duro documento, chiedono ai responsabili provinciali del partito l'espulsione di Cesare Lupario, Aldo Agatelli, Pietro Timossi, Gianni Cardillo e Vittorino Rossi, i cinque consiglieri comunali socialisti che, dissociandosi dalle posizioni del capogruppo [illegible] Oddone, avevano con il loro voto consentito l'elezione del sindaco democristiano Riccardo Coppo e della giunta di cui fanno parte anche pedi, pli e pri.*

*Alla maggioranza appartiene anche il consigliere eletto per l'Unione pensionati Domenico O[illegible], [illegible] [illegible] è però entrato nell'esecutivo. Ai pensionati, comunque, sono stati assicurati [illegible] presidenza della commissione consiliare assistenza e la vicepresidenza della Casa di riposo. Ci sono poi alcuni impegni a favore degli anziani.*

*Torniamo ai consiglieri socialisti dissociati. Il direttivo della sezione centro, riunitosi dopo il documento approvato dall'esecutivo della segreteria provinciale, per la cui posizione [illegible] viene espressa soddisfazione, ribadisce la richiesta di espulsione per i cinque dissociati, e non risparmia attacchi alla dc.*

*Lupario, Agatelli, Cardillo, Rossi e Timossi vengono* [illegible] *accusati di* «aver pubblicamente smentito le indicazioni del partito, barattando per [illegible] scopi di potere, e senza alcuna giustificazione politica, la dignità politica personale e, prima [illegible] [illegible] psi, favorendo in [illegible] determinante, con un improvviso colpo di mano, l'elezione del sindaco [illegible] e aderendo in prima persona alla formazione della giunta».

*Aggiunge il documento:* «Questo innaturale [illegible] creatosi attraverso [illegible] trattativa condotta al [illegible] fuori e [illegible]ro il partito stesso non può essere tollerata, si propone quindi con forza, per [illegible] gravità dei fatti illustrati e la brutale modalità con cui essi [illegible] maturati, l'espulsione [illegible] partito dei cinque iscritti che hanno, [illegible] il loro voto determinante, permesso tale operazione di potere all'interno del Consiglio comunale». *I cinque sono infine invitati a dimettersi* [illegible] *consiglieri comunali.*

*Quale sarà* [illegible] *decisione del direttivo della Federazione provinciale* [illegible] *è facile prevederlo, per lunedì sera sono stati invitati tutti i* [illegible] *consiglieri casalesi ed è scontato che i cinque dissociati difenderanno, con validi argomenti, la* [illegible] *posizione.* «E' vero, per [illegible]uto siamo colpevoli, abbiamo deciso non come indicato dal partito, ma le [illegible] motivazioni sono di tale rilevanza [illegible] cui dovranno tenerne conto», *dicono i cinque interessati e, certamente, sarà battaglia.*

*Se Cesare Lupario e compagni hanno assunto in Consiglio comunale certe decisioni, non va scordato che la situazione casalese, ad un mese e mezzo dalle* [illegible] *amministrative,* [illegible] *nuovamente deteriorandosi e c'era già chi, proprio all'interno del psi, puntava ad un nuovo ricorso alle urne, una decisione che difficilmente la città avrebbe compreso.*

**Franco Marchiaro**

### Il condono non ha «cancellato» gli illeciti dell'Iva

# C'è un'amara sorpresa di Natale per trecento [illegible] [illegible]

### Lo Stato intende richiedere il rimborso del danno subito

ALESSANDRIA — I titolari di 300 ditte alessandrine negli anni passati ricorsero a false fatture per operazioni inesistenti «gonfiando» gli importi dell'imposta sul valore aggiunto. Tutti in seguito credettero di aver sistemato la propria situazione avvalendosi del condono. Così non è stato, e in questi giorni dagli uffici Iva stanno partendo trecento lettere destinate ad altrettanti titolari di ditte: a tutti lo Stato, in base ad [illegible] circolare [illegible] ministro delle Finanze Bruno Visentini, chiede il «rimborso dei danni subiti [illegible] seguito a registrazioni contabili basate su fatture false».

La classica «doccia fredda» per tutti, per molti un Natale davvero amaro. Secondo la legge (che è la 516 del 7 agosto 1982) il condono consente, a chi vi aveva fatto ricorso, di evitare solo ed esclusivamente l'azione fiscale, non il risarcimento danni sul piano civile. Con una circolare del 13 novembre scorso recante la [illegible]a del ministro competente, [illegible] [illegible] si è costituito parte civile e ha chiesto alle aziende che [illegible] evaso il pagamento delle imposte il rimborso del denaro non versato a suo tempo.

Sembrava, in sostanza, che il condono risolvesse ogni problema [illegible] la circolare ministeriale ha cancellato [illegible] [illegible] colpo di sp[illegible] tante [illegible]: al provvedimento sono interessate per [illegible] provincia alessandrina circa trecento [illegible] che dovranno pagare cifre da un minimo di sei-sette milioni a un massimo di settecento-ottocento.

e. b.

### Arresto, processo e subito condanna

# Udienza all'inglese [illegible] ladro di benzina

### Sorpreso a «succhiare» carburante da un'auto

ALESSANDRIA — Arrestato dalla polizia [illegible]le 9 di ieri mattina, per furto di benzina, il valenzano Roberto Stambazzi, 23 anni, un cesellatore orafo che abita nella nostra città in via Guasco 56, neppure tre ore dopo era già stato portato in Pretura, processato, condannato e scarcerato avendo ottenuto la condizionale. Tutto questo grazie alle [illegible] norme che regolano [illegible] competenze dei pretori — sono notevolmente aumentati i reati di loro spettanza — e che consentono il processo celebrato con il cosiddetto rito anglosassone.

*«Se al momento dell'arresto in flagranza in Pretura c'è udienza, l'arrestato, se il reato commesso è di competenza pretorile, deve essere portato in udienza e giudicato per direttissima. Questo, ovviamente, se per l'imputato è possibile avere subito a disposizione i precedenti penali. In caso contrario il processo sarà discusso* [illegible] *giro di tre-quattro giorni»*, spiega il vicepretore onorario avvocato Dante Pozzi.

Nel caso di Roberto Strambazzi, arrestato dalla polizia mentre «succhiava» benzina da [illegible] in sosta, poiché il vicepretore Pozzi stava tenendo udienza e non c'erano difficoltà [illegible] [illegible] i precedenti penali, il processo [illegible] anglosassone è [illegible] possibile, così a mezzogiorno il giovane cesellatore era già stato condannato ad un mese di reclusione e, avendo ottenuto la condizionale, il giudice [illegible] ha disposto la scarcerazione immediata.

Roberto Stambazzi, che era in auto con la fidanzata, tro[illegible] senza benzina, dopo aver rotto il deflettore della «500» di Maria Generoso, 30 anni, via Milano 120, (l'utilitaria era parcheggiata in piazza Valfrè) con un [illegible] di gomma aveva prelevato benzina. [illegible] Generoso se n'è accorta, ha fatto telefonare alla polizia che, accorsa sul posto, ha bloccato il ladruncolo il quale, incurante della presenza della proprietaria, [illegible] continuato a «succhiare» benzina.

Analogo caso viene segnalato da Voghera: ventiquattro [illegible] dopo l'arresto sono stati processati e condannati due tossicodipendenti pure imputati di furto. Sono Fabrizio Moglia e Daniele Boni[illegible], di 21 e 22 anni, vogheresi, accusati di furto aggravato per aver rubato un'autoradio dalla «Renault» di un impiegato tortonese. I due giovani, che hanno compiuto il furto allo scopo di procurarsi droga, sono stati condannati dal pretore Aldo Nava a quattro [illegible] di reclusione ciascuno; il giudice ha respinto la richiesta di libertà provvisoria.

e. c.

[illegible] — Carlo [illegible], 57 anni, residente ad Alessandria in via San Pio V che, detenu[illegible] nella casa mandamentale in semilibertà [illegible] si era più presentato dal luglio 1983, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri, mentre si trovava a bordo di un'a[illegible] in salita Roma.

### Le manifestazioni nei vari centri della provincia

# Una mostra dei regali natalizi ed esposizioni di foto e libri

Diversi appuntamenti sono in programma, oggi e doma[illegible], in provincia e nel Vogherese. Per gli appassionati della fotografia due occasioni, ad Alessandria e Acqui Ter[illegible]. In città, dopo la proiezione di ieri a Palazzo Ghilini delle 204 diapositive partecipanti alla prima [illegible] fotografica interprovinciale, patrocinata da Provincia e Comune, da oggi le stesse, le 124 foto [illegible] bianco e nero e le [illegible] a colori saranno esposte nei negozi della Via dell'Arco. La [illegible] da gennaio al 31 [illegible] '85, [illegible] poi a Asti, Ovada ed Acqui [illegible]e, mentre [illegible] diapositive saranno proiettate in moltissimi circoli fotografici.

Ad Acqui Terme, invece, oggi alle 16,30, in locali dell'ex caserma «Battisti» di [illegible] Roma, ad iniziativa del Fotoclub acquese, si inaugura una collettiva fotografica dei soci. Altri stand [illegible] riservati all'attività dei sub, alla roccia, allo sci di fondo, alla speleologia, a composizioni faunistiche, a tecnica di pesca sportiva, a raccolte di farfalle. Vi è anche una collettiva di pittura e scultura.

Nella [illegible] di Cabella Ligure è aperta una mostra del costume e ambiente della cultura contadina fine '800.

A Rivanazzano, [illegible] Biblioteca «Migliora», si inaugurano oggi la «mostra-mercato del libro per ragazzi» e la «mostra dei fumetti, da Yellow Kid a Feeto». Sino al 23 dicembre.

[illegible] Casale, [illegible] Mercato Pavia [illegible] piazza Castello, sino [illegible] [illegible] dicembre «Mostra dei regali natalizi» e «Mostra idea regalo», volute dall'Ente Manifestazioni. C'è una sezione dedicata a Amnesty International e, sponsor la Bistefani, nell'ambito della mostra c'è [illegible] concorso di disegno sul tema «Mostra del regalo natalizio» per gli allievi delle scuole dell'obbligo.

Domani lunedì, alle 21, nel salone del Centro culturale polivalente di via Gramsci, a Voghera, per la serie «L'autore, il libro, l'argomento», [illegible] giornalista vogherese Vittorio Emiliani presenterà il suo [illegible] «Il paese dei Mussolini: fascismo e antifascismo nelle terre in cui nacque il duce». Interverranno lo storico Ugoberto Alfassio [illegible], vincitore dell'Acqui Storia '84, e lo scrittore Corrado Stajano. Sempre lunedì, alle 18, al «Comunale» di Alessandria, si inaugura «Fum Uomo, una mostra, un libro», disegni di Giuliana Colsivio e Giuliana Maldini.

f. m.

Voghera — Oggetti antichi e di antiquariato, sono stati rubati in una villa incustodita a Pieve Albignola, di proprietà dell'industriale Carlo Nicoli Aldini, 72 anni, di Bologna. I ladri hanno scelto, tra l'altro, un dipinto a olio di autore sconosciuto della scuola lombarda.

Stradella — I carabinieri hanno arrestato per simulazione di reato la mondana strade[illegible]na Maria Aurora, 32 anni.

## Autista grave per un colpo [illegible] pistola

STREVI — Un autista, mentre [illegible] pulendo una pistola a chiodi utilizzata per uccidere animali, ha [illegible] inavvertitamente partire un colpo che l'[illegible] raggiunto al capo; è ricoverato in gravi condizioni. Si tratta di Carmelo Chiavetta, 39 anni, abitante a Strevi in frazione San Rocco, Borgo N[illegible] n.15.

L'altra sera Carmelo Chiavetta, dopo aver macellato un capo bovino, stava p[illegible] l'apposita rivoltella quando, evidentemente per un'imprudenza od una errata mossa, [illegible] premuto il grilletto facendo partire [illegible] colpo. Il [illegible] proiettile ha raggiunto al capo l'autista, che è [illegible] sul pavimento.

Soccorso, Carmelo Chiavetta è stato prima trasportato all'ospedale acquese, quindi trasferito al centro di rianimazione del nosocomio alessandrino dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi riservata.

(e. r.)

## CINEMA E TACCUINO

**ALESSANDRIA**

ALESSANDRINO: A faccia nuda (drammatico).
AMBRA: Footloose (commedia).
COMUNALE: Per vincere domani (drammatico)
CORSO: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione).
CRISTALLO: Calda matrigna (sexy).
GALLERIA: L'allenatore nel pallone (comico).
MODERNO: Fenomeni paranormali incontrollabili (horror).
VITTORIA: Broadway Danny Rose (commedia).

**CASTELCERIOLO**

MACALLE': Conan il barbaro (avventuroso).

**GAVI LIGURE**

IL FORTE: Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso).

**NOVI LIGURE**

CRISTALLO: Orgasmi bollenti (sexy).
IRIS: Conan il [illegible] (avventuroso)
ITALIA: Il migliore (commedia).
MODERNO: Strade di fuoco (drammatico)

**ACQUI TERME**

ARISTON: College (commedia).
CRISTALLO: Scandalo a palazzo
ITALIA: Shark rosso nell'oceano.

**CASALE MONFERRATO**

MODERNO: College (commedia).
POLITEAMA: Il futuro è donna (drammatico)

**OVADA**

LUX: Chaulaguet (commedia).
MODERNO: Top Secret (comico).
TORRIELLI: Splash, una sirena a Manhattan (commedia)

**SERRAVALLE SCRIVIA**

LARA: [illegible] una volta in America ([illegible]atico).

**TORTONA**

MODERNO: Alphabet city.
SOCIALE: A tu per tu (comico).
VERDI: Il futuro è donna (drammatico).

**VALENZA PO**

SOCIALE: C'era una volta in America (drammatico).

**VOGHERA**

ARLECCHINO: Local Hero.
GALVANI: Così parlò Bellavista (commedia).
[illegible] L'allenatore [illegible] pallone (comico).
SOCIALE: [illegible] zona morta (drammatico).

**FARMACIE**

Alessan[illegible] Comunale Pista, corso IV Novembre; notturna: Pizzoli, via Vochieri.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Cavazzoni, via Duomo.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Dellinger, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 2, via Repubblica

**[illegible] MEDICA**

Numeri telefonici per [illegible] urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387, Ovada: 81.777, Tortona: 811.861; Valenza: 952.801; Voghera 41.520 (ambulanze: 212.838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (206 + numero interno)

**TAXI**

Piazza Libertà: 53.031.
[illegible] Ferroviaria: [illegible]

**CIMITERO**

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. S. Messa ore 9,45.

**BIBLIOTECA**

Chiusa

**[illegible]**

Ip, via G. Bruno; Gulf, via Pavia; Api, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; Ip, via Marengo, Ip, via Marengo; Esso, corso Teresio Borsalino; Ip, corso Romita; Mobil, corso La[illegible]mora; Ip, viale Tivoli; Ip, corso Acqui; T[illegible] Gas, Lungotanaro Magenta; Mach, via G. Bruno; Ip, via G. Bruno.

### [illegible]OLTURA PER HOBBY

# L'oca diserbante

«[illegible] fesje 'd salada e n'oca». Un vecchio proverbio piemontese, che può essere messo in pratica in queste affannose e vicine feste natalizie. Dell'insalata abbiamo parlato varie volte nelle scorse settimane. Ma non dell'oca. E ora rimediamo, per chi già avesse [illegible] piccolo allevamento [illegible] questi [illegible] e utili palmipedi, e per chi ci [illegible] fare [illegible] pensierino.

Abbiamo detto «utili». E le oche [illegible] [illegible] veramente, tra poco vedremo perché. Intanto, una curiosità: le oche sono degli ottimi diserbanti e alcuni agricoltori le allevano anche soltanto allo [illegible] [illegible] eliminare le infestanti. Il segreto è l'«appetito selettivo» dell'oca, che si ciba di alcune piante e [illegible] rifiuta [illegible] altre. Quindi le si possono tranquillamente lasciar libere in campi coltivati con piante, frutti [illegible] (come patate, mais, vivai, frutteti): pascolando negli interfilari, fanno piazza pulita delle [illegible] [illegible] rovinare le colture.

A parte questa curiosità, l'oca è un animale utile perché grande utilizzatore di scarti, che trasforma in ottima carne. Chi l'alleva in grande dovrà somministrare anche mangimi, ma chi ne tiene due o tre per il proprio uso può nutrirle con scarti di cucina, patate cotte, legumi, barbabietole, foglie e residui di giardinaggio, cavoli, rape, e via dicendo. In ogni caso proprio all'oca spetta il primato fra tutti i volatili domestici per la velocità di accrescimento e per la grande capacità di trasformare il mangime in carne: un'oca, che alla nascita pesa un etto, dopo due mesi arriva già a quattro chili e mezzo, quindi è pronta per essere messa in forno.

Molti si chiedono [illegible] l'acqua è indispensabile per le oche. La risposta è no, a parte naturalmente quella da bere. Se nelle vicinanze c'è uno stagno, tanto meglio, il palmipede vi andrà a tuffarsi, ma se non c'è l'oca non ne risentirà affatto e crescerà ugualmente sana e in fretta.

l. b.

## [illegible] morto dopo 11 giorni dall'incidente

ALESSANDRIA — Due persone, coinvolte nei giorni scorsi in altrettanti incidenti stradali, sono morte all'ospedale. Il primo incidente era accaduto il [illegible] dicembre scorso a Spinetta Marengo e ne [illegible] rimasto vittima il pensionato Pietro Raffaengo, 70 anni, che abitava in via [illegible]era 14. L'uomo pare stesse attraversando, [illegible] motorino, l'in[illegible]o fra [illegible] Tortona e via Ardissone, quando è stato investito da un autotreno. Trasportato in ospedale le sue condizioni si sono aggravate e ieri è morto.

L'altro incidente era accaduto domenica scorsa a Viguzzolo, nella centralissima via 1° Maggio. Luigi Rezzia, 38 anni, che abitava in via Garibaldi, uscito dal bar, stava attraversando a piedi la strada quando è stato investito da un'auto guidata da Germano Bussi, 37 anni.

(r. sc.)

## SERIE C2 - Test importanti oggi per grigi, leoncelli e rossoneri

# Alessandria-Spezia la partita del riscatto

### Antonio Colombo: «Una gara veloce [illegible] far nostri i [illegible] punti»

ALESSANDRIA — L'Alessandria intende percorrere la strada [illegible] riscatto iniziando dall'incontro di oggi pomeriggio (ore 14,30) [illegible] «Moccagatta», ospite lo Spezia calcio. Il segnale di reazione [illegible] nel secondo tempo di [illegible]to, deve trovare conferma nella partita del rilancio: i grigi devono vincere per [illegible]ifica, morale, ambiente e tanti altri motivi.

Dice il mister Antonio Colombo: «*Cercheremo di far nostro il bottino disputando una [illegible] veloce. Sveltendo la manovra possiamo mettere maggiormente [illegible] difficoltà gli avversari e centrare l'obiettivo del [illegible] punti*».

Per questo diciannovesimo confronto con gli «aquilotti» di Ezio Galbiati l'Alessandria persegue [illegible] ricerca della vittoria che è assente [illegible] «Moccagatta» [illegible] due mesi (14 ottobre: 1-0 alla Nuorese, grazie ad una prodezza [illegible] Marescalco).

I liguri, fragilini in [illegible] ma non per questo disposti ad «immolarsi» per far piacere ai grigi, scenderanno in campo per conseguire il pareggio così come si verificò l'anno scorso allorché lo 0-0 suscitò [illegible]tazioni per l'operato dell'arbitro milanese Cazzaniali colpevole di avere annullato ben tre [illegible] a Scarrone, Salvadori e Pisti.

Conclude Colombo: «*Dobbiamo risollevarci perché [illegible] meritiamo l'attuale posizione in classifica. Rispettiamo lo Spezia ma la realtà [illegible] impone di riprendere il discorso bru[illegible] interrotto nelle ultime tre partite, tutte perse*».

Circa [illegible] formazione è quasi certa la riconferma dell'«undici» utilizzato a Prato. Probabile l'inserimento, a [illegible] iniziata, [illegible] Pier [illegible] Scarrone soprattutto se il risultato [illegible] ancorato [illegible] [illegible] di fatto.

Intanto [illegible] [illegible] 29 dicembre è programmata l'amichevole contro [illegible] Juventus non effettuata [illegible] estate a causa dei lavori non ultimati all'interno dello stadio: un'amichevole di lusso per gli sportivi.

Per il momento, tuttavia, è di [illegible] moda il campionato e [illegible] compagine affidata ad Antonio Colombo [illegible] la materiale opportunità [illegible] incamerare i punti [illegible] due impegni interni [illegible] Spezia, oggi pomeriggio, e Civitavecchia domenica prossima.

r. g.

**Alessandria:** Boccari, Moro, Sgarbossa, Carrera, Greguccl, Cesaro, Manueli, De Re, Marescalco, Cuniale, [illegible] Saporito.

**Spezia:** Marchiaio, Nannipieri, Filippigh, Torciglianl, Benedetti, Boggio, Tarasconi, Cappelletti, Sannino, [illegible], Dolnese.

# Derthona in Toscana senza il libero Torri?

### Domenghini deciderà all'ultimo momento [illegible] farlo giocare a Pontedera

TORTONA — *Oggi pomeriggio il Derthona affronta una delle trasferte più importanti della stagione. I leoncelli faranno visita al Pontedera, una delle sei società toscane impegnate in questo interes[illegible] campionato di C2 e che nella stagione '84-85 [illegible] partita [illegible] favorita mentre ora, dopo undici [illegible] sta attraversando [illegible] periodo difficile per crisi dirigenziale e contestazioni [illegible] pubblico alquanto deluso dall'andamento della squadra.*

*[illegible] questo impegno il Derthona [illegible] appresta [illegible] una grossa incognita, quella di poter utilizzare il libero Torri. Angelo Domenghini spiega la situazione: «Torri è una delle pedine base del [illegible] difensivo. Purtroppo dopo un infortunio contro il Prato il ragazzo è stato recuperato a tempo di record, in vista del derby [illegible] Alessandria, per necessità tattiche della nostra formazione. E' stato così che il giocatore ha accusato una [illegible] dura domenica scorsa. Ora il [illegible] rientro sarà incerto fino all'ultimo: sentirò Torri prima della partita e poi deciderò il [illegible] farei».*

*Ad eccezione [illegible] questo dubbio mister Domenghini ha a disposizione tutto il resto della squadra. Piacentini, che domenica [illegible] aveva accusato un dolore ad una mano, si è ripreso in pieno, Ravazzolo che ora stato espulso per [illegible] [illegible] ammonizioni è stato graziato [illegible] Lega.*

*E' [illegible] Domenghini a parlare della sua squadra: «La gara a Pontedera e quella successiva contro la Lucchese daranno la giusta misura delle possibilità del Derthona. Solo dopo queste [illegible] partite sarò in grado di [illegible] dove possono [illegible] i leoncelli».*

*La serie di vittorie inanellate in queste ultime settimane dai tortonesi ha galvanizzato i tifosi bianconeri che anche oggi [illegible] a Pontedera in gran numero, grazie [illegible] un pullman organizzato dal bar Moderno. «Il momento è troppo importante per il Derthona per cui non è possibile lasciare la [illegible] sola. Per questo la seguiremo in Toscana», commentano i tifosi del «Leoncelli club», del bar Moderno.*

*La gara di oggi, molto importante [illegible] la classifica generale, si trasformerà sicuramente in acceso agonismo in campo.*

e. r.

**Pontedera:** Tanagli, Giani, De Marco, Pini, Castellazzi, Mattolini, Ciardelli, Colla, Cavaglià, Vescovi, Frandolini.

**Derthona:** Piacentini, Lon[illegible], [illegible]roni, Gabbana (Torri), Gabella (Gabbana), Balvioni, Pagano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci e Molteni.

# E la Vogherese vuole far punti

### Squadra in [illegible] per la trasferta [illegible] Massa

**VOGHERA — [illegible] un ambiente tranquillo e disteso la Vogherese ha completato ieri la preparazione in vista dell'impegnativa trasferta di oggi a Massa Carrara, per affrontare la formazione locale, che nella classifica di C2 distanzia i rossoneri di due punti.**

**Ieri pomeriggio i giocatori hanno partecipato al tradizionale «Natale rossonero» organizzato dalla società nel teatro «Alle Grazie» dei padri francescani: sono stati festeggiati insieme ai tecnici ed ai ragazzi delle squadre giovanili. Stamane alle 9 la compagine rossonera partirà in pullman per Massa: sicura di offrire un'altra bella prestazione per continuare la marcia ascensionale in graduatoria.**

**Tutti gli uomini sono in ottima forma, ed anche Zanotti sembra essersi rinfrancato dopo l'opaca prestazione di domenica scorsa: ha riacquistato fiducia nei propri mezzi ed oggi farà il possibile per cercare nuovamente la via del gol.**

**L'allenatore Osvaldo Verdi è molto fiducioso: «I ragazzi [illegible] batteranno senz'altro [illegible] [illegible] solita grinta e determinazione. Ormai sono consapevoli di possedere le capacità per tenere testa anche ad avversari di maggior levatura. Ne hanno già dato prova e lo dimostrano i continui risultati positivi che ci hanno consentito di raggiungere la blasonata Alessandria e di sorpassare il Lodigiani».**

**Contro la Massese, per motivi tattici, dovrebbe giocare l'ex juventino Belotti, tornato alla sua forma migliore. Belotti prenderà il posto di Curti.**

**Vogherese: Bressan, Madaschi, Treller, Zoratto, Savoia, Tamellini, Belotti, Fraca, Negri, Bolando, Zanotti.**

c. g.

## ECCELLENZA - Il Casale [illegible] Vado

# L'Acqui oggi «sfida» la capolista Biellese

### Preparazione [illegible] per due gare importanti

*Il Casale Calcio (Eccellenza) sta veleggiando a gonfie vele ed il «tour de force» — tre [illegible] in programma nei prossimi otto giorni — non sembra possa impensierire più [illegible] tanto. La compagine di Vincenzi sarà ospite oggi a Vado contro la formazione locale, attestata in posizione di medio bassa classifica.*

*L'incontro esterno precede il [illegible] della gara [illegible]e-Iris Borgoticino, sospesa domenica [illegible] per nebbia sul risultato [illegible] parità (1-1): è stato fissato dalla Lega per mercoledì prossimo alle 14,30 al «Natal Palli». Per [illegible] partita, su iniziativa della società nerostellata, [illegible] previsti prezzi agevolati. Infine tra sette giorni sarà [illegible] volta della trasferta a Moncalieri.*

*Tre gare importanti ai fini della classifica, prima della sosta per le festività di fine [illegible]. In precampionato, quando la squadra di Vincenzi rappresentava ancora un punto interrogativo, la trasferta a Vado si risolse [illegible] [illegible] sconfitta (3-0) per la truppa casalese.*

*Ora però molte cose sono cambiate ed il Casale scenderà in campo per acquisire l'intera posta e cercare poi, con l'impegno infrasettimanale, [illegible] agganciare la prima posizione [illegible] graduatoria. [illegible] va dimenticato che la Biellese sarà oggi in trasferta sul difficile terreno dell'Acqui.*

*Casale: Pozzoli; [illegible], Gioreelli; Scandroglio, Pedretti, Legnani; Segoni, Dell'Acqua, De Fraia, Minato, Catroppa.*

*Seghezzo, mister dell'Acqui, ha scrupolosamente curato la preparazione della sua squadra in vista [illegible] [illegible] la Biellese. [illegible] big-match dove nessuno [illegible] nasconde l'importanza della posta in palio.*

*Gli ospiti bianconeri guida[illegible] la classifica con 19 punti, 8 in più degli acquesi. Hanno vinto 8 partite, ne hanno pareggiate 3 e perse [illegible]. Dopo il Casale dispongono della difesa più agguerrita del [illegible]pionato avendo [illegible] soltanto sei reti. L'attacco non è uno dei più travolgenti, ha realizzato 16 gol [illegible] pari dell'Acqui Fin A.*

*Quale sarà la tattica del mister biellese Sergio Caliga[illegible] La tradizione è a favore [illegible] termali che [illegible] proprio terreno di gioco hanno collezionato nel passato una vittoria [illegible] un pareggio.*

*L'Acqui infoltirà il centrocampo, affidando a Pietropaolo il compito [illegible] guastatore. E chissà, potrebbe ripetersi il colpaccio costato quindici giorni fa all'Aosta la prima sconfitta stagionale ed il primato.*

*Acqui: Novello; Simonetta (Pianesi), Tacchino; Melchiori, Alberti, Merlo; Sadocco, Barello, Bocco, Manzili, Pietropaolo.*

r. s.

**Alessandria** — Gara podi[illegible] organizzata dalla Nuo[illegible] Atletica Alessandria. In occasione della festa [illegible]: è il quarto «Giro del Quartiere Galimberti», a staffetta, che parte stamane alle 10 da viale Massobrio.

## PROMOZIONE - Delle sette squadre alessandrine, tre giocano in trasferta

# La Boschese rischia a Savigliano Turno facile per Libarna e Novese

### La Valenzana [illegible] Mondovì col Valeo - Il Quattordio a Santena - San Carlo [illegible] Ovadamobili in casa

ALESSANDRIA — Delle sette squadre alessandrine impegnate [illegible] Promozione, [illegible] vanno oggi in trasferta, tutte nel girone C piemontese. Chi rischia di più è l'Audace Boschese che scende sul campo del quotato Savigliano (terzo in classifica), priva di ben tre titolari infortunati: Corradin, Tramarin e [illegible].

Boschese: Baffito, Briccola, Falciani, Manfredi Fl., Piccinini, Conforto, Allegrone, Manfredi F., Calabrese, Pa[illegible], Fazio.

Minori problemi per la Valenzana a Mondovì, [illegible] Valeo: l'unico dubbio è il rientro di Sciacca.

Valenzana: Genevive, Gorani, Sesia, Sciacca (Lenti), Bisi, Vecchio, Pivetta, Mauro, Mogni, [illegible], Papalia.

Il Quattordio, sul campo della «cenerentola» Santena, si presenta [illegible] buone condizioni, grazie [illegible] rientro di Zottarelli ed alle conferme di Parodi e Lovisolo: manca Vannicola.

Quattordio: Rossanino, Burbello, Pirrone, Musso, Zottarelli, Inversi, Lovisolo, Spandonaro, Parodi, Venezia, Al[illegible].

Formazione in alto [illegible] per la Novese che ospita la modesta Fossanese. Mister Sergio Rossetti ha problemi di abbondanza per il rientro di tre squalificati (Bovera, Lupone, Balguera), anche se deve compensare l'ormai cronica assenza di [illegible]rua, quella di Piredda e forse anche quella [illegible] Trevani, indisposto. Molte [illegible] soluzioni a sua disposizione.

Novese: Manzi, Traverso, Morazzi, Bovera, Scremin, Lupone, Picasso, Balguera, Bacco, Opezzo, Trevani.

Il San Carlo, privo dello squalificato Daffara, ospita il Chieri ed ha la possibilità di affondare definitivamente i torinesi, diventando così la quinta forza del campionato.

San Carlo: Biasotto, Grangia, Di Pierri, De Ambrogio, Vermonti, Legnaro, Arlinetti, Carla, Volta, Moreschini, Montiglia.

In Promozione ligure il Libarna di Serravalle ha un facile t[illegible] casalingo con il Cengio, per continuare l'ormai asfissiante lotta testa a testa per il primato con il Levante Pegliese. Rientra Gerace al posto di Aurilia; in dubbio Nervi.

Libarna: Ciz[illegible], Gabbana, Piras, Morasso (Nervi), D'Ambrosio, Pellegrino, Versari, Talarico, Carrea, Subbrero, Gerace.

Infine l'Ovadamobili ospita il Mollare, ultimo in classifica. Mister Pavara dovrà fare a m[illegible] [illegible] Calcagno e Ferrelli, squalificati.

Ovadamobili: Unia, Coppa, Pesce, Olivieri, Barisione, Core, Chiappetta, Grassi, Tumminello, Mori, Sgrò.

r. s.

## PRIMA CATEGORIA - Si disputa l'ultima giornata di andata

# Monferrato, «big-match» a Carisio Felizzano-San Giuliano da brividi

### Nel girone ligure la Vignolese difende il primato con la Rossiglionese

ALESSANDRIA — Ultima giornata di andata nel campionato di calcio, Prima Categoria, girone E, e riflettori puntati sul big-match di Carisio [illegible] i vercellesi capoclassifica ed il Monferrato, distanziato di 2 punti. «*Ci siamo preparati a dovere* — [illegible] il mister del [illegible] Umberto Depetrini —. [illegible] *temiamo* [illegible] *gara: speriamo in un pizzico* [illegible] *buona sorte*».

La Claviese, baldanzosa compagine, attende il Santhià per regalare una speciale «*strenna natalizia*» ai propri tifosi e prolungare l'imbattibilità che dura da 8 turni.

Il Cascinagrossa, dopo due successi [illegible]ni, cerca la conferma [illegible] proprio [illegible] magico ospitando la forte e mai doma Sandamianese.

Determinazione per l'Ascagalimberti che [illegible] «*Renato Cattaneo*» di Alessandria sfida la temibile Spinettese confidando nel primo successo di fronte al pubblico amico. Aria di rivincita, sulla sfortuna, anche da parte del Bassignana che al «*Nini Castelli*» incontra il Comollo che finora non [illegible] mai perso lontano [illegible] Novi Ligure.

In «*zona Hitchcock*», [illegible] [illegible] Felizzano-San Giuliano Nuovo: chi perde af[illegible] buona parte [illegible] possibilità di rimanere [illegible] Prima Categoria mentre [illegible] pareggio andrebbe [illegible] soprattutto ai sangiulianesi, spuntati in [illegible]. Completa il programma odierno la partita, tutta vercellese, fra Trontanese e Livorno Ferraris.

In Prima Categoria ligure, girone B, [illegible] neocapolista Vignolese difende il primato ospitando la Rossiglionese. Per gli uomini [illegible] Claudio Zerbo [illegible] successo permetterebbe [illegible] continuare a far sognare i tifosi dopo l'autorevole vittoria di [illegible] [illegible] sul terreno genovese [illegible] blasonato Lagaccio.

[illegible] Prima Categoria lombarda, girone I, nebbia permettendo, trasferta-verità per il Pontecurone di [illegible] sul terreno dell'Albuzzano. Il pareggio consentirebbe agli atleti di Bonacina di compiere un buon passo avanti nella parte bassa della classifica. Sempre fuori casa impegno da [illegible] sottovalutare della Castelnovese [illegible] quel [illegible] San Giorgio Lomellina.

r. g.

Tranquilla vacanza del campione dopo il pauroso incidente

# Uncini: «Sono più bravo in moto che con gli sci»

Ospite di Valtournenche, dice: «Tornerò per imparare» - E' deciso a battere Freddy Spencer

VALTOURNENCHE — «Per fortuna [illegible] la moto vado un po' meglio che con gli sci», ha commentato sorridendo Franco Uncini, [illegible] anni, ex campione del mondo di motociclismo (classe 500) e presidente dell'Associazione piloti, alla fine di una discesa da Plateau Rosa un po' avventurosa. Uncini ha poi aggiunto: «Lo sci fra queste montagne è fantastico. Ritornerò, anche per imparare a sciare meglio». [illegible] Cinzia, di Macerata, abituata a frequentare le Dolomiti, era altrettanto entusiasta. «Certo che qui lo sci è un'altra [illegible]», diceva.

Vi saranno perciò [illegible]mente [illegible] discese sugli sci in Valle nel futuro di Uncini, ma prima verrà sempre la moto. Infatti, diceva [illegible] il pilota [illegible] Recanati: «Voglio ritentare [illegible] conquista del titolo mondiale. Alla Suzuki la prossima stagione avrò una moto competitiva per puntare [illegible] vittoria: Freddy Spencer e la [illegible] Honda permettendo, naturalmente. Perché Freddy, quando indossa tuta e casco, a parità di mezzo, è quasi imbattibile, ma [illegible] ci proverò. Sugli sci non so come si [illegible] porti».

L'impresa [illegible] superare

L'ex campione del mondo Franco Uncini fra due amici

Spencer potrebbe riuscire perché Uncini, quanto a grinta e voglia di vincere, non è da meno del suo avversario. Ammette infatti: «E' il solo desiderio [illegible] vincere e non la passione per [illegible] moto che mi spinge a correre [illegible]. Con buona pace del motto decoubertiniano «l'importante è partecipare». Nessun condi[illegible] per il pauroso incidente del 25 giugno dello scorso [illegible] a Assen (Olanda), seguito da un lungo coma. «Completamente [illegible] cellato da un vuoto [illegible] memoria di un mese e mezzo, che parte da tre giorni prima dell'incidente», spiega.

Non è così per la moglie e la madre, che stavano seguendo la gara alla televisione. «Desiderano e sperano sempre che smetta e ora mia moglie mi segue sempre nelle corse, ma non ha più il coraggio di assistervi», ammette Uncini. Il [illegible] desiderio di continuare sembra [illegible] sfida al destino, che l'ha «tradito» a Assen.

Chi invece ha dato ascolto a moglie e figli è Kenny Roberts, 32 anni, tre volte campione del mondo delle 500 con la Yamaha. Ha smesso di correre [illegible] scorso anno per condurre una più sicura vita da manager. E' venuto a Valtournenche a trovare Uncini, che ha accolto con gioia il suo migliore amico. E non è detto che il pilota marchigiano tardi [illegible] a seguirne l'esempio.

Antonio Chiaravelli, panet[illegible]re, e Salvatore Bertucci, titolare [illegible] «Jnj Alaj» a Valtournenche, sono gli organizzatori della breve, ma entusiasmante [illegible] in Valle del loro «[illegible]o» Uncini, conosciuto nei circuiti dove andavano a vederlo correre. Franco e Cinzia Uncini, con la figlia Veronica (due anni e mezzo), sono [illegible] ospiti da Chiaravelli, Bertucci invece ha fatto loro degustare parecchie specialità valdostane del suo ristorante, assai gradite. Il maestro [illegible] sci Marino Pession li ha [illegible] compagnati sulle piste.

Una ospitalità generosa, calda e genuina che ha conquistato Uncini e la bella moglie, consentendo inoltre al pilota marchigiano di riscoprire nella Valtournenche il fascino dello sci, non turbato dall'ossessione [illegible] vincere.

**Luigi Castellario**

Arriva la squadra dell'ex Natalino Fossati

# L'Aosta deve battere il Pinerolo e la cabala

Zanelli è deciso à far tornare in panchina Serravalle - Le marcature

AOSTA — Sul Puchoz, dove il controllo della palla è sempre più problematico a causa [illegible] gelo [illegible] acuisce le irregolarità del terreno, l'Aosta affronta il Pinerolo, dopo essersi definitivamente «scoperta» a Biella.

Beppe Zanelli scioglierà soltanto questa mattina l'ultimo dubbio sulla formazione: se far giocare o no il rientrante Giovannone, che ha scontato i due turni di squalifica. L'ottima prova contro la Biellese e il recupero [illegible] Giovannone e Serravalle (mentre Ferraris è a casa e rischia di restarci [illegible] un bel po' di tempo) hanno messo il tecnico [illegible] una [illegible] difficile: lo costringono a fare una scelta che per qualcuno potrà anche [illegible] essere piacevole, ma che è [illegible] segno ulteriore di una squadra in salute.

Ieri Zanelli [illegible] detto: «Se il terreno non sarà pesante confermo gli undici che domenica [illegible] hanno pareggiato contro la prima [illegible] classifica; [illegible] caso contrario torna [illegible] posto Giovannone e resta fuori [illegible] attaccante».

L'allenatore è orientato verso la prima soluzione. [illegible] Beccatini e Vascittimo a fianco di Piovanelli e l'esperto Giovannone pronto a gettarsi nella mischia nella ri[illegible]

Beppe Zanelli

pr[illegible]. Naturalmente il «baby» Serravalle torna a sedersi in panchina.

I rossoneri, quindi, sono intenzionati a riproporsi [illegible] una linea d'attacco a due punte e mezzo e, in più, con un centrocampo (Esposito con il 6, Mastrangioli con l'8 e Valera con il 10) che ha il [illegible] punto [illegible] equilibrio spostato [illegible] avanti. Una squadra, insomma, votata all'offensiva, pur senza Ferraris e grazie a un Beccatini che ha trovato fiducia e comincia veramente a convincere.

In attacco però re[illegible] piccoli problemi che in settimana il presidente Bolzon e il direttore sportivo [illegible] avevano cercato di risolvere trattando con il Legnano il prestito di Davide Onorini, mezza punta [illegible] 25 anni. L'accordo è sfumato all'ultimo momento, vanificando gli sforzi dei dirigenti e facendo pesare ancora di più l'assenza di Chicco Ferraris. Chiusa la parentesi, si torna alla partita di oggi.

Sul piatto della [illegible] il Pinerolo mette almeno due tipi [illegible] motivazione: volontà di riscatto dopo due pesanti sconfitte consecutive (1-3 in casa con il Casale e 0-3 a Moncalieri) e nuovo entusiasmo dopo l'arrivo sulla panchina di Natalino Fossati (ex allenatore dell'Aosta [illegible] or sono) che ha sostituito l'esonerato Vanzetta.

Dice Zanelli: «La tradizione vuole che la squadra che [illegible] appena cambiato l'allenatore non perda. Poi c'è [illegible] legge degli ex. L'Aosta quindi doppiamente non sottovaluta l'avversario, che è molto valido, [illegible] gioca con l'obiettivo [illegible] sempre: è andata a Biella per non perdere punti, scende oggi al Puchoz per fare punti».

d. cr.



Aosta, l'incontro col Vimercate

# Alla Gagliardi un turno facile?

Frosini però tiene a freno gli entusiasmi

[illegible] — Alla palestra Dora (oggi alle 17,30) arriva il Vimercate e la lanciatissima Gagliardi Baskol non dovrebbe avere grosse difficoltà per ottenere il suo settimo successo consecutivo. Luigi Frosini, allenatore del quintetto aostano, getta però acqua sul fuoco dei facili entusiasmi.

Dice l'allenatore dei giallorossi: «Anche contro La Spezia nell'ultimo incontro casalingo, classifica alla mano, per noi doveva [illegible] giornata [illegible] tutta tranquillità, invece [illegible]amo sofferto sino [illegible] ultimi secondi. Non conosco il Vimercate, poiché è una squadra neo-promossa in C1, ma i dodici punti [illegible] classifica sin qui ottenuti (contro i sedici della Gagliardi leader assieme al Rho) confermano il suo pieno inserimento nella serie superiore».

Gianfranco Zanatta

Dice ancora Frosini: «Al di là di quella componente di fortuna necessaria per [illegible] giungere ogni obiettivo c'è da dire che stiamo esprimendo un gioco che mi soddisfa e che esalta il collettivo. Non a caso domenica il miglior realizzatore è stato il pivot Padovani, ma in altre competizioni si erano rivelati decisivi come realizzatori Schiavi, Zanatta e altri ancora».

Il morale della squadra è alto, l'ambiente tra i più sereni, la Gagliardi continua a vincere, ma il più sorpreso è proprio Frosini: «Ripeterlo adesso sembra fuori luogo o un gioco scaramantico, tuttavia il nostro obiettivo all'inizio del campionato era ottenere [illegible] salvezza con qualche giornata di anticipo. Parlare di serie B è per ora assurdo: mancano venti giornate al termine. Certo noi non lasciamo nulla di intentato per raggiungere l'obiettivo della vittoria finale».

w. b.

## Il basket è in festa

AOSTA — Il decimo anniversario della costituzione del Comitato regionale della [illegible]erazione i[illegible] [illegible] pallacanestro (Fip) viene celebrato oggi alle 16,30 alla palestra del quartiere Dora prima de[illegible] partita Gagliardi-Vimercate.

Il presidente [illegible] Co[illegible] Carlo Benzo, che ha guidato la pallacanestro [illegible] questi dieci anni, premierà gli atleti e i dirigenti che hanno [illegible]tribuito allo sviluppo di questo sport in Valle.

Scende oggi sul difficile campo di Quincinetto

# Il Sant'Orso è in lotta per il titolo invernale

. Il torneo di calcio di Prima categoria si avvia ormai al giro di boa

AOSTA — Il campionato di Prima categoria è a metà percorso. [illegible] gioca infatti oggi la tredicesima e ultima giornata del girone di andata.

Molti sono i motivi di interesse di questo turno, che vede le formazioni valdostane ancora una volta nel ruolo di protagoniste.

Le attenzioni dei tifosi [illegible] soprattutto dedicate al Sant'Orso Eudas, impegnato sul difficile terreno di Quincinetto alla caccia dei punti necessari a diventare campione d'inverno, un titolo p[illegible]mente platonico, ma sempre di buon auspicio.

Motivazioni valide non mancano neppure [illegible] Fenis-Nus, [illegible] momento che l'undici di Chasseur, pur con tutte le insidie che può nascondere un derby, ospita il Saint Christophe.

Un'altra [illegible] tensione è invece quella dell'Issogne e dell'Ampi Elter, impegnate entrambe sui campi biellesi [illegible] Salussola e Valdengo.

Quincinetto-Sant'Orso Eudas. Non saranno sicuramente novanta minuti facili per i gialloblù del presidente Sagaria. Priva del cannoniere Giulio Menabreaz, squalificato, la capolista affronterà i canavesani con molta prudenza. D'altra parte il Quincinetto ripone in questa partita tutte [illegible] sue ambizioni per ritornare al vertice della classifica. Un pareggio potrebbe tornare utile per Morrone e compagni.

FenisNus-Saint [illegible]risto[illegible]e. E' un derby che promet[illegible] [illegible] e spettacolo per la posizione in classifica delle due compagini. [illegible] affrontano il miglior [illegible] e [illegible] miglior difesa [illegible] girone.

Dice Nando Chasseur, allenatore del [illegible]: «Una vittoria per noi potrebbe significare il primato in classifica, [illegible] il Saint Christophe è [illegible] avversario difficile, [illegible] non sottovalutare; mi accontenterei di [illegible] pareggio. Probabilmente farò rientrare Porliod che ha scontato [illegible] squalifica».

Dalla parte opposta Lino Evaspasiano chiede alla sua squadra una prova [illegible] carattere per riscattare lo scivolo[illegible] interno subito contro il Salussola. Dice il tecnico del [illegible] Christophe: «La squadra è in salute, ma poco fortunata. Non disporrò di Bassani, squalificato, [illegible] ho piena fiducia nei giovani».

Fulgor Valdengo-Issogne. Trasferta quasi proibitiva per i granata di Perelli. Dice l'allenatore: «Non avrò a disposizione Pinet, Brezzolari e Adorisio, ma spero di recuperare [illegible]. Dopo la prima parte del campionato cercheremo [illegible] rinfrancarci e [illegible] trovare [illegible] po' di tranquillità. Forse ci rinforzeremo con l'arrivo di qualche giocatore in prestito».

Salussola-Ampi [illegible]. I ragazzi [illegible] Giulio De Ceglie affrontano la trasferta in Piemonte con l'intenzione di limitare i danni. Dice De Ceglie: «La vittoria ottenuta a Saint Christophe avrà dato morale ai biellesi, ma anche noi stiamo crescendo e non partiamo battuti».

w. b.

## Oggi la coppa Gerard-Bibois

COGNE — [illegible] disputa stamane sui prati di Sant'Orso a Cogne la prima [illegible] stagionale del fondo regionale, la coppa Gerard-Bibois che era stata rinviata domenica [illegible]sa per consentire lo svolgimento della gara [illegible] Coppa del mondo.

Il «via» a Cogne [illegible] 9,15 per le categorie mlcciali; alle 9.30 partiranno i ragazzi; [illegible] allievi; alle [illegible] gli aspiranti; [illegible] 10,15 le categorie femminili juniores, seniores e dame e, infine, [illegible] 10,30 juniores e seniores maschili [illegible] 15 chilometri da percorrere.

## Il torneo di scacchi

AOSTA — E' giunto quasi al termine il dodicesimo Campionato valdostano di scacchi, che si svolge nella sede del Cral Cogne di Aosta ed è riservato ai residenti in Valle. I concorrenti sono ventotto.

La prima parte del torneo è stata caratterizzata, oltre che da un buon livello tecnico, da un notevole equilibrio di forze, tanto che già al quarto turno non vi erano più giocatori a punteggio pieno. Guidano infatti la classifica Barbieri, Bethaz, Cioffoletti (campione in carica) e Yeuillaz con 31/2, seguiti a tre punti [illegible] Michelini, Pierantoni e Ragni.

La squadra gioca col Gassino

# Maros ripeterà il piano tattico

L'allenatore Santoro [illegible] cambia [illegible]mazione

SAINT-VINCENT — Dopo la convincente vittoria ottenuta domenica scorsa contro il Sco Borgaro, con morale alto e ritrovate aspirazioni di primato, il Maros Saint-Vin[illegible] [illegible] oggi [illegible] della neo promossa Gassino. E' l'ultima trasferta che il calendario impone ai biancocelesti prima che si chiuda il gi[illegible] di andata del campionato di Promozione. Nei due turni che ancora rimangono da disputare la squadra allenata da Nunzio Santoro giocherà [illegible] Valle, ospitando prima il Corsica Deinasco, quindi il Trino.

Dice Nunzio Santoro: «Non nascondo che le speranze sono di arrivare al giro di boa a quota 22 punti, in pratica vincere le tre partite che ci restano da disputare. Non sarà impresa impossibile se continueremo a giocare con la stessa determinazione e lucidità dimostrata domenica scorsa».

Santoro oggi riconfermerà in blocco la squadra che ha sconfitto il Sco Borgaro. [illegible] ancora l'allenatore del Maros: «Spero [illegible] recuperare sia Milacco sia Verducci leggermente infortunati, poi, per il resto, lo schieramento sarà identico a quello di domenica scorsa».

Neanche la guarigione [illegible] Santino Centola, che andrà in panchina, ha fatto cambiare il piano tattico [illegible]ros. Spiega [illegible] Santoro: «Al [illegible] là [illegible] un fatto scaramantico (squadra che vince [illegible] si tocca) devo dire che l'utilizzo di Franco Lago a centrocampo mi ha consentito maggiori possibilità [illegible] manovra. Oggi verificheremo».

Santino Centola

Il Gassino in classifica ha dieci punti in meno del Maros e precede di una lunghezza la cenerentola Casalle. [illegible] sua difesa è la più debole del girone. Conclude Nunzio Santoro: «Anche a San Mauro per noi doveva trattarsi di una formalità, invece la presunzione ci ha giocato un brutto scherzo. Naturalmente punteremo al successo, ma cercheremo [illegible] costruirlo con una condotta di gara ragionata [illegible] andare allo sbaraglio».

Il campo [illegible] gioco [illegible] misure limitate e il fondo [illegible] terreno non certo dei migliori potrebbero rivelarsi uno svantaggio non trascurabile per Elio Siguetto e compagni. Tuttavia la determinazione e la condizione tecnica dimostrate dall'undici [illegible] Santoro lasciano poche chances agli avversari.

w. b.

Le elezioni nei distretti dell'Astigiano

# Scuola, oggi si vota per i nuovi Consigli

**Sono interessati 40 mila genitori - Alle urne anche docenti e allievi**

ASTI — [illegible] e domani [illegible] vota nelle scuole per il rinnovo degli organi collegiali. Nell'Astigiano [illegible] circa quarantamila i genitori aventi diritto al voto per il Consiglio di Circolo o di Istituto, per il Consiglio Distrettuale e per quello [illegible]. Voteranno anche i docenti e non docenti delle scuole di ogni grado.

I Distretti scolastici della provincia sono due, che fanno capo [illegible] Asti e a Nizza Monferrato per un totale di 108 comuni su 120. Gli altri comuni sono invece inseriti nei Distretti di Chieri (per quanto riguarda la zona del Castelnovese), Acqui Terme (Maranzana e Mombaldone), Moncalvo (Casale), San Giorgio Scarampi (Alba).

I docenti Cgil, Cisl e Uil hanno presentato proprie liste per i tre Consigli scolastici mentre gruppi di genitori hanno presentato liste di candidati e programmi. Due sono stati i partiti maggiormente impegnati nella minicampagna elettorale: [illegible] dc e [illegible] pci. I due partiti hanno svolto nei giorni passati un'attiva [illegible] propagandistica a sostegno dei loro candidati.

L'Ufficio Scuola della democrazia cristiana astigiana [illegible] diffuso un comunicato che richiamava «*la necessità di una impegnata e convinta partecipazione di genitori, studenti, insegnanti, in spirito di collaborazione per l'adeguamento della scuola ai [illegible] ai bisogni della società*».

[illegible] del 1982 la percentuale dei votanti era stata elevata per gli studenti [illegible] per cento), molto esigua quella dei genitori (18 per cento). Nelle sole elementari invece la percentuale è stata la più elevata rispetto a tutti gli altri istituti medi e superiori (84 per cento).

Le votazioni, iniziate alle 8 [illegible] questa [illegible], termineranno alle 20 per poi riprendere domani dalle 8 alle [illegible]. Tre le schede: una per il Consiglio di Circolo o di Istituto e due per il Consiglio Distrettuale e per quello Provinciale.

**Vittorio Marchisio.**

### Per la Mecort si tratta [illegible] Roma

**CORTIGLIONE — I lavoratori della ex Mecort hanno deciso una [illegible] per far sentire la loro voce nella trattativa per la riapertura della fabbrica, che si trascina da oltre un anno senza risultati.**

**Martedì a Roma ci sarà un ulteriore incontro con la Sofim, una finanziaria del Gruppo Finmeccanica, e un [illegible] privato che [illegible] all'imprenditore [illegible] Enrico Bruni, entrambi interessati al recupero dell'azienda. Per questa occasione i lavoratori della Mecort organizzeranno un presidio davanti alla sede del comprensorio ad Asti.**

Le vie di Asti addobbate con le luminarie

# *Il centro si è acceso dei colori di Natale*

**Affollati i negozi per gli acquisti [illegible] fine anno - Traffico difficile**

Asti. Un'immagine delle luci di Natale in via Garibaldi (Telefoto)

**ASTI — Oggi [illegible] tengono in città i mercati di piazza Alfieri, piazza Libertà e di piazza Campo del Palio. Anche i negozi resteranno aperti secondo l'orario [illegible] giorni feriali.**

**[illegible] conclude questa sera la rassegna «N[illegible] Idea Regalo» che [illegible] svolge nell'esposizione di piazza Alfieri. Le porte [illegible] mostra resteranno aperte fino a mezzanotte.**

**Intanto il centro della città sta [illegible]do il tipico aspetto natalizio. Le strade sono state addobbate [illegible] luminarie colorate.**

**E' ufficialmente iniziata la tradizionale [illegible] agli acquisti natalizi, la gente [illegible] assiepa per le strade affollando i negozi e rendendo più caotico del solito il traffico.**

**[illegible] la circolazione automobilistica ha toccato livelli di scorrimento molto ridotti. In piazza Campo del Palio come ogni [illegible] ha fatto la sua comparsa il «mercatino» degli abeti.**

**f. c.**

Banditi armati e mascherati sulla Torino-Piacenza

# *Rapinano in autostrada pellicce per 200 [illegible]*

**In 4 su un'auto hanno bloccato [illegible] camion poco dopo [illegible] casello [illegible] Villanova - Sequestrato e rilasciato l'autista**

VILLANOVA — Un autotrasportatore torinese rapi[illegible] sull'autostrada Torino-Piacenza. L'uomo ha [illegible]tato ai carabinieri che quattro individui armati e col volto coperto gli hanno rubato un carico di pelli conciate.

Il valore del bottino supera i duecento milioni, coperti da assicurazione. Ad Asti e Torino si stanno compiendo indagini per appurare come si sia svolta la rapina la cui dinamica, per il momento, [illegible] senta alcuni aspetti oscuri.

Giovedì notte il camionista Tito Muto, 48 anni, residente a Borgaretto Torinese, via Sangone 3, stava trasportando un carico di pelli, di proprietà della ditta «Idika», sul proprio Fiat F 13.

Dopo aver oltrepassato [illegible] casello di Villanova, è stato affiancato da un'automobile che gli ha sbarrato la strada, costringendolo ad arrestarsi.

Dalla vettura sono scesi quattro uomini, tutti col passamontagna sul viso, armati di pistole e revolver. Due sono saliti sul camion: uno si [illegible] messo al volante, l'altro ha costretto il «padroncino» a coricarsi [illegible].

Il [illegible] è stato incappucciato e l'autocarro è ripartito, mentre i due complici lo precedevano con l'automobile.

Il Muto [illegible] di aver viaggiato [illegible] circa due ore, quindi di essere stato trasferito su una macchina e di aver continuato il percorso per mezz'ora.

[illegible] notte [illegible] i banditi lo [illegible] fatto scendere. Si è ri[illegible] nel centro di Leinì, [illegible] a Torino. Qui ha avvertito i carabinieri, e sono scattate le ricerche. Del Fiat F 13, rosso, targato TO S [illegible] non sono [illegible] trovate tracce. Lo stesso [illegible] l'auto [illegible] rapinatori, probabilmente un'Alfetta.

I carabinieri [illegible] Asti e di Leinì [illegible] verificando i tempi e i possibili percorsi dei banditi. Tito Muto, che era incappucciato, non sarebbe in [illegible] di ricordarli né di descrivere compiutamente i rapinatori. Sui quattro rapinatori, gravano le imputazioni [illegible] sequestro [illegible] persona, rapina e furto.

**l. b.**

### Arrestato borseggiatore [illegible] Nizza

NIZZA — In una sola mattinata aveva già fatto cinque «vittime»: Giuseppe Gandin, 35 anni, abitante in corso Acqui, è un tipo [illegible] mano lesta e nell'arco di poche [illegible] aveva borseggiato portafogli e portamonete dalle tasche di Gia[illegible] Florin, Irma Costantini, Vittoria Boroi, Maria Vignolo, Giovanni Larganà tutti residenti a Nizza, mettendo insieme quasi 300 mila lire.

Ma l'ultimo colpo gli è andato male: è stato infatti sorpreso dai carabinieri. Ha cercato inutilmente di fuggire: bloccato è stato accompagnato in caserma dove è stato dichiarato in arresto.

# *La prima cantina sociale*

CALOSSO — L'idea venne a un ingegnere di Torino, Giuseppe Gualta, che alla mentalità imprenditoriale univa l'amore per le colline del Monferrato e il piacere per il buon vino. Così, esattamente 80 anni fa, [illegible] momento [illegible] crisi (anche allora) del settore vitivinicolo, nasceva a Calosso [illegible] prima cantina sociale del Piemonte. Questo anniversario sarà ricordato in una manifestazione ufficiale il 23 dicembre.

L'ingegner Gualta riunì allora un gruppo di viticoltori del paese (originario di Calosso, era anche lui un produttore) e formò la Cooperativa Antica Cantina.

Oggi i soci sono un centinaio circa e la capacità ricettiva di prodotto si aggira sugli 11 mila ettolitri. Presidente è un maestro, Gualtiero Demichelis, che è anche sindaco del paese e animatore [illegible] numerose altre iniziative, come la televisione locale. Dice il presidente: «*Abbiamo un problema di strutture: lo spazio a nostra disposizione è quello [illegible]*».

Per celebrare l'anniversario della fondazione, si sta predisponendo un programma di iniziative

*(f. la.)*

# MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Alla galleria l'Archivolto, di via XX Settembre, continua l'interessante collettiva di fine anno intitolata «Fogli d'album». Sono esposte opere di grandi maestri contemporanei, disegni, acquerelli, tempere. Fra i nomi di prestigio, Aimo, Paulucci, Quaglino, Calandri, Menzio, Morando. Fino al 31 dicembre.

Le campagne, le vigne e le colline di Francesco Argirò sono esposte in una ricca personale presso l'Acquario, di via [illegible]. E' un mondo di emozioni e di sottile sensi[illegible]tà che ha come oggetto la natura e i suoi silenzi, colti nei diversi periodi dell'anno, assolati o nelle prime nebbie. Chiude il 23.

Alla Promotrice delle [illegible] Arti, di via al Teatro, prosegue la personale di Giuseppe Gardino, astigiano, autore di paesaggi, nature morte, figure ritratte in semplici am[illegible]nti agresti o domestici. Per tutto il mese.

Ancora qualche giorno, a La Giostra, di via Verdi, per «Omaggio a Pietro Morando», [illegible] l'esposizione [illegible] importanti olii degli Anni 50 e 60, alcuni popolarissimi, come «Ritorno dalla guerra», e «I taglialegna». Una vasta sezione della mostra è dedicata alla grafica.

In Corso Alfieri 253, presso lo studio del pittore, continua la mostra di Sebastiano Borello: Spagna, Monferrato e lagune venete, tutte opere di squisito contenuto coloristico.

[illegible] galleria Gianfranco Zani, [illegible] via Morelli, ultimi giorni per la personale di Andrea Busto; gli succederà, sabato prossimo, la rassegna «Antidoto al tempo», di Sergio Monari. Nella Sala Mostre del Palazzo della Provincia si è aperta la mostra fotografica di Toto Maniscalco, fotografo astigiano, che presenta opere a colori di ricerca compositiva ed equilibrio cromatico. Dura una settimana.

A Canelli, al Circolo Giuliani, prosegue [illegible] mostra dell'astigiano Giulio Lucente, pittore di personalissima ispirazione, coerentemente alla ricerca di nuovi moduli espressivi. Chiude oggi. Fino alla fine del mese invece è allestita, a La Finestrella di via Alfieri, la rassegna di Italo Mus, «pittore dei monti», che ha già ottenuto importanti riconoscimenti. In mostra, paesaggi, spaccati di strade, figure. Oggi pomeriggio, presso il Centro per la Cultura e per l'Arte Bosca si inaugura l'interessante collettiva di grafica contemporanea dei [illegible] della Repubblica Democratica Tedesca e la personale del giornalista radiotelevisivo Romano Battaglia.

**Laura Bosia**

## CINEMA E [illegible]

**ASTI**

**LUX:** Così parlò Bellavista (commedia) di L. De Crescenzo
**POLITEAMA:** Giochi stellari (avventura), R. Preston.
**RITZ:** Karatè [illegible] (avventura) di G. [illegible].
**SPLENDOR:** Scuola [illegible] polizia (commedia) di H. [illegible]
[illegible] Una domenica in campagna (commedia), di B. Tavernier.

**CANELLI**

**BALBO:** Bachelor Party (Addio al celibato) (commedia), di N. Israel.
**RAGNO D'ORO:** Uno scugnizzo a New York (commedia), N. D'Angelo

**NIZZA**

**AURO[illegible]** Complesso in casa Farrow (thriling)
[illegible] Uno scandalo per bene (drammatico), B. Gazzara.
**SOCIALE:** Corda tesa (giallo), C. Eastwood.
**VERDI:** Prova di innocenza (drammatico), D. Sutherland.

**[illegible]**

**LUX:** C'era [illegible] in America (drammatico), R. De Niro. Due spettacoli, ore 15 e ore 21, con replica primo tempo.
**SPLENDOR:** Corda tesa (giallo), C. Eastwood.
**CRISTALLO:** L'impero colpisce ancora (avventura)

**FARMACIE DI TURNO**

[illegible] diurna: Don Bosco, p.zza V. Veneto 9; notturna: Sanitas, p.zza S. Secondo 19.
[illegible]: Sacco, via Alfieri 9.
Moncalvo: Arduzzone, [illegible] Settembre 1.
Nizza: Baldi, via C. Alberto.
Montiglio: S. Anna, p.zza Regina [illegible].

**GUARDIA [illegible]CA**

Centralino [illegible]: [illegible] 353.558; Nizza 721.971, Canelli 832.625; Monastero Bormida 88.088; Rocca d'Arazzo 508.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.544; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

### Alirio [illegible] stasera [illegible] Asti

**ASTI — Stasera alle 21 a Palazzo Ottolenghi è in programma uno dei concerti più [illegible] per «Asti Musica 3».**

**E' di [illegible] il venezuelano Alirio Diaz, che da decenni rappresenta il vertice della qualità nella musica per chitarra (il grande Andrés Se[illegible] lo volle come suo assistente e assiduo ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena).**

**Sono [illegible] programma brani rinascimentali (di Pesenti, Galilei, Molinaro), di Gaspar Sanz (Danze spagnole), Domenico Scarlatti, Johann Sebastian Bach (Suite IV, scritta originariamente per liuto), Niccolò Paganini, Isaac Albeniz, Regino Sainz [illegible] la Maza (Petenera e Zapateado) e Antonio Lauro**

**(l. o.)**

Partita impegnativa oggi [illegible] Comunale col Lanerossi

# *Un ospite [illegible] per l'[illegible]*

ASTI — Il Comunale si prepara ad accogliere (ore 14,30) un ospite illustre, il Lanerossi Vicenza, che appena sei anni fa, al termine di una memorabile stagione, si era classificato secondo in serie A alle spalle della Juventus.

Lo guidava allora Paolo Rossi. Di quella squadra sono rimasti due soli giocatori or[illegible] ultratrentenni, Roberto Filippi e Franco [illegible]. E' l'ultima traccia di un periodo d'oro che una serie di retrocessioni hanno relegato nel museo dei ricordi.

Il Vicenza arriva in un momento particolarmente delicato per l'Asti che, domenica scorsa di fronte al Legnano, ha disputato la peggior partita della stagione. L'avversario odierno, [illegible] il suo ricco curriculum calcistico, può rappresentare l'occasione propizia per riscattarsi di fronte al pubblico.

Certo non si tratta di un ospite facile, per il suo potenziale offensivo di prim'ordine e i giocatori di rilievo che schiera. Il Lanerossi finora in trasferta ha sempre segnato.

Dice l'allenatore Volpi: «*Ci troviamo di fronte a una delle [illegible] migliori del girone, con giocatori [illegible] ottima levatura: un avversario davvero impegnativo*». Pare che i vicentini siano pronti a disporre una prima linea con [illegible] punte: Rondon, Baggio e Messersi o Iacchetti, e questo la dice lunga sulle intenzioni bellicose dell'allenatore Giorgi.

L'Asti [illegible] Paci, squalificato, confida nel recupero di Venturini, da inserire [illegible] avanti [illegible] fianco di Marchese. Dovrebbe anche essere impiegato il giovane Di Stefano nel ruolo di tornante. Ecco la probabile formazione dell'Asti: Tuccella; Franchini, Prevedini; Boscolo, Brilli, Lombardo; Di Stefano, Spigoni (Pilon), Venturini, Cassano, Marchese.

**f. c.**

### GLI ALTRI [illegible]PUNTAME[illegible] DELLA DOMENICA

**ASTI — Nel campionato di calcio di Prima categoria la [illegible]ndamianese è chiamata oggi in campo este[illegible]o all'esa[illegible] [illegible] Cascinagrossa, una formazione che gode di una tranquilla posizione di centroclassifica. La Sandamia[illegible], sinora poco fortunata nelle sue uscite.**

Il torneo di Seconda categoria è giunto al giro di boa e presenta nel programma odierno un confronto molto interessante a Nizza Monferrato fra la Nicese e il Rocchetta Tanaro, sinora protagoniste molto brillanti del campionato. E' questo l'incontro di cartello del tredicesimo turno [illegible] andata che propone inoltre: Astisport-Lucese (ca[illegible] di via Fregoli, ore 10,30), Cassine-Don Bosco Asti, Fulvius Valenza-Costigliole, Celle Enomondo-Pio[illegible]ra, Fresonara-Mandrogna e Viguzzolo-Santostefanese.

A Farigliano squadra «decimata»

# Il Canelli Gancia contro la sfortuna

CANELLI — La serie nera per il Canelli Gancia continua. Dall'inizio del campionato, è un susseguirsi di colpi di sfortuna che impediscono all'allenatore di predisporre una formazione al completo. Per Cuscela la trasferta odierna a Farigliano si presenta sotto i peggiori auspici: alla lunga lista [illegible] assenti si aggiungono ora anche Cantarella, infortunatosi in setti[illegible], e Luciano Nosenzo, squalificato per somma di ammonizioni.

L'unico di[illegible] titolare disponibile è Corda che già domenica scorsa [illegible] giocato grazie a una iniezione calmante, essendo infortunato a una gamba. Inoltre C[illegible] è partito per il [illegible] di leva. Cuscela è preoccupato ma non rassegnato: «*Non so più che fare: ogni settimana ce n'è una nuova. [illegible] Farigliano sono stato costretto a convocare alcuni giocatori della squadra allievi. Spero molto nell'impegno dei ragazzi*».

Gli azzurri potrebbero scendere [illegible] campo con Rossio, Corda, Beltone, Foriano, Feria, Matta, Alberti, Morcia, Baldi, Gola, Cavallaro. Il calendario, tra l'altro, non con[illegible] tregue: dopo la Farigliànese arriva il Bra. Insomma, per il Canelli Gancia un periodo veramente sfortunato nel quale occorre raddoppiare l'impegno per riuscire a mantenere il passo con le avversarie.

**f. la.**

Asti — In occasione del Natale il club calcistico «Carlin Avere» ha deciso di offrire cinquecentomila lire a favore del Centro Tumori sezione di Asti. Il club era sorto lo scorso anno per ricordare la figura di Carlo Avere, l'ex giocatore dell'Asti.

Asti — Due nuovi sponsor sono entrati nello sport astigiano; si tratta della ditta Only Sport e della Edilvetro Asti che affiancheranno nel [illegible] l'attività della podistica del Dopolavoro Ferroviario.

## ECONOMICI

**MECCANICA** di precisione situata vicinanze Alba cerca collaboratore anche part-time, ma pensionato esperto su tutte le macchine tradizionali, sui controlli numerici, sui preventivi. Scrivere: Fumetto rif. 6 corso Coppino 9 Alba (Cn)

### Si rinnovano gli organismi collegiali

# Elezioni scolastiche alle urne in 200 mila

**Si vota oggi (tutto il giorno) e domani mattina - Le liste nel Cuneese**

CUNEO — Oggi e domani si vota in tutte le scuole di ogni ordine e grado, [illegible] e non statali, della provincia.

Genitori, insegnanti, studenti, personale non insegnante sono chiamati a rinnovare il consiglio scolastico provinciale, i dieci consigli distrettuali, quelli di circolo e di istituto. I seggi, secondo una circolare diramata dal provveditore agli studi di Cuneo, Claudio Martinelli, sono costituiti in tutte le [illegible] della provincia e si aprono questa mattina alle 8, per chiudersi alle 20.

Le operazioni di voto riprendono domani mattina alle 8 e si chiudono definitivamente alle 13,30. Dopo di che si inizierà lo spoglio [illegible] schede, i cui risultati saranno comunicati nel tardo pomeriggio al provveditorato agli studi, ufficio organi collegiali. E' una prova elettorale che, nella Granda, interessa migliaia di persone: i genitori chiamati alle urne sono 160 mila, quasi [illegible] gli alunni (ma hanno diritto al voto [illegible] gli studenti che frequentano le scuole di secondo grado), 10.000 tra presidi, insegnanti e il personale non docente.

Tre anni fa, nonostante alcune pessimistiche previsioni, l'affluenza alle urne era stata molto alta: [illegible] votato infatti il 64 per cento [illegible] genitori aventi diritto al voto, l'88 per cento degli insegnanti, l'80 per cento degli alunni.

[illegible] partita più [illegible] si gioca per il rinnovo del consiglio scolastico provinciale, l'organo consultivo dell'amministrazione scolastica, che nella nostra provincia si compone di 60 seggi.

I genitori hanno la possibilità di scegliere fra tre liste (e per ogni lista non più di 2 preferenze): la prima è «Scuola, famiglia, società» che tre anni fa aveva ottenuto la maggioranza; la seconda è «Presenza cristiana e partecipazione responsabile» e la terza è «Per una [illegible] pubblica e [illegible]». «Scuola, famiglia, società» ripropone come capolista Renzo Vivalda, presidente uscente del consiglio scolastico provinciale, che sostiene: *«Siamo una libera unione di cittadini che si dichiarano disponibili a operare nella scuola, portando il contributo delle loro specifiche capacità [illegible] e professionali»*.

Una lista che dichiara di [illegible] indipendente e pluralista.

«Presenza cristiana» propone come capolista Giovanni Prato, segretario della fe[illegible] scuole materne. Il programma di «Presenza Cristiana» si basa su quattro punti: libertà nella scuola, riforma degli organi collegiali e la risoluzione di alcune questioni «prioritarie», dall'insegnamento religioso al tempo prolungato. Infine la lista numero tre «Per una scuola pubblica e moderna» di sinistra, [illegible] dieci candidati messi in ordine [illegible] e con Lidia Berardinelli, commerciante fossanese, al numero uno. Nel programma chiedono il [illegible] della scuola pubblica, sempre più moderna e democratica, in cui i genitori collaborino con studenti e insegnanti.

Gli studenti non hanno presentato liste al consiglio scolastico provinciale, mentre gli insegnanti hanno la possibilità di scegliere tra quattro schieramenti.

Più varia la presenza [illegible] dieci distretti.

**Luigi Sugliano**

## Dalla Granda a «Canale 5»

CUNEO — Un folto gruppo di cuneesi è ospite di Canale 5, oggi a Roma, [illegible] trasmissione di Arrigo Levi «Punto 7» e rivolgeranno domande al ministro Goria, al sindacalista della Uil Giorgio Benvenuto, all'ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli e allo stesso conduttore, Arrigo Levi.

La trasmissione — che è preceduta da un filmato su Cuneo — va in onda alle 12,20 e durerà un'ora e [illegible] replica questa sera alle 23,25, sempre su Canale 5.

Il gruppo di cuneesi è composto dal sindaco di Cuneo, Guido Bonino; Giuseppe Pallavicini, funzionario della Camera di Commercio; Carlo Benigni, funzionario della Cassa di Risparmio di Cuneo e direttore della rivista «Rassegna»; Franca Turco, esperta di questioni legali, di Mondovì; Lido Riba, segretario provinciale del pci; Bruno Carli, segretario provinciale della Cisl; Gabriele Milano, pubblicitario; Giovanni Pallavicini, capostazione delle Fs di Limone Piemonte; gli avvocati Gianmaria Dalmasso e [illegible] Bertoris; Adriana Quattrino, commerciante; Patrizia Rampino e Ugo Gentile, impiegato, esperto di problemi sanitari e previdenziali.

### Impianti già aperti in numerosi centri

# *Sci, il Cuneese spera in una buona stagione*

**Migliaia di presenze nel weekend dell'Immacolata - Il bollettino neve**

Limone. La «capitale bianca» del Cuneese è già presa d'assalto da migliaia di sciatori (Tel.)

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Se il buongiorno si vede dal mattino, lo sci cuneese va incontro a una buona stagione. Il weekend dell'Immacolata, primo «impatto» con il turismo di massa, ha portato nella «Granda» migliaia di sciatori, con Limone in testa alle classifiche (come al solito) e il Monregalese ben piazzato.

Oggi le stazioni invernali hanno un'altra occasione d'incassi, in attesa dell'auspicato «boom» natalizio. La neve è sufficiente in numerosi centri, [illegible] all'appello il Saluzzese, che ha Pontechianale e Rucas di Bagnolo ancora ferme. *«Una bella nevicata non guasterebbe, per garantirci il "fondo" nelle feste di Capodanno»*, dicono i direttori sportivi.

Ma, sull'onda delle notizie che sembrano accreditare un grande ritorno dello sci in tutto l'arco alpino, gli «uomini della montagna» cuneesi non nascondono un notevole ottimismo. Gli anni senza neve (o quasi) sono dimenticati, si guarda con fiducia al 1985.

«Deve andare bene», dicono a Limone, dove hanno investito centinaia di milioni nei «cannoni» per la neve artificiale. E la prima «ricompensa» sono stati i dodicimila del weekend dell'Immacolata.

Intanto, arrivano [illegible] prenotazioni per Natale, altra conferma che la vacanza sugli sci va di moda. La «Granda» non è né il Trentino né la Valle d'Aosta, ma garantisce tranquillità, buona cucina, impianti discreti e risparmio: per una ragione e per l'altra, molti ne subiscono il fascino.

Ed ecco il bollettino della neve diffuso dall'assessorato regionale alla Pianificazione del territorio: Briga Alta [illegible], Artesina [illegible], Chiusa Pesio 4, Limone Piemonte quota 1860 [illegible], Entracque 80, Argentera 18, Celle Sarello 14, Castelmagno Chiappi 14. Si scia a Limone, Prato Nevoso, Artesina, Lurisia, Viola St. Grée e Argentera.

**Giuseppe Grosso**

## [illegible] travolta da un'auto

[illegible] — Travolta da un'automobile al bivio per Fossano della statale 20, è morta durante il trasporto verso l'ospedale S. Croce un'anziana pensionata di Ronta Rossi, Agnese [illegible]masso, 76 anni. L'incidente è accaduto venerdì pomeriggio, poco oltre Madonna dell'Olmo.

La donna ha attraversato la strada all'improvviso, tenendo per mano la bicicletta ed è stata investita dall'automobile guidata da Lidia Cesano, 29 anni.

### Estratti i vincitori del primo «Idea Natale»

# Ha vinto un computer su tremila concorrenti

**E' Luca Ambrosino, abitante a Savigliano - Gli altri premi**

TORINO — *Il primo premio va a Savigliano, Alba fa man bassa (quattro vincitori), e i restanti regali finiranno a Sommariva Bosco, Canale, Sant'Albano Stura, Boves e Verzuolo. Il notaio ha avuto un gran lavoro prima di riuscire a sorteggiare le schede vincenti. I tagliandi giunti al [illegible] giornale e imbucati nell'urna sistemata nello [illegible] «La Stampa» [illegible] mostra «Idea Natale» di Savigliano sono [illegible] oltre tremila. [illegible] di questi solo il 5 per cento conteneva risposte inesatte.*

*Ed ecco i vincitori del concorso «Il giocattolo nella storia», sponsorizzato da Piccin e Rastrelli-Coletti, industrie di trasporti: vince un videogames computer completo di due cassette gioco, messo in palio dalla ditta saviglianese Cravero di corso Roma, Luca Ambrosino, via Bisalta 3, Savigliano. Vincono gli otto orologi offerti da Piccin e Rastrelli-Coletti: Cristina Moretta, via Cursol [illegible] Sommariva Bosco; Gualtiero Sappa, corso Langhe 38, Alba; Graziella Torello, [illegible] Castelvecchio 1, Canale d'Alba; Elena Doglio, corso Italia 8, Alba; Giulio Mattacchioni, via Centro 10, Alba; Eleonora Calcagno, via Roma 27, Sant'Albano [illegible]; Marco Piumetti, via Roncaia 59 E/1, Boves e Luca Bollario, via Crispi 17, Alba. Il soldatino d'argento, messo in palio da Diffusione gioielli Valenza, va invece ad Enrico Rivoira, via Europa 10, Verzuolo.*

*Nei prossimi giorni a Savigliano avverrà la consegna ufficiale dei premi ai giovani vincitori che potranno mettere sotto l'albero di Natale un regalo in più.*

*[illegible] sponsor del concorso sono due grandi aziende specializzate nel [illegible] trasporti. La Piccin è una ditta veneta fondata nel 1919. Attualmente è presente in Italia con 16 filiali e [illegible] recapiti ed impegna 1500 dipendenti. L'azienda trasporta ogni anno 7 milioni di quintali di merce. La Rastrelli-Coletti è un'industria umbra. Serve il Centro-Sud d'Italia ed è specializzata [illegible] i trasporti in Sicilia. Assieme hanno aperto a Bra-Pocapaglia un grande magazzino che servirà tutto il Cuneese e collegherà la «Granda» con il resto del Paese.*

*I nostri giovani lettori [illegible] «caduti» sulle domande che si riferivano a personaggi un po' più vecchi di Topolino e compagni. Così il servitore negro di Mandrake [illegible] avuto molti nomi, [illegible] non quello esatto, cioè Lothar. Altri hanno invece confuso Tex Willer con Kit Carson e Aquila [illegible] è diventato Capelli d'argento. Tutte esatte invece le risposte sui Puffi e sui personaggi di Walt Disney.*

**Florenzo Panero**

## AGRICOLTURA PER HOBBY

# *L'oca «diserbante»*

*«Doe faufe 'd salada e n'oca»*. Un vecchio proverbio piemontese, che può essere messo in pratica in queste affannose e vicine feste natalizie. [illegible]tali abbiamo parlato varie volte nelle scorse settimane, [illegible] non dell'oca. E ora rimediamo, per chi già avesse un piccolo allevamento di questi delizi[illegible] e utili palmipedi, o per chi ci volesse fare un pensierino.

Abbiamo detto «utili». E le oche lo sono veramente, tra [illegible] vedremo perché. Intanto, una curiosità: le oche sono [illegible] ottimi diserbanti e alcuni agricoltori le allevano anche soltanto allo scopo di eliminare le infestanti. Il segreto è l'«appetito selettivo» dell'oca, che si ciba di alcune piante e ne rifiuta invece altre. Quindi le si possono tranquillamente lasciar libere in campi [illegible]vati con piante, frutti o semi (come patate, mais, vivai, frutteti): pascolando negli interfilari, fanno piazza pulita delle erbacce senza rovinare le colture.

A parte questa curiosità, l'oca è un animale utile perché grande utilizzatore di scarti, che trasforma in ottima carne. [illegible] l'alleva in grande dovrà somministrare anche mangimi, ma chi ne tiene due o tre per il proprio [illegible] può nutrirle con scarti di cucina, patate cotte, legumi, barbabietole, foglie e residui di giardinaggio, cavoli, rape, e via dicendo. In ogni caso [illegible]prio all'oca spetta il primato [illegible] tutti i volatili domestici per la velocità di accrescimento e per la grande capacità di trasformare il mangime in carne.

**l. b.**

## ALLE TV PRIVATE

**G. R. P.**

20.20 **Saturn 3**, di S. Donen con F. Fawcett — *Su navicella spaziale diretta su una luna di Saturno s'imbarca criminale (1980)*

22.35 **Il paramedico**, di S. Nasca con E. Montesano — *Infermiere ubico un'auto e cambia modo di vivere (1982)*

1 — Film **Le mani dell'altro**, di E. T. Greville con M. Ferrer — *Pianista si sottopone al trapianto delle mani e... (1960)*

**TELECITY**

20.15 **Saturn 3**, di S. [illegible] con F. Fawcett — *Su navicella spaziale diretta su una luna di Saturno s'imbarca criminale (1980)*

23.20 **Il professore venga accompagnato dai genitori**, di M. Guerrini con A. Maccione

**VIDEOUNO**

21,30 **La jena del quarto potere**, di J. P. Melville con P. Grasson — *Fotografo in possesso d'un servizio scandalistico è sotto da dubbi (1952)*

• L'inaugurazione in programma oggi dei nuovi locali della biblioteca civica sarà l'occasione per la presentazione al pubblico (ore 10) della ristampa anastatica del volume di Federico Alessio «Vicende civili e religiose di Barge».

• Nell'ambito del «Dicembre fossanese», organizzato dall'assessorato alle manifestazioni, si svolge oggi una insolita sfida fra i borghi cittadini, impegnati in una partita a dama con pedine viventi.

## CINEMA E TACCUINO

**CUNEO**
CORSO: Domani mi sposo.
FIAMMA: L'allenatore nel pallone
ITALIA: Insedabili e morbose.
NAZIONALE: Cuori nella tormenta.
MONVISO: Laura a sedici anni mi dissero sì. Ore 16; 20; 22.

**ALBA**
CORINO: Una sirena a Manhattan.
EDEN: Amarsi un po'.

**BEINETTE**
ASTRA: 48 [illegible].

**BARGE**
[illegible]: [illegible] [illegible] a Manhattan.

**BORGO S. DALMAZZO**
MODERNO: Nick lo scatenato.
[illegible] BOSCO: L'impero colpisce ancora.

**BRA**
IMPERO: Domani mi sposo.
POLITEAMA: Broadway Danny Rose.
VITTORIA: Per vincere domani.

**BUSCA**
LUX: [illegible] ragazzo, una ragazza.

**CARAGLIO**
SPLENDOR: Bachelor party.

**CEVA**
DORIA: Il Bounty.

**CHERASCO**
GALATERI: Vacanze di Natale.

**FOSSANO**
[illegible]: Hot dog.
[illegible]: Nick lo scatenato.

**RACCONIGI**
[illegible] [illegible]: Sapore di mare 2.

**SALUZZO**
CIVICO: Strade di fuoco.
ITALIA: Domani mi sposo
SPLENDOR: Orwell 1984.

**SAVIGLIANO**
[illegible]: Una [illegible] a Manhattan.
RITZ: Uno scandalo per bene.

**FARMACIE**
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele [illegible].
Bra: Comunale, via Brizio 25
Ceva: [illegible], via Marenco 62.
Fossano: Abrate, via Roma 92
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 30
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65

**ECCELLENZA** - Biancorossi e azzurri sperano

# Cuneo, vittoria anche per i tifosi

### I giocatori [illegible] temono il forte Moncalieri

CUNEO — Forte di tre vittorie consecutive, il Cuneo Alpitour riceve al «Paschiero» un'altra formazione in piena salute, il Moncalieri. I torinesi hanno vinto domenica scorsa per 3-0 con il Pinerolo e la settimana precedente, in trasferta, a Borgaticino. Cuneo e Moncalieri sembrano davvero squadre gemelle: hanno i medesimi punti in classifica (11), le medesime reti al passivo (8) e, in attacco, i biancorossi hanno segnato un solo gol in più del gialloblu (14 contro 13). Si annuncia dunque un confronto che i giocatori cuneesi giudicano in questo modo.

Enrico Bortolas, difensore: «Una partita difficile, nella quale però dovremo prima di tutto pensare a esprimere il nostro gioco, come abbiamo saputo fare con l'Acqui e il Fado».

Pasquale Formato, attaccante: «Per me e Dogliani sarà una dura: Ramazzino, mio compagno di squadra lo scorso anno, e Milani sono difensori leali, ma molto forti: lo dimostra il fatto che, come noi, il Moncalieri ha subito otto reti in dodici gare».

Giulio Facchini, centrocampista: «Non sarà facile, ma il pronostico è per il Cuneo: ci teniamo troppo, anche per dare soddisfazioni al pubblico».

Nessun problema di formazione per Vittorio Risso. Contro il Moncalieri, che, in avanti, presenta due uomini insidiosi nel centravanti Bertone e nella mezza punta Sattolo, giocheranno: Colombo; Pancera (Cos), Parrale; Chiapale, Bortolas, Facchini; Dogliani, Nasta, Formato, Turini, Dalmasso.

**Gualtiero Franco**

# Albesi caricati per l'Albenga

### La trasferta può confermare il buon momento

ALBA — Penultima trasferta del girone di andata per l'Albese Cassa Rurale di Gallo, impegnata a Albenga contro una formazione che ha un punto in più in classifica rispetto agli azzurri, ma che è reduce da una sconfitta esterna per 2-0 con il Varazze.

«I ragazzi sono tutti carichi e concentrati, perfettamente coscienti però che ciò che abbiamo fatto finora non è che l'inizio e che bisogna continuare a lottare per lasciare dietro di noi in classifica altre squadre», ha detto l'allenatore Borsalino.

A rasserenare ulteriormente l'ambiente è stata la situazione degli infortunati che si è rivelata meno preoccupante di quanto poteva sembrare in un primo tempo.

Coppo, uscito dopo sette minuti di gioco con l'Ivrea, si è sottoposto a accurate analisi che hanno escluso qualsiasi stiramento muscolare o altro malanno serio.

Si è trattato di una semplice contrattura in via di assorbimento, tanto che l'atleta ha già ripreso gli allenamenti e potrebbe essere schierato in campo. Allenamenti regolari per Saporito che contro l'Ivrea è stato prudenzialmente tenuto a riposo. La sua presenza nelle gare esterne (Moncalieri e Pinerolo soprattutto) si è sempre rivelata importante.

Discorso diverso per Pavanello che sembrava recuperato: per lui si teme una lesione al menisco, per cui i tempi di recupero sono destinati a dilatarsi.

**Aldo Scavino**

PROMOZIONE - VALEO STRINGE I DENTI CON LA VALENZANA

# *Carassonese e Bra con poche «chances» Savigliano vuole avvicinarsi alla vetta*

BRA — Il derby interno con la Carassonese, affamata di punti, potrebbe essere un trabocchetto per il Bra Rollo, ma tra i giallorossi prevale un ottimismo giustificato dalla serie ininterrotta di brillanti prestazioni di quest'anno. Tra i tifosi più estroversi e meno superstiziosi circolano pronostici di vittoria. Tutto bene quindi: l'unico a lamentarsi (relativamente) è il cassiere, perché la media degli spettatori al «Comunale» è inferiore a quella dell'anno scorso. Un fenomeno inspiegabile se si guarda ai risultati, al quale i dirigenti sperano di rimediare lanciando ai tifosi un caloroso appello a intervenire per sostenere la squadra. *(g. n.)*

MONDOVI' — Per la Carassonese le speranze di tornare dal campo dell'imbattuto Bra con un risultato positivo sono praticamente nulle. Ma Eugenio Turco, vice presidente dei monregalesi, sostiene che non tutto è perduto e ricorda che, anni addietro, proprio la Carassonese interruppe l'imbattibilità casalinga del Derthona che durava da tre stagioni. «E comunque non è certo dalla trasferta di oggi che ci attendiamo dei punti per il nostro obiettivo che è la salvezza».

L'allenatore Menegatti dovrà rinunciare a Rizzieri e Dho, militari, Palmero squalificato e Marrese infortunato. *(m p.l.)*

MONDOVI' — «Stringeremo i denti per vincere»: è la promessa di Marcello Draghetti, dirigente della Valeo che ospita la Valenzana, seconda in classifica.

E' una partita ricca di significati tra due delle squadre tecnicamente più dotate del girone. Ancora Draghetti: «Un successo ci gioverebbe prima di tutto sul piano psicologico, ma non sarà facile ottenerlo». Incerto l'utilizzo di parecchi giocatori: Oron, Fasoli, Quintemo, Bosco e Arioli. *(m. p. l.)*

SAVIGLIANO — Respirando l'aria della vetta il Savigliano-Leasing [illegible] oggi al «Morino» dopo due trasferte consecutive, che hanno fruttato quattro punti, ospitando gli alessandrini dell'Audace Boschese. I [illegible] soblù, caricati a dovere durante la settimana, hanno ovviamente un solo obiettivo: conquistare i due punti in palio per continuare la lotta con il Bra, la Valenzana e la Novese.

Roberto Riva spera in una prova d'orgoglio dei suoi ragazzi, anche se il «Morino» non ha mai fruttato troppi punti. Per quanto riguarda la formazione, il mister confermerà [illegible] dubbio l'undici vittorioso [illegible] a Chieri, sia a Fossano. Una squadra d'attacco, quindi, in grado di dominare l'incontro [illegible] problemi.

FARIGLIANO — E' il Castelli quintultimo in classifica con dieci punti l'avversario di turno del Farigliano. Una partita che, almeno sulla carta, non dovrebbe presentare grossi ostacoli per l'undici di Serra. *(m. p. l.)*

BOMMARIVA [illegible] — La trasferta odierna a Carmagnola contro la squadra biancoceleste dell'ex Ferrari riproporrà rivincite e delusioni del passato. Il compito più difficile spetta ai neroazzurri che dovranno far dimenticare ai tifosi anche l'opaca prestazione di domenica scorsa con la Santenese. *(d. b.)*

FOSSANO — Impegno difficile per la Fossanese Cassa di Risparmio in trasferta oggi sul terreno della Novese. Commenta l'allenatore Vittorino Brero: «Sappiamo di trovarci di fronte una squadra che farà di tutto per rimanere nelle zone alte della classifica. Noi, comunque, cercheremo di tornare con un punto». Per quanto riguarda la formazione, Brero non ha che l'imbarazzo della scelta.

PRIMA CATEGORIA - Gli appuntamenti

## Battaglia a distanza tra Saluzzo e Barge

CUNEO — Il Saluzzo in casa con il Villafranca, il Barge a Vinovo contro il Candiolo: da questi due confronti potrebbe scaturire quella sarà una nuova classifica nel torneo di Prima categoria.

A Saluzzo sono di fronte le due squadre più in forma del momento: sia il Saluzzo sia il Villafranca sono infatti reduci da una serie consecutiva di vittorie che hanno consentito ai granata di raggiungere il vertice e ai torinesi di [illegible]olare le prime posizioni.

Il Barge affronta la difficile trasferta di Vinovo convinto delle proprie possibilità: «Anche se abbiamo ceduto il primato siamo comunque in buona salute e sono certo che potremo tornare da Vinovo con un risultato positivo», confida il presidente Giovanni Zaino.

Busca e Cheraschese, entrambe impegnate in trasferta sui campi non impossibili (Luserna e Perosa) puntano al risultato pieno per poter approfittare di un eventuale passo falso delle «battistrada» del girone. A Moretta è in programma un derby: l'undici di Giordanengo riceve infatti il Savigliano 81. «Vogliamo riscattare immediatamente, di fronte al nostro pubblico, il passo falso di domenica a [illegible]», sostiene il tecnico morettese. «Dopo la vittoria con l'Acaja confidiamo in un altro risultato positivo per abbandonare definitivamente le posizioni critiche della classifica», spiega Riccardo Arese, allenatore del Savigliano.

Due [illegible] di fronte anche a Cornegliano, in una partita che ha già risvolti importanti nella lotta per non retrocedere. Il Corneliano, reduce da tre sconfitte consecutive, deve assolutamente [illegible]re la vittoria, la Pro Dronero, sempre battuta nelle ultime due gare, vuole rifarsi per non essere invischiata nel [illegible] salvezza.

L'Acaja Fossano riceve il Vigone. **p. p. l.**

## ECONOMICI

MECCANICA di precisione Media vicinanze Alba cerca collaboratore anche part-time, non pensionato esperto su tutte le macchine tradizionali, sui controlli numerici, sui preventivi. Scrivere Publialba ril. 2 corso Coppino 6 Alba (CN).

### Spigolature rivisitando la storia della Cuneo che non c'è più

# Sorseggiando un caffè da «Madame joli coeur»

**Nel secolo scorso i locali pubblici [illegible] pieni [illegible] fascino provinciale - Quando il signor Viecca offriva [illegible] dame, con il sorbetto, [illegible] mazzolino [illegible] fiori profumati**

CUNEO — Qui l'inverno è lungo e freddo e per la gente che ama incontrarsi, parlare, il Caffè rimane il ritrovo tradizionale. E a Cuneo, per fortuna, i Caffè [illegible] ancora ospitali e decorosi: più legati al passato, classici e riservati, quelli [illegible] centro storico; [illegible] ma ugualmente eleganti e accoglienti quelli della città nuova.

Certo non c'è più l'atmosfera quasi da circolo privato di qualche locale del secolo [illegible]. Ma allora perfino il caffè come bevanda non [illegible] nota a tutti, tanto che Camillo Fresia, «il cronista cuneese», nel [illegible] gustoso libro «Cuneo dei tempi andati» parlando di un caffeuccio di via Peveragno scriveva: *«Lo frequentava di preferenza la gente di campagna; non però in numero tale da farsi felice, chè ancora scarsa era in essa la consuetudine dell'aromatica bevanda la quale, per il fatto che dev'essere sollecitamente gustata a lenti sorsi anzichè ingoiata tutta d'un fiato, veniva distinta dalle ruvide brancate con una immaginosa locuzione: lolì j'agiùrì tuto pui poudo».*

Ancora adesso il caffè si sorseggia, forse a [illegible] più rapide.

Ma com'erano i Caffè della Cuneo del diciannovesimo secolo? Animati, eleganti, pieni di un certo fascino della vita di provincia, come ce li descrive il Fresia nel [illegible] «Vecchia Cuneo»: luoghi di i[illegible] per giocatori di carte o di biliardo, per uomini d'affari, commercianti, professionisti, studenti, artigiani, ufficiali; sale in cui, almeno a parole o attraverso i giornali stretti fra le bacchette e distesi sui tavoli o appesi alle pareti, si è vissuto l'entusiasmante periodo dell'unità d'Italia.

Il Caffè Grande, il Caffè di Città, il Caffè della Rotonda, raccolti nello spazio di [illegible] centinaio di metri nel tratto di via Roma che dal municipio va verso la piazza Torino: perché quello, per quasi tutto l'Ottocento, è stato il vero [illegible] di Cuneo. Il Caffè Grande — per lungo tempo chiamato anche il Bottegone — aveva preso il posto di un «negozio d'acquavitaio» in via Roma angolo [illegible] Ospedale nel palazzo conosciuto come la «Loggia del grano».

Prima ancora del 1830 apparteneva già al signor Giacomo Giusta, cuneese, ed [illegible] frequentato dal fior fiore della cittadinanza *agraria anche*, annota il Fresia, *nella sua signora appartenente a distinta famiglia astigiana che, con la gentilezza e l'avvenenza da cui avevi derivato lo pseudonimo divenuto popolarissimo di Madame joly coeur, costituiva una delle principali attrattive dell'elegante ritrovo.*

La fortuna proseguì nella seconda metà del secolo con la gestione Cavallo e Bedda: si giocava molto a la «bestia», le signore arrivavano in [illegible] per gustare i celebri gelati. La decadenza incominciò verso la fine del secolo quando la città prese ad estendersi a Sud e il centro della vita cuneese si portò verso l'allora piazza Vittorio. Ugualmente ben frequentato il Caffè di Città del signor Giuseppe Viecca, che si apriva [illegible] i portici dove adesso c'è la Cassa di Risparmio, quasi di fronte all'antica Confetteria Bruno. Era il caffè dei professionisti e della ricca borghesia: il proprietario cambiava tappezzeria quasi ogni anno e alle signore che la domenica andavano a prendere il sorbetto (costava tre soldi servito nella conchiglia di porcellana) offriva un mazzolino di fiori.

A poche decine di metri di distanza, di fronte allo slargo di via Roma chiamato «Piazza del Granatin», il Caffè della Rotonda frequentato in prevalenza da militari e da studenti che animavano le serate con partite a carte e accese dispute sulla grazia delle ballerine e delle attrici di passaggio al vicino Teatro Civico. E ogni tanto ci scappava anche un duello; ma le cronache non parlano di vittime.

Era una sala circolare con [illegible] cupola a vetri e le pareti ricoperte da specchi e dorature. Il trasferimento del [illegible] verso la piazza Vittorio segnò la scomparsa anche del Caffè di Città e del Caffè [illegible] Rotonda: il primo chiuse nel 1901, il secondo nel 1908. Era finita un'epoca.

**Bruno Marchiaro**

### Un volume curato dal professor Ernesto [illegible]

# E a Mondovì si ride ma «a denti stretti»

MONDOVI' — Un nuovo libro delle edizioni «Il Belvedere» dal titolo «Mondovì ridente... a denti stretti» sarà la principale e novità editoriale di questo fine anno.

Il volume, stampato dalla tipografia Fracchia di corso Statuto, è stato curato dal professor Ernesto Billò e verrà ufficialmente presentato entro Natale.

Billò spiega: *«Il nuovo volume raccoglie in quasi duecento pagine molto illustrate esempi di come si possa sorridere sulle cose, sui casi avvenuti a Mondovì. E' una serie di [illegible] fini, versi, impertinenze, scenette, vignette che faranno ripercorrere al lettore un periodo della vita dei monregalesi, della città».*

Nel periodo natalizio i tipografi-editori che lavorano nel Monregalese [illegible] sempre presentato [illegible] volumi da proporre come «libri strenna».

Questo Natale 1984, per l'editoria monregalese, sarà il più povero dell'ultimo quinquennio. Oltre a «Mondovì ridente» è stato ultimato un solo altro volume, «Vent'anni più sull'Altipiano» in cui viene ricostruita la storia del più recente quartiere di Mondovì, l'Altipiano, e della sua parrocchia.

Quasi a rimediare alla scarsa attività editoriale a Mondovì, sono stati distribuiti alle edicole nei giorni scorsi due volumi che parlano di personaggi del Monregalese. [illegible]o dalla Marietti di Torino, è stato ultimato l'ultimo dei tre volumi del «Dizionario storico del movimento cattolico in Italia» in cui viene presentata la figura del senatore di Mondovì Giovan Battista Bertone, uomo politico che morì quindici anni fa.

Un intero capitolo dell'ultimo [illegible] di Giovanni Arpino «La sposa segreta» edito da Garzanti è dedicato al convento della frazione San Biagio di Mondovì, dove vive padre Filiberto Guala, ingegnere, già amministratore delegato della Rai e da alcuni anni frate trappista.

**E. m.**









# MUSSO: leader in agricoltura

Vezze d'Alba, [illegible] bre 1984.

La Ditta [illegible] di Vezza d'Alba [illegible] oggi a convegno i suoi fornitori ed i clienti-agricoltori [illegible] festeggiare, assieme, [illegible] altro anno di lavoro svolto in un momento particolarmente difficile per il settore agricolo ed enologico.

Dice Giuseppe Musso, contitolare dell'Azienda: «Non vogliamo festeggiare dei grandi successi economici, ma comunque, soddisfacenti risultati [illegible] tecnico-commerciali, che [illegible] i fattori determinanti per la continuità e la credibilità [illegible] ns. azienda».

La Ditta Musso macchine agricole ed enologiche è nata nel 1921, con il fabbro Giuseppe Musso che cominciò l'attività di carradore e di artigiano in attrezzi agricoli, in una piccola bottega a Borbore [illegible] Vezza d'Alba, dove l'azienda si è sviluppata.

Un uomo del Roero, [illegible] vero, che seppe lavorare duramente: l'ambiente era modesto ma schietto; con i due figli Michele (1921) e Pietro (1930) impostò lo sviluppo della sua Azienda.

Molto cammino è stato percorso da allora. L'a[illegible] [illegible] Ditta Musso è stata costante [illegible]zie al principio [illegible] [illegible]ne che ha saldamente animato i titolari ed [illegible] collaborazione [illegible] coscienziosi tecnici e [illegible]sponsabili maestranze.

«Questi fattori di reciproca correttezza e cordialità con fornitori e clienti hanno dato [illegible] nostra ditta — afferma Pietro Musso — la possibilità di offrire agli agricoltori strumenti [illegible] [illegible] al [illegible] di sviluppo agricolo e produttivo».

Nel 1951 la Bottega di fabbro diventa una agenzia della Pasquali, produttrice di motorizzati [illegible] all'agricoltura ed alla viticoltura collinare. A 30 e più anni di distanza la Musso è diventata non soltanto la più anziana, ma anche la più importante concessionaria della Pasquali.

A questa d[illegible] si aggiungevano, via via, nei rapporti fiduciari e di collaborazione, altre [illegible] produttrici di motozappe, motofalciatrici, pigiatrici [illegible], quali la Casorzo, i trattori cingolati Itma ecc., facendo di Vezza un centro completo di attrezzature agricole ed enologiche.

Nel [illegible] entrava in azienda il figlio di Michele, Giuseppe, il quale con vedute manageriali [illegible] ha assunto l'amministrazione nel 1980 in seguito all'improvvisa morte del genitore.

Con la collaborazione dello zio Pietro, che cura le vendite esterne, la Musso è cresciuta, basandosi su cardini [illegible] saldi che i titolari così riassumono:

— forte volontà di lavoro
— collaborazione e fiducia con clienti e fornitori
— mantenimento di fede ai patti
— sana amministrazione.

La continuità [illegible] marchi rappresentati, il grande assortimento, prezzi giusti, colgono l'azienda Musso oggi in posizione di netto vantaggio rispetto [illegible] concorrenza.

«La volontà di lavorare è grande, sottolinea Giuseppe; è con orgoglioso piacere che noi invitiamo tutta la clientela ed i [illegible] amici, fornitori rappresentanti, commessi viaggiatori, tecnici e maestranze a trovarci domenica 16 presso i ns/ stabilimenti, dove in collaborazione con la ITMA e la Pasquali presenteremo i modelli 1985 e le iniziative promozionali che andremo ad assumere».

«Dicembre è tempo di bilanci, di riflessioni, di [illegible] e di confronti; l'occasione migliore per sentire le esigenze [illegible] mondo agricolo e ri[illegible] assieme idonee soluzioni, consolidando sempre di più quel rapporto di reciproca fiducia e collaborazione che è [illegible] [illegible] e [illegible] la ns/ bandiera».

Il capitale iniziale della ditta [illegible] [illegible] di poche migliaia di lire. [illegible] ditta individuale è passata, via via, a forme societarie ed oggi è una S.p.A. che non solo progredisce costantemente ma [illegible] st[illegible] [illegible] sponsorizzazioni [illegible] allo sviluppo sportivo a vari livelli e specialità (pallone elastico, rallies nazionali, campionati di motocross, automodellismo ecc.) senza [illegible] [illegible] forme di solidarietà.

A festeggiare insieme con i contadini ed i vignaioli ci saranno a Vezza anche autorità civili. Il convegno si concluderà [illegible] una grande grigliata.

Il ministro La Malfa con Giuseppe Musso, il Prefetto di Cuneo ed altre Autorità in visita all'azienda

Da anni [illegible] si registrava in città un fervore così intenso di iniziative

# Tutta Alba si è mobilitata per un Natale in allegria

[illegible] scolari scrivono letterine per chiedere l'esaudimento [illegible] desideri umanitari - Il pomeriggio [illegible] vigilia grande manifestazione con gli zampognari - Passeggiata sotto [illegible] Torri - Mercato dei tartufi per il [illegible]

Alba. Un'immagine di [illegible] anno fa: i Babbi Natale rallegrano i bambini nelle vie del centro

ALBA — Fervore di iniziative ad Alba in vista delle feste natalizie come non si verificava da tempo. Una grande stella cometa luminosa installata dal Borg 'd San Lorens all'inizio della centrale via Maestra, Babbi Natale nelle vetrine [illegible] corso Langhe, pini addobbati davanti ai negozi, luminarie in tutta la città, annunciano ai passanti che il Natale è ormai vicino. Per favorire lo shopping natalizio i negozi di tutti i generi interrompono il riposo settimanale e terranno aperto tutta la giornata di oggi e di domenica 23.

Ma vediamo il calendario delle principali manifestazioni in programma. Su iniziativa [illegible] dell'Ente turismo e manifestazioni comunale, Babbi Natale in carne ed ossa hanno fatto ieri il giro delle scuole elementari cittadine per raccogliere [illegible] lettere che gli scolari [illegible] stati invitati a scrivere.

L'iniziativa che va sotto il titolo «Hai un desiderio? Scrivi a Babbo [illegible]», intende esaudire alcune tra le richieste più significative che [illegible] scolari avranno espresso sotto l'aspetto umanitario, dell'altruismo e della solidarietà, secondo il giudizio di una commissione.

Il pomeriggio della vigilia di Natale durante una grandiosa manifestazione natalizia con gli zampognari [illegible] del Duomo, avrà luogo la premiazione.

Oggi «Prima passeggiata di Natale sotto [illegible] torri», organizzata [illegible] 110 commercianti del centro con [illegible] collaborazione del gruppo podisti albesi Mokafè e dell'Ordine dei cavalieri della Giostra [illegible] Cento Torri.

*«Il raduno»* spiega Beppe Vinai, presidente dell'Associazione commercianti centro storico *«è previsto per le [illegible] 14 in piazza del Duomo. Prima della partenza si esibiranno gli sbandieratori. Quindi il gruppo dei partecipanti per[illegible] le principali vie e piazze nella parte più [illegible] della città [illegible] far nuovamente ritorno in piazza del Duomo».* Premi verranno offerti ai gru[illegible] e alle famiglie più numerosi, al partecipante venuto da più lontano, al più anziano, alla più giovane, al più giovane, ai Babbi Natale, agli zampognari.

Lungo [illegible] percorso numerosi punti di ristoro [illegible] distribuzione [illegible] tè caldo, caldarroste e dolciumi a cura dei borghigiani della Giostra.

Sempre oggi e domenica prossima i Babbi Natale con le [illegible] distribuiranno doni e dolci [illegible] bambini in [illegible] Langhe. Ieri si è tenuto alla galleria della Maddalena il mercato dei tartufi (il prossimo è previsto per sabato 22) in vista dei pranzi natalizi. *«Purtroppo quest'anno il prodotto è scarso, ma non essendo[illegible] ancora la neve i tartufai [illegible] danno [illegible] fare per procurarsi gli ultimi esemplari»* dice il commerciante Roberto Ponzio, che frequenta tutti i mer[illegible] della zona.

Proseguendo nel programma delle iniziative, un appuntamento importante [illegible] mercoledì 19 dicembre [illegible] 21,15 al Teatro Moretta con il «Concerto di Natale per l'Unicef», organizzato dal Comune in collaborazione con il Comitato provinciale di Cuneo dell'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia). Sarà tenuto dal quintetto Strauss dell'orchestra lirico-sinfonica del Teatro Regio di Torino. *«Con questo concerto si vuole dare una risposta al pressante appello lanciato dall'Unicef a favore dei bambini di tutto il mondo»* dicono i promotori.

Anche la Pro Loco Alba Manifestazioni organizza «Cantiamo il Natale», tre pomeriggi di canti natalizi che si terranno nella cattedrale di San Lorenzo. Si inizia sabato 22 dicembre (ore 17) con la corale di Rodello, il gruppo spontaneo di Magliano Alfieri e il coro «Francesco Berlino» di Santo Stefano B[illegible]. Domenica 23 il coro Milanollo di Savigliano presenterà un repertorio di canzoni per bambini. Infine lunedì [illegible] gran concerto di Natale della filorchestra di Chieri diretta dal maestro Bevilacqua.

Ad Alba presso i locali della curia vescovile è aperta in questi giorni e fino al 22 dicembre una mostra missionaria con oggetti [illegible] [illegible]giano[illegible] esotico il cui ricavato sarà interamente devoluto alle missioni albe[illegible] nel Terzo Mondo. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 [illegible] 12 e dalle 15 alle 19.

La galleria d'arte Galeasso, come di consueto, presenta per tutto il mese di dicembre una mostra [illegible] opere di pittori e maestri contemporanei, di miniatura artistica, con tele di numerosi [illegible] tra i quali Brindisi, Cassinari, Paulucci, S[illegible], Saffirantino, Treccani, Gori, Baretta e altri.

Gianfranco Fiori

Dibattito con gli amministratori al centro d'incontro

## *Oggi i nonni illustreranno i loro principali problemi*

ALBA — Gli anziani, i pensionati della città, potranno esporre i loro problemi, le difficoltà della terza età in un incontro-dibattito-confronto con gli amministratori albesi previsto per questa mattina alle 10 presso il centro d'incontro di [illegible] General Govone. Sarà il momento più significativo della «giornata dell'anziano» che da alcuni anni si celebra in città [illegible] mese di dicembre. Una giornata di attenzione, di festa per i «nonni» di Alba per fare il punto sulle iniziative intraprese e programmare insieme quelle future.

Dice l'assessore ai servizi sociali, profes[illegible] Ferruccio Voghera: *«La festa [illegible] quest'anno coincide [illegible] l'entrata [illegible] funzione di nove mini-alloggi che l'amministrazione comunale [illegible] realizzato [illegible] via Govone per anziani soli, particolarmente bisognosi. Altri dodici mini-alloggi saranno presto disponibili in via Raffaesi. L'amministrazione comunale ha inoltre dato l'incarico di progettazione per ristrutturare tutto il palazzo comunale di via Govone per farne [illegible] centro polivalente attrezzato per [illegible] necessità della terza età».*

Secondo i progetti, l'ampio fabbricato di via Govone, già sede di ambulatori, biblioteca e sala riunioni, diventerà il centro più importante delle attività cittadine per anziani mentre [illegible] altre due sedi [illegible] [illegible] Rio Misureto (Borgo Moretta) e via Franco Centro (Borgo Piave) saranno soprattutto destinate alle attività ricreative.

Significativo [illegible] fatto che i centri sono autogestiti dagli stessi anziani. I più attivi riceveranno [illegible] riconoscimento oggi pomeriggio durante una festa [illegible] sala Eden. Sempre oggi si terrà il pranzo sociale alla mensa comunale.

Tra le iniziative promosse in città in questo settore, l'università della terza età, l'organizzazione di soggiorni [illegible] mare [illegible] periodo invernale. Alcuni gruppi di anziani, a loro spese ma con l'appoggio organizzativo dell'ufficio assistenza sociale del Comune, andranno nei prossimi mesi a trascorrere un priodo di vacanza alle Baleari, Canarie e a Palma di Maiorca.

g. f.

Pubblicata dalla «Famija» una interessante raccolta di lettere

# Il diario albese del barone Vernazza

ALBA — *Uno «spaccato» [illegible] vita albese dal 1779 al 1787 emerge dal libro che quest'anno la Famija Albeisa ha dato alle stampe. Si tratta di una serie di lettere scritte in quegli anni dal barone Giuseppe Vernazza all'amico conte Guido Geschi, reggente l'ispezione primaria della leva a Torino.*

*[illegible] volume è il frutto del lavoro di Luciano Maccario, che ha raccolto e commentato le lettere. [illegible] Vernazza, che aveva acquistato il titolo baronale sborsando fior di quattrini [illegible] [illegible] disperazione del padre medico, osserva il mondo dell'epoca con l'occhio del borghese che [illegible] imbozzola nel suo piccolo mondo, poco sensibile ai grandi [illegible] che maturano [illegible] Europa. Fatto assai strano, [illegible] verità, [illegible] considera che egli ri[illegible] e leggeva [illegible] una certa regolarità giornali anche da Lugano, [illegible] Roma, [illegible] Cagliari.*

*La vita ad [illegible] trascorre tra serate teatrali (con il Ver[illegible] tra gli attori), visite reciproche tra maggiorenti, arrivi e partenze [illegible] funzionari regi. E' una vita appartata rispetto a quella di Corte e il barone, [illegible] si [illegible] dimesso dall'incarico di Segretario [illegible] Stato per il dolore sofferto alla morte del primogenito neonato, tenta [illegible] ritornarvi appellandosi appunto al [illegible] la [illegible].*

*Quest'ultimo, fra l'altro, viene incessantemente richiesto, fra mille inchini e ringraziamenti, di commissioni minute, solitamente su incarico della moglie [illegible] Vernazza: una volta è l'acquisto di una mantella, un'altra volta di un paio di guanti o di una cuffia. Frequenti le richieste [illegible] libri, che ad Alba non [illegible] possono reperire. Per di vedere il citatissimo cavaliere Tagliaferro correre avanti e indietro da Alba a Torino, nelle malagevoli strade [illegible] allora, [illegible] gli involti e i pacchetti per la signora baronessa.*

*Archivista e storico, il Vernazza è anche protagonista di un importante evento culturale di cui si fa menzione in una lettera del maggio 1879: il ritrovamento e recupero, nel letto del Tanaro, del famoso cippo di Caio Cornelio Germano e Valeria Marcella, oggi conservato nel museo di Alba.*

*Frequentissime le citazioni [illegible] colloqui, incontri, carteggi con uomini [illegible] clero. D'altronde a quei tempi la Chiesa non conosceva crisi [illegible] vocazioni; il 29 maggio 1879 il barone comunica all'amico: «Il vescovo ha ordinato questa mattina 29 chierici [illegible] sacer[illegible] diaconi e suddiaconi».*

*[illegible] costante nell'epistolario vernazziano è la salute. Le notizie che egli fornisce vanno ben al di là dei convenevoli, [illegible] si rivelano molto puntigliose: è una ospedaliera sfilata [illegible] mal di denti, piaghe e [illegible] piede, idropisie, fistole, tonsilliti, ritenzioni d'urina, raffreddori, aborti spontanei. Non rimane immune neppure la Regina, «incomodata» da una serie di malesseri che, così [illegible] li enumera Vernazza, ledono non poco la dignità [illegible] Corona.*

*Il libro, che [illegible] avvale di una premessa del professor Narci[illegible] Nada, ospita anche alcune belle illustrazioni di Antonio Buccolo, che ha ricostruito gli ambienti albesi di fine Settecento sulla base di documenti storici. Luoghi scomparsi o profondamente mutati [illegible], come la contrada del cav. Piana, la piazzetta di San Domenico, [illegible] facciata della Cattedrale prima dei restauri del 1860-1870, la piazza del Duomo con [illegible] torre di casa Negri e una poetica «ricostruzione ideale» del ponte sul [illegible] nel 1874.*

Leonardo Oscila

A Quarto un convegno sui problemi della sicurezza stradale

# Il traffico della Liguria una giungla che uccide

**D'estate una media di 275 incidenti al giorno - Proposti tesserini con il gruppo sanguigno, scuole guida anche per i ciclomotori - L'importanza dei controlli medici**

GENOVA — Nei due mesi più neri, luglio e agosto quando le correnti turistiche invadono la regione, la media mensile degli incidenti stradali in Liguria è di [illegible] con una decina di morti. Ma negli altri periodi stagionali la situazione non migliora molto. «*Perché* — [illegible] alla polizia [illegible] — *più intenso diventa il movimento degli [illegible] forestieri*». Le statistiche dicono inoltre che pesante è il prezzo che per il traffico ormai schizzato [illegible] nelle città e nelle province: aumentano infatti i pedoni travolti e i feriti che, ricoverati [illegible] prognosi di uno o due mesi, restano poi invalidi.

Sulla sicurezza della strada, la provincia di Genova ha organizzato ieri un [illegible] a Quarto con la presenza di esperti del traffico, [illegible] di scuole guida, medici specializzati [illegible] cura dei traumatizzati [illegible] traffico. In un'ampia [illegible]one, l'assessore Giuliano Vaccarezza ha posto l'esigenza di potersi muovere liberamente con i prezzi che vengono pagati. «*Si [illegible] per [illegible] per velocità eccessive od imprudenza, poiché [illegible] da è chiamare troppo spesso in causa la fatalità*».

Cosa propone la provincia? Per le autoscuole, un [illegible] di qualità [illegible] preparazione dei futuri utenti della strada, «*superando ove è riscontrabile una logica concorrenziale*». Battersi contro il «fai [illegible] te» [illegible] volante, [illegible] il ragazzo che impara col padre, poi si presenta all'esame. Si suggeriscono anche distribuzioni di tesserini col gruppo sanguigno in modo da favorire il medico che interviene in caso di sinistro. Corsi di educazione stradale nella scuola dell'obbligo. Distribuzioni di manualetti di pronto soccorso. Vere scuole per addestrare chi si porrà alla guida di un ciclomotore. E, soprattutto, «prevenzione, controllo dell'alimentazione e delle bevande, prudenza.

«[illegible] può [illegible] — è stato detto al convegno di ieri — *per scartare una caramella o per accendere una sigaretta*».

Siamo vicini alle [illegible] di [illegible] e Capodanno, e migliaia gli anziani vengono in Liguria. [illegible] è mai pensato a questo problema? Può capitare che l'anziano tenuto sotto controllo [illegible] cerchi una specie di assurdo rilancio guidando forte [illegible] ricordarsi che i riflessi non sono più gli [illegible]. Le università della terza età di Alassio e Rapallo [illegible] potrebbero organizzare corsi di educazione [illegible] per i loro ospiti coi capelli bianchi? Fare in modo, insomma, che almeno il [illegible] rientro a casa, dopo la [illegible] sia il più possibile esente da rischi?

Il fatto di prevenzione, si fa poco. «*Occorrerebbe* — ha detto il professor Attilio Misuri — *che molti automobilisti venissero sottoposti ad esami diagnostici per valutare il loro stato di efficienza di fronte all'impegno della guida. C'è chi ha il diabete e non lo sa: potrebbe avere un collasso improvviso. C'è chi non valuta il pericolo [illegible] vene varicose. [illegible] controllare gli accertamenti cardiovascolari e arteriosi. Lo si può fare in maniera affidabile in qualsiasi ambulatorio*».

Tutti [illegible] stati concordi nell'affermare [illegible] mai sulle strade [illegible] «violenze da guida». Ha detto il professor [illegible] Nicolini: «*Molti sinistri [illegible] ciclomotori, i ragazzi vanno a gruppi, molti senza [illegible] gareggiano [illegible] un'immunità fisica. Questo è un fenomeno disastroso, non minore di quello della droga*».

«*Pure in Liguria* — affermano alla [illegible] — *è una delle regioni più favorite. Non ha [illegible] o ghiaccio sulle strade. Gli incidenti sono quasi sempre dovuti ai [illegible] portamenti: [illegible] di velocità, sorpassi, pessimo stato di [illegible] delle vetture*».

E i punti più «neri» [illegible] regione? «*Certamente sulla Riviera di Ponente quando l'autostrada è battuta [illegible] vento [illegible] è difficile fare una mappa del pericolo*».

Il pericolo non ha zone di franchigia.

[illegible] Coppini

[illegible] immagine di un [illegible] Savona-Torino

Traghetti fermi

## Marittimi in corteo a Genova

GENOVA — Un piccolo corteo di [illegible], in particolare aderenti al sindacato autonomo, ha parzialmente bloccato ieri mattina il centro cittadino, già sottoposto al pesante traffico prenatalizio. I lavoratori, qualche centinaio, hanno risalito la periferia dei quartieri portuali, fino al centro, per portare alle autorità e alle sedi dei giornali le loro proteste, a causa del mancato rinnovo del contratto nazionale.

«Ci [illegible] anche noi» questo lo slogan più ripetuto dagli striscioni. Non si sono verificati incidenti, ma il traffico ne ha risentito: già venerdì sera, in seguito a un [illegible] di marittimi e di dipendenti dell'Ansaldo, la circolazione di levante e ponente è rimasta [illegible]ta.

Ieri mattina, perdurando in porto il blocco dei traghetti diretti in Sardegna, a causa dell'agitazione dei marittimi autonomi, la situazione è peggiorata. L'amministrazione comunale è stata costretta a mettere «in strada» tutti i vigili disponibili a fine di mattina (ma per la verità senza [illegible] risultati apprezzabili) la viabilità.

p. l.

Chiavari, riunione per il progetto contro le tossicodipendenze

# Nel Tigullio si serrano le file per battere il flagello droga

**I giovani drogati secondo le stime ufficiali [illegible] oltre 1000 - Tre commissioni al lavoro per presentare proposte alla Regione - Il potenziamento delle due comunità terapeutiche**

CHIAVARI — Nel territorio della XVIII Usl, su [illegible] mila abitanti ci sono, ufficialmente, [illegible] giovani dediti alle droghe pesanti. Stime non ufficiali raddoppiano e anche triplicano [illegible] cifra. In Liguria i tossicomani sarebbero oltre diecimila. Solo cento giovani, però, sono attualmente ospiti di comunità terapeutiche, e si trovano quindi sulla via di un non facile reinserimento. E [illegible] gli altri? La XVIII Usl, tra le prime in Liguria, [illegible] il via l'altro ieri a Chiavari al «progetto tossicodipendenza»: un'iniziativa coordinata [illegible] la Regione e promossa dal Comune capofila del Tigullio, Chiavari, che ha un obiettivo molto preciso. Elaborare, entro la fine [illegible], un progetto concreto di utilizzo dei fondi che la Regione Liguria ha [illegible] a disposizione delle Usl [illegible] combattere il problema droga.

L'assessore Emilio Cervini (dc) è il rappresentante del Comune di Chiavari nel coordinamento [illegible] vari enti che s'interessano [illegible] problema (tra enti locali forze politiche e sociali, forze dell'ordine, magistratura e associazioni di volontariato sono una [illegible]ntina). L'altro pomeriggio ha preso parte alla prima delle riunioni [illegible] «coordinamento»; uniche [illegible] qualche piccolo Comune dell'entroterra e i responsabili [illegible] servizio di «salute mentale» della Usl di Chiavari.

Sono tre, [illegible] Cervini, gli obiettivi [illegible] perseguire: prevenzione, [illegible] e reinserimento. Sono così state create tre commissioni di lavoro, che dovranno [illegible] proposte concrete: strutture, personale, tecniche di lavoro, da sottoporre poi alla Regione. Ai fondi erogati si aggiungeranno anche quelli, purtroppo limitati, attualmente a disposizione dell'Usl. Per la prevenzione, ad esempio, [illegible] la proposta di un intervento nelle scuole, [illegible] elementari [illegible] superiori, [illegible] l'ausilio di audiovisivi e testimonianze di giovani usciti dal «tunnel» dell'eroina.

Per la cura e il reinserimento, risulterà fondamentale l'apporto delle due comunità terapeutiche [illegible] oggi funzionano sul territorio: il Villaggio [illegible] di don [illegible] Negri (e quindi il «Centro Accoglienza» di Chiavari, il «Villaggio» di S. Salvatore, la comunità di Castiglione Chiavarese) e la comunità agricola «La fattoria» di Orero, in val Fontanabuona. Si tratta di due esperienze di matrice diversa che operano tuttavia in stretta [illegible]nessione ed hanno già prodotto risultati apprezzabili.

Un terzo polo, rimasto finora sulla [illegible] e quindi da attivare, è quello della «Caprasoppa» di Sestri Levante. Di estremo interesse, infine, la «gestione» dell'impatto con il [illegible] giustizia, inevitabile per i tossicomani, e che [illegible] Chiavarese è [illegible] uno [illegible] aspetti più gravi e clamorosi del problema.

All'incontro [illegible] presente l'assessore regionale alla Sanità Josi.

Marco Raffa

### A Chiavari si è parlato dell'ardesia

CHIAVARI — Si è svolta ieri pomeriggio [illegible] Società Economica di Chiavari la seconda «adunanza scientifica» [illegible] Tigullio dell'Istituto internazionale di studi liguri. Di scena l'ardesia, «*elemento qualificante [illegible] paesaggio ligure*», sia nei [illegible] aspetti più attuali (l'impiego in edilizia), sia come elemento artistico soggetto, purtroppo, [illegible] grave degrado.

Ne ha parlato l'architetto Duilio Citi, della facoltà di architettura dell'ateneo genovese, rimandando [illegible] interessati [illegible] mostra sul restauro in ardesia, in corso fino al 23 dicembre al padiglione «C» della Fiera di Genova.

L'adunanza si è conclusa con una breve cronistoria dei trent'anni a Chiavari e nel Tigullio dell'Istituto di [illegible] liguri.

(m. r.)

### Regione assente all'incontro [illegible]

CICAGNA — Alla riunione in programma ieri mattina a Cicagna per discutere [illegible] futuro della 225, era assente proprio la Regione, «grande [illegible]» dell'inerzia che da qualche tempo si registra attorno al problema della «statale dimenticata».

Dall'11 luglio scorso, nonostante gli impegni presi dalla giunta regionale, non si è più fatto nulla: ieri, all'incontro di Cicagna, i primi a prenderne atto sono stati proprio i consiglieri [illegible] e Ferrero e il liberale De Ferrari, tutti appartenenti ai gruppi di maggioranza. Alla fine della [illegible] si è deciso di sollecitare nuovamente la Regione e di darle un [illegible] di tempo per predisporre quegli atti amministrativi che sono indispensabili per poter perorare a Roma, al Cipe, la causa della statale.

(m. r.)

Riunione a Imperia dopo le recenti critiche della categoria

# *Una dura protesta degli agricoltori per la legge sulla tutela delle foreste*

IMPERIA — Legge forestale regionale [illegible] ieri, nel [illegible] un convegno svoltosi nel salone della Provincia di via Matteotti a Imperia.

Alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Acerbi, e dei consiglieri Rum, Boà e Verda, i rappresentanti delle varie associazioni territoriali e sindacali hanno espresso il loro dissenso, in taluni [illegible] tassativo e [illegible] drammatico, nei confronti di alcune norme della legge [illegible] minacciano di snaturare, di rendere praticamente [illegible] più vitale, l'economia agricola dell'entro[illegible].

Dopo la presentazione [illegible] presidente della Provincia, [illegible] De [illegible] e del [illegible] Raimondo, il «via» alle lamentele e rimproveri è [illegible] dato da Gian Carlo Cassini, a nome [illegible] tre organizzazioni professionali dei coltivatori.

Ha detto, fra l'altro: «*Una legge [illegible] consultare adeguatamente le [illegible] interessate, è particolarmente nociva perché [illegible] più largamente sulla filosofia dei divieti che non su quella degli incentivi, per favorire quella parte della popolazione che ancora resiste nell'entroterra*».

Cassini, ricordato che [illegible] una petizione con 5000 firme è già stata chiesta la modifica radicale della legge nei punti dolenti, ha chiesto che, in una riedizione, sia maggiormente valorizzato il ruolo delle popolazioni, che sia regolata la sola parte concernente le foreste (e non [illegible] gli ulivi o la vigna) e che [illegible] concesse maggiori deleghe, con mezzi finanziari adeguati, agli organismi locali.

Adolfo Bacini Cavalieri, presidente del Consorzio per le deleghe in agricoltura, ha accusato soprattutto le norme che disciplinano drastica[illegible] l'incenerimento delle ramaglie di ulivo o delle viti secche.

Romolo Bianchi, presidente della Comunità montana della [illegible] Impero, dopo aver messo in evidenza i molti vantaggi della legge, che [illegible] miriadi di precedenti disposizioni legislative spesso sparse o [illegible], ha indicato quelli che per lui sono i punti negativi.

Sulla stessa [illegible] Marco Lenguaglia [illegible] Comunità montana [illegible] valle Arroscia, e ancora Fausto Marchetti, Colombo Casiore, della Comunità montana della valle Argentina e il consigliere regionale Francesco Rum.

La conclusione è stata di Ugo Romagnone, direttore della Coldiretti che ha invitato l'assessore Acerbi ad intervenire sollecitamente per perfezionare una [illegible] che, [illegible] negli intenti e in gran parte del [illegible] contenuto, non [illegible] è invece [illegible] taluni punti particolari espressi in un documento unitario che è stato [illegible]nato alla Regione.

L'assessore Acerbi dice: «*La legge è rivolta a potenziare in senso positivo, le possibilità di trarre dal bosco maggiori benefici rispetto a quelli attuali. Di qui le [illegible] prevedono la redazione di piani di assestamento dei boschi (con oneri finanziari al 100 per cento) e privati (oneri finanziati fino al 75 per cento, previo accorpamento) in [illegible] di almeno 50 ettari*».

«*In sede di applicazione* — [illegible] — *sono emersi alcuni problemi che toccano da vicino i singoli operatori agricoli e che riguardano soprattutto le prescrizioni relative all'eliminazione dei residui arborei*».

«*Un altro problema* — conclude — *è quello relativo alle norme che riguardano il taglio dei boschi [illegible]. Per alcuni aspetti ritengo che gli inconvenienti registrati siano riferibili al modo con cui si è [illegible] applicazione alla legge. Per questo è stata elaborata una circolare interpretativa che chiarisce la portata delle singole norme*».

Bruno Viano

### Croce Bianca tesseramento per il [illegible]

IMPERIA — La Croce Bianca di Porto Maurizio ha aperto il [illegible] dei nuovi militi per l'anno '85. L'ente assistenziale attualmente [illegible] 60 [illegible] e circa [illegible] soci. Le iscrizioni si ricevono ogni giorno, nell'orario d'ufficio, nella sede di Piazza Roma.

(f. d.)

### Condannato a quattro anni

CHIAVARI — E' stato condannato a quattro anni e sei mesi di carcere per furto il ferrarese Paolo [illegible]ani, 24 anni, nuovamente arrestato l'altro [illegible] a Rapallo perché sospettato di aver fornito al tossicomane Angelo Pantano una [illegible] di eroina che gli aveva provocato un grave malore. [illegible] doveva rispondere di una serie di furti e di scippi.

(m. r.)

Nella piscina coperta di San Pietro

# A giugno Rapallo ospiterà il primo meeting di nuoto

RAPALLO — A giugno, secondo stime piuttosto realistiche, Rapallo sarà in grado di ospitare la prima manifestazione natatoria [illegible] nuova piscina scoperta di San Pietro: sarà, come comunicano dall'ufficio dell'assessorato allo Sport, un appuntamento di grosso rilievo.

Il complesso di [illegible] Pietro [illegible] assumendo con il passare del tempo sempre più la [illegible] di autentica cittadella del nuoto. Le due vasche, quella per l'attività agonistica da [illegible] metri e quella di più ridotte dimensioni per bambini e portatori di handicap sono ormai quasi terminate, sistemate accanto a quella coperta da 25 metri, per poter usufruire dello [illegible] impianto di pompaggio, riscaldamento e depurazione.

Nei giorni scorsi intanto il Consiglio comunale ha approvato il secondo lotto di lavori per un importo di circa 880 milioni. Un quarto di questa [illegible] (220 milioni) è coperto da un contributo erogato [illegible] al [illegible] di Lit. Il [illegible] riguarda essenzialmente la costruzione di una grande tribuna, lunga una cinquantina di metri, con una capienza superiore alle mille [illegible] ospiterà al suo interno spogliatoi e servizi igienici.

Mediante un soppalco verrà creato anche uno spazio atto a cogliere una piccola palestra, un'aula didattica, alcuni uffici e un [illegible] medico.

Gradinata, servizi igienici e spogliatoi sono stati concepiti in modo da poter essere usati anche dai portatori di handicap. La piscina olimpionica, costruita secondo i criteri più avanzati (avrà due corsie di rispetto in più, per ridurre al minimo il [illegible] d'onda e garantire la massima [illegible]tezza) [illegible] illuminata da un potente parco lampade posto su due grandi pali telescopici: in caso di guasto, non saranno gli addetti del Comune a salire [illegible] alle lampade, ma sarà il palo a scendere fino a terra.

s. b.

Quasi pronto anche campo sportivo

# *Pieve, nuovi locali per l'ufficio postale*

**In gennaio si discuterà il piano edilizio**

PIEVE [illegible] — E' ormai imminente il trasferimento dell'ufficio postale dall'attuale sede di via XXV Aprile (presso la [illegible] ferroviaria) ai nuovi [illegible] in piazza D'Amato. L'ufficio assumerà così una posizione più «baricentro» all'interno del territorio [illegible], per [illegible] mancanza di un effettivo nucleo [illegible] centrale.

Dice il sindaco Gian Marco Rossi: «*Entro l'anno la direzione delle Poste [illegible] comunicarci quando [illegible] possibile effettuare l'inaugurazione, che è prevista entro breve tempo. Il trasferimento è atteso dalla cittadinanza perché gli attuali uffici risultano decentrati per la zona di Pieve Alta e chi deve raggiungerli è costretto a servirsi dei due mezzi pubblici*».

Sempre nell'ambito dei servizi comunali il nuovo anno dovrebbe portare un'altra inaugurazione, quella del campo sportivo polivalente in località Sommariva. Da tempo se ne parla e l'ultimazione dei lavori avviene in ritardo rispetto alle previsioni formulate [illegible] amministratori. Dice Rossi: «*La giunta ha deciso nei giorni [illegible] l'esecuzione di ulteriori opere di sistemazione, in particolare una canalizzazione per lo [illegible] acque piovane; tuttavia il [illegible] lavori è quasi ridotto. Il [illegible] è previsto, dopo questi ultimi lavori, dovrà intervenire l'Enel per gli allacciamenti di sua competenza e quindi l'impianto potrà essere utilizzato. Abbiamo subito qualche ritardo, ma le [illegible] pubbliche nascondono sovente [illegible] trabocchetti*».

A gennaio dovrebbe slittare anche la discussione in Consiglio comunale del piano per i nuovi insediamenti di edilizia residenziale e pubblica, previsti in località Campodonico. Per questo intervento, dovrà [illegible] redatto un piano particolareggiato che comporterà una [illegible] al piano regolatore. Attualmente sono in corso le trattative con i privati proprietari dei terreni su cui dovranno sorgere i 60-70 nuovi alloggi.

Gli ecologisti [illegible] decisamente contrari al progetto e anche da parte dell'opposizione [illegible] do-indipendenti giungono forti critiche.

s. gl.

L'incasso andrà al museo «Ferrari»

# Un libro racconta l'antica marineria

CAMOGLI — Anche un libro contribuirà al rilancio del museo marinaro «Gio Bono Ferrari» di Camogli? «*Racconti di terra e di [illegible]*» raccoglie una serie di [illegible] dello stesso Ferrari, studioso della marineria ligure [illegible] e fondatore del museo. Il volume costa 10.000 [illegible] è in [illegible] al museo e all'azienda di soggiorno: il ricavato [illegible] destinato [illegible] sistemazione e al miglioramento delle sale, che ospitano materiale assai ricco e interessante.

Stampato [illegible] editrice Sagep di Genova, con una veste tipografica più accurata delle precedenti [illegible] del [illegible] (sette «quaderni», non rilegati), «*Racconti di terra e di [illegible]*» è stato realizzato dal direttore del museo, Pro Schiaffino: «*A consentire la pubblicazione di questi vivi e palpitanti ricordi, e tutto vantaggio del [illegible] sono [illegible] Tina e Giuseppe Ferrari, i figli di Gio Bono, fedeli continuatori della passione paterna*».

Dalle cento pagine, illustrate dai disegni a penna dell'autore, emergono le avventure [illegible] lupi di mare liguri, da Gerolamo Fortunato Figari ad Agostino Schiaffino, da Francesco Campodonico a Natale Mortola, da Vittorio [illegible] Bozzo a Giacomo Filippo Repetto, riproposte «*per non dimenticare il momento d'oro della navigazione a vela*». Sono storie di uomini coraggiosi, «*che hanno raggiunto terre lontane affidandosi ai venti su pinchi, brigantini e golette*».

Dice [illegible] Schiaffino: «*E' una testimonianza preziosa, la sola fonte di fatti e avvenimenti che, se non fossero stati raccolti e pubblicati, sarebbero spariti per sempre: una parte di un'epoca, per importante e per Camogli vitale, sarebbe andata smarrita*». L'iniziativa, insomma, è bella, e può servire a rivalutare un [illegible] (aperto mercoledì, sabato e domenica, dalle 9 [illegible] 12 e dalle [illegible] 18) dove si conservano cimeli preziosi.

b. d.

### Costa più caro il palazzo della pretura

RECCO — Costeranno 440 milioni più [illegible] previsto, [illegible] rimanendo nella stima complessiva di un miliardo e 750 milioni (il ribasso d'asta era stato di oltre il 22 per cento) i lavori di costruzione [illegible] palazzo della pretura che l'im[illegible] «Movimenti [illegible] strade» di Parma [illegible] Aprile e via [illegible].

[illegible] variante, che è stata [illegible] provata con l'astensione dei comunisti e dei psi, si è resa necessaria in quanto durante i lavori di scavo è [illegible] ri[illegible] la presenza di [illegible].

(s. pi.)

Il presidente regionale delle Acli oggi al convegno dell'associazione a Chiavari

# Ferrari: [illegible] futuro della Liguria un ruolo per turismo e agricoltura

GENOVA — Si tiene oggi il [illegible] regionale delle [illegible], che si svolgerà a Chiavari nella sede dell'associazione in via B. Delpino, 2. I lavori saranno aperti dal presidente regionale Giuliano Ferrari, cui seguirà una discussione. [illegible] sarà poi la messa celebrata dal [illegible] di Chiavari mons. Daniele Ferrari. Nel pomeriggio si concluderà la [illegible] e [illegible] sarà, [illegible], l'intervento del segretario nazionale [illegible] Acli Alberto Valentini.

Il presidente Giuliano Ferrari, nella sua relazione, dopo un excursus di [illegible] generale, toccherà con partico[illegible] riguardo il «caso Liguria», con un'attenzione spe[illegible] alla situazione socioeconomica. Si sa [illegible] che sosterrà in primo luogo il «libro [illegible] presidente [illegible] porto, Ro[illegible] D'Alessandro, giudicato «*unica ipotesi oggi esistente in grado di sfidare il futuro*». Al tempo stesso Ferrari dichiarerà che [illegible] trovare un'intesa costruttiva [illegible] i lavoratori [illegible] Culmv.

[illegible] dell'analisi [illegible] presidente ligure dei lavoratori cristiani riguar[illegible] il nuovo rapporto [illegible] industrializzazione e [illegible].

[illegible] si passerà alla difesa dell'immagine turistica: le strutture recettive di ogni genere (alberghi, ristoranti, pensioni, campings) vanno [illegible] come aziende vere e proprie e come tali [illegible] sostenute. In particolare le [illegible] sono favorevoli a un turismo che [illegible] tutte le stagioni e per questo [illegible] che siano realizzati al più presto i [illegible] congresso di [illegible] e di Genova.

Ferrari [illegible] sia pure [illegible] rapidi passaggi il nuovo progetto «Acli-terra», che ha [illegible] oggetto il [illegible] zione dell'agricoltura specialistica come la viticultura, l'olivicultura, anche perché la Liguria ha il triste primato italiano (ovviamente in proporzione [illegible] superficie disponibile) delle terre abbandonate.

Ferrari concluderà affermando che a monte di tutti i progetti deve esistere [illegible] strategia nuova di tipo culturale in chiave sociale e [illegible]le. Il presidente [illegible] Acli ritiene superati gli schemi della «società burocratizzata» e della «società dello scambio». Lancia quindi lo slogan [illegible] «privato sociale», in funzione d'una economia che si basi sì sulla produttività e [illegible] ricchezza, ma [illegible] come fine non il profitto egoistico, [illegible] il bene comune.

Paolo Lingua

Chiavari, De Petro rassicura gli sfrattati

## *«Pronti [illegible] gli [illegible] dell'ED3»*

CHIAVARI — Il palazzo ED3, l'edificio di 47 alloggi [illegible] il Comune ha ricominciato a costruire a Sampierdicanne, [illegible] fermo di [illegible] anni, potrebbe [illegible] ultimato entro [illegible] anno o [illegible] più, e quindi risolvere il dramma delle [illegible] famiglie chiavaresi che da tempo vivono [illegible] l'incubo dello sfratto. Lo ha [illegible] il sindaco Marco De Petro alla delegazione di inquilini aderenti al Sicet e al Sunia che ieri mattina ha «occupato» il Comune presentando il «pac[illegible]» di richieste già consegnato nei giorni scorsi a La[illegible].

La [illegible] è fiducioso, visti [illegible] lo stato di [illegible] lavori all'ED3 non darà adito a molte [illegible], e che i finanziamenti di cui dispone il [illegible] quest'opera non sembravano, [illegible] tempo fa, sufficienti per [illegible] ultimazione. Agli sfrattati De Petro ha poi [illegible] che il Comune si [illegible] nuovamente per sollecitare l'inserimento del Tigullio nel quadro delle «zone calde» del problema-casa, e per accelerare i tempi di consegna dei 48 alloggi Iacp di piazza Nuovo Mercato (soggetti a bando «comprensoriale»). Continueranno, infine, gli interventi di aiuto e «integrazione affitto», in corso da tempo [illegible] gli inquilini meno a[illegible].

m. r.

### [illegible] Regione 700 milioni per le scuole

[illegible] — La giunta regionale ligure ha approvato, su proposta dell'assessore all'Edilizia sociale e [illegible] le Giorgio Laura (psdi), [illegible] stanziamento di [illegible] di lire destinato alla ristrutturazione di alcuni edifici [illegible].

In particolare la delibera, che dovrà [illegible] essere discussa ed approvata in Consiglio, riguarda il completamento della scuola materna ed elementare di Lavagna (90 milioni di lire), la scuola media in località Gattorna di Moconesi (150 milioni), la scuola materna di Ponzano Magra-Bellaso (140 milioni), la palestra della [illegible] di Ospedaletti [illegible] milioni), la ristrutturazione e il ripristino del tetto della [illegible] elementare di Pigna [illegible] milioni).

Respinta in Consiglio la proposta del pci

# Sul caso Montubi la parola «fine»

**chiedeva nominare una commissione d'inchiesta - La esprime «gratitudine» ai suoi amministratori - Parla Amabile**

IMPERIA — Il Consiglio comunale ha posto una pietra sopra l'affare Montubi. Lo scottante caso viene archiviato, almeno l'aspetto amministrativo. Qualche perplessità, tuttavia, resta. Ed è significativo che maggioranza abbia respinto la mozione presentata pci che, accanto alla sanatoria della vicenda, chiesto di formare una commissione d'inchiesta, *«per verificare eventuali responsabilità»*.

Dopo sette anni, si chiude un capitolo molti lati oscuri interrogativi senza risposta. Quasi cinque ore di acceso dibattito non sono bastate a rischiarare completamente questa storia complessa, iniziata nel '77. Resta la sostanza: l'impresa Montubi ha costruito l'acquedotto del Roja, il per una serie di circostanze, è salita a 7 miliardi, l'accordo per il pagamento di una dovuta e raggiunto transazione milioni.

Un argomento spinoso. La dc pare rallegrarsi che finalmente non se ne parli più. Fanno il capogruppo consiliare Pietro Lucio Brunengo e il segretario cittadino Osvaldo Contestabile: *«Il partito è lieto che, dopo una lunga discussione, la questione sia definita anche sul piano amministrativo, al termine di una lotta, condotta assieme alle forze politiche emergenti, per risolvere il problema idrico della città»*.

La dc ringrazia poi i suoi uomini, quelli che *«hanno fatto parte dell'amministrazione comunale in questi ultimi anni»* e che, *«con e lungimiranza, hanno posto fine per sempre ai tempi della grande siccità, quando dai rubinetti delle case usciva acqua salata, e il rifornimento doveva avvenire attraverso navi-cisterna e autobotti, e quando i turisti infuriati minacciavano di non tornare»*.

Uno di questi amministratori è il consigliere delegato ai Problemi idrogeologici, Amabile: *«Sono profondamente amareggiato, perché è un'opera che dovrebbe essere considerata un fiore all'occhiello, per i benefici risvolti sulla collettività, si è voluto creare un presunto scandalo. Non ci sono ombre, nella gestione della pratica, e lo testimoniano le oltre 12 mila della ponderosa documentazione»*.

Spiega Amabile: *«La delibera contestata, quella presa dalla giunta senza i poteri del Consiglio, è stata coraggiosa, presa in piena coscienza e dettata dalla necessità»*.

Amabile precisa anche le ragioni per cui, successivamente, aveva deciso di sospendere i pagamenti alla Montubi: *«Avevo scoperto che un tratto di condottura era danneggiato. il più efficace per costringere l'impresa a sostituirlo a sue spese, come è puntualmente avvenuto. E' vero che questo ha provocato un accumulo di interessi per ritardato pagamento e revisione prezzi: però, il denaro occorrente non lo avevamo neppure allora, avremmo comunque dovuto contrarre un debito per versare la somma. Una cifra, è opportuno ricordarlo, che non ricadrà tutta su Imperia: l'acquedotto del Roja dovrebbe infatti disporre di contributi regionali»*.

**Stefano Delfino**

### il «piano» di Sanremo

— La Regione bloccato il Piano regolatore generale di Sanremo che, indiscrezioni, non regola con la nuova normativa Nello stesso tempo chiesto nuova indagine del territorio comunale, inserito nelle aree rischio.

La giunta municipale, nella riunione, è corsa ripari uno staff di otto professionisti l'incarico di eseguire perizie geologiche nelle zone indicate nei 60 piani particolareggiati che, nel frattempo, resteranno «congelati».

(g. p. m.)

I problemi del servizio trasporti secondo il giudizio dei viaggiatori

# Sanremo fa la pagella dei bus

**Attese troppo lunghe a causa del traffico - «Perché non installare le macchine automatiche per i biglietti?» - Tariffa doppia per la presenza società - Il sindaco: «Si studiando le modalità per unificazione» - Il problema dei bilanci**

Sanremo. La gente fa la fila per salire su un autobus ad una fermata nel centro della città

SANREMO — Trasporti pubblici a Sanremo: un nel complesso sufficiente, ma alle prese con diversi problemi, alcuni gravi (legati soprattutto alle carenze della viabilità cittadina), altri invece forse risolvibili con un po' di buona volontà. Questo, in sintesi, il giudizio degli utenti, di coloro che per scelta o necessità ogni giorno utilizzano l'autobus.

*«Il problema principale —* Caterina Biancheri, casalinga in ad una fermata di — *è il traffico: a Sanremo c'è strada d'accesso, la circolazione è intasata, per attraversare la mette un'ora. La gente dovrebbe imparare ad usare di più i mezzi pubblici e meno l'auto. Così, invece, accade che tra un passaggio e l'altro del filobus trascorrano minuti invece dei 10-15 previsti»*.

Mauro Conti, dipendente di una concessionaria d'auto, sottolinea invece le difficoltà che spesso si incontrano per acquistare il biglietto: *«Specie la domenica —* sottolinea —*, l'impossibilità di pagare sulle vetture Si potrebbe rimediare installando sugli autobus macchinette automatiche per il rilascio dei biglietti, come avviene in altre località. Soprattutto per chi usa i mezzi pubblici solo sporadicamente, e non ha la scorta dei ticket»*.

*«Anche per me il biglietto è il principale inconveniente* — aggiunge Joséphine Biengino, studentessa —. *Era molto meglio prima: la domenica e in certe fasce orarie è quasi impossibile trovare una rivendita aperta»*.

I problemi del traffico e dell'inadeguatezza della rete viaria si fanno sentire soprattutto nei quartieri a monte del centro. Osserva una casalinga, Maria Bianco, che attende la corriera per il Borgo: *«Le sono abbastanza frequenti. Purtroppo, in via corso Inglesi, via Galilei i mezzi pubblici fanno fatica a circolare. Le strette e la situazione è aggravata dall'indisciplina degli automobilisti: le vetture vengono parcheggiate in seconda, terza fila: talvolta gli autisti devono scendere, cercare i proprietari, o spostare loro stessi le macchine»*.

C'è poi la questione del doppio biglietto, forse la più sentita. il servizio urbano è gestito da due società: la Riviera Trasporti, l'azienda unica a livello provinciale, che ha rilevato i filobus dell'ex (oltre agli autobus dell'ex Sip per i collegamenti con Ventimiglia, Imperia e l'entroterra) e la Gtu (Gestione trasporti urbani), che comprende le corriere le. Queste ultime fanno la spola tra il centro, i quartieri e le frazioni (Verezzo, Coldirodi, Bussana, Poggio, San Romolo). I biglietti per i filobus non validi sulle vetture della Gtu: chi, ad esempio, da Baragallo o dal Borgo ai Tre Ponti o alla Foce, deve utilizzare mezzi pubblici e spendere complessivamente lire, il doppio delle 400 lire della normale tariffa urbana. Non solo: sulle corriere il biglietto vale un'ora, sul filobus solo per

Secondo partiti e sindacati, l'unica soluzione nell'ingresso della Gtu (nata dieci anni fa) nella Riviera Trasporti: un'operazione su cui tutti, a parole, sono d'accordo, ma che stenta a decollare.

*«Attendiamo* — il sindaco Leo Pippione — *uno studio che abbiamo commissionato ad un esperto per verificare costi e modi dell'intervento. prossimi giorni, comunque, prenderemo già alcuni provvedimenti. Riviera Trasporti avrà in concessione l'officina, l'autocarrozzeria e il servizio di manutenzione dei mezzi della Gtu, l'eliminazione degli attuali doppioni»*. Le sedici corriere giallo, ridotte in condizioni pietose, potranno così essere finalmente riparate.

Per ora, quindi, l'adozione biglietto unico non sarà introdotta, anche perché, riducendo gli introiti delle due aziende, avrebbe influssi negativi sui contributi regionali che garantiscono la sopravvivenza del servizio.

**Claudio Donzella**

Maria Bianco

Mauro Conti

Josephine Biengino — Caterina Biancheri

Il casinò ha finalmente deciso di installare le macchinette mangiasoldi

# Slot machines, forse ci siamo

**Un incontro fra Pastorella, Perreca e Pippione, poi l'annuncio - Saranno installate dei giochi americani**

SANREMO — E' ufficiale: il casinò municipale di Sanremo avrà le slot machines, le «macchinette mangiasoldi» hanno fatto la fortuna Loews di Montecarlo e di tante altre da gioco della Costa Azzurra. La conferma è arrivata al termine di un vertice svoltosi al casinò fra i commissari straordinari Pastorella e Perreca il sindaco Pippione. prossime settimane verranno ordinate cento «slot» (delle 250 previste nell'autorizzazione del ministro dell'Interno di un paio d'anni fa) che troveranno posto nell'ex night club, l'attuale sala dei giochi americani. I sette tavoli Usa verranno trasferiti al primo piano, dove oggi girano le roulettes Per qualche tempo azzardo francese e americano coabiteranno, in attesa di nuove decisioni. Spiega Pastorella: *«Si tratta di una soluzione provvisoria, legata soprattutto a problemi di spazio»*. Non è stata esclusa, ma neppure confermata, la possibilità di trasferire le «macchinette mangiasoldi» fuori della sede del casinò.

Nel corso dell'incontro fra il sindaco ed i due commissari sono stati affrontati anche altri problemi della casa da gioco, con particolare riferimento alla nuova sala (definita «quota 23») ed al Salone delle Feste. *«La sistemazione definitiva delle slot machines* — ha aggiunto Pastorella — *è legata al completamento del nuovo locale. Per quanto riguarda il salone, è nostra intenzione trasformarlo e renderlo più accogliente. Per questo il casinò bandirà quanto prima un concorso di idee, che interesserà i principali studi di architettura italiani ed esteri»*. Oggi il Salone delle Feste tutto il fascino di un tempo. Nonostante i costi elevatissimi e tutto il tempo impiegato per ricostruirlo, in un'ottica più moderna e funzionale, non ha risposto alle aspettative e, ad osservarlo attentamente, sembra più la sala d'attesa di una grossa stazione ferroviaria che la sede di gran galà e riunioni mondane.

I commissari, riferendosi alle slot machines, hanno avanzato previsioni circa la di apertura dei nuovi giochi. *«Abbiamo ricevuto alcuni preventivi da ditte americane ed australiane —* ha notato Pastorella — *ma abbiamo fatto le nostre scelte. Occorre prima sistemare la sala ed adeguarla ai nuovi giochi. Quindi ci sono i tempi tecnici da rispettare relativi all'ordinazione, alla consegna e al pagamento della fornitura»*.

*«L'importante* — dice il sindaco Pippione — *è partire. Spero che le machines possano entrare in funzione prima dell'estate»*.

Il prezzo medio di ogni singola macchinetta è di 14 milioni. Per comprarne 250 il comune dovrà spendere 3 miliardi e mezzo, contare i possibili aumenti. A Palazzo Bellevue l'orientamento è di ricorrere al leasing. *«Costa qualcosa in più* — precisa Pippione — *ma ci consentirà di scaricare le rate sui bilanci annuali»*.

Per quanto concerne il tipo di slot, la scelta sembra essere caduta su quelle elettroniche, molto più simili ai video games che non alle vecchie e tradizionali macchinette meccaniche, quelle, tanto per intenderci con i tre limoni, prugne e ciliegie.

g. p. m.

Prosegue l'inchiesta sull'eroina trovata nascosta in un thermos

# I presunti spacciatori hanno un nome

**Secondo gli inquirenti sarebbero Salvatore Dambra e Eugenio Anticoli, 21 e 23 anni**

SANREMO — Sono Salvatore Dambra, anni, via Corsigiioli, e Eugenio Anticoli, 23 anni, via Zeffiro Massa i presunti spacciatori raggiunti dai nuovi firmati dal giudice istruttore Domenico nell'inchiesta sul traffico di droga a Sanremo.

Secondo gli inquirenti, sarebbero stati loro a consegnare ad Antonello Giusta, il ragazzo di anni arrestato una fa, il di eroina nascosto in un «thermos» e sequestrato dai carabinieri.

è stato bloccato nella abitazione, nella città vecchia, Anticoli già in carcere. altri due giovani, Andrea Milani e Salvatore Manno Oliverio, è infatti detenuto perché avrebbe sequestrato e picchiato a sangue un tossicomane, Eugenio Febis. per Salvatore Dambra e Eugenio Anticoli, entrambi pregiudicati con precedenti nel mondo della droga, spaccio di sostanze stupefacenti in ingente quantità.

I nuovi risultati sono stati ottenuti grazie alla collaborazione fornita da Giusta, a lungo interrogato dal magistrato. Il ragazzo, incensurato, avrebbe anche scagionato Fausto Gaeiani, il barista di anni considerato complice, che ieri ha infatti ottenuto la libertà provvisoria.

L'inchiesta non dovrebbe comunque fermarsi qui: Anticoli e Dambra appartengono pur sempre a quel mondo di tossicomani e piccoli spacciatori che rappresenta uno dei livelli più nel traffico degli stupefacenti. Attraverso quali strade i due hanno ottenuto i cinque etti di droga e i per acquistarla?

E' l'interrogativo a cui tentano di risposta gli inquirenti, che avrebbero le indagini a Milano.

Salvatore Dambra era stato arrestato già nel gennaio scorso, accusato di ricettazione: aveva tentato di smerciare alcuni gioielli frutto di un furto.

e. d.

Eugenio Anticoli

Salvatore D'Ambra

### Un accoltellato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Francesco Sciomone, 45 anni, originario di Palermo, ma residente a Santo Stefano al Mare, in via Oriasso 26, mentre era a Ventimiglia è stato aggredito da uno sconosciuto che gli ha inferto una coltellata all'emitorace destro.

L'uomo è stato poi medicato al pronto soccorso dell'ospedale e giudicato guaribile dal sanitario di turno in venti giorni. Sull'episodio, che presenta aspetti non molto chiari, i tutori dell'ordine stanno indagando.

Sciomone, che ha dichiarato di non essere stato rapinato né di aver avuto un diverbio con l'ignoto aggressore, non ha precedenti penali di alcun genere.

(l. m.)

Proteste contro il Comune di abitanti e commercianti della zona

# Ma nella «Pigna» non ci sono luminarie

**Le illuminazioni di Natale limitate alle vie centrali della città - Una raccolta di firme**

SANREMO — Esistono i cittadini di serie A e di serie B? E' quanto si domandano gli abitanti della Pigna, la città vecchia di Sanremo, tagliati fuori, completamente, dal piano di illuminazione natalizia predisposto dall'assessorato al turismo. Lo stesso quesito se lo pongono anche abitanti e commercianti di alcune strade trasversali delle due principali arterie cittadine, e via Roma.

Le luminarie (quest'anno è stato raddoppiato l'impegno finanziario dell'amministrazione comunale, portato da 25 a 50 milioni) sono state sistemate soltanto nel cuore della città. Ignorata totalmente la città vecchia: dimenticate le vie trasversali del centro e tutta la mare.

Alcuni cittadini che si collocano nell'area della «serie B» hanno effettuato una raccolta di firme, trasmessa al sindaco Leo Pippione. Sono gli abitanti della città vecchia e quelli del lato-mare di via Gioberti.

Nei loro esposti, presentati in date diverse, invitano l'amministrazione a colmare tempestivamente la grave discriminazione attuata nei loro confronti. Protestano anche alcuni commercianti del primo tratto di Cavallotti. Festoni e decorazioni, arrivano fino a rondò Garibaldi. Oltre vi sono ancora una decina di negozi, poi iniziano alberghi e uffici pubblici.

*«Potevano estendere l'illuminazione fin qui da noi* — affermano — *sarebbero state sufficienti tre o quattro luminarie. Invece siamo stati dimenticati»*.

L'esposto proveniente dalla città vecchia è stato firmato anche dagli esponenti pci circoscrizione.

anche gli ingressi della città Mazzini e tutto il rione di San stati piano illuminazione, così come Matutia, alla Foce. Abitanti e commercianti protestano: *«Siamo collocati all'ingresso della città. La Foce e San Martino dovrebbero i biglietti di una città che si dichiara con vocazione turistica. Ed invece si sono dimenticati di noi»*.

In Comune forniscono una spiegazione logica che, sulla carta, non fa una grinza: *«In bilancio c'erano 25 milioni stanziati dal commissario prefettizio. Siamo riusciti a reperirne altrettanti. Con 50 milioni, di più non si poteva fare»*.

### La vicenda del Belvedere di Bordighera

SANREMO — In merito al servizio intitolato «La proprietà del Belvedere - Nessuna speculazione», apparso su La Stampa-Cronache della Liguria» il 30 novembre ci scrive l'avvocato Piero Quaregna per conto di Franco Di Cagno, consigliere comunale di Bordighera.

Il legale sostiene che nell'articolo *«vengono addebitati dei fatti che il Di Cagno contesta che si siano verificati»*. L'avvocato Quaregna aggiunge: *«Di Cagno mai è stato o ha comunque mai preso parte a fatti costituenti reato e relativi alla proprietà dell'hotel Belvedere»*.

Il Consiglio gli ha la cittadinanza onoraria

# Parco-esposizioni ad Arentino per ricordare l'artista Cavallini

DIANO ARENTINO — Anche un parco esposizioni, con quindici statue realizzate dal noto scultore Sauro Cavallini, contribuirà al culturale e turistico di Diano Arentino.

Nella piccola località dell'entroterra dianese, entro l'estate sorgerà un di circa metri quadrati, situato proprio all'ingresso del paese. All'interno una quindicina delle e suggestive statue in dell'artista spezzino.

Cavallini, scultore di internazionale, da circa vent'anni le vacanze estive a Diano Arentino, dove ha spunto e ispirazione per diverse sue realizzazioni.

Spiegano al : *«Ci ricordiamo di lui sin dalle prime visite, con una roulotte sistemata sotto un ippocastano. E' passato molto tempo e il legame fra il sità e questo grande artista è diventato strettissimo»*.

Ne è conferma la decisione scultore di trasferire nel Dianese alcune delle sue maestose opere attualmente custodite nella villa di Fiesole.

L'amministrazione comunale di Arentino intanto ha voluto sin d'ora dare un primo significativo riconoscimento all'artista, attribuendogli la cittadinanza onoraria.

Assente Cavallini, per un lutto familiare, la copia del documento che sancisce la decisione del Consiglio è stata ritirata da Carlo Clementi, vecchio amico dell'artista.

Ha spiegato il sindaco di Diano Arentino, Natale Rainisio: *«Quello di il parco esposizioni, un grande contributo di Sauro, è il primo capitolo di un vasto programma di rilancio culturale e turistico della nostra uno dei pochi centri dell'entroterra dianese dove il decremento demografico non si è fatto sentire, ma è anzi addirittura stato sconfitto. Contiamo di strutture sportive e il via ad altre interessanti iniziative come, ad esempio, il scenografico di Borello»*.

f. d.

### Ritrovata un'auto rubata

— Una pattuglia della polizia del distaccamento ha recuperato un'auto rubata sulla di Imperia-Ovest. Si Fiat di Mario Conte, nel capoluogo in via Diano Calderina. La vettura le sottratta giovedì sera.

I ladri per impossessarsene hanno tagliato la cappotta e hanno acceso il facendo fili del motorino d'avviamento.

(f. d.)

Il ceramista di S. Bartolomeo ha trovato la formula

# *Fondere terra e vetro: un sogno per Pairola è diventato realtà*

S.BARTOLOMEO AL MARE — *Fondere il terracotta e amalgamare materie che, sinora, potevano essere unite solo con l'uso di collanti: è il sogno di generazioni di artisti. farlo diventare realtà, con scoperta che, attraverso la Camera di Commercio di Imperia, è stata depositata all'Ufficio Internazionale Brevetti di Roma, è il ceramista Pairola.*

*Nel paesino dell'entroterra di S. Bartolomeo al Mare, immerso tra gli ulivi, dal quale ha preso il nome d'arte e dove da parecchi anni vive e lavora, Pairola, un'operazione da alchimista, che corona lunghi studi e continue ricerche, è riuscito a «sposare» la con il vetro.*

*Impresa impossibile, sinora, perché l'una e l'altro dovevano essere e lavorati separatamente, e poi allocati loro con un mastice.*

*Con un accorto dosaggio delle sostanze chimiche che compongono la terra, il pericolo di uno «choc» termico è stato scongiurato, e così Pairola può modellare a piacimento il vetro, senza timore che la ceramica non regga.*

*È un procedimento, ovviamente segreto, che schiude nuovi orizzonti in questo ramo delle arti figurative. Non è stata un'intuizione casuale, per Pairola. Era il '75, infatti, che si dedicava agli esperimenti in pri- sulle diverse qualità di terra, poi sui forni, interamente costruiti da sé, con tecniche particolari, per ottenere effetti .*

*Al traguardo, Pairola è giunto a metà settembre. Le prime, febbrili prove hanno dato risultati positivi. Sono pezzi ancora in embrione, ma rivelatori: da un corpo terroso, si dipanano steli, lacci, inquietanti figure, opere che proseguono l'antico discorso, cominciato con la pittura.*

*Spiega Pairola, che pensa di allestire in primavera una mostra grande e bella: «Mi è sempre piaciuto curiosare nella m adesso, posso compiere interventi nella roccia aperta, scavata per impreziosirla con ricami di vetro».*

a. d.

### Auto sbanda a Cipressa

IMPERIA — Incidente stradale sull'Aurelia, all'altezza di Cipressa. Un'auto ha sbandato riportando ingenti danni.

A bordo si trovava Arturo Masini, 16 anni, di Genova, residente a Cogoleto. L'uomo è stato giudicato guaribile in una settimana, per una ferita al labbro inferiore. Sono in corso accertamenti per stabilire dinamica dell'incidente.

Sul posto sono intervenuti i militi della Croce Bianca e due pattuglie di polizia.

(f. d.)

A Quarto un convegno sui problemi della sicurezza stradale

# Il traffico della Liguria una giungla che uccide

**D'estate una media di 275 incidenti al giorno - Proposti tesserini [illegible] il gruppo sanguigno, scuole guida anche per i ciclomotori - L'importanza dei controlli medici**

GENOVA — Nei due [illegible] più neri, luglio e agosto quando le correnti turistiche invadono la regione, la media mensile degli incidenti stradali in Liguria è di 275 [illegible] una decina [illegible] morti. Ma negli [illegible] periodi stagionali la situazione non migliora molto: *«Perché — spiegano alla polizia stradale — più intenso diventa il movimento degli autotreni»*. Le statistiche dicono inoltre che pesante è il prezzo che per il traffico ormai schizoide si paga nelle città e nelle province: aumentano infatti i pedoni travolti e i feriti che, ricoverati con prognosi di uno o due [illegible], restano poi invalidi.

Sulla sicurezza della strada, la provincia di Genova ha organizzato ieri un [illegible] a Quarto [illegible] presenza di esperti del traffico, titolari di [illegible] guida, [illegible] specializzati nella cura dei traumatizzati da traffico. In un'ampia relazione, l'assessore Giuliano Vaccarezza ha posto l'esigenza di potersi muovere liberamente con i prezzi che vengono pagati. *«Al 90 per cento [illegible] velocità [illegible] od imprudenza, poiché assurdo è chiamare troppo [illegible] in causa la fatalità»*.

Drammatica immagine di un incidente sulla Savona-Torino

Cosa propone la provincia? Per le autoscuole, un salto di qualità nella preparazione dei futuri utenti della strada, *«superando ove è riscontrabile una logica concorrenziale»*. Battersi contro il «fai da te» al volante, cioè il ragazzo che impara col padre, poi si presenta all'esame. Si suggeriscono anche distribuzioni di tesserini col gruppo sanguigno in modo da favorire il medico che interviene in caso di sinistro. Corsi di educazione stradale nella scuola dell'obbligo. Distribuzioni di manualetti di pronto soccorso. Vere scuole per addestrare chi si porrà alla guida di un ciclomotore. E, soprattutto, prevenzione, controllo dell'alimentazione e delle bevande, prudenza.

*«Si [illegible] morire — è stato detto [illegible] convegno [illegible] ieri — per scartare una caramella o per accendere una sigaretta»*.

Siamo vicini alle feste di Natale e Capodanno, e migliaia gli anziani vengono in Liguria. Si è mai pensato a questo [illegible]? Può capitare che l'anziano tenuto sotto controllo [illegible], cerchi una specie di assurdo ribuscio guidando forte senza ricordare che i riflessi non [illegible] più gli stessi. Le università della terza età di Alassio e Rapallo non potrebbero organizzare corsi di educazione stradale per i loro ospiti coi capelli bianchi? Pare in modo insomma, che almeno il loro rientro a casa, dopo la vacanza sia il più possibile esente da rischi?

In fatto di prevenzione, si fa poco. *«Occorrerebbe — ha detto il professor [illegible] Misuri — che molti automobilisti venissero sottoposti ad esami diagnostici per valutare il loro stato di efficienza di fronte all'impegno della guida. C'è chi ha il diabete e non lo sa: potrebbe avere un collasso improvviso. C'è chi [illegible] valuta il pericolo di avere vene varicose. Occorre [illegible] trollare gli accertamenti [illegible] diovascolari e arteriosi. Lo si può fare in maniera affidabile in qualsiasi ambulatorio»*.

Tutti [illegible] [illegible] concordi nell'affermare che esiste ormai sulle strade una «violenza di guida». Ha detto il professor Aldo Nicolini: *«Molti sinistri derivano dai ciclomotori, i ragazzi vanno a gruppi, molti senza casco, pareggiano come se avessero un'immunità fisica. Questo è un fenomeno disastroso, [illegible] minore di quello della droga»*.

*«Pure la Liguria — affermano alla Stradale — è [illegible] delle regioni più favorite. [illegible] ha nebbia o ghiaccio sulle strade [illegible] incidenti sono quasi sempre dovuti ai comportamenti: eccesso di velocità, sorpassi, pessimo stato di manutenzione della vettura»*.

E i punti più «neri» della regione? *«Certamente sulla Riviera di Ponente quando l'autostrada è battuta dal vento. Ma è difficile fare una mappa del pericolo»*.

Il pericolo non ha zone di franchigia.

**Guido Coppini**

---

Traghetti fermi

## Marittimi in corteo a Genova

**GENOVA — Un piccolo corteo di marittimi, in particolare [illegible] al sindacato autonomo, ha parzialmente bloccato ieri mattina il centro cittadino, già sottoposto al pesante traffico prenatalizio. I lavoratori, qualche centinaio, hanno risalito la periferia dei quartieri portuali sino al centro, per portare alle autorità e alle sedi dei giornali le loro proteste, a causa [illegible] mancato rinnovo del contratto nazionale.**

**«Ci siamo anche noi» questo lo slogan più ripetuto sugli striscioni. Non si sono verificati incidenti, ma il traffico ne ha risentito: già venerdì sera, in seguito a un blocco di marittimi e di dipendenti dell'Ansaldo, la circolazione da levante a ponente è rimasta paralizzata.**

**Ieri mattina, perdurando il porto il blocco [illegible] traghetti diretti in Sardegna, a causa dell'agitazione dei marittimi autonomi, la situazione è peggiorata. L'amministrazione comunale è stata costretta a mettere «in strada» tutti i vigili disponibili al fine di snellire (ma per la verità senza grossi risultati apprezzabili) la viabilità.**

g. l.

---

I piani di rilancio della stazione sciistica imperiese

# Monesi, ovvero come battere la concorrenza piemontese

**Rinnovati gli impianti di risalita - Dal prossimo anno in funzione il nuovo skilift «Plateau» - Acquistati due «gatti delle nevi» - Migliorata anche la viabilità**

NOSTRO SERVIZIO

MONESI — Si aspetta soltanto la neve. Per il resto a Monesi tutto è pronto per la stagione sciistica. Quest'anno per l'unico centro invernale della provincia di Imperia ci [illegible] novità, che potrebbero preludere al rilancio definitivo, superando la concorrenza delle [illegible] località piemontesi, Limone, Lurisia, St. Grée, Prato Nevoso.

**Skilift** - Dopo le vicissitudini seguite al blocco di piani regolatori e alla mancata attuazione dei progetti di ampliamento, una società, la «Nuova Monesi», ha rilevato gli impianti.

Gli skilift, il «Tre Pini» e l'«U Baghetto» e il «Baby» sono stati rinnovati. Proprio l'altro ieri l'Enel ha provveduto agli allacciamenti con la cabina elettrica. E ieri i tecnici hanno fatto la magnetoscopia sulla nuova fune del «Tre Pini», una sorta di radiografia al cavo d'acciaio, per verificare che non vi siano fili nascoste. Domani, infine, verranno collocati i traini ed entro la prossima settimana dovrebbe avvenire il collaudo.

Gli unici problemi sono il «Plateau» e la seggiovia. Il primo impianto quest'anno non funzionerà. Fu smontato [illegible] essere sostituito dopo oltre vent'anni di servizio. I lavori avrebbero dovuto [illegible] il 15 novembre. Paradossalmente, è stata proprio la neve a bloccare il progetto: il 16 novembre, infatti una nevicata molto intensa ha coperto il terreno impedendo i movimenti di ruspe e camion che dovevano portare il materiale, e la società ha preferito rinviare tutto al prossimo anno. Ma il nuovo skilift è già pronto in officina: avrà una portata di oltre 700 persone l'ora, e sarà uno degli impianti più lunghi dell'arco alpino, circa un chilometro e mezzo.

Tutto bloccato per la seggiovia, almeno [illegible] il momento. Era stata smontata un paio di mesi fa e sembrava che dovesse essere sostituita entro breve tempo. Spiegano alla società «Nuova Monesi»: *«Aspettiamo le decisioni del Comune di Triora. Le scelte che si faranno avranno un peso sul rinnovamento dell'impianto»*. Sulle prime sembrava che al posto della seggiovia dovesse [illegible] installato un impianto biposto, ma non se ne è fatto nulla.

**Gatti delle nevi** — Ne sono stati acquistati due e sono stati consegnati nei giorni [illegible]. Il primo ha una capacità di 200 cavalli, l'altro di [illegible]. Entrambi sono dotati di fresa e ruspa. Ma, [illegible] l'ampiezza delle piste di Monesi, forse [illegible] bastano.

**Scuola di sci** — Come tutti gli altri anni dovrebbe aprire in concomitanza con il funzionamento degli impianti. Negli anni passati la scuola contava anche sulla collaborazione di alcuni maestri imperiesi.

**Le strade** — Di recente l'amministrazione provinciale ha allargato la strada che da San Bernardo di Mendatica porta a Monesi. L'intervento ha migliorato la viabilità, soprattutto nell'ultimo tratto, molto insidioso, per le [illegible] dimensioni della carreggiata. Spesso si erano verificati tamponamenti a catena a causa della lunga colonna di vetture che si formava all'entrata del paese. Con un altro intervento è stato aggirato l'ostacolo che impediva un collegamento rapido e sicuro, tra Monesi e Piaggia. Il nuovo viadotto ha snellito il volume di traffico fra i due centri.

**Giulio Geluardi**

## Due autisti di filobus aggrediti

SANREMO — Due autisti della Riviera Trasporti sono stati aggrediti ieri pomeriggio dal conducente di un pullman turistico francese. Quest'ultimo, Maurice Abeli Prin, 24 anni, è stato fermato dalla polizia e verrà denunciato a piede libero per lesioni.

Vittime dell'episodio, accaduto in via Manzoni, all'ingresso dell'autostazione, Giuseppe Modena (ricoverato con una prognosi di una settimana) e Giovanni Spizzo, di Sanremo.

(r. d.)

## Torna a Pieve la Fiera di Natale

PIEVE DI TECO — Mercoledì si terrà a Pieve di Teco la tradizionale fiera [illegible] periodo natalizio. Decine di bancarelle, a partire dalle 6 del mattino, saranno sistemate ai [illegible] di Via Ponzoni, la strada principale [illegible] [illegible], e in piazza Borelli.

Anche quest'anno Pieve non mancherà di essere [illegible] da dagli [illegible] di tutta la Valle Arroscia, [illegible] legati al caratteristico appuntamento. Nella località dell'entroterra, intanto, fervono i preparativi.

(l. d.)

---

Riunione a Imperia dopo le recenti critiche della categoria

# *Una dura protesta degli agricoltori per la legge sulla tutela delle foreste*

IMPERIA — Legge forestale regionale [illegible] accusa, ieri, nel corso di un convegno svoltosi nel salone della Provincia di via Matteotti a Imperia.

Alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Acerbi, e dei consiglieri Rum, Roà e Verda, i rappresentanti delle varie associazioni territoriali e sindacali hanno espresso il loro dissenso, in taluni casi sostantivo e quasi drammatico, nei confronti di alcune norme della legge che minacciano di snaturare, di rendere praticamente non più vitale, l'economia agricola dell'entroterra.

Dopo la presentazione del presidente della Provincia, Luciano De Michelis, e dell'assessore Roberto Raimondi, il «via» alle lamentele e rimproveri è stato dato da Gian Carlo Cassini a [illegible] delle tre organizzazioni professionali dei coltivatori.

Ha detto, fra l'altro: *«Una legge elaborata senza consultare adeguatamente la base interessata, è particolarmente [illegible] perché basata più largamente sulla filosofia dei divieti che non su quella degli incentivi, per favorire quella parte della popolazione che ancora resiste nell'entroterra»*.

Cassini, ricordato che in una petizione con 3000 firme è già stata chiesta la modifica radicale della legge nei punti dolenti, ha chiesto che, in una riedizione, sia maggiormente valorizzato il ruolo delle popolazioni, che sia regolata la sola parte [illegible] nente le foreste (e non già gli ulivi o la vigna) e che siano concesse maggiori deleghe, con mezzi finanziari adeguati, agli [illegible] locali.

Adolfo Bacin Cavallari, presidente del Consorzio per le deleghe in agricoltura, ha accusato soprattutto le norme che disciplinano drasticamente l'incenerimento delle ramaglie di ulivo o delle [illegible] secche.

Romolo Bianchi, presidente della Comunità montana della valle Impero, dopo [illegible] [illegible] in evidenza i molti vantaggi della legge, che ha unificato miriadi di precedenti disposizioni legislative spesso sparse o in contrasto, ha indicato quelli che per lui sono i punti negativi.

Sulla stessa linea Marco Lengueglia della Comunità [illegible] [illegible] valle Arroscia, e ancora Fausto Marchetti, [illegible] Castore, della Comunità montana della valle Argentina e il consigliere regionale Francesco Rum.

La conclusione è stata di Ugo Romagnoli, direttore della Coldiretti che ha invitato l'assessore Acerbi ad intervenire sollecitamente per perfezionare una legge che, buona negli intenti e in gran parte del suo contenuto, [illegible] lo è invece in taluni punti particolari espressi in un documento unitario che è stato consegnato alla Regione.

L'assessore Acerbi dice: *«La legge è rivolta a potenziare in senso positivo, le possibilità di trarre dal bosco maggiori benefici rispetto a quelli attuali. Di qui le norme che prevedono la redazione di piani di assestamento dei boschi (con oneri finanziari al 100 per cento) e privati (oneri finanziari fino al 75 per cento, previo accorpamento) in unità di almeno 50 ettari»*.

*«In sede di applicazione — continua — sono emersi alcuni problemi che toccano da vicino i singoli operatori agricoli e che riguardano soprattutto le prescrizioni relative all'eliminazione dei residui arborei»*.

*«Un altro problema — conclude — è quello relativo alle norme che riguardano il taglio dei boschi cedui. Per alcuni aspetti ritengo che gli inconvenienti registrati siano riferibili al modo con cui si è data applicazione alla legge. Per questo è stata elaborata una circolare interpretativa che chiarisce la portata delle singole norme»*.

**Bruno Viano**

## Croce Bianca tesseramento per il [illegible]

**IMPERIA — La Croce Bianca di Porto Maurizio ha aperto il tesseramento [illegible] nuovi militi per l'anno '85. L'ente assistenziale attualmente conta 60 militi e circa 300 soci. Le iscrizioni si ricevono ogni giorno, nell'orario d'ufficio, nella sede di [illegible] Roma.**

(l. d.)

## Un comitato a Savona contro la fame

**SAVONA — Si è ricostituito a Savona il comitato contro lo sterminio per fame. Sono in programma alcune manifestazioni, come la partecipazione alla [illegible] non violenta contro la fame prevista per Natale a Roma. Chi si occupa di coordinare le varie iniziative in programma è la segreteria del sindaco.**

(m. ru)

---

A Imperia insolito salvataggio di un rapace ferito

# Ha pescato una poiana

Imperia. La poiana sottoposta alle cure di un veterinario

**IMPERIA — Va per pescare e porta invece a riva un grosso rapace: è capitato ad un sanremese, Edoardo Principe, abitante in [illegible] Poggio.**

**Giovedì pomeriggio Principe stava pescando con [illegible] [illegible] in [illegible] Arenella quando la sua attenzione è stata attratta da un grosso uccello che, dopo aver cercato di volare, è caduto in mare, dibattendosi fra le onde che minacciavano di travolgerlo. Con molta abilità Principe è riuscito con la lenza ad agganciare l'uccello, ormai esausto, tirandolo a riva. Si trattava di un magnifico esemplare di poiana maschio che Principe si è affrettato a consegnare al guardacaccia della zona.**

**Il rapace è stato poi trasferito, per le cure del caso, alla Clinica veterinaria di Porto Maurizio. Qui l'uccello, che presentava qualche ferita alla gola, forse per avere battuto contro un filo, è stato sottoposto alle cure del caso per essere poi riconsegnato al guardacaccia. Data la pericolosità dei suoi colpi di artiglio e del suo becco, l'animale, non appena ritrovate le forze e dopo essere stato rifocillato con carne cruda, ha dovuto essere maneggiato con guanti appositi.**

---

A Chiusavecchia

## Una frana blocca la superstrada

PIEVE DI TECO — La superstrada tra Chiusavecchia e Pieve di Teco è stata chiusa al traffico da ieri alle 9,30 per il timore di una grossa frana che ha già infranto [illegible] [illegible] parasassi: secondo le prime stime il traffico dovrà essere dirottato sul vecchio percorso che [illegible] [illegible] Cesio e il Colle San Bartolomeo per circa un mese.

La frana si è verificata sul terreno in alto che domina il tratto a cielo aperto tra la seconda e la [illegible] galleria per chi giunge da Imperia: visivamente è accertabile anche perché tutti gli alberi di ulivo [illegible] sono [illegible] piegati in avanti.

Lo sviluppo frontale è di circa settanta metri. Il movimento del terreno, estremamente friabile, è lentissimo ma già qualche grosso [illegible] è caduto sull'asfalto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i tecnici dell'Anas che hanno predisposto misure urgenti che comporteranno importanti lavori di consolidamento.

Sono previste anche misure per aggiornare il vecchio tracciato della statale diventato abbastanza pericoloso dopo la deviazione del traffico sulla vecchia [illegible].

(b. v.)

---

Savona entra nel clima natalizio

# Oggi negozi aperti e traffico nel caos

*SAVONA — Oggi negozi aperti, salvo quelli dei generi alimentari: stasera in cassa alle tredicesime. Domenica prossima i negozi resteranno tutti aperti, ma già da oggi, almeno per quanto riguarda il capoluogo, si potranno fare provviste di ogni tipo nei supermercati dove, per effetto del periodo natalizio, sono stati sospesi anche i consueti turni di riposo settimanale.*

*L'atmosfera è [illegible] quella della [illegible] [illegible] acquisti, [illegible] strenne, degli auguri, soprattutto della confusione. Il traffico incontra problemi gravi. Al sabato pomeriggio e per l'intera domenica a Savona è in vigore l'isola pedonale in [illegible] Italia, che fa il paio con quella ormai fissa nella zona attorno al Duomo (via Caboto, [illegible] Vercellino, via Aonzo, via Pia). Tutto attorno a queste oasi di pace c'è l'assedio. Lunghe colonne di auto marciano a passo d'uomo attorno agli isolati, a interi quartieri, ma di parcheggi neppure l'ombra: fioccano le multe, intervengono i carri attrezzi, si moltiplicano i tamponamenti.*

*In occasione delle festività natalizie lo spazio per la sosta delle auto si riduce ulteriormente. C'è il Luna Park, il 22 e 23 in piazza del Popolo ci sarà anche la «Fiera di Natale», vale a dire una cinquantina di bancarelle.*

*Non mancano alcune iniziative ad animare questa lunga vigilia. Ieri pomeriggio, ad esempio, a palazzo comunale è stata inaugurata la mostra dedicata ai vasi del «Confuoco», che da moltissimi anni vengono donati alle autorità cittadine, durante una manifestazione organizzata dalla «A Campanassa». E' una rassegna che rappresenta non solo un omaggio allo scomparso artista Giacomo Raimondi ma anche l'occasione per un tuffo nel passato. Nella sede della «A Campanassa» si può visitare, invece, la tradizionale mostra del Presepe.*

*In via Paleocapa, sino ai primi dell'anno nuovo, è in corso la «Fiera del libro», altro appuntamento tradizionale. Ma in centro l'affollamento è, ovviamente, dovuto soprattutto alla febbre degli acquisti, in progressiva ascesa, nonostante certi prezzi e lo stress del traffico.*

L. p.

---

Il presidente regionale delle Acli oggi al convegno dell'associazione a Chiavari

# Ferrari: nel futuro della Liguria un ruolo per turismo e agricoltura

GENOVA — Si tiene oggi il convegno regionale delle Acli, che si [illegible] a Chiavari nella sede dell'associazione in via F. Delpino, 2. I lavori saranno aperti dal presidente regionale Giuliano Ferrari, cui seguirà una discussione. Vi sarà poi la messa celebrata dal vescovo di Chiavari mons. Daniele Ferrari. Nel pomeriggio si concluderà la discussione e ci sarà, al termine, l'intervento del segretario nazionale delle Acli Alberto Valentini.

Il presidente Giuliano Ferrari, nella sua relazione, dopo un excursus di carattere generale, toccherà con particolare riguardo il «caso Liguria», con un'attenzione speciale alla situazione socioeconomica. Si sa già che sosterrà in primo luogo il «libro bianco» del presidente del porto, Roberto D'Alessandro, giudicato «unica ipotesi oggi esistente in grado di sfidare il futuro». Al tempo stesso Ferrari dichiarerà che occorre trovare un'intesa costruttiva con i lavoratori della Culmv.

Il secondo punto dell'analisi del presidente ligure dei lavoratori cristiani riguarderà il nuovo rapporto tra industrializzazione e terziario.

Quindi si passerà alla difesa dell'immagine turistica: le strutture recettive di ogni genere (alberghi, ristoranti, pensioni, camping) vanno considerati come aziende vere e proprie e come tali sostenute. In particolare le Acli sono favorevoli a un turismo che abbracci tutte le stagioni e per questo [illegible] che siano realizzati al più presto i centri congressi di Sanremo e di Genova.

Ferrari accennerà sia pure per rapidi passaggi al nuovo progetto «Acli-terra», che ha come oggetto la rivitalizzazione dell'agricoltura specialistica come la viticoltura, l'olivicoltura, anche perché la Liguria ha il triste primato italiano (ovviamente in proporzione alla superficie disponibile) delle terre abbandonate.

Ferrari concluderà affermando che a monte di tutti i progetti deve esistere una strategia nuova di tipo culturale in chiave sociale e morale. Il presidente delle Acli ritiene superati gli schemi della [illegible] burocratizzata» e della «società [illegible] scambio». Lancia quindi lo slogan del «privato sociale», in funzione d'una economia che si basi sulla produttività e sulla meritocrazia, ma che [illegible] [illegible] non il profitto egoistico, bensì il bene comune.

[illegible] **Lingua**

---

Si tratta di Pietro Villa di Borghetto S. Spirito

# *Omissione di atti d'ufficio denunciato ex assessore*

**BORGHETTO S.S. — Pietro Villa 43 anni esercente, abitante in corso Europa 15, già assessore alla Polizia Urbana a Borghetto ed ora consigliere comunale eletto nella lista del pci, è stato denunciato dai carabinieri alla pretura di Albenga per omissione di atti di ufficio.**

**In base al rapporto pervenuto alla magistratura, Villa, nella sua veste di assessore, non avrebbe fatto notificare ad un esercente di Borghetto tre ingiunzioni per violazioni verbalizzate dai vigili urbani. Il Comune non ha incassato 700 mila lire, che corrispondono all'ammontare delle sanzioni pecuniarie.**

**Potrebbe trattarsi di una dimenticanza, ma l'ex assessore ora si trova nei guai: dovrà difendersi davanti al pretore e dimostrare di non aver voluto favorire l'esercente contravvenuto. I fatti risalgono al 1980. Solo pochi giorni fa i carabinieri di Borghetto [illegible] inviato al magistrato un rapporto analogo, riguardante un altro ex assessore alla Polizia Urbana, Luciano Poliero, ora consigliere comunale del gruppo comunista, per fatti avvenuti nel 1982.**

**In questo caso però non si tratta di ingiunzioni di pagamento, ma di verbali di contravvenzioni a norme igieniche ed di carattere penale.**

**Un'altra denuncia per furto aggravato sporta dai carabinieri riguarda Ferdinando Renatore, 25 anni, piazza Indipendenza 15: avrebbe compiuto un furto in appartamento facendo un bottino di circa 15 milioni in preziosi, denaro ed una pelliccia che è stata recuperata.**

g. m.

• IMPERIA — Antonietta Perretti, 30 anni, abitante in [illegible] Paoletti 22, è rimasta coinvolta in un incidente stradale a Porto Maurizio. Ha riportato una contusione da contraccolpo alla colonna vertebrale per la quale i medici l'hanno giudicata guaribile in una settimana.

I NERAZZURRI PER VOLTAR PAGINA, BIANCAZZURRI E SAVONA ALL'ESAME TRASFERTA

# Contro l'ultima della classe Imperia con 2 gemelli del gol

**Giocheranno Chistolini e Samaritani, dopo una lunga parentesi in panchina Grassotti: «Obbligatorio vincere» - Il Civitavecchia reduce dal primo successo**

IMPERIA — Le punte, questa volta, saranno due, e sin dall'inizio: Chistolini e Samaritani, rispolverato per l'occasione dopo un periodo di paziente attesa in panchina. Accanto a loro, altri due rifinitori, come Civeriati e il rientrante Moniotti, utilizzato sulla fascia destra. Sarà insomma con una formazione d'attacco che l'Imperia affronterà oggi (ore 15) il Civitavecchia, ultimo in classifica.

Fra i nerazzurri, [illegible] Conti e Zardi che, squalificati, hanno giocato ieri pomeriggio ad Asti con la «Berretti». Questo lo schieramento più probabile: Sansonetti, Doni, Solimano, Martinelli, Oddone, Zaccaria, Minietti, Massimilla, Samaritani, Civeriati, Chistolini. A disposizione, Laguzzi, Trapani, Parisi, il giovane Cotta e [illegible], il sacrificato di turno, che potrebbe venir [illegible] nella ripresa.

[illegible] «mister» Grassotti: «L'obiettivo è uno solo: la vittoria. In settimana, abbiamo analizzato il capitombolo interno con la Torres. Abbiamo discusso, ci [illegible] guardati negli occhi. Abbiamo peccato tutti, io per primo, di presunzione: adesso, dopo un salutare bagno di umiltà, siamo pronti al riscatto, per dare nuove soddisfazioni al pubblico.

Il Civitavecchia arranca in fondo alla graduatoria, ma l'Imperia non intende commettere il pericoloso errore di prendere sottogamba un avversario ringalluzzito, dopo aver conquistato contro il Carbonia il primo successo stagionale. I laziali si sono sbloccati psicologicamente e [illegible] al «Ciccione» caricati e ben decisi ad ottenere almeno un pareggio.

L'importante, adesso, è che l'Imperia ritrovi il carattere grazie al quale aveva collezionato nove risultati utili consecutivi e aveva raggiunto lusinghiere posizioni di vertice. La sconfitta ad opera della Torres deve [illegible] considerata un monito, niente di più.

Che i tifosi abbiano capito il momento delicato ed abbiano già perdonato la «sbandata», lo dimostra l'entusiastica partecipazione a «Il nerazzurro dell'anno». Il referendum organizzato da «La Stampa-Cronache della Liguria», in collaborazione con l'Olio Sasso e Radio Progetto. Ha vinto la tappa Oddone (360 punti), davanti a Chistolini (300) e Massimilla (240). In vetta alla classifica, Sansonetti (1.410), seguito da [illegible]ne (1.250) e Chistolini (1.020): è una lotta incerta, e appassionante.

I due sportivi che oggi potranno vedere la partita con i biglietti omaggio, offerti dall'U.S. Imperia, e da ritirare all'ingresso della tribuna, sono: Giancarlo Barbon, via Ruffini 14, Imperia e Nico Bonsignorio, villa Viani di Pontedassio.

Stefano Delfino

## Questa domenica

**Calcio**

**Serie C2** (ore 15): Imperia-Civitavecchia

**Interregionale** (ore 14,30): Albenga-Albese; Vado-Casale

**Promozione** (ore 15)

Boys Vado-Sestrese (Quiliano); Ceriale-Sampierdarenese; Dianese-Busallese; Levante C Pegliese-Pontedecimo (Pio XII); Libarna-Cengio (Serravalle Scrivia 14,30); Ovada-Mallare (14,30); Veloce-Argentina; Ventimiglia-Carcarese.

**Prima categoria** (ore 15)

Albisola-Sanremo 80; Altarese-Carlin's Boys (14,30); Borghetto-Bordighera; Celle-S. Filippo; Finale-Priamar; Pietra-Bastia Villanovese; Calizzano Bardineto-Finalborghese (14,30); Taggese-Millesimo

**Seconda categoria** (ore 15)

Girone A: Auxilium Alassio-Partenope; Camporosso-Vecchia Laigueglia; Leca-S. Lorenzo (Bastia); S. Ampelio Bordighera-Pontelungo; S. Giorgio-S. Bartolomeo Cervese (Riva 10,30); S. Michele-Laigueglia (Leca); Vallecrosia-Alassio.

Girone B: Borgio-S. [illegible]; Don Bosco-Fornaci (Csi); Legino-Pietra Sport (Csi 10,30); Nolese-Portovado; Sciarborasca-Lavagnola 78 (Cogoleto 10,30); Spotornese-Balestrino Toirano; Zinola-Loanesi (Zinola).

Girone C: Alpicellese-Bragno (Varazze); Camerana Sallceto-Quiliano (14,30); Cosseria-Villapiana (14,30); Dego-Altare 80 (14,30); Ferrania-Dego 81 (14,30); Rocchetta-Letimbro (14,30); Villetta-Cadibona (Santuario)

**Terza categoria** (ore 10,30)

Girone A: Ospedaletti-Sabazia (Zaccari); Borghetto 84-Alba Docilia; Il Nuraghe-S. Fedele (Zinola); Pallare-Val [illegible] (14,30); San Francesco Loano-Bergeggi (15); Speranza-Riviera Fiori (Santuario).

**Volley**

**Serie D maschile**

Sanremo ore [illegible] villa Ormond: Sanremo-S. Pio X Loano.

# A Rondanini resta mezza Sanremese

SANREMO — *Franco Rondanini, allenatore della Sanremese, ha dovuto sfoderare tutto il suo proverbiale ottimismo e la sua corazza di serenità per reggere, senza danni, alla catena di brutte notizie che hanno caratterizzato la vigilia della trasferta che oggi i biancoazzurri affrontano a Modena.*

*Brutte notizie a raffica: Gatti, appena recuperato dal malanno alla spalla, è rimasto a Sanremo perché bloccato dall'influenza; Fazio è partito ma soffre di appendicite e il suo impiego è tutt'altro che sicuro; Iosso, reduce dall'operazione al menisco, sembrava avviato ad un veloce recupero e invece il suo ginocchio si è nuovamente [illegible] fiato ed ha dovuto ancora ricorrere [illegible] del prof. Chiappuzzo a Novi Ligure; lo stesso Aurisano, che il mister conta di recuperare, non è in perfette condizioni fisiche*

*L'ultima sorpresa, tanto per completare la serie, ieri mattina. Quando Rondanini si è presentato allo stadio per l'ultimo allenamento è stato subito affrontato da Pablo Ignacio Lo Re, l'attaccante argentino dell'Huracán di Buenos Aires che era in prova alla Sanremese per un suo eventuale ingaggio. «Caro mister, l'Italia non fa per me. La C1 è troppo dura, non pensavo fosse a questo livello. La terza serie in Argentina è tutta un'altra cosa. Preferi[illegible] tentar fortuna in Spagna», ha detto. Ed ha raggiunto, subito dopo, il padre alla stazione ferroviaria. [illegible] lui è partito per Barcellona.*

*Dai sogni argentini [illegible] del campionato. Oggi a Modena la Sanremese è attesa da 90 minuti terribili. «Una partita dura, disperata. Dovremo lottare contro il Modena e la sfortuna che ci perseguita con gli infortuni. Il morale è alto, la squadra sa di valere», dice ancora Rondanini. In campo dovrebbero andare Bobbo, Aurisano, Arecco, Lancelli, Cichero, Biangero, Losio, Fazio, Paradiso, Rocca, Picco. Quest'ultimo verrà preferito a Profumo non troppo in condizione. Se Fazio dovesse dare forfait avanzerà, probabilmente, Arecco con l'ingresso in difesa di Gualco. Quest'ultimo, mercoledì, dovrà rispondere [illegible] convocazione della nazionale azzurra «under 21». Anche per Fazio e Gatti è giunta la convocazione da Coverciano.*

Bruno Monticone

# Viviani prudente «Basta un pari»

**Viaggio difficile per uno sciopero dei traghetti - In campo la squadra di Voghera con Gucciardo in marcatura - Respinto il reclamo del tecnico**

SAVONA — Solo uno sciopero può fermare i [illegible]? [illegible] scherzando i tifosi, visto che la comitiva savonese, in partenza venerdì sera da Genova con il traghetto per [illegible], è stata bloccata all'improvviso dalla proclamazione di uno sciopero ad oltranza dei marittimi. La squadra è partita così ieri pomeriggio in aereo, sempre da Genova, ma questa volta con destinazione Alghero, da dove si sposterà in pullman.

Viviani [illegible] già deciso la formazione. Ancora indisponibile Guerra, deve fare i conti anche con l'infortunio di Tufano, che va ad aggiungersi a quello di Talami. Stessa squadra di Voghera, quindi, con l'inserimento di Gucciardo al posto [illegible] in marcatura. Dice Viviani: «E' fuori causa anche Tufano, mi pare che le scelte siano obba[illegible] obbligate».

Il Savona che giocherà oggi a Olbia è quindi il seguente: Cantoni; Caparnini, Fiorasso; Bignotti, Turone, Gucciardo; A. Guerra, Zannino, Vignati, Barlassina, Bevilacqua. In panchina Conti, Piazza, di ritorno [illegible] prima parte del servizio militare, Lapa, Monari e Burruni, un giovane centrocampista della Berretti che tra l'altro è proprio di origine sarda.

Che dice Viviani della partita? *«Come sempre pretendo dai miei che si battano dal primo minuto all'ultimo. [illegible] accontenterei che ripetessero la partita di Voghera, ovviamente risultato compreso. Un pareggio mi andrebbe benissimo».*

Sempre Viviani invita a non sottovalutare l'Olbia, anche se ha solo 7 punti: *«Giocheremo su un campo difficile, uscirne imbattuti [illegible] più un successo».* La modestia del tecnico savonese non deve comunque trarre in inganno, visto che a Voghera il Savona ha poi finito per sfiorare il successo pieno.

A proposito di Viviani: la commissione disciplinare ha respinto il suo reclamo per la squalifica di quattro giornate, e sarà quindi [illegible] il bravo Italo Ghizzardi ad andare in panchina. Viviani non sa darsi pace e aggiunge: *«Chiederò di leggere le motivazioni, sarei curioso di sapere [illegible] cos'hanno scritto arbitro e guardalinee nel loro rapporto».*

La società sta intanto completando la «pratica» (come la chiamano in piazza Diaz) [illegible]l'ingresso di Francesco Bartoli nel Savona. L'ultimo incontro è stato decisivo, resta solo da ufficializzare il tutto con la distribuzione delle nuove cariche.

Il fatto che occorra più tempo [illegible] previsto deve essere considerato un buon segnale: evidentemente Bartoli e Del Buono hanno intenzioni serie e vogliono chiarire ogni cosa. L'impegno dell'imprenditore genovese nel Savona dovrebbe quindi essere proiettato nel futuro. Nessuno [illegible] più dubbi: *«Ormai Bartoli è dei nostri»*, dicono i dirigenti biancoblù.

Sandro Chiaramonti

## Rarinantes Savona vince in Coppa

**GENOVA — La R. N. Savona ha battuto per 7-6 il Posillipo Parmacotto nel match d'andata dei quarti di finale della Coppa Italia di pallanuoto. La gara [illegible] è giocata alla piscina «Crociera» di Sampierdarena ed è stata incerta ed equilibrata sino alle ultime battute (parziali di 1-2, 2-1, 2-2, 2-1).**

**Tra i biancorossi di Lino Repetto si è messo in particolare luce Sciacero, autore di un poker di reti. [illegible] altri gol portano la firma di Bortoletto (doppietta) e Fabrizio Falco.** (a. c.)

La formazione di Fontana affronta una squadra nobile decaduta del calcio

# Vado, a tutta forza con il Casale

**Rientrano Lovetere, Mazzucchelli e Gulli, in forse Grippo - Il tecnico: «Dobbiamo fare risultato a ogni costo»**

## TESTA A TESTA

**VADO L. — Così, oggi, Roberto Catroppa torna al Chittolina. Con l'allenatore Tonelli, il diesse Bartoli, il presidente Clario, è stato il giocatore che più di ogni altro ha rappresentato il momento magico del Vado. Tre anni posti in Interregionale portano anche la sua firma, la [illegible] di Vado non lo ha dimenticato.**

**Sacrificato [illegible] per [illegible] di bilancio, Catroppa torna con una maglia gloriosa, [illegible], e la crudele legge del calcio gli impone di inseguire il gol, e con quello una vittoria che potrebbe far precipitare il Vado nei gorghi della zona retrocessione.**

**Per lui prima [illegible] gara [illegible] abbracci e applausi, poi bisognerà vedere. E [illegible] potrà gustare anche il confronto tra lui e «Spartaco» Grippo, a il raffronto a distanza tra il bomber del passato, il brillante Catroppa, e quello del presente, l'ancora inespresso Sodini. Due giocatori dall'ottimo passato in serie C, che per ora hanno avuto alterne fortune a Vado.**

**Ecco, forse oggi potrà avvenire quel passaggio delle consegne nella prima linea rossoblù che i tifosi aspettano da tempo. Con la speranza che Catroppa sussurri in un orecchio a [illegible] qual è la strada giusta per rifare grande il Vado.** r. bg.

VADO L. — Arriva il Casale, e il nome dell'avversario dice già tutto. Lo ammette anche Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, che annuncia: *«Di fronte alla forza dei nerostellati, tanto di cappello. [illegible] noi dobbiamo far risultato ad ogni costo, anche perché dopo questa gara [illegible] Aosta. Quindi nessuna [illegible] e dentro per dare il massimo».*

Intanto, Elvio Fontana tira finalmente un sospiro di sollievo. Recupera infatti diversi titolari rispetto alle ultime partite, e può costruire la squadra anti-Casale senza troppi handicap. Lovetere infatti è pronto, Mazzucchelli anche, il militare Gulli [illegible].

Permangono dubbi [illegible] presenza [illegible] Grippo, [illegible] l'impressione è che il terzino possa farcela, sollecitato com'è dal confronto diretto, in marcatura, sull'ex Roberto Catroppa. [illegible] unici forfait certi [illegible] insomma quelli del meniscato Pezzoli e di Rossi, che sta facendo il Car a Caserta e che per qualche settimana ancora sarà indisponibile.

Lovetere rientra

Dunque, se Grippo ce la fa, si va verso una conferma di Porollo, altrimenti dentro anche Doragrossa, a meno che [illegible] non sposti in ultima battuta Croci a Pittino. Quindi: Albini, Grippo (Porotto), Porollo (Doragrossa o Pittino); Pittino (Croci), Mazzucchelli, Giribaldi; Benzi, Lovetere, Sodini, Balbo, Monte (Gulli).

La partita inizierà alle 14,30 e propone diversi motivi interessanti. La presenza di Catroppa è solo dei tanti, sia per il confronto diretto con Grippo che per quello a distanza con Sodini. Il Vado necessita punti, lo ha detto anche Bartoli, e non può [illegible] strazioni. Però il Casale è in piena lotta per il primato (anzi, considerando il recupero con Borgoticino, si può considerare virtuale capolista).

Roberto Baglietto

PROMOZIONE - Sfida diretta tra le inseguitrici della Levante

# Sfida Ventimiglia-Carcarese due punti per sognare ancora

Beppe Corbellini

Tutto sembra favorire, in Promozione, la coppia di testa Levante-Libarna. Oggi le due prime della classe sono attese da gare interne di un certo comodo (anche se il Cengio a Serravalle Scrivia vuol [illegible] valere), [illegible] il Ventimiglia e la Carcarese, cioè le loro più accreditate inseguitrici, [illegible] al confronto diretto del «Peglia».

**Ventimiglia (15)-Carcarese (17)** — E' il match-clou [illegible] giornata e non solo per la classifica. Le due compagini si contendono l'onore e l'onere di confermarsi l'anti Levante della stagione, e anche se il Ventimiglia ha maggiori ambizioni, la Carcarese [illegible] provarci. Dicono i giocatori biancorossi: *«Andiamo a Ventimiglia a giocare la nostra partita, con grande tranquillità. Noi non abbiamo traguardi precisi, e tutto quel che viene è buono. Chissà che non si possa centrare il colpaccio».* L'assenza di Poggio nella Carcarese preoccupa, ma non più di tanto, [illegible] che il tandem Bergero-Balocco è annunciato in splendida forma.

**Levante (21)-Pontedecimo (13)** — Un derby, certo, ma ormai la Levante si ha fatto il callo e non sembra davvero dover temere i rivali odierni. Ormai gli addetti ai lavori parlano senza mezzi [illegible] di una Levante ammazza-campionato, sia per [illegible] tecnici e [illegible] che atletici, e sarebbe una grossa sorpresa vederla bloccata dal Pontedecimo.

**Libarna (20)-Cengio (18)** — In casa del Cengio ci credono: *«E' la [illegible] buona per fare il colpaccio. In effetti stiamo giocando bene e vogliamo sbloccarci anche in trasferta. Non ci sentiamo battuti in partenza».* La Libarna [illegible] alternative: se vuole continuare a sognare deve prendere i due punti, e questo potrebbe essere un vantaggio per il Cengio.

**Boys [illegible] (6)-Sestrese [illegible]** — Beppe Corbellini è stato chiaro. L'attaccante del Boys [illegible] ha detto: *«In queste ultime [illegible] tre partite dell'andata dobbiamo conquistare 4-5 punti, altrimenti addio Promozione. E bisogna cominciare fin da oggi».* Tutto vero. La Sestrese ha un bomber di grido (Fiori), ma per il resto non fa molta paura. E il Boys Vado non può fallire.

**Veloce (7)-Argentina (11)** — Partita della verità per due di Bacigalupo. Gli ospiti sono diventati l'ombra della bella formazione di avvio stagione, e [illegible] di tornare all'antico. Ma la [illegible] vuole approfittare del loro [illegible]to-no, tant'è vero che il [illegible]tore sportivo Morando ha detto: *«Non ci sono mezze misure, inseguiamo i due punti per toglierci [illegible] spina dalle grane».*

**Dianese (7)-Busallese (7)** — La paura corre sul filo allo Sciavi. I recenti progressi della Dianese non hanno [illegible] molto riscontro [illegible] piano della classifica, e Mario Baucia confida in questa sfida diretta per riprendere quota.

**Ceriale (11)-Sampierdarenese (14)** — La classifica dei genovesi preoccupa, e non poco, il Ceriale. Però da qualche domenica i biancocelesti si stanno muovendo bene, e potrebbero andare incontro a un successo in grado di mantenerli ben lontani dalle zone calde.

**Ovada (13)-Mallare (4)** — Quali possibilità per la Cenerentola in Piemonte? Obiettivamente poche. r. bg.

Trasferta a Ivrea contro una delle cenerentole del torneo

# La Cairese va alla carica E' obbligatorio vincere

CAIRO M. — Cairese al gran completo oggi per la partita che [illegible] e deve essere quella del ritorno ai due punti. I gialloblù salgono ad Ivrea (inizio partita ore 14,30) a confrontarsi contro una delle formazioni della retroguardia. Classifica e qualità tecniche impongono alla Cairese di giocare [illegible] per un solo risultato.

E' quindi probabile che l'allenatore Zunino rinunci alla conferma del modulo a tre marcatori sperimentato ad Andora, e che anzi potenzi l'attacco con l'ingresso in squadra dal primo minuto di Roberto Marazzi. Il fatto poi di poter contare sull'intera rosa [illegible] il tecnico, che potrebbe dare un nuovo turno di riposo al provato Ciferri, tra l'altro afflitto da un dolore alla gamba.

Non resta da scoprire se Zunino intenda giocare o andare in panchina. I tifosi sperano nella sua presenza [illegible], ma l'allenatore giocatore gialloblù deciderà probabilmente solo all'ultimo istante. Probabile formazione: Bernini, Eretta, Berruti; Marinelli, Bertone, Brovarone; Busolin, Zunino (Rando), Altovino, Ottonello, Marazzi.

Su questa trasferta, il general manager Luciano Spinelli [illegible]: *«E' fin troppo chiaro come sia necessario prendere i due punti, quanto meno per restare nell'orbita-primato.*

[illegible] errori commessi ad Andora [illegible] ordine tattico che mentale) vanno insomma evitati. Come sette giorni fa, la Cairese dovrà fare i conti [illegible] squadra assetata di punti, e il pericolo per i gialloblù viene, più che mai, da certe [illegible] di [illegible] fattori preoccupanti. r. b.

## Sorto a Sanremo nuovo club tifosi granata

SANREMO — Le belle imprese del Torino di Radice in campionato hanno ridestato gli entusiasmi dei tifosi granata a Sanremo. E' nato infatti nei giorni scorsi il club dei «Fedelissimi granata Giorgio Blanc». La sede del sodalizio è stata fissata presso il bar Centrale (via Roma [illegible]).

Impegni insidiosi contro Albese e Borgoticino

# Albenga riprenderà a correre? Andora scommette su 2 punti

ALBENGA — *Archiviato [illegible] eccessivi traumi la battuta di arresto col Varazze, dopo una serie utile di otto incontri, l'Albenga si appresta al riscatto affrontando oggi [illegible] fieri propositi l'Albese. I lungaroli hanno conseguito nelle ultime giornate risultati soddisfacenti e dopo le incertezze dell'inizio di campionato sono [illegible] ripresa*

«Questo è l'aspetto del confronto che mi preoccupa di più — *afferma l'allenatore giallorosso Celiberti* — perché avremo di fronte una formazione in forma, mentre qualcuno dei nostri sta perdendo smalto. Per mantenere [illegible] delle prime ci [illegible] i due punti, mi auguro che la squadra vada in campo in tutta tranquillità

*Scontate le assenze di Davi, del cui rientro si parlerà fra un paio di mesi e di Bado (intervento al menisco), mancherà anche Galerotti squalificato. Nel [illegible] della settimana hanno lamentato guai muscolari Bianchi e Serti Magi, ma dovrebbero essere in campo. Celiberti schiererà la formazione intravista nella partitella infrasettimanale disputata contro la [illegible] segnando una decina di gol. Rispetto a Varazze la variante sicura è quella di Franchi, libero, al posto di Galerotti, mentre il tecnico potrebbe [illegible] dubbi per altri reparti: Rembado o [illegible] tra i marcatori, Rosso o Di Pietro sulla fascia esterna, mentre rientra a centrocampo Di Napoli*

*L'Andora Teudolex affronta il Borgoticino un impegno che sulla carta [illegible] sembra proibitivo e con lo spirito [illegible] in vetrina di fronte alla Cairese i biancoazzurri possono fare bottino. Ne sono pure convinti. I problemi dell'allenatore Michele Sinagra riguardano la indisponibilità di Ravera squalificato, Scaburri e Bellomia (menisco?) infortunati.*

*Nucaione non è al meglio e sarà in panchina. Restano gli undici che andranno in campo, recuperando il posto di Ravera l'attaccante Sasso. Un'Andora con due punte perché Lanteri, infortunato alla testa, è in grado di giocare.* g. m.

Formazione incerta per infortuni

# Contro l'Orbassano che Varazze sarà?

VARAZZE — *Grossi guai per il Varazze prima della trasferta sul campo dell'Orbassano. Oltre agli squalificati Galardini e Calcagno, i nerazzurri hanno ben tre [illegible] acciaccati che rischiano di non farcela. Sono Tuttino (caviglia gonfia), Rossi (contrattura) e Dolcino (influenzato).*

*Il direttore sportivo Pietro Arcuri dice:* «Speriamo di recuperarne almeno uno, tanto da poter andare in campo con undici elementi [illegible] rosa di prima squadra. Tutto questo assenze [illegible] ci volevano proprio, anche perché oggi mi sembrava la volta buona per puntare a un successo esterno. Invece, [illegible] questi chiari di luna, anche un punto mi [illegible] bene».

*[illegible] effetti, sul campo dell'ultima della classe, un Varazze al completo avrebbe potuto puntare al «pieno». [illegible] sarà meglio accontentarsi, [illegible] per fortuna il pronto rientro Melchiorri, che ha scontato la squalifica. La formazione resta [illegible] mare, anche perché Nocentini spera fino all'ultimo [illegible] quanto meno Tuttino. La sua mancanza, sommata a quelle di Galardini e Calcagno, ormai certe, sarebbe molto pesante.*

*Formazione quasi obbligata: Giacchero, Nardini, Fois; Melchiorri, Giannini, Vallerga; Rossi (Tuttino), Cialli, Manitto, Piccardo, Tenaggi.*

*Alla comitiva [illegible] anche aggregati almeno due o tre giovani dell'under regionale.* r. bg.

[illegible] Gli azzurri non vanno oltre [illegible] 2 a [illegible] contro l'ultima

# Maffioletti ha salvato il Novara da una brutta figura a Gorizia

**Per due volte in svantaggio, la squadra [illegible] Maroso ha rimontato con affanno dimostrando [illegible] essere in una giornata storta - Tutto il complesso inferiore alle attese, [illegible] avversari più determinati [illegible] veloci**

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA — L'ha scampata bella il Novara, a Gorizia. Sempre costretto a inseguire sul terreno dell'ultima della classe, (con due gol [illegible] letti) è riuscito alla fine a conquistare un punto, preziosissimo, per come si stavano mettendo [illegible] cose. Questo 2-2 deve [illegible] riflettere Maroso e i suoi ragazzi. La sosta forzata di [illegible] potrà anche avere influito sul rendimento e la concentrazione della squadra, ma da questo Novara era lecito aspettarsi una prestazione ben diversa. Ci riferiamo, in particolare, a ritmo e determinazione che ieri hanno fatto chiaramente difetto [illegible] azzurri apparsi abulici e come increduli al [illegible] spetto [illegible] un avversario che, al contrario, ha sfoggiato grande velocità [illegible] acume tattico non [illegible]. Che gli azzurri [illegible] snobbato il Gorizia? Può darsi. Sarebbe però un peccato di presunzione assai grave per una formazione che non nasconde le proprie ambizioni.

Gorizia. Maffioletti [illegible] azione, autore di due [illegible] (f. Finotti)

Qualche elemento, come Cuccureddu e Balacich in particolare, ma un po' tutti a centrocampo, nel complesso, hanno dimostrato di non essere decisamente [illegible] giornata. Per contro il [illegible] ha sfoggiato velocità, rapidità d'esecuzione, inaspettabili per una formazione che, in questa stagione, [illegible] riuscita [illegible] assaporare [illegible] gioia [illegible] un successo. Tanto per essere estremamente [illegible], se i giuliani avessero centrato ieri l'obiettivo non avrebbero davvero rubato nulla. Una giornata storta degli azzurri? Se lo augurano Maroso e i dirigenti [illegible] seguito [illegible] presidente ministro Nicolazzi non c'era e [illegible] il portafortuna gli azzurri hanno rischiato grosso).

La partita, disputata in un ambiente davvero neutrale (poche centinaia gli spettatori) inizia al piccolo trotto. Il Novara dà l'impressione di poter disporre [illegible] una certa sufficienza dell'avversario anche se non affonda i colpi. Soprattutto non sfrutta le fasce laterali constatata l'impossibilità di passare in posizione centrale dove il Gorizia ha eretto una barriera mobile ed è pronto a far scattare il contropiede. La manovra degli azzurri però è troppo lenta, involuta, portata per linee orizzontali quindi: inefficace. In contropiede sono i padroni di [illegible] a passare in vantaggio (28') quando Calvani serve Zanini sulla sinistra e dal limite, il centrocampista, indovina l'incrocio dei pali sorprendendo nettamente Marchese. [illegible] due [illegible] nuti e Maffioletti ristabilisce l'equilibrio infilando, [illegible] testa, [illegible] punizione battuta da Catena. Potrebbe essere l'inizio della riscossa ed invece il Novara [illegible] ad adagiarsi inspiegabilmente.

Nella ripresa, siamo al 14', quando Zanini batte una punizione dalla sinistra, [illegible] sfera attraversa tutta l'area [illegible] che Marchesi intervenga. Così dalla parte opposta sbuca [illegible] fuori Bernardelli che incrocia il tiro: palo interno e gol. Galvanizzato [illegible] nuovo vantaggio il Gorizia si rende ancora pericoloso ma a [illegible] minuti [illegible] conclusione [illegible] bene di [illegible] stro, il portiere arriva solamente a deviare. Lì, c'è [illegible] Maffioletti che infila di [illegible] il gol [illegible] un pareggio fin troppo sofferto.

**Renato Ambiel**

Gorizia: Attruia; [illegible] Dall, Zamparutti; Bertolutti, Orazzolo, Calvani; Tassotti (53' Bernardelli), Modonutti, Pignattone [illegible] Bollis). Zanini, Ciani.

[illegible] Marchese; Pioletti, Serami; Volpi, Cuccureddu, Di Marzio; Sclenza, Balacich [illegible] Grossi), Mastero, Catena, Maffioletti.

Arbitro: Frusciante.

Reti: [illegible] Zanini; 31' [illegible] letti; 59' Bernardelli; [illegible] Maffioletti.

Campionato società

## Il ju jitsu di Novara «attacca» Genova

NOVARA — La squadra campione dello «Ju Jitsu Novara» difende oggi a Genova il tricolore [illegible] Società conquistato lo [illegible] anno con pieno merito. Compito [illegible] per i giovani [illegible] chiamati alla dura prova proprio a Genova da sempre considerata la culla del Ju Jitsu italiano, sia per numero [illegible] praticanti che per i risultati conseguiti.

Faranno parte della formazione novarese: Catia Mancuso, Massimo Leone, Luciano Grilli, Maddalena Battaglia, Concetta Vacirca, Alberto Chiodini, Claudio Fabbris, Angelo Colombo, Vincenzo Giannotta (tutti nella 1ª fascia); Sarò Colombo, [illegible] mo Di Spirito, Cristina Giannotta, Furio Melone, Tiziana Zorzetti e Federica Bertelegni (nella fascia superiore). Dovranno restare a casa validi atleti [illegible] Raniero Viana, Gianni Mancuso ed Angelo Cullerai.

[illegible] novaresi saranno presenti a Genova per quanto riguarda il Piemonte atleti di Oerano, Torino, Novi Ligure, Santena, Villanova, Biella e Tassarolo. [illegible] tutti gli altri «squadroni»: dieci di Genova, sei [illegible] Roma, tre [illegible], tre [illegible] Taranto; poi Brescia, Vigevano [illegible] altri di tutte le Regioni per un totale che si aggirerà sulle 40 unità. **l. l.**

ECCELLENZA - Novaresi colpiti dagli infortuni

## La sfortuna perseguita i biancorossi di Trecate

TRECATE — Non c'è pace per i biancorossi. Dopo il ritorno di Luigi Quaglino, prima esonerato e poi richiamato [illegible] panchina, l'atmosfera [illegible] seno alla squadra sembrava volgere [illegible] sereno e la volitiva prestazione contro il Seregno [illegible] sembrata [illegible] specie di logica [illegible]. [illegible] a quanto pare que[illegible] il Trecate [illegible] destinato a [illegible] la tranquillità. [illegible] settimana infatti si sono infortunati Cagnin e Nasia, e se si aggiunge l'indisponibilità di Portelli il quadro è completo: Quaglino è rimasto quasi [illegible].

Questo contrattempo, proprio alla vigilia dell'impegnativa trasferta di Brembilla, complica notevolmente i programmi biancorossi. Sarebbe stata una gara da impostare sulla difensiva per puntare al pareggio e lasciare [illegible] Brembillese due [illegible] sotto; ma [illegible] fa ad attuare questo [illegible] se [illegible] ci [illegible] i difensori?

Luigi Quaglino si mette le mani ai capelli e cerca [illegible] far quadrare il cerchio. Dice che la formazione è ancora in alto [illegible] e che la deciderà all'ultimo momento. [illegible] fatto si tro[illegible] «marcatore», Broglia, e presumibilmente due punte avversarie da controllare. A chi toccherà [illegible] seconda? A Mino Ticozzelli? A Ballio? Oppure al giovane Fioriani, un ragazzo dell'Under (ha 17 anni) convocato d'urgenza? **m. s.**

BORGOTICINO — *«Il morale è tornato ad essere quello dei tempi migliori»*: [illegible] afferma Luigi Joli, da [illegible]'Iris alla vigilia dell'incontro casalingo che opporrà i [illegible] all'Ando[illegible]. E spiega: *«Dopo la prova di Casale, anche [illegible] sfortunata perché sospesa quando stavamo sull'1 a 1 e con buone probabilità di portarci a casa un punto da un campo che sem[illegible] proibito, i ragazzi hanno capito di potercela fare, di non essere proprio gli ultimi della classe».*

[illegible] del resto non lo dice nemmeno la classifica, anche se quegli otto punti conquistati a tutt'oggi sono venuti tutti nelle prime giornate, [illegible] successivamente [illegible] squadra [illegible] infilato [illegible] 5 sconfitte consecutive. *«E' stato un momento di sbandamento, ma anche un accumularsi [illegible] circostanze negative»* chiarisce il ds, mentre lascia capire che la formazione [illegible] quale scenderà oggi [illegible] campo [illegible] partita che potrebbe rappresentare il momento della riscossa, potrebbe essere la medesima che si [illegible] egregiamente comportata a Casale. **m. b.**

[illegible] — L'impegno per il Vigevano non è dei più difficili. Al Comunale infatti l'undici biancoceleste affronterà il Sondrio, penultimo nella classifica del girone B. Quella di oggi [illegible] prima delle due partite consecutive casalinghe della formazione lomellina, che precederanno la sospensione [illegible] campionato per le [illegible] fine anno.

Questo è un momento quindi importante per la squadra diretta [illegible] Bobo Gori e Gianluigi Negri. [illegible] infatti [illegible] Vigevano riuscisse di incamerare i 4 punti posti in palio nei prossimi due turni, la sua classifica, già apprezzabile, si rafforzerebbe ulteriormente.

Dice l'allenatore Negri: *«Con il Sondrio si tratterà [illegible] disputare una gara in tranquillità per conseguire [illegible] più presto quei gol che renderebbe più facile il resto della contesa. La formazione ospite è scontato che si [illegible] cherà nella propria [illegible] e [illegible] dovremo essere in grado di aggirarne lo schema».* **ge. r.**

I rossoneri caricati dopo l'ultimo pareggio

## Oggi arriva il Pergocrema e l'Omegna cerca successo

OMEGNA — L'Omegna ritenta l'avventura sul terreno amico affrontando quest'oggi il Pergocrema, una squadra che ormai da parecchie stagioni [illegible] posizioni di centro classifica. In serie C-2 Omegna e Pergocrema si sono incontrate 13 volte. In quattro [illegible] vinse il Pergocrema, sempre sul proprio terreno, sette sono stati i pareggi. L'Omegna ha vinto in casa [illegible] sono grazie [illegible] Jacomuzzi al 25' del primo tempo, l'ultima segnatura ufficiale dell'attuale ds novarese. In questa stagione i cremaschi hanno [illegible] fino ad ora due vittorie e ben [illegible] pareggi po[illegible] una buona linea d'attacco in cui figurano i nomi [illegible] Uzzardi e dell'ex [illegible] varese [illegible] Stefano.

Marino Bergamasco

Contro tale avversario l'Omegna tenterà di iniziare una serie positiva fino ad ora mai realizzata. Le note giunte dall'ultima trasferta di Mantova lasciano bene sperare per quest'impegno casalingo, la squadra guidata dal nuovo tecnico, Marino Bergamasco, ha mostrato qualità che [illegible] precedenza si [illegible] intraviste sviluppando un buon gioco [illegible] rimessa e soprattutto una saldezza morale che ha consentito a Colla e compagni di risalire la china dopo la sfortunata autorete di Vitiello.

In settimana Bergamasco [illegible] comunque ancora insistito sugli schemi e sulla disposizione in campo che gli sembra più congeniale, tenuto conto degli uomini a [illegible] disposizione. [illegible] è escluso però che la squadra destinata a scendere in campo contro il Pergocrema presenti qualche novità rispetto l'ultima uscita. Fatta eccezione per il pilastro Federico che, non essendo a disposizione dell'allenatore lunga settimana, potrebbe non avere recuperato in pieno l'infortunio [illegible] corsogli quindici giorni fa, gli altri componenti la [illegible] sono in buone condizioni.

Per questo Bergamasco non dovrebbe [illegible] grossi problemi di scelta, [illegible] non [illegible] il centrocampo dove c'è l'alternativa Falsettini. Quest'ultimo era stato lasciato a riposo domenica scorsa anche nel tentativo di [illegible] nuovi stimoli in un giocatore tecnicamente valido, ma che [illegible] ad ora non era forse riuscito a vestire i panni del protagonista.

Questa la probabile formazione: Pellini; V[illegible], Vianello; [illegible]lla, Tagliente, Casalino; Boni, Biffi, Farina, [illegible]giero, Antelmi, 12 Roscoli, 13 Federico, 14 Arosio, 15 Falsettini 16 Livorno. **a. m.**

## La costruzione del 1718 acquistata dal Parco Ticino

# Il mulino diventa museo

BELLINZAGO — Il Mulino Vecchio, uno dei pochi tuttora funzionanti nel [illegible] del Ti[illegible] novarese, è stato acquistato dall'amministrazione del Parco del Ticino.

Il suo valore — su perizia dell'ing. Gian Piero Germani [illegible] di Oleggio — è stimato in 150 milioni. La scelta e la decisione dei responsabili del Parco è stata oculata. Il mulino, che fu costruito nel 1718, conserva intatte le caratteristiche delle macine in [illegible] nella prima metà del Settecento; e troverà una adeguata utilizzazione nello spirito di conservazione di quanto di bello si ha modo di trovare nella Vallata del Ticino.

Con un certo groppo in gola e nostalgia, Antonio Am[illegible]i, 75 [illegible] — proprieta[illegible] del «Vecchio Mulino» e mugnaio da diverse generazioni —, ha acconsentito alla vendita sia [illegible] al Consorzio del Parco del Ticino.

*«Mia moglie Pierina Boilo e [illegible] figlia non erano molto propense alla vendita* — [illegible] l'Ambrosetti — *ma da qualche anno non ci lavoravo più e il mulino rischiava di andare in rovina. Spendere qualche decina di milioni per ristrutturarlo non avrebbe avuto senso* — aggiunge il vecchio mugnaio — *perché è un tipo di lavoro che non trova convenienza: ormai i contadini provvedono a macinare i cereali in proprio».*

Bellinzago. La ruota, ancora funzionante del mulino, che è stato venduto per 150 milioni

Fare il mugnaio non conviene dunque più? Antonio Ambrosetti — che ci ha lavorato dal 1925 al suo Molino Vecchio — deve arrendersi all'avanzata del progresso, della meccanizzazione; e lasciare che la vecchia ruota azionata a manovella, gli attrezzi usati negli anni passati e le grosse pietre molari a forma di disco rimangano a testimoniare un lavoro del passato che tradizionalmente si faceva sul Ticino sfruttando le sue acque.

L'Ambrosetti, che per quasi mezzo secolo ha trasportato sacchi [illegible] granoturco macinato [illegible] un [illegible] trainato dal fedele cavallo ai contadini di Bellinzago e Oleggio, ora — [illegible] quella sua espressione linda di persona onesta e laboriosa — fa un po' da guida agli studenti dell[illegible] scuole in visita al «Vecchio Mulino».

E rievoca alle giovani gene[illegible] [illegible] dura fatica di un tempo, tanto [illegible] perché rappresentava il punto di partenza per [illegible] al primo degli alimenti: il pane.

**Umberto Gottardello**

## CINEMA E TACCUINO

**NOVARA**
ASTRA: La seduzione di Lynn.
[illegible]: Per vincere domani.
[illegible]: Corda [illegible].
[illegible]: Cuori [illegible] tormenta.
VITTORIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
S. CUORE: Conan il distruttore.
ARALDO: Il Bounty.

**ARONA**
MODERNO: [illegible] e crudele.
[illegible]: Uno scandalo perbene.
S. CARLO: Lo squalo n. 3.

**BORGOMANERO**
[illegible]O: La sig[illegible] [illegible].
NUOVO: Strade di fuoco.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: Il migliore.
CINEUNO: C'era una volta in America.

**TRECATE**
VITTORIA: Windsurf, il vento [illegible] mani.

**[illegible]**
SOCIALE: All'inseguimento della pietra [illegible].
ORATORIO: Il re del quartiere.

**VERBANIA**
APOLLO: Il console onorario.
[illegible]: Ricominciamo ad amarci ancora.
[illegible] La zona morta.
SOCIALE (Intra): Corda tesa.
SOCIALE (Pallanza): Per vincere domani.

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: Femme publique.
ASTORIA: La signora in rosso.
CAGNONI: L'allenatore nel pallone.
MARCONI: New York night.

**FARMACIE**
**A NOVARA**
Dalle 8,45 alle 20,15: Nigra, corso Risorgimento, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 Del Rosario, piazza Gramsci; dalle 21,30 alle 8,45: [illegible] Pellegrina, corso Vercelli.

**IN PROVINCIA**
Dormelletto: Reposi.
Castelletto: Picchio.
Colazza: Sensi.
Domodossola: Bogani.
Omegna: Calvi.
Macugnaga: Orlandi.

## Alle tv private

**ANTENNA 3**
20,20 Film Saturn 3 di S. Donen con F. Fawcett — *Su una navicella diretta su una luna di Saturno s'imbarca un criminale* (1980)
22,36 Film Il paramedico di S. Nasa con E. Montesano — *Infermiere vince un'auto e cambia sistema di vita*
23,15 Telefilm Time Express
0,15 Film Il treno di J. Frankheimer [illegible] B. Lancaster — *Ufficiale tedesco a Parigi cerca di nascondere opere d'arte* (1965)

**RETE [illegible]**
20,25 Montecitorio. Gioco a squadre con Ettore Andenna
[illegible] Superproposte

**TELENOVA**
20,20 Film Saturn 3 di S. Donen con F. Fawcett — *Su una navicella diretta su una luna di Saturno s'imbarca un criminale* (1980)
22,20 Milan 90°. Rubrica sportiva
[illegible] Calcio: Cremonese-Inter
24 — Telefilm Doppio gioco a San Francisco.

**RETE 4**
20,25 Film La Luna di B. Bertolucci con J. Clayburgh — *Soprano americana fa di tutto per salvare il figlio dalla droga* (1980)

**TELECITY**
20,15 Telefilm Bonanza
21,15 Telefilm Le spie
22,15 Telefilm Doc Elliot
[illegible] Film Prepotenti più di prima di M. Mattoli [illegible] A. Fabrizi — *Genitori napoletani opprimono i figli* (1959)

**G. R. P.**
20,20 Film Saturn 3 di S. Donen con F. Fawcett — *Su una navicella diretta su una luna di Saturno s'imbarca un criminale* (1980)
22,35 Film Il paramedico di S. Nasa con E. Montesano — *Infermiere vince un'auto e cambia modo di vivere* (1982)
24 — Telefilm Ben Richards l'immortale
1 — Film Le mani dell'altro di E. T. Greville con M. Ferrer — *Pianista si sottopone al trapianto delle mani e...* [illegible]

Nuovo libro dei Bertinetti

# Ieri New York e oggi Torino

Calzati gli stivali delle sette leghe, Angela e Marcello Bertinetti corrono avanti inarrestabili lungo la via del successo fotografico. «*Un libro l'anno*» pare sia il loro motto, ed anche per questo Natale non hanno fatto mancare la strenna ai loro ammiratori. Ieri pomeriggio, nella sala conferenze della «Campus» di Torino, hanno presentato la loro ultima fatica, un libro bellissimo intitolato «*Torino*», quinto della serie nel ciclo «*Obiettivo Città*».

Alla Campus c'era il pubblico delle grandi occasioni, soprattutto scrittori e pittori che sanno valutare i meriti di un fotografo non soltanto di attualità. Per il commento alle loro splendide fotografie, i giovani coniugi Bertinetti hanno voluto una firma di prestigio, e si sono rivolti a Giovanni Arpino, lo scrittore italiano forse più tradotto all'estero.

Ma a parte il valore di scrittore, essi hanno trovato in Arpino il chiosatore sensibile ed attento ad ogni loro fotogramma perché conoscitore profondo della città in cui si è formato, città di cui i due Bertinetti hanno saputo cogliere gli aspetti più intimi. Come già nelle opere precedenti, i due giovani vercellesi hanno inseguito, e raggiunto, il preciso scopo di dare l'immagine di una città che duri nel tempo. Dice Giovanni Arpino: «*Il loro libro sarà ancora valido fra un secolo se nel frattempo i palazzi fotografati non crolleranno*».

Era una puntualizzazione necessaria, in un momento in cui Torino appare come la città più *crollante* d'Italia. E se, per sventura, anche i palazzi famosi si affloscerranno su se stessi, rimarranno le fotografie dei Bertinetti a documentare la loro luminosa presenza in un certo momento della storia torinese.

Difficile dire se essi pensassero a tanto successo quando decisero di esordire il primo volume, dedicato a New York, la città più fotografata del mondo, coi rischi che potevano nascere dai vari confronti. Vinsero la sfida a se stessi ed il volume, presentato alla Fiera del Libro di Francoforte, destò l'interesse di un editore americano il quale, affermando: «*E' la più bella New York che abbia visto*», acquistò i diritti di pubblicazione per gli Usa, al quale seguì la vendita dei diritti per Germania, Francia, Inghilterra.

Ormai incoraggiati dal successo, realizzarono il volume «*Londra*», eppoi «*San Francisco*», presentato la settimana scorsa alla Terrazza Martini di Milano, ed ora «*Torino*», che ha avuto accoglienze calorose ieri alla torinese «Campus». Come già nelle opere precedenti, Angela e Marcello Bertinetti hanno seguito il loro metodo, riprodurre ciò che può essere considerato valido e durevole. «*C'è la Torino elegante, la Torino mercantile, la Torino solitaria, la Torino festosa, la città di pietra e di alberi o di acque...*» come scrive Arpino, ma c'è soprattutto la città unica nella sua metafisica perfezione.

I due giovani Bertinetti ne hanno compreso l'atmosfera aristocratica e metallurgica, di come sia chiusa dentro una cinta ideale, fino a consentire fotografie circolari e *fish-eye*, occhio di pesce, che le danno anche la quarta dimensione. Il segreto dei due Bertinetti consiste nel saper penetrare sotto la pelle di un agglomerato urbano, e vien da domandarsi che cosa saprebbero fare di Vercelli il giorno in cui, in un momento di ferie, dedicassero un libro a questa loro e nostra città.

**Francesco Rosso**

## Premi ai donatori di sangue

SANTHIA' — Saranno oltre 150 i donatori di sangue santhiatesi che stamane riceveranno una medaglia come riconoscimento per l'attività trasfusionale svolta durante l'anno: oltre ai diplomi di benemerenza, saranno una cinquantina le medaglie di bronzo e venti quelle d'argento.

Ai donatori Alessandro Jorioz, Mila Lucia Rosso, Guido Varalda, Luigi Verri ed Augusto Zaghi saranno invece conferite le medaglie d'oro.

Un premio speciale sarà consegnato ai «pionieri» dell'Avis, Natalina Ballerini e Luigi Verri. *(w. ca.)*

Ieri l'incontro con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio

# Tante richieste ad Amato (fra due mesi le risposte?)

In questo periodo i problemi della centrale nucleare e dell'università saranno affrontati dal governo

*VERCELLI — In ritardo di 24 ore sul programma, si è svolto ieri l'atteso incontro tra gli amministratori della Provincia con l'onorevole Giuliano Amato, sottosegretario della presidenza del Consiglio dei ministri. Amato avrebbe dovuto essere a Vercelli venerdì sera, ma un improvviso impegno di governo lo ha costretto a rimandare l'incontro.*

*Il sottosegretario è stato ricevuto nella Sala delle Tavole dal presidente della Provincia Nereo Croso. Il dibattito è stato contenuto in tempi brevi. A causa del protrarsi degli incontri nel Biellese, Amato è giunto in ritardo a Vercelli: è saltato quindi il previsto confronto con i capigruppo del Consiglio provinciale.*

*Come era previsto, la riunione si è dipanata attorno ai due temi che caratterizzano da mesi la vita politica della città e della provincia: la centrale nucleare e l'Università del Piemonte orientale. Temi di «portata eccezionale», come li ha definiti Nereo Croso, che avranno riflessi sui trasporti pubblici, sulla salvaguardia dell'ambiente, sui servizi, sull'economia.*

*Rivolgendosi all'onorevole Amato, Nereo Croso ha posto l'accento sulle prospettive di sviluppo innescate sul territorio dalla centale e dall'università. Ha detto Croso:* «Quando parlo di potenziale sviluppo mi riferisco ad esempio alle grandi vie di comunicazione che attraversano Vercelli: siamo il ponte naturale tra il Piemonte occidentale e la Lombardia, tra le aree del Nord Italia e quelle del Nord Europa e quindi lo scenario più adatto per gli insediamenti nucleare ed universitario. Ne consegue la possibilità di attuare una notevolissima mole di investimenti, a condizione però che il processo di sviluppo sia ben governato».

*Nereo Croso ha affrontato nei dettagli i temi centrale nucleare e università. A proposito dell'istituzione dell'ateneo, ha affermato:* «Le condizioni per dare un'università al Piemonte orientale esistono e le abbiamo verificate in concreto. Sono stati superati i contrasti di campanile e si è giunti infine ad un progetto di insediamento universitario condiviso dalla Regione. Spetta ora al governo ed al Parlamento dare prova di attenzione a questa parte del Paese: chiediamo ci siano riconosciuti i diritti di crescere e di svilupparci».

*Sul problema dell'insediamento dell'impianto elettronucleare, Croso ha aggiunto:* «Sarà la Regione a decidere tra la *Po 1* e la *Po 2*, ma se la scelta cadrà sulla prima zona, che ci interessa da vicino, voglio richiamare il governo all'impegno di collaborare, per evitare che la realizzazione non si ritorca contro le nostre realtà, ma sia invece il punto di riferimento per investimenti produttivi. Ciò non potrà avvenire senza che i ministri competenti si impegnino in uno sforzo comune».

*Il presidente della Provincia ha sottolineato la necessità che gli enti di Stato, soprattutto quelli responsabili dell'approvvigionamento energetico nazionale, non vengano meno ai loro compiti ed appoggino le comunità locali nello sviluppo economico, evitando gli intoppi e gli inconvenienti* «che nel passato non sono mancati».

*A conclusione del suo intervento, Nereo Croso ha invitato l'onorevole Amato a ritornare a Vercelli fra due mesi per rispondere al Consiglio provinciale su quanto richiesto al governo. Ha detto Croso:* «Il termine di due mesi non è casuale: in questo periodo le problematiche dell'università e della centrale elettronucleare saranno state affrontate a livello di governo».

**Daniele Cabras**

Da tempo spariscono, di notte, gli abbeveratoi in pietra

# Ladri di «trogoli» in azione con camion e gru nella Bassa

Le vasche in travertino verrebbero poi rivendute come «pezzi rari»

STROPPIANA — I trogoli hanno le ali? E' la domanda che si saranno posti alcuni stroppianesi l'altra mattina quando, allibiti, hanno constatato che i pesanti contenitori di pietra si erano volatilizzati dai loro cortili. In realtà non era successo nulla di trascendentale: era solo entrata in azione la «*banda del trogolo*».

Gli abbeveratoi e le vasche che servivano da mangiatoie, simboli di un'antica civiltà contadina che pazienti scalpellini scavavano nel travertino, vengono collocati in cortili e giardini, ormai solo con funzioni decorative.

In paese circola la voce che rigattieri senza scrupoli riescano a «*piazzare*» i trogoli, spacciandoli per pezzi rari e ricavandone anche mezzo milione. Fino a qualche decennio fa se ne trovavano di antichissimi: alcuni erano coperchi di tombe romane.

La banda, durante la notte, ha setacciato la regione Tabia, via Palestro, via Roncarolo e via Roma, procurandosi un discreto bottino. La tecnica è semplice: un basista compie una ricognizione di giorno, annotandosi il luogo dove si trova il «*reperto*», poi si attende una notte di nebbia e si passa con un camion.

Gabriella Delsignore, abitante in via Roncarolo 67, al mattino ha scoperto il cancello scardinato. Un trogolo pieno di terra non c'era più. Afferma la donna: «*Per la nostra famiglia aveva un valore affettivo, un ricordo dei nostri antenati. Era pesantissimo: bisognava essere in quattro per spostarlo*». Particolare curioso, non è stato risparmiato neanche il primo cittadino. Al sindaco Giovanni Oppezzo hanno fatto sparire un portafiori in pietra.

Dorotea Leone, abitante in via Roma, ha ritrovato un recipiente di modeste dimensioni, di sua proprietà, sulla strada. Afferma: «*In un primo momento ho pensato a una bravata: a chi poteva interessare una cosa del genere?*».

Qualche mese fa erano stati segnalati furti analoghi in un cascinale di Perlengo e alla cascina abbandonata della Crocetta.

g. b.

## Congresso provinciale della dc

VERCELLI — Oggi l'Hotel Viotti ospita il XX Congresso provinciale della democrazia cristiana.

Il programma della giornata, che si concluderà con l'elezione del nuovo segretario e del Comitato, è nutrito. Alle 9, dopo l'insediamento della presidenza e il saluto del rappresentante della direzione centrale, on. Gilberto Bonalumi, toccherà ai rappresentanti dei partiti invitati rivolgersi all'uditorio.

Alle 10, il segretario provinciale uscente, Sandro Cattaneo (per il quale è assai probabile la riconferma) svolgerà la sua relazione che si concluderà poco prima delle 11; quindi si aprirà il dibattito e saranno presentate le candidature. Nel pomeriggio, dopo la replica del segretario, si terrà la votazione della nuova segreteria e del nuovo Comitato provinciale. *(e. d. m.)*

Mentre in altre città il settore è ancora in crisi

# Nuove sale, cineforum ed il cinema è in ripresa

Ristrutturato il «Principe», sarà risistemato anche il «Viotti»

VERCELLI — Mentre in molte città d'Italia i cinema sono in crisi, in città si sta registrando una certa ripresa nel settore: una vecchia sala, il «*Principe*», è stata completamente rinnovata e fra pochi giorni (il 22 dicembre) riaprirà i battenti; inoltre si stanno moltiplicando le cinerassegne, quasi sempre con un buon successo di pubblico.

Mai come quest'anno i «*Martedì al cinema*», organizzati al «*Nuovo Italia*», hanno ottenuto tanto successo e, a Tronzano, il titolare del «*Lux*» ha indetto con il Comune una serie di rappresentazioni di pellicole «*d'essai*», a prezzo ridotto, che sono state molto seguite: il ciclo si concluderà il 20 dicembre con «*Lucida follia*» di Margarethe von Trotta.

Anche le scuole stanno allestendo cineforum sempre più seguiti: in particolare, va segnalato quello che il critico cinematografico Giorgio Simonelli (che ha curato le rassegne al «*Nuovo Italia*» e al «*Lux*» di Tronzano) ha organizzato al magistrale.

Con l'appoggio degli altri insegnanti, Simonelli ha creato una vera palestra di discussione sull'arte filmica rappresentando opere di sapore e dal solido contenuto storico-sociale, oltre che artistico, appunto per consentire l'aggancio ai programmi didattici. La rassegna si concluderà a Pasqua.

Tornando alle sale cinematografiche vercellesi, è attesa con molta curiosità la riapertura del nuovo «*Principe*» che, ristrutturato, si porrà a metà strada fra il «*Nuovo Italia*» ed il «*Viotti*». Spiega il consigliere Agis Giacomino Givogre: «*La prima sala propone di norma una programmazione d'élite; la seconda sarà il locale principe a Vercelli per la presentazione dei colossals americani. Fra qualche mese anche il Viotti sarà ritoccato*».

Nell'annunciare le novità sulle sale, Givogre anticipa la programmazione natalizia a Vercelli. Il «*Principe*», appunto, riaprirà con un'opera italiana. Sono in ballottaggio: «*I due carabinieri*» con Verdone e Montesano; «*Tutti dentro*» con Sordi, oppure «*Non ci resta che piangere*» con Benigni-Troisi. Al «*Viotti*» vedremo, dal 21 dicembre, «*Gremlins*» di Joe Dante prodotto da Spielberg, cui seguirà il «*colossal*» fantascientifico «*Dune*», con i vermi giganti creati dal «*padre*» di E.T., Rambaldi.

All'«*Astra*», avanti tutta con gli spettacoli per bambini: dal 23 dicembre sarà proiettato il cartone animato «*Bianca e Bernie*» seguito dall'attesissimo «*La storia infinita*»; infine, al «*Nuovo Italia*», sono programmati, dalla vigilia di Natale, «*Vacanze in America*» con Calà-De Sica, «*Cotton Club*» di Francis Ford Coppola e «*Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno*» con Tognazzi, Nichetti e Sordi.

**Enrico De Maria**

Una scena del film «Dune»

# CINEMA E TACCUINO

**VERCELLI**

**ASTRA:** La signora in rosso (The woman in red), con Gene Wilder e Judith Ivey (musicale).
**BELVEDERE:** Una poltrona per due (comico) di J. Landis. Spettacoli continuati. Apertura ore 15. Ultimo spettacolo ore 22.
**LUX:** L'impero colpisce ancora (fantascienza).
**NUOVO ITALIA:** Fenomeni paranormali incontrollabili (Fire starter) di Marc L. Lester con David Keith, Drew Barrymore.
**VIOTTI:** Domani mi sposo (comico) con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff.

**CIGLIANO**

**SPLENDOR:** Windsurf, il vento nelle mani (commedia), con Pierre Cosso.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventura). Domani Marathon man. Viet. min. 18 anni.

**SANTHIA'**

**IDEAL:** La zona morta (terrore), con Christopher Walker.
**SPLENDOR:** pomeriggio Pinocchio (cartoni animati) di Walt Disney. Sera Blastfighter (avventura), con M. Sopkiw, V. Blake, G. Eastman.

**TRINO**

**ORATORIO SALESIANO:** Jesus Christ Superstar (musicale).

**TRONZANO**

**LUX:** Il migliore (The natural) di Robert Redford con Robert Redford.

**MUSEI**

**Borgogna:** ore 10-12,30.
**Leone:** chiusura invernale.

**FARMACIE**

**VERCELLI:** Belzer, via Thaon di Revel 23. La farmacia di turno domani è: Grappi, corso Libertà 78.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.354; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 833.650; **Santhià** (0161) 921.486; **Trino** (0161) 829.585.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

**BENZINAI**

(**Turno domenicale**): Agip, piazza Alciati; Mobil, corso Gastaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale SS. 11; Mobil, via Paggi; Chevron, corso De Rege; Mach, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, corso Marcello Prestinari; Ip, via Walter Manzone; Bresciani, via Cadore.
**Impianti self-service** (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

Vercelli — L'avvocato Roberto Beheda, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli e vice presidente dell'Associazione nazionale delle «Casse», rappresenterà, dal primo gennaio 1985, l'Italia nell'Assemblea del raggruppamento delle Casse di Risparmio della Comunità economica europea che ha sede a Bruxelles. La delegazione italiana è formata da nove rappresentanti.

# ALLE TV

**VIDEONORD**

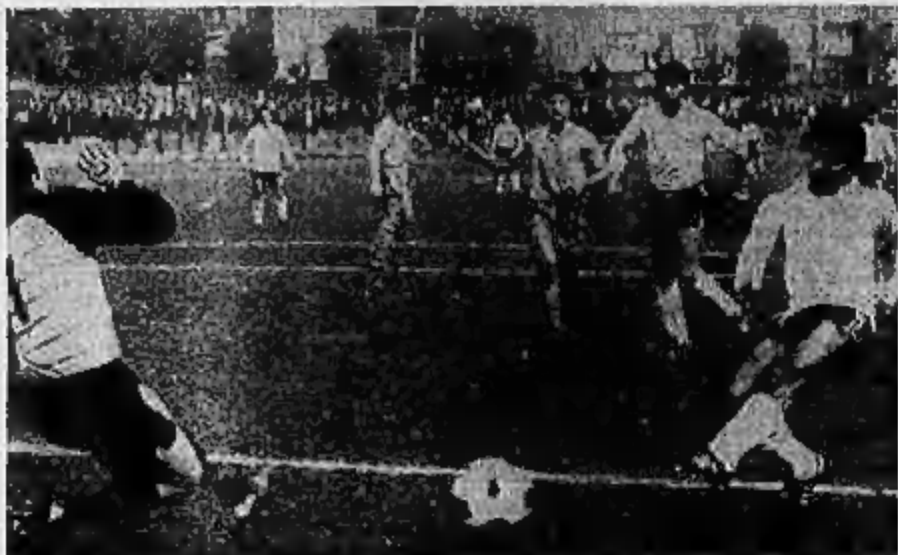
18 — Telefilm della serie Arrivano le spose dal titolo Il piccolo orfano
18,50 Telefilm della serie I racconti della cripta [illegible]
19,45 Domenica sport, risultati e classifiche
20 — Cartoni animati della serie Top Cat
20,30 Campionato di hockey a rotelle su pista. Serie A: Monza-Novara
22 — Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio: [illegible]
[illegible] Campionato di hockey a rotelle su pista. Serie A: Reggiana-Maglificio Amos Vercelli
23,45 Telecronaca dell'incontro di calcio: Pro Vercelli-Trento

**ECONOMICI**

AFFITTASI solo a non residenti a Vercelli, zona p.za Borgogna, alloggio [illegible] arredato, due camere più servizi. Tel. [illegible] 0161 61.789.

SERIE C2 - Oggi i bianchi affrontano in casa il pericoloso Trento

# Pro Vercelli, un esame «vero»

**Se vincesse, la squadra di Sacco potrebbe trovarsi in vetta alla classifica - Sarà forse battuto il record stagionale d'incasso al «Robbiano» - La lunga serie di nove risultati utili consecutivi**

Vercelli. Un'insidiosa conclusione di Cusano, molto atteso oggi all'appuntamento con il gol

VERCELLI — Alla vigilia del campionato, pochi avrebbero potuto supporre che Pro Vercelli-Trento, alla tredicesima giornata di campionato, sarebbe stato uno scontro al vertice. Se il Trento poteva essere considerato fra le pretendenti alla C1 già in fase di pronostico, chi avrebbe mai pensato che la Pro di Giovannino Sacco potesse avere voce in capitolo anche in questo combattuto torneo di C2?

Ma il calcio riserva di queste sorprese. E così la squadra vercellese, partita senza alcuna velleità di primattrice, si trova sorprendentemente terza in classifica a due soli punti dalla vetta: oggi, superando i trentini, ha la possibilità di installarsi provvisoriamente (fino al recupero fra Ospitaletto e Novara) in cima alla graduatoria.

L'attesa per il confronto odierno al «Robbiano» è notevolissima. La Pro ci arriva carica dai nove risultati utili consecutivi inanellati dopo il passo falso interno con il Novara e tonificata dal rotondo successo di Coppa sul Pavia. La formazione di Sacco scoppia di salute e, quel che più conta, finalmente l'allenatore può contare sulla ritrovata condizione di tutti i giocatori.

Dice Sacco: «*Il Trento è un'ottima squadra; l'ho visto all'opera col Fanfulla (dove ha vinto 2 a 1 - n.d.r.) e mi ha davvero impressionato, ma noi lo affronteremo senza alcun timore riverenziale*».

Anche se la Pro è decisa e sicura, la formazione che scende oggi al «Robbiano» è degna di ogni rispetto. Il Trento ha incominciato male questo torneo ma poi ha preso a marciare a gran ritmo, conquistando ben 14 punti nelle ultime otto gare. La formazione di Baveni è forse meno quadrata del Fanfulla, ma vanta individualità di spicco che solo il Mantova può eguagliare: citiamo gli attaccanti Marchetti e Fabrizi (quest'ultimo è il capocannoniere con sette gol), il centrocampista Luterotti, i difensori Castioni e Salvalaio.

Per costringere una simile squadra alla resa, la Pro dovrà superarsi: l'attesa per il match è notevole; la prevendita dei biglietti ha funzionato benissimo e oggi crollerà probabilmente il record stagionale di incassi. Da Trento è annunciato un notevole seguito di tifosi: si pensi che, domenica scorsa, la squadra di Baveni ha radunato allo stadio 4400 spettatori.

**Francesco Leale**

**Pro Vercelli:** Bidese; Crisilano, Fali; Piccini, Tumolero, Re (Barbero); Riberto, Frigerio, Gino, Riccardino (Re), Cusano (Taschetti).

**Trento:** Mair; Castioni, Salvalaio; Domenicale (Telch), Bencardino, Gardiman (Gabrielli), Lombardo, Soldati, Fabrizi, Luterotti, Marchetti.

PROMOZIONE - Partite impegnative per granata e azzurri nel girone B

## Il Crescentino va a Beinasco

CRESCENTINO — I granata saranno i campioni del girone d'andata del campionato di Promozione girone B? E' quello che si domandano i tifosi crescentinesi alla vigilia della trasferta di Beinasco. I torinesi lo scorso anno rifilarono un secco 3 a 1 agli uomini di Gigi Limberti e sono dunque avversari da non sottovalutare anche se navigano nelle zone basse della classifica.

Indubbiamente vincere sul terreno del Beinasco significherebbe aver raggiunto per metà l'obiettivo di essere campioni d'inverno. Oltre a quello odierno rimangono infatti solo due turni: uno in casa con il Trino e l'altro con il Bacigalupo. Oggi rientreranno nei ranghi Biginato e Zora e la squadra dovrebbe risentirne in senso positivo.

Il pericolo più grosso dell'incontro con il Beinasco sembra però essere rappresentato dal terreno di gioco. Anche l'anno scorso i granata si trovarono a disagio e la sconfitta derivò anche da rinvii difensivi sbagliati per le esigue dimensioni del campo. Un problema che però incomincia a tormentare i dirigenti della società di via Ferraris è la scarsa incisività dell'attacco registrata nelle ultime partite.

Boarolo sembra infatti troppo isolato nel centro dell'area e sempre più spesso sono i difensori ad essere «costretti» a segnare. Essenziale per il Crescentino è poter disporre di una prima linea più prolifica negli incontri interni. Le formazioni ospiti quando giocano al Comunale fanno le barricate e sono necessari attaccanti più convinti delle proprie possibilità per poter sfondare le difese avversarie.

Questa la probabile formazione: Meola; Tosin, Zora; Vercellotti, Biginato, Tomasoni; Priora, Mocca, Boarolo, Ceria e Vittone.

**l. p.**

## E il Trino ospita una matricola

TRINO — *Dopo la sfortunata prestazione di Strambino, il Trino Young Club ritorna ad esibirsi sul terreno del Comunale. Ospite di turno è il Big Lascaris, la matricola di Pianezza che dopo un brillante inizio di campionato si trova ad occupare il centro della classifica.*

*Riuscire ad ottenere contro gli odierni avversari la vittoria e i conseguenti due punti costituirebbe per i ragazzi di Luciano Caramaschi un importantissimo risultato. Cascine Vica, Gassino e Caselle, le tre squadre che seguono il Trino in classifica, se la devono vedere contro Borgaro, Saint Vincent e Cafasse, ed è difficile che possano fare punti.*

*Dice infatti l'allenatore degli azzurri:* «La nostra vittoria, unita alla possibile sconfitta delle nostre più dirette rivali nella lotta per la salvezza, ci offrirebbe la ghiotta opportunità di allungare il vantaggio su queste tre formazioni e di affrontare il vantaggio su queste tre formazioni e di affrontare con minori preoccupazioni il derby con i granata di Limberti e la trasferta in Val d'Aosta. Oggi l'importante sarà attaccare con raziocinio, senza rischiare di dare agli avversari opportunità di contropiede».

*Caramaschi deve però risolvere il problema costituito dal centrocampo, dove mancano gli squalificati Albergoni e Guglielmotti, in modo da fornire a questo reparto un assetto tale da permettere agli azzurri di prendere in mano il controllo della partita. In difesa si registra il rientro di Favaglioni.*

*Questi sono pertanto gli undici uomini che potrebbero scendere in campo: Campasso; Prandi, Favaglioni; Scamparin, Davanzo, La Loggia; Primitivo, Salvezza, Graziano, Cesare Osengo, Piccini.*

**F. F.**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Esperienza antica, Tecnologia moderna

# La CIMET e la settimana nazionale dei CAPELLI

*Nei Laboratori CIMET di tutt'Italia, visite e consigli gratuiti. Il Trattamento controllato e l'Implantologia.*

E' in corso di svolgimento la «Settimana Nazionale dei Capelli» in tutti i Laboratori della Cimet. In questi giorni a tutti gli interessati, compresi ovviamente coloro i quali sono afflitti da problemi legati ai capelli (caduta precoce, calvizie, fragilità, untuosità...), viene offerta gratuitamente la possibilità di conoscere a fondo lo stato di salute del proprio patrimonio tricologico. Non solo. Gli esperti tricologi che operano in tutti i suoi Laboratori danno consigli, indicazioni, stilano referti, forniscono praticamente una sorta di «mappa» di intervento con cui gli interessati possono salvaguardare, in seguito, i loro capelli. Ma prima di passare alla diretta azione di salvaguardia, è bene, dicono alla Cimet, conoscere a fondo il proprio «status» tricologico. Lo spirito con cui sono nate le «Settimane» è sostanzialmente la ricerca e la conoscenza.

### Dialogo esperto CIMET e cliente

E' uno stile operativo ed un modo di dialogare con la clientela (e con tutti gli interessati) che la Cimet ha istituito fin dalla sua nascita. «Non si può stilare un programma di intervento — dicono i tricologi dei suoi laboratori — senza conoscere prima a fondo le cause e la natura specifica dei problemi che stanno alla base dell'impoverimento tricologico di un determinato soggetto». Studiare, ricercare e conoscere: questa è la base operativa della Cimet.

Nel corso delle sue «Settimane», in pratica, vengono lanciati messaggi affinché tutti (sani e non sani, tricologicamente parlando) dedichino una ventina di minuti per conoscere la salute dei propri capelli. In fondo basta poco. «La Settimana Nazionale dei Capelli», in corso in questi giorni in tutt'Italia, è quindi un periodo particolare in cui il più grande e moderno centro tricologico italiano, nonché il più esperto per anni di attività svolta, spalanca gratuitamente le porte dei suoi laboratori, mobilita tutta la sua forza tecnica, intellettuale e scientifica, per far sì che ogni interessato conosca veramente a fondo il proprio patrimonio tricologico. Le «Settimane», in definitiva, rappresentano per ognuno di noi un appuntamento da non perdere. Nel servizio di fondo-pagina presentiamo l'elenco completo dei laboratori che operano in Italia. Per concordare gli appuntamenti si può anche telefonare.

Due delle varie fasi del trattamento CIMET

### Trattamento controllato e implantologia senza chirurgia

E' chiaro che tutti coloro i quali partecipano alla «Settimana Nazionale dei Capelli», oltre ad usufruire gratuitamente dei servizi Cimet, hanno la possibilità (se lo desiderano) di avvalersi in un secondo tempo dei trattamenti e di tutti i metodi di salvaguardia tricologica previsti dal programma della stessa.

A tal proposito il Centro mette a disposizione degli interessati il suo «Trattamento Controllato», cioè una vasta gamma di formule e soluzioni suddivise in tre fasi (correttiva, stimolante e nutriente). Per la messa a punto del «Trattamento Controllato» i suoi Laboratori dispongono di ben 42 prodotti diversi, da usare per ogni tipo di esigenza. Per coloro i quali hanno una calvizie pronunciata, la Cimet propone il suo sistema di Implantologia senza chirurgia e cioè un infoltimento graduale dei capelli mediante l'integrazione ed il potenziamento del proprio patrimonio tricologico. E' un sistema esclusivo di grande successo, grazie al quale l'interessato non ha nessun condizionamento di pettinatura e di traspirazione cutanea.

Controllo eseguito da esperti tricologi per stabilire il trattamento più idoneo

### La CIMET in Italia

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

**NOVARA via XX Settembre 38 tel. 0321 391.724**

**TORINO** corso Sommeiller 26 tel. 011 580.413
**MILANO** largo Augusto 3 tel. 02 702.110
**GENOVA** via Fieschi 1 (ang. via XX Settembre) tel. 010 541.158
**BOLOGNA** via Lame 2 tel. 051 238.260
**ROMA-EUR** viale Europa 55 tel. 06 591.12.59
**ROMA** viale Liegi 42 tel. 06 864.86.58
**PESCARA** piazza Sacro Cuore 64 tel. 085 290.126
**NAPOLI** via S. Lucia 36 tel. 081 411.188
**BARI** via Dante 3 tel. 080 213.388
**MESSINA** viale S. Martino is. 101 (Palazzo Upim) tel. 090 293.84.82
**CATANIA** corso Italia 398 tel. 095 372.883
**PALERMO** via Roma 457 tel. 091 324.800
**CAGLIARI** via Sonnino 57 tel. 070 663.213
**SASSARI** via Mazzini 6 tel. 079 236.124

Da Netro e da Graglia sono partite proteste e denunce

# Il rio Ara è stato distrutto da uno scarico industriale

**Sotto accusa le Fonti Lauretana - «Era uno degli ultimi torrenti pescosi del Biellese»**

Gli scarichi industriali distruggono la fauna e la flora dei fiumi

BIELLA — L'ambiente naturale del rio Ara, un torrentello di montagna che scorre tra Netro e Graglia, è stato completamente distrutto da un inquinamento. Il fatto è giunto all'attenzione della pretura nei giorni scorsi insieme agli esiti degli esami chimici delle acque. Nei «pasticci», sospettate di essere all'origine del guaio, ci sono le fonti dell'acqua Lauretana.

Tutto si è iniziato il 21 ottobre. Quel giorno, una domenica, il presidente della sezione pescatori di Netro, Agostino Bonino, fu avvisato di una insolita moria di pesci nel rio Ara. *«Era uno degli ultimi torrenti pescosi del Biellese»*, ha detto Agostino Bonino, che poi ha aggiunto: *«Il corso d'acqua nasce sopra la Bossola in regione Amburnera e fino alla frazione Campiglie segue un percorso difficilmente agibile con molte cascate. Ma dalla frazione Campiglie fino alla confluenza con il torrente Ingagna è un susseguirsi di lame. Da quattro anni come Servizio Federativo delle Acque Biellesi ne curavamo il ripopolamento. Solo una settimana prima avevamo immesso mille trotelle. Quel giorno quando arrivai sul posto trovai l'acqua del torrente gialla e schiumosa e i pesci tutti a galla, morti»*.

Subito scattò l'allarme e i pescatori avvisarono i carabinieri, i messi comunali di Graglia e Netro, i guardapesca della Provincia. Risalendo il corso del torrente fu accertato che l'inquinamento proveniva da un canaletto in regione Campiglie dove arrivava una tubazione di scarico delle Fonti Lauretana.

Partirono così le denunce oltre che al pretore di Biella anche all'Unità sanitaria 47 e al ministero all'Ecologia e tempestivamente furono predisposti dei prelievi di campioni nel canale di scarico che sono stati poi analizzati dal laboratorio di igiene e profilassi di Vercelli.

Il sindaco di Graglia Italo Nicolo ha detto: *«E' stato il primo caso di avvelenamento delle acque abbastanza grave che ha interessato il Comune. Non so se c'entra la Lauretana, anche perché sono al corrente che la ditta è stata una delle prime a munirsi di impianto di depurazione, e sta attualmente potenziando il depuratore. Azzardando una ipotesi può darsi che proprio per questi lavori, a causa di una manovra errata un po' dell'acqua del reparto lavaggio sia finita fuori dal depuratore. Penso ad un fatto accidentale, cioè, che non dovrebbe quindi più ripetersi»*.

L'amministratore delegato delle Fonti, Teresio Rosello, ha replicato: *«Non è possibile che siano state le nostre acque di scarico a inquinare il torrente. Tutto è stato programmato perché finisca nel depuratore sul rio Bossola»*.

**Maurizio Alfisi**

## Biella-Junor premiazione al «Sociale»

BIELLA — Stamane alle 10,30, nel salone del Circolo sociale in piazza Martiri della Libertà, premiazione dei vincitori del premio di poesia «Biella Junior».

L'iniziativa curata dal Rotary, in collaborazione con l'Accademia Biella Cultura e giunta alla seconda edizione, era stata estesa a tutti i giovani studenti delle scuole della provincia di Vercelli, tra gli 8 e i 18 anni.

I numerosi lavori inviati dai giovani poeti sono stati selezionati da cinque centri di lettura costituiti in altrettante scuole della provincia. La giuria, presieduta da Pier Francesco Gasparetto, era composta da sei membri designati dal Rotary e dall'Accademia.

Ai sei vincitori questa mattina vengono consegnate targhe del nostro giornale, mentre a tutti i partecipanti andranno pubblicazioni edite da «La Stampa». Le poesie vincitrici saranno lette da un gruppo di giovani attori.

Nel corso della manifestazione sarà presentato un volume curato dalle edizioni Sandro Maria Rosso che raccoglie i lavori selezionati nei centri di lettura.

Arriverà oggi a Lessona

# *Babbo Natale in elicottero*

**Iniziativa per l'istituto Giovanni XXIII**

BIELLA — Babbo Natale questa mattina arriverà in elicottero all'Istituto Giovanni XXIII di Lessona.

Tempo fa i bambini avevano manifestato il desiderio di poter vedere da vicino le auto da corsa. Il consiglio direttivo della «Scuderia dell'orso» (Genova, Bologna e Gubernati) ha accolto la richiesta dei piccoli ospiti dell'istituto e ha chiamato a raccolta i suoi soci piloti. Tra i primi ad aderire ci sono stati i «veterani» Federico Ormezzano, Franco Perazio e Dody Panzera.

Questi piloti con le loro auto da rally arriveranno all'Istituto Giovanni XXIII verso le 10 mentre i bambini stanno assistendo alla messa domenicale. Sistemeranno i loro mezzi nel piazzale preparando una lieta sorpresa per i giovani ospiti all'uscita dalla chiesa.

Ma non è tutto. Mentre i bambini saranno intenti ad ammirare le auto da rally, nel vicino campo sportivo atterrerà un elicottero con a bordo Babbo Natale che pochi istanti dopo sarà in mezzo ai bambini dell'istituto con una gerla carica di giocattoli per i giovani ospiti.

A Biella, invece, si stanno dando gli ultimi ritocchi agli alberi di Natale. L'amministrazione comunale ha provveduto a sistemarne in tutti i quartieri. I tecnici della ditta Barbera stanno invece completando l'illuminazione di via Italia. I nuovi lampioni gialli a lampade al sodio sono stati installati già fino a piazza Fiume. Il completamento dei lavori fino al semaforo di Riva è previsto per la vigilia di Natale.

m. al.

## TACCUINO

**BIELLA**

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Uno scugnizzo a New York.
MAZZINI: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Per vincere domani (The Karate Kid).
SOCIALE: Cuori solitari.

**BORGOSESIA**

LUX: C'era una volta in America.
SOCIALE: Così parlò Bellavista.

**CANDELO**

VERDI: Rambo.

**COGGIOLA**

ENNIO: Sharon e Dominique, le superbocche
ITALIA: Amarsi un po'.
RADAR: Sahara.

**COSSATO**

MICHELETTI: Arrapaho.
PRIMAVERA: Estasi girls.

**PRAY**

EXCELSIOR: La gang del seduttori colpisce ancora.

**SERRAVALLE**

CORSO: Grano rosso sangue.

**FARMACIE**

Ussl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Ronco: Pollone: Cerrione.
Ussl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.

**GUARDIA MEDICA**

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Valle Mosso 705.154; Varallo 52.412.

Uomini & Cose della vecchia Biella

# Zumaglini, il medico che leggeva le piante

BIELLA — La «Biella-Santhià» (che gli antinazionalisti chiamavano la «Santhià-Biella») venne aperta nel 1856. Prima di allora, il viaggiatore per Torino aveva a disposizione carrozze pubbliche chiamate impropriamente *velociferi*. Si poteva scegliere fra due partenze: una alle otto del mattino, l'altra alle dieci di sera. Si viaggiava scomodi, sia sul «coupé» (prima classe, L. 9), sia all'interno (II classe, L. 7,50), sia sul tetto («sull'imperiale», III classe, L. 6). E il viaggio durava dieci ore.

Questo spiega perché la chiacchierosa vanagloria di titoli e impegni parlamentari attirasse poco i lanieri biellesi, portati a considerare quelle ore di viaggio e di chiacchiera come una consapevole sottrazione a più proficua e concreta attività produttiva. Via libera, quindi, ai nobili, ai cadetti, ai militari, ai medici e agli avvocati. Mentre re Vittorio rassegnato concludeva che Statuto e Parlamento erano «une des sottises que nous avons faites».

Vi fu chi seppe riscattarsi. Andò, vide, se ne tornò. E riprese con rinnovato impegno e accresciuto entusiasmo la sua attività precedente. Fra questi un dotto medico e botanico biellese, Antonio Zumaglini, non per nulla definito dal Maffei *«l'uomo di maggior ingegno che abbia avuto il Biellese in questo secolo»*. Anche se, come conclude il Maffei *«non ebbe propizia la fortuna»*.

Nativo di Benna (classe 1801), Maurizio Zumaglini aveva studiato medicina all'Università di Pisa laureandosi a 23 anni.

Erano quelli i tempi (e lo sono stati fino a non più tardi di ieri) in cui medici, avvocati e architetti, pur sapendo di legge, di medicina e di scienza delle costruzioni, si facevano un merito e un vanto di coltivare, con passione autentica, le discipline della comune matrice umanistica.

Zumaglini non era solo medico: era squisito latinista; e conosceva, altrettanto profondamente il sanscrito, l'ebraico, il greco e, fra le lingue vive, l'inglese, il tedesco, il francese, lo spagnolo e l'arabo. Rifiutò la cattedra che gli offriva la prestigiosa Pisa, preferendo tornarsene a vivere nel suo Biellese. A Biella prima, come medico, a Verrone poi, come appassionato e dottissimo botanico.

Nel '49 la parentesi parlamentare, il *velocifero*, le dieci ore di viaggio, le sedute alla Camera. Due mesi dopo è di definitivo ritorno a Verrone. Alle sue piante, al suo erbario, ai suoi studi, ai 10.000 volumi della sua biblioteca; e al suo latino. In latino, Zumaglini scriverà infatti l'opera destinata a collocarlo fra i maggiori botanici europei, la gigantesca *Flora Pedemontana*, in cui vengono estensivamente descritte tutte le piante spontanee del Piemonte e della Liguria, *«la più geniale e bella riforma* — nelle parole del Mongilardi — *al sistema di Linneo sino ad allora attuata in Italia»*.

Ma, almeno a Biella, giustizia gli è stata resa. E quei bellissimi giardini pubblici che la mediocrità perbenista sa leggere soltanto in termini di praticabilità diurna o notturna, sono stati correttamente dedicati a lui, che seppe leggere, invece, le piante e i fiori nei termini di bellezza e di insegnamento della natura.

**Pier F. Gasparetto**

La fontana dell'Orso ai giardini Zumaglini (Foto Mosca)

I ragazzi di Sergio Caligaris oggi in «visita» alla città termale

# Dopo aver fermato sul pari l'Aosta l'Acqui chiede punti alla Biellese

**Mauro Sadocco, ex motorino dei bianconeri, è convinto che i suoi riusciranno a bloccare la capolista**

BIELLA — *«Dopo l'Aosta fermeremo anche la Biellese»*. Così tra il serio e lo scherzoso si è espresso Mauro Sadocco, ex motorino dei bianconeri, e ora uno dei «vecì» dell'Acqui che oggi riceverà la visita della Biellese.

I ragazzi di Sergio Caligaris sono partiti questa mattina in autobus alla volta della cittadina piemontese. Tra i titolari mancera Enzo Voghetti che è stato squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. Avendo poi diversi giocatori impegnati a Verona nei campionati nazionali studenteschi, Caligaris ha dovuto rinnovare un po' la panchina, convocando oltre al «veterano» Mazzia, Morea, Lacchia e Verona.

Il tecnico bianconero ha comunque qualche problema nel fare la formazione. Infatti Baruffa, uno dei migliori elementi della difesa, in settimana non si è allenato per una sinusite. Scaramuzzi, nella partitella di allenamento si era procurato una leggera distorsione al ginocchio. Oggi comunque ci sarà. In porta «Caliga» ha confermato Banfo al posto dell'infortunato Morone. La maglia numero 12 sarà così ancora affidata al giovane Prior.

Caligaris ha detto: *«Ci aspetta una partita difficilissima. L'Acqui è reduce da una serie di risultati positivi. Tra l'altro ha inflitto l'unica sconfitta all'Aosta. Faremo bene a prendere la battuta di Sadocco molto sul serio e a scendere in campo concentrati al massimo»*.

Sadocco nel presentare la sua squadra ha detto: *«Abbiamo molti giovani in formazione. Sono elementi interessanti che maturando potranno solo migliorare. L'Acqui quindi potrà dire ancora qualche cosa nel proseguo del campionato»*.

Sadocco ha parlato in termini lusinghieri soprattutto del portiere Novello, coetaneo del bianconero Banfo, e di Melchiorri un mediano al secondo anno nell'Acqui in costante progresso. L'ex bianconero ha concluso: *«E' chiaro che oggi scenderemo in campo molto determinati. La classifica parla per la Biellese e non ci aspetta un compito facile. Rivedrò comunque con piacere Martini e mi auguro che al nostro ex bomber, contro di noi gli si opponni un po' la mira»*.

Martini, a sua volta, ha replicato: *«Nel calcio è così. Quando si va in campo bisogna dimenticarsi degli amici. Mi spiace per Mauro ma se mi capiterà l'occasione cercherò di segnare. Poi dopo la partita, magari, andiamo insieme a brindare al successo della Biellese»*.

m. al.

Mauro Sadocco, ex Biellese

## Cossatese-Borgosesia il derby della giornata

**Il Gattinara riceve la visita del Gozzano**

*Torna il derby Cossatese-Borgosesia mentre il Gattinara cercherà di allungare il passo, in previsione del difficile impegno del prossimo turno.*

**Cossatese (11) - Borgosesia (14).** *Quale derby tra azzurri e granata? In teoria il classico scontro tra le compagini laniere vede favorito il Borgo, ma quale formazione schiererà mister Gian Mario Arrondini?*

*I fulmini del giudice sportivo si sono abbattuti sul clan valligiano e tre giocatori dovranno saltare lo scontro del Fila. Allo stopper Bertoccini l'espulsione di Castelletto è costata due domeniche di squalifica, mentre il terzino Rodighiero e la mezzala Barcellari sono stati appiedati per un turno per somma di ammonizioni.*

*La Cossatese ha il morale alle stelle per lo splendido successo di sette giorni fa sul terreno del Grignasco e quindi dispone di tutte le carte per far suoi i due punti in palio.*

**Gattinara (21) - Gozzano (6).** *E se questo Gattinara incrementasse il suo vantaggio in classifica sul Borgomanero, diretto concorrente alla vetta della graduatoria? A guardare il calendario della tredicesima giornata i bianchi stasera potrebbero trovarsi avanti di almeno due lunghezze sui rossoblù che devono affrontare la non facile trasferta di Villadossola.*

*Sulla carta la capolista non dovrebbe trovare molte difficoltà a superare il Gozzano, penultimo in classifica e in crisi di gioco. Ma di questo avviso non è il presidente Graziano Sottile che predica umiltà e concentrazione: «Quando una squadra vanta i favori del pronostico ha tutto da perdere e niente da guadagnare — dice il patron dei bianchi —. Superare il Gozzano non sarà facile, anche perché gli ospiti, con ogni probabilità, alzeranno le barricate davanti alla loro porta».*

r. e.